BOLLETTINO UFFICIALE

n. 30
DEL 25 LUGLIO 2018

Anno LV n. 30

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

18_30_1_DPR_1_372_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 6 luglio 2018, n. 372

Decreto di nomina dei componenti del seggio di gara per l'affidamento del "Servizio di prove di laboratorio e servizio controllo qualità di materiali e lavorazioni con laboratorio mobile. Periodo 2018-2019" CIG: 7435087BE1 per i lavori del secondo, terzo e quarto lotto della terza Corsia dell'A4 (rispettivamente, CUP I61B07000360005, CUP I41B08000240005, CUP I11B07000180005) e per i lavori relativi al rifacimento barriere esistenti - Casello del Lisert (CUP I41B07000150005).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008, con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

VISTA l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

VISTO che l'art. 1, comma 1, lettera b) dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. prevede che il Commissario provveda "alla realizzazione degli interventi insistenti sul tratto autostradale A4 Quarto D'Altino-Trieste o sul raccordo Villesse-Gorizia o sul sistema autostradale interconnesso, previsti nella convenzione di concessione tra Autovie Venete S.p.A. e l'ANAS S.p.a., ritenuti indispensabili ai fini del superamento dello stato di emergenza in rassegna";

VISTO che i lavori in oggetto rientrano nella lettera b) del comma 1 dell'art. 1 dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i.;

VISTO, da ultimo, che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2017 il sopra citato stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2018;

RILEVATO che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702, il Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 della medesima Ordinanza e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;

VISTO il Decreto del 20 aprile 2009, n. 17, con il quale il Commissario delegato ha attribuito le funzioni

di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) all'ing. Enrico Razzini;
CONSIDERATO che la procedura di gara deve essere svolta osservando il sopravvenuto D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
VISTO il Decreto n. 367, del 24 ottobre 2018, con cui il Commissario Delegato ha disposto l'avvio del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto relativo al servizio in oggetto, da effettuarsi attraverso Procedura aperta, in conformità alle disposizioni regolate dall'art. 3, comma 1, lett. sss) e dall'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
CONSIDERATO che l'aggiudicatario sarà individuato adottando il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
VISTO il Decreto n. 367, del 24 ottobre 2018, del Commissario Delegato con cui è stato approvato il Bando di gara, corredato dal Disciplinare di gara, dai relativi allegati, dal Capitolato Speciale d'Appalto e dallo Schema di Contratto per l'affidamento di cui sopra da svolgersi con i sopraccitati criteri, per un importo complessivo a base d'asta pari ad Euro 877.218,09 + I.V.A. di cui Euro 835.445,80 + I.V.A. per le attività di servizio assoggettabili a ribasso a base d'asta ed Euro 47.772,29 + I.V.A. per costi per l'attuazione dei piani della sicurezza, non assoggettabili a ribasso;
VISTE le pubblicazioni in data 12 maggio 2018 sulla G.U.U.E. n. 2018/S 090-205650 ed in data 16 maggio 2018 sulla G.U.R.I. n. 56, nonché sui siti internet www.serviziocontrattipubblici.it, www.regione.fvg.it e www.commissarioterzacorsia.it in data 14 maggio 2018 e sui quotidiani "ITALIA OGGI", "LA REPUBBLICA", "LA NUOVA VENEZIA" ed il "MESSAGERO VENETO" in data 16 maggio 2018, del bando di gara di cui sopra;
VISTA la scadenza del termine per la presentazione delle offerte fissata per il giorno 3 luglio 2018 alle ore 12.00;
VISTO l'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. che consente al Commissario delegato di avvalersi per l'espletamento dei compiti di cui all'Ordinanza medesima del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria Autovie Venete;
VISTA la nota del Responsabile Unico del procedimento, ing. Enrico Razzini, prot. int. 228 del 5 luglio 2018, con cui viene proposto il seguente seggio di gara per la verifica della documentazione amministrativa e per l'espletamento delle procedure finalizzate alla definizione della proposta di aggiudicazione del contratto di appalto in epigrafe, composto da dipendenti della S.p.A. Autovie Venete:
- Presidente: p.i. Luigi Molinaro;
- Componente: dott. Flavio Colleselli;
- Componente: p.i. Stefano Svara;
- Segretario: dott.ssa Nicoletta Beltramini;

TENUTO CONTO che il Responsabile unico del Procedimento procederà a verificare le condizioni ostative di cui all'art. 77 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
CONSIDERATO che non ci sono maggiori oneri in quanto, i componenti del seggio di gara sono dipendenti della S.p.A. Autovie Venete di cui si avvale il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.,

DECRETA

1) di nominare, per le motivazioni citate in premessa da intendersi integralmente richiamate con il presente provvedimento per relationem, il seggio di gara per la verifica della documentazione amministrativa e per l'espletamento delle procedure finalizzate alla definizione della proposta di aggiudicazione relativa alla gara indetta per l'affidamento della "Servizio di prove di laboratorio e servizio controllo qualità di materiali e lavorazioni con laboratorio mobile. Periodo 2018-2019", come di seguito composta:
- Presidente: p.i. Luigi Molinaro;
- Componente: dott. Flavio Colleselli;
- Componente: p.i. Stefano Svara;
- Segretario: dott.ssa Nicoletta Beltramini;

2) di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento per individuare la data di convocazione della prima seduta pubblica.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

FEDRIGA

18_30_1_DPR_1_373_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 12 luglio 2018, n. 373

Decreto di nomina dell'arch. Rita Anna Puglielli quale componente della struttura di cui all'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/2008 recante disposizioni per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità dell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008 è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009 determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, successivamente prorogato con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009, del 17 dicembre 2010, del 13 dicembre 2011, del 22 dicembre 2012, del 20 gennaio 2015 e del 29 dicembre 2017, rispettivamente fino al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2018;
VISTA l'Ordinanza 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restano fermi, tra gli altri, gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702;
CONSIDERATO che l'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
CONSIDERATO , altresì, che l'art. 2, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008 prevede che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lett. a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria Autovie Venete S.p.A. nonché di una struttura appositamente costituita, composta complessivamente da non più di sei unità di personale, anche con qualifica dirigenziale ed equiparata, appartenenti ad Amministrazioni statali ed Enti pubblici territoriali e non territoriali, nonché a società con prevalente capitale di titolarità dello Stato e delle Regioni e che il comma 2 del medesimo art. 2 autorizza il Commissario delegato a corrispondere ai componenti della struttura, come individuati al comma 1, compensi per prestazioni di lavoro straordinario nel limite massimo di 70 ore mensili, calcolato sulla base degli importi spettanti in relazione alle qualifiche di appartenenza ed all'attività effettivamente resa, nonché un compenso non superiore al 20% del trattamento economico mensile in godimento, ovvero, qualora si tratti di personale con qualifica dirigenziale ed equiparata, un compenso non superiore al 30% del trattamento economico in godimento;
PRESO ATTO che il Commissario delegato, in ossequio all'art. 2, comma 1, dell'OPCM 3702/2008 e in base alle esigenze riscontrate ha provveduto alla nomina dei componenti della struttura di cui all'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008, da ultimo con Decreto n. 304 del 15 aprile 2016 determinando i compensi da corrispondere ai componenti e affidando alla struttura così costituita, in particolare, i compiti e le funzioni che la stessa OPCM n. 3702/2008, prima dell'emanazione del D.P.C.M. del 3 marzo 2014, affidava al Comitato Tecnico Scientifico;
PRESO ATTO che i componenti della struttura sono stati individuati sulla base delle loro competenze tecniche ritenute adeguate a svolgere i compiti attribuiti al Comitato Tecnico Scientifico che, in virtù dell'art. 1 , comma 2, del D.P.C.M. del 3 marzo 2014 ha cessato le proprie funzioni a far data dall'1 gennaio 2015;
PRESO ATTO che il Commissario delegato con Decreto n. 322 del 27 febbraio 2017, in ragione delle attività collegiali svolte dalla struttura che comportano le medesime responsabilità per tutti i componenti,

ha provveduto a rideterminare i compensi da corrispondere ai componenti con qualifica non dirigenziale al fine di uniformare tra loro i compensi già assegnati ai componenti della struttura con il Decreto del Commissario Delegato n. 304 del 15 aprile 2016;
CONSIDERATO che con il Decreto n. 304 del 15 aprile 2016 il Commissario Delegato ha nominato quale componente della citata struttura, in ragione delle competenze tecniche e amministrative specifiche maturate, l'arch. Vincenzo Fabris, dipendente della Regione Veneto con qualifica dirigenziale, e che quest'ultimo è stato posto in posizione di comando;
VISTA la Deliberazione n. 103 del 7 febbraio 2018 con la quale la Giunta Regionale della Regione Veneto ha disposto la proroga del comando dell'arch. Vincenzo Fabris sino al 31 maggio 2018, assunta al prot. Commissario E/1661 dd. 27.02.2018;
VISTA la nota dell'ing. Giuseppe Fasiol, designato dal Presidente della Regione Veneto quale Soggetto Attuatore con nota prot. 411625 dd. 03.10.2017, con la quale è stato comunicato che la Giunta Regionale della Regione Veneto ha disposto la risoluzione del rapporto di lavoro con l'arch. Vincenzo Fabris per maturazione del diritto a pensione con decorrenza dall'1 giugno 2018;
RICORDATO che le competenze tecniche e amministrative dell'arch. Vincenzo Fabris erano relative all'urbanistica ed al paesaggio e che egli aveva maturato una specifica esperienza nell'ambito delle attività di competenza del Dipartimento Territorio della Regione Veneto a cui fa capo la Sezione Urbanistica a cui compete il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUV) a cui compete la valutazione dei progetti sotto l'aspetto ambientale;
CONSIDERATO che, a causa della cessazione del rapporto di lavoro dell'arch. Vincenzo Fabris con il proprio datore di lavoro, attualmente la struttura di cui all'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008 è sprovvista di un componente esperto nelle materie in precedenza coperte dall'arch. Vincenzo Fabris e che, pertanto, risulta necessario provvedere alla nomina di un nuovo componente al fine di consentire al Commissario delegato di adempiere agli obblighi di cui all'OPCM n. 3702/2008;
VISTA la citata nota prot. 411625 dd. 03.10.2017 dell'ing. Giuseppe Fasiol che segnala l'arch. Rita Anna Puglielli quale possibile componente della struttura in sostituzione dell'arch. Vincenzo Fabris, precisando che l'arch. Puglielli è in forza alla Direzione Pianificazione Territoriale - Unità organizzativa Urbanistica della Regione Veneto ed ha maturato particolari competenze tecniche ed amministrative in materia di urbanistica e paesaggio, nonché una specifica esperienza nell'ambito delle attività di competenza relativamente a procedimenti di valutazione ambientale e paesaggistica, anche in affiancamento all'arch. Vincenzo Fabris;
VISTO il curriculum vitae dell'arch. Rita Anna Puglielli;
RITENUTO, pertanto, di nominare componente della struttura di cui all'art. 2, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008, per le motivazioni sopra esposte, l'arch. Rita Anna Puglielli;
CONSIDERATO che, ai sensi del citato comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, i componenti della struttura vengono posti in posizione di comando o di distacco, anche a tempo parziale previo assenso dell'interessato, anche in deroga alla vigente normativa generale in materia di mobilità e che, ai sensi del comma 3, dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, il Commissario delegato è autorizzato a corrispondere ai componenti della struttura compensi per prestazioni di lavoro straordinario nel limite massimo di 70 ore mensili, calcolato sulla base degli importi spettanti in relazione alle qualifiche di appartenenza ed all'attività effettivamente resa, nonché un compenso non superiore al 20% del trattamento economico mensile in godimento, ovvero, qualora si tratti di personale con qualifica dirigenziale ed equiparata, un compenso non superiore al 30% del trattamento economico in godimento;
CONSIDERATO l'interesse pubblico riferito al contenimento dei costi;
CONSIDERATO congruo e aderente all'interesse pubblico sopra citato corrispondere all'arch. Rita Anna Puglielli un compenso in linea con quello determinato con Decreto n. 322 del 27 febbraio 2017 per gli altri componenti della Struttura;
CONSIDERATO che, in relazione all'arch. Rita Anna Puglielli, il 20% del trattamento economico mensile in godimento corrisponde ad un costo azienda annuo stimato pari a € 8.920,10;
TENUTO CONTO che i compensi da corrispondere ai componenti della struttura sono compresi nelle spese generali dei quadri economici degli interventi di competenza del Commissario delegato, previsti dall'art. 1, comma 1, lett. a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008;

DECRETA

di nominare componente della struttura di cui all'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008, per le motivazioni sopra esposte, l'arch. Rita Anna Puglielli, al quale è corrisposto un compenso onnicomprensivo pari all'20% del trattamento mensile in godimento per l'attività resa a tempo parziale in ragione di quanto previsto dall'art. 2, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008;
di revocare il Decreto n. 304 del 15 aprile 2016 esclusivamente nelle parti in cui nomina l'arch. Vincenzo Fabris componente della struttura di cui all'art. 2, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008.
Il decreto verrà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

FEDRIGA

18_30_1_DDC_AMB ENER_2597_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 12 luglio 2018, n. 2597

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante relativo alla variante generale del progetto di coltivazione e di recupero ambientale della cava di marmo denominata “Avanza” sita nel Comune di Forni Avoltri località Pierabech - Modifica della prescrizione n. 1 del decreto 16 novembre 2016, n. 2418/AMB. (SCR/1502). Proponente: Margraf Spa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d’impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1323 del 11 luglio 2014 recante “Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza”;
VISTO il decreto del Direttore centrale n°2418/AMB del 16 novembre 2016 con il quale si è conclusa la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto in oggetto stabilendo di non assoggettare alla procedura di VIA il progetto medesimo con una serie di prescrizioni finalizzate a limitare e monitorare gli impatti ambientali;
CONSIDERATA in particolare la prescrizione n°1 del suddetto decreto che prevede quanto segue:
1. il proponente dovrà aggiornare il Piano di monitoraggio vibrometrico, concordato con il Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia, con l’obiettivo di determinare l’entità e l’attenuazione delle onde vibrazionali generate in occasione dello sparo mine all’interno della cava. Tale piano dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati;
VISTA la nota di data 28 maggio 2018 con la quale la società Margraf S.p.A. chiede lo stralcio della prescrizione n° 1 del Direttore centrale n°2418/AMB del 16 novembre 2016 sopra riportata;
VISTA la nota prot. SVA/29400/SCR/1502 dd. 01 giugno 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l’avvio del procedimento dello stralcio della prescrizione n° 1 del suddetto Decreto, nonchè l’avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Forni Avoltri, al Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione generale, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia, all’ARPA FVg, all’ Ispettorato forestale di Tolmezzo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche e alla GEO-SAT Progetti S.r.l.;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. n. 38525 del 20 giugno 2018, il parere favorevole da parte dell’Ispettorato forestale di Tolmezzo;
- con nota prot. n. 21198 del 22 giugno 2018, il parere favorevole da parte del Servizio paesaggio e biodiversità;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 26 giugno 2018 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
PRESO ATTO del parere favorevole del Servizio paesaggio e biodiversità reso con la nota prot. n. 21198 del 22 giugno 2018;
VISTO il parere n. SCR/22/2018 del 04 luglio 2018 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale la Commissione ha ritenuto di poter stralciare la prescrizione n°1 del decreto del Direttore centrale n°2418/AMB del 16 novembre 2016, in relazione al fatto che il proponente dichiara di non usare più l’esplosivo, ma tecniche che non generano vibrazioni indotte nell’ambiente e dal fatto che il parere del

Servizio paesaggio e biodiversità afferma come la dismissione dell'esplosivo comporterà sicuramente un minor impatto sulla fauna presente, in particolare nella limitrofa ZPS IT3321001 "Alpi Carniche";
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione generale, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ARPA FVg, all' Ispettorato forestale di Tolmezzo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche e alla GEO-SAT Progetti S.r.l.;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 01 ottobre 2015, n. 1922 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, lo stralcio della prescrizione n° 1 del decreto del Direttore centrale n°2418/AMB del 16 novembre 2016 relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la variante generale del progetto di coltivazione e di recupero ambientale della cava di marmo denominata "Avanza" sita nel Comune di Forni Avoltri località Perabech - presentato dalla Margraf S.p.A..
La Margraf S.p.A. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Forni Avoltri, al Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione generale, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ARPA FVg, all' Ispettorato forestale di Tolmezzo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche e alla GEO-SAT Progetti S.r.l..
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 12 luglio 2018

GIOVANETTI

18_30_1_DDC_AMB ENER_2598_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 12 luglio 2018, n. 2598

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 del progetto riguardante i lavori di consolidamento della sponda e ripristino dei repellenti in destra del fiume Tagliamento in località "Bolzano" in Comune di Morsano al Tagliamento a monte del ponte di Madrisio. (SCR/1587). Proponente: Servizio difesa del suolo - Direzione centrale ambiente ed energia.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);

VISTO il DPR 357/1997 e successive modifiche e ed integrazioni Regolamento recante attuazione alla Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1323 del 11 luglio 2014 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
VISTA la domanda pervenuta in data 24 gennaio 2018 presentata dal Servizio difesa del suolo per l'attivazione, in relazione al progetto sopra specificato, della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e contestuale valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97;
VISTA la nota prot. SVA/8967/SCR/1587 dd. 09 febbraio 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Morsano al Tagliamento, all'UTI TAGLIAMENTO, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione generale, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG;
RILEVATO che il progetto risulta sottoposto a procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 in quanto confinante con l'area ZSC "Bosco di golena del Torreano";
CONSTATATO che in data 08 maggio 2018 sono state richieste integrazioni al Servizio difesa del suolo, che risultano pervenute in data 13 giugno 2018,
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- in data 7 maggio 2018 parere da parte dell'ETPI di richiesta integrazioni, ai sensi dall'articolo 38, comma 2 della L.R. 42/2017;
- in data 18 giugno 2018 parere da parte dell'ETPI sulla documentazione integrativa, ai sensi dall'articolo 38, comma 2 della L.R. 42/2017;
- con nota prot 14069/P del 24 aprile 2018, parere da parte del Servizio paesaggio e biodiversità in materia di valutazione di incidenza;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 25 giugno 2018 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/23/2018 del 04 luglio 2018 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006 , per le motivazioni di seguito riportate:
- l'intervento in oggetto risulta supportato da comprovate esigenze di carattere idraulico, risultando indirizzato principalmente alla rimessa in sesto di esistenti opere idrauliche (pennelli) la cui funzione principale è quella di allontanare il flusso idrico (e i relativi fenomeni erosivi) dalle sponde;
- l'impatto in fase di cantiere, dovuto all'inquinamento atmosferico, alle polveri e del rumore prodotto durante le lavorazioni può ritenersi non significativo, date le caratteristiche dell'intervento, e il contesto in cui si inserisce l'area di cantiere;
- non è prevedibile un impatto significativo a carico della componente "assetto territoriale" legato al transito di mezzi sulla viabilità pubblica in fase di realizzazione dell'intervento, considerato che è previsto il riutilizzo in sito di gran parte del materiale movimentato per la realizzazione del canale di magra centrale;
- l'impatto di cantiere sulla vegetazione presente nel sito è limitato considerato che le lavorazioni saranno effettuate evitando di interferire con la vegetazione di pregio presente nell'area di intervento;

RILEVATO altresì dal suddetto parere che, in materia di valutazione di incidenza, l'intervento in esame non possa produrre incidenze significative nei confronti degli habitat e specie tutelate di cui alla precitata ZSC, tenuto conto delle prescrizioni e raccomandazioni operative di cui al parere del Servizio paesaggio e biodiversità prot. 14069/p del 24 aprile 2018;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, all'UTI TAGLIAMENTO, al Servizio geologico della Direzione centrale

ambiente ed energia, al Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione generale, all'Ente Tutela Patrimoni Ittico e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 01 ottobre 2015, n. 1922 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante i lavori di consolidamento della sponda e ripristino dei repellenti in destra del Fiume Tagliamento in località "Bolzano" in Comune di Morsano al Tagliamento a monte del ponte di Madrisio - presentato dal Servizio difesa del suolo - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
1. Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:
al fine di evitare e prevenire impatti ambientali significativi e negativi sulla fauna ittica, andranno rispettate le prescrizioni del parere dell'ETPI di cui alla nota prot 3218 del 18 giugno 2018, espresso ai sensi dall'articolo 38, comma 2 della L.R. 42/2017 e che si allega al presente atto;
2. andranno adottati tutti i necessari accorgimenti operativi in fase di cantiere (descritti in termini generici in tale fase di progettazione preliminare) al fine di evitare possibili impatti ambientali negativi e significativi sulle componenti ambientali coinvolte dalle lavorazioni di progetto. In fase di progettazione definitiva andranno puntualmente descritte le modalità di attuazione delle lavorazioni di cantiere e gli accorgimenti previsti per il contenimento delle varie fonti di pressione (rumore, emissione polveri e gas di scarico, scarichi idrici etc etc) foriere di possibili impatti. Andranno descritte le modalità di realizzazione della pista interna di cantiere eventualmente necessaria per l'accesso dei mezzi (la cui realizzazione andrà effettuata con l'obbiettivo di limitare al minimo il taglio di vegetazione e le interferenze con il corso d'acqua) e le modalità di transito dei mezzi d'opera. Andranno individuate puntualmente le aree destinate al rifornimento e manutenzione dei mezzi, che dovrà avvenire su superfici a bassa permeabilità, a quote di sicurezza rispetto al flusso idrico, e con presidi di intervento in caso di possibili sversamenti al suolo. Andranno descritte le modalità di gestione dei rifiuti prodotti che dovranno essere allontanati dall'area di cantiere in tempi celeri. Laddove comunque ne sia necessario un deposito temporaneo (articolo 183 del d.lgs. 152/06), andranno indicate le misure necessarie a contenere il rischio di inquinamento al suolo. Andranno ovviamente indicate le misure di sicurezza da adottarsi specie in occasione di eventi di piena e le modalità di ripristino dell'area al termine di lavori.
Si valuta inoltre favorevolmente il progetto medesimo in materia di Valutazione di Incidenza di cui al DPR 357/97, rinviando al riguardo alle prescrizioni e raccomandazioni operative di cui al parere del Servizio paesaggio e biodiversità prot. 14069/p del 24 aprile 2018, che si allega al presente atto.

Il Servizio difesa del suolo dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Morsano al Tagliamento, all'UTI TAGLIAMENTO, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione generale, all'Ente Tutela Patrimoni Ittico e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 12 luglio 2018

GIOVANETTI

TRASMESSO A MEZZO PEC

Rif. ns prot. in arrivo
n. 3159-UTEC del 14/06/2018

Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio valutazioni ambientali
pec ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 art. 19, DPR 357/97. Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA e valutazione di incidenza del progetto "lavori di consolidamento della sponda e ripristino dei repellenti in destra del fiume Tagliamento in località "Bolzano" in Comune di Morsano al Tagliamento a monte del ponte di Madrisio" - proponente: Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia.
Pratica VIA/SCR/1587

Con riferimento alla nota prot. n. 31615/P del 14/06/2018 con cui codesto Servizio ha chiesto la trasmissione del parere a seguito delle integrazioni fornite dal proponente in data 13/06/2018, si evidenzia quanto segue in merito alla salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici.

Il progetto riguarda il fiume Tagliamento, nel tratto lungo 0,7 km posto immediatamente a monte del ponte di Madrisio della strada Udine-Portogruaro. L'iniziativa, finalizzata alla difesa dell'argine destro, prevede il la movimentazione di 71.000 mc di sedimenti (cfr Elab. 4: Computo metrico estimativo) per l'apertura di un canale di magra più centrale rispetto all'alveo e al contempo la chiusura dell'attuale canale che scorre in sponda destra e il ripascimento della sponda stessa. E' previsto anche il ricarico e il ripristino dei repellenti con massi di scogliera. Il volume di sedimenti non reimpiegati e asportati dall'alveo, non quantificato, è descritto come "minimo necessario per il completamento delle opere" (pag. 39 Relaz. di screening). Nell'elaborato n. 1.4 è precisato che l'intervento non intaccherà il Talweg e manterrà l'andamento a canali intrecciati "braided" (pag. 2).

Nelle integrazioni fornite in data 13/06/2018, il proponente spiega che l'attuale canale di magra sarà attraversato solo dall'escavatore una volta per portarsi in sponda sinistra e cominciare lo scavo del nuovo canale di magra, che procederà da valle verso monte, e poi una seconda volta per riportarsi in sponda destra per aprire l'ultima sezione di monte del nuovo canale e contestualmente chiudere quella corrispondente del canale esistente; la durata di questa seconda fase è stimata in due-tre ore. Se le condizioni idriche lo richiederanno sarà posato un attraversamento provvisorio in tubi/scatolari. La realizzazione del canale di magra, la chiusura dell'esistente e il ripristino dei repellenti, invece, non saranno eseguiti a contatto del deflusso idrico. Si evidenzia la possibilità di emersione della falda a seguito dello scavo e il conseguente innesco di torbidità; l'eventualità che questa interessi il filone attivo del fiume è evitabile mantenendo la discontinuità idrologica tra detto filone e l'estremità di valle del canale di nuova realizzazione per tutta la durata dei lavori di scavo del canale stesso. Tale condizione è ottenibile eliminando il diaframma, costituito nello stato di fatto dai sedimenti della sezione di valle del canale (sez. 9 di tavola 2.3 del 16/10/2017), poco prima dell'attivazione del nuovo canale di magra, ovvero poco prima della movimentazione dei sedimenti della sezione di monte dello stesso (sez. 1 di tavola 2.3 del 16/10/2017).

Per quanto riguarda i possibili effetti *post operam*, nelle integrazioni è riportato che "l'intervento non introduce modificazioni significative in termini di morfologia fluviale. Infatti l'intervento trasla di circa una cinquantina di metri verso il centro alveo il canale di magra esistente. Il canale di magra verrà riproposto con

Responsabile del procedimento: dott. Gianni Mighetti, tel. 0432.551220
Responsabile dell'istruttoria: Alessandro Rucli tel. 0432.551229, e-mail alessandro.rucli@regione.fvg.it

33100 Udine - Via Colugna, 3 - PEC: etpi@certregione.fvg.it - email: etpi@regione.fvg.it
Tel. 0432.551211 - Fax 0432.482474 - www.etpi.fvg.it - Cod. Fisc. 80000950305 - P. IVA 00480320308

caratteristiche geometriche (larghezza, profondità e pendenza media) pressoché uguali in modo che il deflusso al suo interno avvenga con analoghe modalità idrauliche (andamento della corrente e velocità). Da questo punto di vista non dovrebbero intervenire modificazioni neanche a livello di interazione tra deflusso delle acque e fondo alveo, ovvero le modalità di trasporto solido non verranno modificate a seguito dell'intervento. Questo vale anche per quel che riguarda i tratti d'alveo a valle dell'intervento, poiché il nuovo canale di magra presenta un andamento che si raccorda con i tratti a valle senza introdurre bruschi cambi di traiettoria alle linee di deflusso delle acque. Questo fa si che le acque, defluendo, non originino tensioni tangenziali sul fondo diverse da quelle che si hanno con l'attuale morfologia. Pertanto, non si avranno variazioni rispetto alla morfologia fluviale in generale e quindi tanto meno al trasporto solito ed alla distribuzione dei mesohabitat, quest'ultimi a loro volta strettamente legati ai precedenti. Non si ritiene infatti che nei tratti di valle si possano modificare le attuali unità morfologiche sia generali (alveo sinuoso a barre alternate), sia del singolo canale di magra (*pool*, *riffle* e *run*) e la loro successione spaziale."

Circa il popolamento ittico, si evidenzia che nei pressi della confluenza del f. Varmo risultano presenti trota marmorata, temolo, cavedano, passera, alborella, sanguinerola e anguilla; ciò in base ai dati in possesso di questo Ente, risalenti all'anno 2012 e quindi non recenti. Le prime due specie sono d'interesse comunitario (rispettivamente inserite negli allegati II e V della Direttiva "Habitat"). Trota marmorata e anguilla sono minacciate d'estinzione in Italia secondo la Lista rossa italiana-IUCN 2013 (CR = "in pericolo critico"); insieme al temolo sono considerabili specie di particolare valore naturalistico in FVG. Da informazioni recenti risulta presente anche la cheppia (allegato II), con minor certezza il cobite comune (allegato II) e il ghiozzo padano. Secondo il formulario del sito RN2000 ZSC IT3320030 "Bosco di Golena del Torreano" datato 05/2012, sono presenti anche barbo comune, lasca e cobite comune, tutte specie di allegato II. Si segnala che il tratto ricade in una porzione di corso d'acqua con elevata presenza di habitat idonei alla riproduzione della Trota marmorata.

Circa gli impatti su fauna ittica e ambienti acquatici, si ritiene che in fase di cantiere questi possano derivare dalla distruzione di habitat acquatico, dovuta all'eliminazione dell'attuale canale di magra, e dall'eventuale alterazione dell'habitat acquatico a valle dell'area di cantiere, dovuta alla torbidità innescata ed alla successiva sedimentazione di materiali fini o alla possibilità di sversamenti accidentali di liquidi tecnici o carburanti impiegati sui mezzi meccanici.

Per quanto riguarda la fase d'esercizio, pur rilevando che il nuovo canale di magra sarà più corto e quindi più pendente, il che comporterà un aumento delle velocità del deflusso, si prende atto delle previsioni del proponente sopra riportate, secondo cui nei tratti di valle non si modificheranno le attuali unità morfologiche sia generali (alveo sinuoso a barre alternate), sia del singolo canale di magra (*pool*, *riffle* e *run*) e la loro successione spaziale.

Considerato quanto sopra, si ritiene per quanto di competenza, che la realizzazione del progetto **non comporti possibili impatti negativi significativi su fauna ittica e ambiente acquatico**, qualora siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- le operazioni di cantiere che interferiscono col deflusso superficiale, ad eccezione dell'attraversamento iniziale da parte del mezzo escavatore, che andrà dalla sponda destra alla sinistra per cominciare lo scavo del nuovo canale di magra, non siano eseguite tra dicembre e giugno inclusi;
- l'eventuale attraversamento temporaneo sopraelevato non determini salti di fondo o velocità dell'acqua che impediscano la risalita della fauna ittica; sia, quindi, realizzato preferibilmente con elementi scatolari aventi adeguata sezione;
- a tutela degli habitat acquatici presenti a valle, il cantiere non dovrà provocare un intorbidimento anomalo del corso d'acqua; per quanto riguarda la fase di scavo del nuovo canale di magra, il diaframma costituito nello stato di fatto dai sedimenti della sua sezione di valle (sez. 9 di tavola 2.3 del 16/10/2017) sia rimosso poco prima dell'attivazione dello stesso, ovvero poco prima della movimentazione dei sedimenti della sezione di monte (sez. 1 di tavola 2.3 del 16/10/2017);
- nell'area di cantiere devono essere presenti presidi idonei ad impedire in tempi rapidi l'inquinamento di suolo e/o acque, dovuto a perdite di fluidi dagli automezzi;

- la messa in asciutta del canale di magra esistente avvenga in modo lento e graduale per favorire l'allontanamento spontaneo della fauna ittica eventualmente presente, se non altro delle specie meno legate al fondo.

Si precisa, infine, che nel caso di asciutte artificiali, di lavori in alveo, di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione delle acque o ne modifichino il percorso, il soggetto esecutore di tali operazioni dovrà adempiere a quanto previsto dall'art. 40 della LR 42/2017.

Distinti saluti

IL DIRETTORE SOSTITUTO
- Gianni Mighetti -
(documento firmato digitalmente)

ALER

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

PRESIDENZA DELLA REGIONE
DIREZIONE GENERALE

Servizio paesaggio e biodiversità

direzionegenerale@certregione.fvg.it
paesaggio@regione.fvg.it
tel + 39 0432 555 031
tel + 39 040 3774067
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Riferimento: prot. n. SVA/8967/SCR/1587 dd. 09/02/2018 (STBP/4400/B dd. 12/02/2018)

Allegati

Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio valutazioni ambientali
ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, L.R. 43/90, DPR 357/97. Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA e valutazione di incidenza del progetto *"Lavori di consolidamento della sponda e ripristino dei repellenti in destra del fiume Tagliamento in località "Bolzano" in Comune di Morsano al Tagliamento a monte del ponte di Madrisio*" - proponente: Servizio difesa del suolo. SCR 1587. Parere biodiversità.

Esaminata la documentazione consultabile sulla pagina internet della Regione (www.regione.fvg.it) sezione Ambiente e Territorio - Pratiche VIA on line, si rileva che trattasi di intervento di manutenzione/ripristino dei repellenti ubicati in sponda destra del fiume Tagliamento, a monte del ponte di Madrisio sulla strada provinciale Udine-Portogruaro, al fine di garantire la funzionalità idraulica cui le opere sono preposte.

Il proponente argomenta che allo stato di fatto i repellenti mostrano evidenti segni di erosione connessi ad una situazione che vede la presenza di un filone attivo in sponda destra e una piazza di deposito localizzata in alveo prevalentemente sotto la sponda sinistra.

I lavori, pertanto, consistono in:

- movimentazione e/o asporto del materiale sovralluvionato presente in alveo per il ripascimento della sponda e la ricentralizzazione dei filoni attivi;
- ripascimento della sponda erosa e ricostituzione dell'area asportata in corrispondenza dei repellenti ed eventualmente sotto la sponda;
- eventuale ricarico della testa dei repellenti con massi di roccia ad integrazione degli stessi;

Dalla documentazione cartografica di progetto visionata, si osserva che l'area d'intervento si colloca a monte del sito ZSC IT3320030 Bosco di golena del Torreano, poco oltre il ponte stradale; il proponente nella Relazione di incidenza riferisce che l'area di cantiere dista circa 400 mt dal sito Natura 2000. A tale distanza, come riportato nel Piano di gestione in fase di redazione dell'area tutelata, la tipologia di intervento (opere che incidono sul regime idrico superficiale o sotterraneo o sulla morfologia dei corsi d'acqua) rientra comunque nell'area di interferenza funzionale della ZSC.

MISURE DI CONSERVAZIONI VIGENTI

L'intervento, ponendosi esternamente a siti della rete Natura 2000, non presenta incompatibilità con le misure di conservazione vigenti per i SIC della Regione biogeografica continentale di cui alla DGR 1964/2016.

EUCE

Amministrazione competente:	*Direzione generale*
Unità organizzativa:	*Servizio paesaggio e biodiversità*
Responsabile del procedimento:	*arch. Chiara Bertolini*
Responsabile dell'istruttoria:	*dott.ssa Eugenia Cepparo - tel. 0432 555344*

PIANO DI GESTIONE IN CORSO DI REDAZIONE

Per quanto riguarda la coerenza del progetto con fattori di pressione, obiettivi e misure del PdG, si rileva che nell'area Natura 2000, sono individuati, quali elementi di attenzione in relazione all'integrità e alla funzionalità ecologica dell'ecosistema fluviale, la presenza di pratiche di agricoltura intensiva nelle aree limitrofe al sito, l'estrazione di ghiaia e sabbia della cava situata nella porzione a monte del sito e la gestione delle fasce ripariali che fanno ipotizzare la necessità di uno studio approfondito mirato alla riqualificazione dell'ambiente acquatico e ripariale (misura GA10 - Studio di fattibilità per la riqualificazione della funzionalità fluviale del Tagliamento).

Non si rileva, invece, alcun riferimento a interventi idraulici, quali quello in esame, se non in riferimento ad opere di manutenzione di ridotta entità che non comportano modifiche di configurazione e per cui nel PdG non si rileva la necessità di effettuazione di VINCA.

Nella Relazione di incidenza si ritiene che le soluzioni proposte non siano in grado di modificare in modo significativo il regime idraulico del fiume Tagliamento e che anzi possano produrre sullo stesso effetti positivi, in quanto viene migliorato il libero movimento delle acque e contrastato il potere erosivo sulla riva in destra idraulica.

Si rileva che nel progetto non viene riportata una stima dei quantitativi di materiali movimentati che possa permettere di valutare l'entità e la portata complessiva dell'intervento, soprattutto in riferimento alle ricadute sul regime idrico e sull'andamento del filone attivo del fiume Tagliamento entro la ZSC. Viene comunque precisato che si prevede il riutilizzo e riposizionamento nel luogo dell'intervento di tutto il materiale movimentato nel corso dei lavori, limitando l'asporto al minimo necessario al completamento delle opere.

Altro tema affrontato nel PdG, stante dimensioni e localizzazione del sito, è la gestione delle specie vegetali alloctone che spesso colonizzano gli ambienti fluviali di pianura, per loro natura instabili. In particolare, a tale aspetto sono dedicate diverse misure di gestione attiva, GA1, GA2, GA3, finalizzate al contenimento dei robinieti e amorfeti esistenti nel sito e la MR4 – *Monitoraggio specie vegetali esotiche invasive per prevenirne l'espansione in habitat di pregio*.

Nella documentazione si riferisce che nel sito di intervento *"l'attuale vegetazione presente è costituita da specie erbacee arbustive, rovi ed in piccola parte da alberature con essenze di salice, acacia e pioppo, con esclusione di specie da sottoporre a tutela per il loro particolare valore naturalistico".* Quale misura di mitigazione è prevista *la "seminagione della banca e della scarpata mediante idrosemina di essenze graminacee forti, al fine di una più rapida rigenerazione vegetativa dell'area interessata dalla realizzazione del manufatto."*

Al fine di prevenire lo sviluppo di specie esotiche invasive, lo scrivente raccomanda di non lasciare i terreni nudi dopo i lavori previsti; provvedere quindi al ripristino del filare arboreo-arbustivo ripariale qualora preesistente, con messa a dimora di specie autoctone o, nei punti privi di tale filare, alla semina di specie erbacee, se possibile autoctone, che assicurino una copertura permanente del terreno.

Per quanto riguarda l'avifauna, le attuali conoscenze per quanto riguarda abbondanza, eco-etologia delle comunità di uccelli nidificanti risultano carenti all'interno del sito, tanto che nel PdG viene auspicata l'attuazione di programmi di monitoraggio al fine di una corretta individuazione di opportune strategie di gestione per le specie tutelate (in particolare le specie ornitiche forestali, come ad esempio *Milvus migrans* - Nibbio Bruno). Per quanto riguarda le pressioni sull'avifauna, esse sono individuate in pratiche agricole che si svolgono nelle immediate vicinanze del sito e che rischiano di provocare un deterioramento della qualità delle acque a causa del massiccio uso di concimi e fertilizzanti, la fruizione turistica che determina disturbo, le pratiche alieutiche indiscriminate.

Per quanto riguarda la tutela della qualità delle acque, si rileva la previsione di misure di prevenzione e mitigazione che consentano di evitare sversamenti di qualsiasi tipo da parte delle macchine operatrici e che l'accesso dei mezzi al cantiere in area golenale è garantito dalla viabilità locale esistente.

Nella documentazione si riporta che: *"L'intervento non pare in grado di causare alcun effetto apprezzabile sulla fauna ittica, in quanto la regolarità del regime idrico non viene in alcun modo modificata. Sarà comunque data comunicazione dell'avvio dei lavori all'Ente Tutela Pesca in modo da attivare una fase di monitoraggio e sorveglianza e concordare eventuali misure per prevenire e minimizzare eventuali danni alle specie animali acquatiche"*.

Esternamente all'area Natura 2000, recenti segnalazioni di parte di personale qualificato pervenute all'osservatorio biodiversità di questo ufficio, indicano presenza accertata di Occhione e Succiacapre in fase nidificante lungo il corso del Tagliamento in un'area, tuttavia, piuttosto vasta, tra il ponte di Dignano e il ponte di Madrisio di Varmo.

In relazione alle specie citate (Nibbio Bruno, Occhione e Succiacapre), in via precauzionale, considerato non solo il disturbo del cantiere ma anche le modifiche al regime idraulico indotte dall'intervento negli ambienti golenali utilizzati dalle specie ornitiche per la nidificazione, i lavori in esame non dovrebbero essere eseguiti tra aprile e luglio.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio
arch. Chiara Bertolini
Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/ 2005

18_30_1_DDC_AMB ENER_2599_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 12 luglio 2018, n. 2599

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la ricalibratura dell'alveo del torrente Alba e manutenzione straordinaria con difesa spondale in prossimità del centro abitato nel Comune di Andreis (PN). (SCR/1591). Proponente: Comune di Andreis.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 28 febbraio 2018 presentata dal Comune di Andreis per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/13640/SCR/1591 dd. 05 marzo 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al UTI DELLE VALLI E DELLE DOLOMITI FRIULANE, all'Ente Tutela Pesca, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia e all' ARPA - FVG;
VISTO che il procedimento è stato sospeso in data 19/04/2018 al fine dell'acquisizione del parere obbligatorio dell'ETPI previsto dall'art. 38, comma 2, legge regionale 1 dicembre 2017, n. 42 (Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne) ed è ripreso in data 28/06/2018 al momento del ricevimento del predetto parere.
CONSTATATO che in data 28 giugno 2018 è giunto il parere positivo da parte di ETPI relativo al progetto, ai sensi dell'art. 38, comma 2, legge regionale 1 dicembre 2017, n. 42;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 28 giugno 2018 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/24/2018 del 04 luglio 2018 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- l'impatto dovuto all'inquinamento atmosferico, alle polveri ed al rumore prodotto dal cantiere è trascurabile data l'entità dell'intervento e le previsioni progettuali;
- l'impatto sulla viabilità esistente è basso;
- l'impatto sulla vegetazione presente nel sito risulta basso sia da un punto di vista naturalistico, sia da un punto di vista ecologico e paesaggistico, ma necessita di ripristini adeguati;
- il progetto dichiara di voler cantierizzare i lavori in modo al fine di ridurre l'impatto sulla fauna, ma non esplicita i mesi di operatività;
- Le sezioni di scavo risultano molto regolari e a rischio di eccessiva semplificazione della morfologia del corso d'acqua;
- il progetto non prevede gli accorgimenti per la salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici, richiesti dall'art. 38 della LR 42/2017;
- in fase di cantiere, senza necessarie attenzioni, gli impatti potranno comportare la distruzione di habitat acquatico dovuta a messa in asciutta di porzioni d'alveo a seguito delle deviazioni del corso d'acqua; alterazione dell'habitat acquatico a valle dell'area di cantiere, dovuta alla torbidità generata dalle operazioni ed alla successiva sedimentazione di materiali fini;
- in fase d'esercizio ulteriori impatti potrebbero derivare dalla semplificazione dell'habitat acquatico dovuto all'artificialità della sponda ed all'aumento della temperatura (e minor ossigeno in acqua), dovuti al minor ombreggiamento conseguente all'eliminazione della vegetazione riparia;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare

o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al UTI DELLE VALLI E DELLE DOLOMITI FRIULANE, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia e all' ARPA - FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 01 ottobre 2015, n. 1922 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la ricalibratura dell'alveo del torrente Alba e manutenzione straordinaria con difesa spondale in prossimità del centro abitato nel Comune di Andreis - presentato dal Comune di Andreis - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:
1. in fase di cantiere, per quanto possibile, si dovrà:
• evitare l'asportazione dei grossi elementi lapidei indicativamente con diametro superiore a 0,8 m;
• mantenere la diversità ambientale esistente, evitando di assegnare all'alveo una eccessiva regolarità sia in pianta che in sezione, al fine di ottenere una struttura o morfologia del corso d'acqua il più diversificata possibile in senso longitudinale e trasversale; realizzare alternanze di pozzi e raschi;
• con riferimento alle difese spondali di progetto, il riempimento dello spazio fra i massi con cls sia limitato al minimo necessario, sia in termini di altezza fuori terra che in termini di profondità tra i massi, in modo da favorire l'insediamento della vegetazione spondale e la presenza di siti di rifugio per la fauna ittica;
• per massimizzare l'attecchimento della piantagione arbustiva lungo le difese spondali di progetto, sia privilegiata la messa a dimora - preferibilmente in corso d'opera, quindi non dopo la realizzazione della scogliera, e durante il riposo vegetativo - di astoni aventi lunghezza sufficiente a raggiungere il terreno su cui poggia il retro della scogliera;
2. nei tratti in cui è prevista la rimozione di siepi o filari, al fine del miglior ripristino della situazione iniziale, oltre alla messa a dimora delle talee di salice previste, dovrà essere impiantato un congruo numero di esemplari arborei e/o arbustivi scelti tra specie autoctone idonee. Si escluda l'utilizzo di olmo (campestre o altro) e robinia
3. nell'area di cantiere siano presenti presidi idonei ad impedire in tempi rapidi l'inquinamento di suolo e/o acque, dovuto a perdite di fluidi dagli automezzi;
4. le operazioni di cantiere che interferiscano col deflusso superficiale del corpo idrico, compresi gli interventi relativi alle opere provvisionali per la deviazione o per l'attraversamento dello stesso, siano svolte tra giugno e ottobre inclusi, a tutela del periodo riproduttivo della fauna ittica presente;
5. le deviazioni del corso d'acqua avvengano in modo lento e graduale, quasi riproducendo il calo naturale di portata del corpo idrico, per favorire l'allontanamento spontaneo della fauna ittica, perlomeno delle specie meno legate al fondo, verso tratti che ne consentano la sopravvivenza;
6. a tutela degli habitat acquatici presenti a valle, il cantiere non dovrà provocare un intorbidimento anomalo del corso d'acqua. Qualora questo derivasse dal guado a raso da parte dei mezzi d'opera, si provveda ad evitarlo predisponendo attraversamenti temporanei sopraelevati rispetto al deflusso delle portate di magra, non determinanti salti di fondo o velocità dell'acqua che impediscano la risalita della fauna ittica, quindi realizzati preferibilmente con elementi scatolari aventi adeguata sezione;
7. nel caso di asciutte artificiali, di lavori in alveo, di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione delle acque o ne modifichino il percorso, il soggetto esecutore di tali operazioni dovrà adempiere a quanto previsto dall'art. 40 della LR 42/2017;

Il Comune di Andreis dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al UTI DELLE VALLI E DELLE DOLOMITI FRIULANE, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia e all' ARPA - FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 12 luglio 2018

GIOVANETTI

18_30_1_DDC_AMB ENER_2600_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 12 luglio 2018, n. 2600

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 del progetto riguardante la variante non sostanziale al progetto di coltivazione e di recupero ambientale della cava di pietra ornamentale denominata "Plan di Zermula" nel Comune di Paularo. (SCR/1596). Proponente: Sira Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1323 del 11 luglio 2014 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
VISTA la domanda pervenuta in data 13 aprile 2018 presentata da SIRA S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/22567/SCR/1596 dd. 24 aprile 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Paularo, al Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione generale, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ARPA - FVG e alla Geo-Sat Progetti S.r.l.;
CONSTATATO che il progetto risulta sottoposto a procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97, in quanto una piccola parte dell'area di intervento, nel settore Nord e nell'area di servizio ricadono nella ZPS Alpi carniche;
PRESO ATTO che con nota prot. n. TBP/18254 del 30 maggio 2018 è pervenuto il parere da parte del Servizio paesaggio e biodiversità, e che non sono pervenute osservazioni relative al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 28 giugno 2018 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/25/2018 del 04 luglio 2018 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per il fatto che la variante in oggetto non comporta impatti diversi da quelli a suo tempo valutati in sede di procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto autorizzato, conclusasi con la DGR 806/2015
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di valutare

favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione non ha previsto condizioni ambientali al progetto in argomento;
CONSTATATO che restano confermate le prescrizioni ancora attuali contenute nella DGR 806/2015, che si riportano di seguito (vengono meno le prescrizioni n°3 e 4 che riguardavano la predisposizione del cantiere, in quanto lo stesso è già stato realizzato):
1. il proponente dovrà concordare con il Comune di Paularo le modalità, i periodi e gli orari di passaggio dei mezzi pesanti lungo la viabilità di collegamento tra il sito estrattivo e l'impianto di lavorazione;
2. in sede di progettazione definitiva il proponente dovrà dimensionare adeguatamente le opere di regimazione delle acque all'interno dell'area di cava e per il corretto convogliamento delle acque nell'impluvio esistente in direzione nord dovrà realizzare un guado in corrispondenza dell'attraversamento della viabilità forestale esistente;
3. in sede di progettazione definitiva il proponente dovrà sviluppare in dettagliatamente ,la viabilità di accesso ed interna alla cava e tutte le aree destinate al transito mezzi, alla fine dei lavori dovranno essere adeguatamente ripristinate;
4. il progetto di ripristino, che dovrà prevedere almeno 50 cm di spessore di terreno vegetale superficiale, dovrà essere integrato con un cronoprogramma degli interventi e con la previsione, sul fondo cava o al margine della viabilità, di realizzare piccole zone umide adatte agli anfibi e dovrà essere verificato dal Servizio paesaggio e biodiversità;
5. l'eventuale materiale terroso necessario al completamento del recupero ambientale proveniente da area esterna a quella interessata dai lavori dovrà possedere caratteristiche pedologiche simili a quello presente in loco e dovrà soddisfare quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
6. il proponente, nel periodo di tre anni successivi all'ultimazione dei lavori di ripristino, dovrà eseguire interventi di manutenzione delle opere di ripristino come cure colturali, ripristino delle fallanze, ulteriore apporto di terreno vegetale, sistemazione di erosioni successive alla chiusura dei lavori, secondo metodiche previste nel progetto di ripristino; i terreni su cui è previsto il ripristino vegetazionale dovranno essere adeguatamente preparati per favorire l'attecchimento delle piantumazioni previste e la crescita spontanea delle essenze autoctone presenti in zona, limitando la fertilizzazione al minimo necessario;
PRESO ATTO che l'ARPA, in relazione alla prescrizione n°1 DGR 806/2015, ha specificato che il Piano di Monitoraggio in corso, è stato approvato con nota ARPA FVG Prot. 28037/P/GEN/DTSR dd.28/08/2015, e che non è necessario aggiornare il PMA a seguito della presente modifica progettuale che non prevede variazioni delle modalità di esecuzione delle operazioni di scavo;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione generale, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ARPA - FVG e alla Geo-Sat Progetti S.r.l.;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 01 ottobre 2015, n. 1922 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la variante non sostanziale al progetto di coltivazione e di recupero ambientale della cava di pietra ornamentale denominata "Plan di Zermula" nel Comune di Paularo - presentato da SIRA S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La da SIRA S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Paularo, al Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione generale, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ARPA - FVG e alla Geo-Sat Progetti S.r.l..
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 12 luglio 2018

GIOVANETTI

18_30_1_DDC_AMB ENER_2601_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 12 luglio 2018, n. 2601

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la campagna di attività di recupero rifiuti con impianto mobile autorizzato Illy Caffè Spa - Creazione di un parcheggio temporaneo in via F. Parisi 6-8 in Comune di Trieste. (SCR/1597). Proponente: STR Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 104/2017 al D. Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 20 aprile 2018 presentata da STR srl per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D. Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/22569/SCR/1597 dd. 24 aprile 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Trieste, all'UTI GIULIANA - JULIJSKA M.T.U., al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA - FVG;
CONSTATATO che risulta pervenuta la nota dell'U.T.I. GIULIANA - JULIJSKA M.T.U. di data 18 maggio 2018 con cui si ritiene di non formulare osservazioni in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'oggetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 21 giugno 2018 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/26/2018 del 04 luglio 2018 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D. Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- le lavorazioni effettuate (procedimenti di trattamento ed attrezzature impiegate) non presentano particolari caratteristiche di pericolosità e sono organizzate in maniera tale da originare il minimo impatto;
- i rifiuti presenti sono di natura non pericolosa ed i quantitativi complessivamente trattati sono relativamente modesti;
- i rifiuti non sono soggetti a reazioni, esalazioni o condizioni che possono precludere la sicurezza;
- verranno prese adeguate misure di controllo delle diverse fasi di lavorazione e particolare cura verrà data allo studio delle misure di prevenzione (Piani Operativo di sicurezza);
- le aree non rientrano in fattispecie o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale o internazionale;
- in riferimento al valore ed alla vulnerabilità delle aree in esame non si riscontra la presenza di unità ambientali naturalistiche ed ecosistemiche pregiate/vulnerabili che siano interessate direttamente dalle previsioni urbanistiche;
- non si evidenziano effetti ambientali significativi derivanti dalle variazioni in esame né un eventuale carattere cumulativo degli effetti residui;
- le valutazioni effettuate non hanno portato all'individuazione di potenziali effetti critici intesi come effetti di elevata rilevanza sulle matrici ambientali e sulla salute pubblica;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifica condizione ambientale, che si recepisce integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con la specifica condizione ambientale prevista dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D. Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, all'UTI GIULIANA - JULIJSKA M.T.U., al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA - FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 01 ottobre 2015, n. 1922 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la campagna di attività di recupero rifiuti con impianto mobile autorizzato ILLY CAFFE' S.P.A. - CREAZIONE DI UN PARCHEGGIO TEMPORANEO IN VIA F. PARISI 6-8 in Comune di Trieste - presentato da STR srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D. Lgs. 152/2006. Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:
- nel caso in cui vengano ritrovati materiali diversi da quelli previsti verranno smaltiti in maniera consona allo specifico codice CER attribuito.

La STR srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, al proponente, al Comune di Trieste, all'UTI GIULIANA - JULIJSKA M.T.U., al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA - FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 12 luglio 2018

GIOVANETTI

18_30_1_DDC_ATT PROD AREA MANIF_2626

Decreto del Direttore dell'Area per il manifatturiero 12 luglio 2018, n. 2626/PROTUR

Approvazione della Lista di accreditamento per l'anno 2018 - Avviso approvato con decreto del Direttore dell'Area per il manifatturiero 30 marzo 2018, n. 921.

IL DIRETTORE D'AREA

VISTA l'articolo 68 della legge regionale di data 20 aprile 1999 n. 9 che autorizza l'Amministrazione Regionale ad affidare incarichi di collaborazione a tempo determinato al fine di potenziare gli interventi per l'attuazione dei programmi comunitari, delle attività di cooperazione allo sviluppo, degli interventi di aiuto di carattere internazionale, dei programmi speciali, delle iniziative di promozione dei rapporti di cooperazione economica e altresì per svolgere compiti di consulenza o assistenza nei rapporti con gli organi comunitari anche attraverso interventi diretti presso le relative sedi;
VISTO l'articolo 15, comma 23 della legge regionale 23 luglio 2009, n.12 per il quale le disposizioni di cui ai commi da 15 a 22, del precitato articolo15, si applicano anche per le finalità di cui al sopra citato articolo 68 della L.R. n. 9/1999;
VISTO il Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della L.R. n. 12 di data 23 luglio 2009, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 331/Pres. di data 30 novembre 2009, così come modificato con Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione n. 48/Pres. di data 28 febbraio 2018;
VISTO che l'articolo. 6 del Regolamento prevede che le Amministrazioni possono istituire, previa pubblicazione di apposito avviso, una o più liste di accreditamento di soggetti dotati di requisiti professionali e di esperienza minimi prestabiliti;

VISTO il decreto della Direttrice dell'Area per il manifatturiero n. 921 di data 30 marzo 2018 di approvazione dell'Avviso per la costituzione della "Lista di accreditamento in materia comunitaria e internazionale per l'anno 2018", con il relativo allegato A, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 15 di data 11 aprile 2018;
ESAMINATE le n. 102 istanze pervenute;
CONSIDERATO che, a seguito all'istruttoria espletata dal Servizio per la cooperazione territoriale europea, alla luce del disposto dell'Avviso allegato al sopra citato decreto n. 921 del 30 marzo 2018 sono risultate ammissibili n. 97 istanze (allegato n. 1) e non ammissibili n. 5 istanze (allegato 2);
VISTO il disposto dell'articolo 8 dell'Avviso per il quale la Lista di accreditamento viene approvata con decreto del vice Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

per quanto esposto in premessa:
1. È approvata la Lista di accreditamento per l'anno 2018, articolata nella sottosezione I "materia comunitaria e internazionale" e nella sottosezione II "valutazione di programmi" e "valutazione di progetti" nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione", allegato n. 1 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
2. è disposta l'inammissibilità delle istanze di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente decreto, per le motivazioni espresse agli atti;
3. è disposta la pubblicazione del presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 , sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.
Trieste, 12 luglio 2018

MOSCHETTA

Allegato n. 1 al decreto n. 2626/ PROTUR del 12/07/2018

Approvazione della "Lista di accreditamento per l'anno 2018"

Sottosezione I "materia comunitaria e internazionale"

COGNOME	NOME
Antonaglia	Elisabeth
Bassi	Francesca
Bertok	Andrej
Bigot	Lorenzo
Binutti	Paola
Bomben	Anna
Bonora	Elisa
Borgna	Francesca
Bremini	Alessandro
Cadei	Giada
Calcina	Roberta
Camisetti	Fabrizio
Canciani	Elena
Caprio	Giovanni
Cardillo	Cristina
Casonato	Mauro
Centis	Maico
Centurelli	Giorgio
Cernetig	Barbara
Cesco Gaspere	Carlotta
Ciani	Andrea Alessandro
Citossi	Laura
Cividino	Lionel Christophe Nello
Colleselli	Valentina
Corte	Fabrizio
Costantini	Roberto
Crevatin	Michela
Curzolo	Ivan
Dario	Anna Carla
Dario	Fabio
Darù	Saul
De Michiel	Stefania
Del Sabato	Davide
Di Florio	Maria
Di Gregorio	Giovanna Mercedes
Dose	Silvia
Fadi	Selena
Ferraioli	Antonio
Feruglio	Matteo
Feudale	Enrico
Fioretti	Maura

Forzan	Claudia
Gerolin	Silvia
Giarle	Nicola
Goi	Giulio
Gratton	Alessandro
Guttilla	Sara
Jazbec	Branko
Lepori	Gianni
Linda	Marco
Liva	Claudio
Macuz	Chiara
Magris	Cristina
Marcolin	Ilaria
Marinuzzi	Marco
Matiz	Daniele
Mattaloni	Michela
Milanese	Gianluca
Modonutti	Tommaso
Montaguti	Sabrina
Müllner	Stefano
Passera	Olga
Pellegrini	Paola
Peri	Simone Vicki
Perricone	Enrico
Pieri	Fabiana
Presotto	Agnese
Rainis	Simona
Robba	Gabriella
Rocchetto	Davide
Romano	Fabio
Romano	Stefania
Rudež	Jasmin
Scrazzolo	Barbara
Scrima	Giulio
Simeoni	Carlo
Simonin	Laura
Skabar	Vesna
Soranzo	Luca
Sossi	Alex
Stefani	Michela
Tamburini	Laura
Tassile	Giovanni
Toscano	Ileana
Treu	Monica
Vassallo	Giuseppina
Vedova	Nadia
Venier	Silvia

Ventura	Cristina
Vinzi	Mattia
Vio	Stefano
Viola	Elisa
Virgilio	Maria
Vuch	Marta
Vuerich	Marzia
Zambetti	Valentina

Sottosezione II "valutazione di programmi nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione"

COGNOME	NOME
Bassi	Francesca
Calcina	Roberta
Casonato	Mauro
Centis	Maico
Centurelli	Giorgio
Citossi	Laura
Corte	Fabrizio
Curzolo	Ivan
Ferraioli	Antonio
Jazbec	Branko
Linda	Marco
Liva	Claudio
Marinuzzi	Marco
Rocchetto	Davide
Rudež	Jasmin
Scrima	Giulio
Skabar	Vesna
Tamburini	Laura
Valentini	Marco

Sottosezione II "valutazione di progetti nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione"

COGNOME	NOME
Bassi	Francesca
Calcina	Roberta
Casonato	Mauro
Centis	Maico
Curzolo	Ivan
Ferraioli	Antonio
Jazbec	Branko
Marinuzzi	Marco
Skabar	Vesna
Tamburini	Laura
Valentini	Marco

Allegato n. 2 al decreto n. 2626/ PROTUR del 12/07/2018

Approvazione Lista di accreditamento anno 2018 - Istanze non ammissibili

COGNOME	NOME	MOTIVO MANCATO ACCOGLIMENTO ISTANZA
Buttazzoni	Elena	agli atti
Giarle	Michela	agli atti
Tizianel	Laura	agli atti
Tronchin	Alessandro	agli atti
Vicario	Calogero Salvatore	agli atti

18_30_1_DDC_AVV REG_104_1_TESTO

Decreto dell'Avvocato della Regione 13 luglio 2018, n. 104
Deliberazione Giunta regionale 28.7.2017, n. 1401 "Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione". Esito selezione.

L'AVVOCATO DELLA REGIONE

VISTO l'art. 41, comma 6 della legge 31 dicembre 2012, n. 247 "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense" il quale dispone che il tirocinio professionale per la pratica forense può essere svolto anche presso l'ufficio legale di un ente pubblico;
RICHIAMATO l'art. 12, comma 4, della delibera della Giunta regionale n. 1612 dd. 13 settembre 2013, come da ultimo modificata con delibera n. 1567/2015, il quale prevede che il tirocinio professionale può essere svolto presso l'Avvocatura della Regione;
VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1401 dd. 28 luglio 2017, e successive modificazioni, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione dd. 16 agosto 2017, n. 33, con la quale è stata approvata la "Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione" che definisce, in particolare, i requisiti, i criteri di selezione, la durata e le modalità di svolgimento del predetto tirocinio;
VISTO il "Bando pubblico per la selezione per i titoli e colloquio di n. 2 praticanti per l'espletamento del tirocinio forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia", approvato con decreto dell'Avvocato della Regione n. 82/AVV del 31.05.2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 6 giugno 2018, n. 23;
ATTESO che secondo quanto previsto dall'articolo 7 della predetta "Disciplina" è prevista la nomina di una commissione di valutazione, con decreto dell'Avvocato della Regione, per la formulazione della graduatoria e lo svolgimento dei colloqui motivazionali;
CONSIDERATO che entro il termine per la presentazione delle domande, scaduto il 21 giugno u.s., sono pervenute otto domande di ammissione alla selezione di praticanti per l'espletamento del tirocinio forense;
ACCERTATO dalla Commissione di valutazione nominata con decreto n. 95/AVV del 29 giugno 2018, la regolarità della presentazione delle domande e il possesso dei requisiti previsti;
VISTO il verbale del 2 luglio 2018, con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande e disposto l'invito al colloquio motivazionale dei seguenti candidati:
1) Nicolò ROMEO
2) Marco GOLIANI
3) Ilaria TOMAT
4) Ilaria LICATA
il giorno 9 luglio 2018 a partire dalle ore 10.30;
ACCERTATO che in data 3 luglio 2018, è stato regolarmente pubblicato sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia, l'avviso di convocazione al colloquio dei candidati;
PRESO ATTO che il candidato Nicolò ROMEO, nella data e ora indicate sull'avviso, non si è presentato al colloquio motivazionale e pertanto ai sensi dell'art. 8 del precitato Bando, tale assenza equivale ad espressa rinuncia alla selezione;
CONSIDERATO che il giorno 9 luglio 2018 si sono presentati presso l'Avvocatura della Regione i candidati Marco GOLIANI, Ilaria TOMAT, Ilaria LICATA tutti identificati con documento di identità in corso di validità, e che espletato il colloquio motivazionale, la Commissione di valutazione ha ritenuto i candidati idonei allo svolgimento del tirocinio forense;
RITENUTO di approvare gli esiti della selezione e di ammettere al tirocinio professionale presso l'Avvocatura della Regione il dott. Marco GOLIANI e la dott.ssa Ilaria TOMAT;
RISCONTRATO che secondo quanto disposto nel bando approvato con il precitato decreto 82/AVV, i candidati non ancora iscritti al Registro dei praticanti tenuto dall'Ordine degli Avvocati, sono tenuti ad iscriversi al registro dei praticanti entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria a pena di decadenza dell'ammissione al tirocinio, salvo giustificato motivo e tenuto conto della chiusura estiva dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres dd. 27 agosto 2004 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1926 dd. 1 ottobre 2015, con la quale è stato conferito l'incarico di Avvocato della Regione all'avv. Ettore Volpe, a decorrere dal 1 ottobre 2015 e fino al 31 agosto 2018;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa citate:
1. E' approvato l'esito della selezione espletata;
2. Sono ammessi al tirocinio professionale presso Avvocatura della Regione, i candidati Marco GOLIANI e Ilaria TOMAT, per un periodo di 12 mesi;
3. Ai fini della decorrenza del tirocinio l'iscrizione al registro dei praticanti dovrà essere effettuata entro 30 giorni decorrenti dalla data del presente decreto;
4. Il presente provvedimento è pubblicato sul BUR e nel sito informatico della Regione.
Trieste, 13 luglio 2018

VOLPE

18_30_1_DDC_CULT SPORT_2977_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà 12 luglio 2018, n. 2977

POR FESR FVG 2014 - 2020. Linea di intervento 2.1.b.1. - Bando approvato con DGR n. 2492, di data 14 dicembre 2017 e ss.mm. ii., avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incunazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo". Approvazione delle graduatorie di cui all'articolo 19, comma 1 lettere a) e b) e degli elenchi di cui all'articolo 19, comma 2 lettere a) e b) del bando.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 2492 di data 14 dicembre 2017, avente ad oggetto "Bando Linea d'Intervento 2.1.b.1. nell'ambito della Programmazione FESR 2014/2020 Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incunazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo. Approvazione";
VISTO il Decreto n. 882/CULT di data 12 marzo 2018 con il quale è stata disposta la proroga del termine finale previsto per la presentazione delle domande di sovvenzione dalle ore 16.00.00 del giorno 13 marzo 2018 alle ore 16.00.00 del giorno 22 marzo 2018;
VISTO inoltre il Decreto n. 2239/CULT di data 7 giugno 2018, con il quale è stata disposta la ridefinizione della durata del termine previsto per la sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione da 60 a 90 giorni;
PREMESSO che:
- entro il termine delle ore 16.00.00 del giorno 22 marzo 2018 previsto dall'articolo 15, comma 3, del bando, sono state validamente presentate al Servizio attività culturali, di seguito SRA (Struttura Regionale Attuatrice), n. 40 domande di sovvenzione;
- la competente SRA ha provveduto, in data 23 marzo 2018, alla comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale n. 7/2000 con pubblicazione nella pertinente sezione del sito istituzionale dell'Amministrazione regionale;
- la competente SRA ha provveduto ad effettuare le verifiche istruttorie prescritte agli articoli 16 e 17 del bando;
- nel corso delle verifiche preliminari di cui all'articolo 16 del bando è stato riscontrato un unico caso di inammissibilità con riferimento alla domanda di sovvenzione presentata da Enzo Agosto prot. n. 4105/ ACU-FESR di data 22 marzo 2018. Anzidetta domanda di sovvenzione è risultata non ammissibile ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14, comma 3, e dell'articolo 17, comma 3, del bando, in quanto la relazione tecnica del progetto allegata è risultata priva degli elementi necessari alla valutazione del progetto medesimo da parte del Comitato tecnico. La SRA ha conseguentemente provveduto alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge

regionale n. 7/2000, con nota PEC, prot. n. 8829 di data 28 giugno 2018, alla quale il candidato beneficiario non ha dato riscontro;
- con decreto del Direttore centrale della Direzione Centrale Cultura, Sport e Solidarietà n. 2357/CULT del 14 giugno 2018 è stato nominato il Comitato tecnico di valutazione dei progetti relativi alle domande presentate a valere sul bando in oggetto;
DATO ATTO che il Comitato tecnico di valutazione si è riunito nei giorni 24 maggio, 18 e 21 giugno, 10 luglio 2018;
DATO ATTO, altresì, che il Comitato tecnico, reso edotto del caso di inammissibilità sopra descritto ed accertato nella fase delle verifiche istruttorie prescritte agli articoli 16 e 17 del bando, ha proceduto all'esame dei rimanenti 39 progetti ritenuti ammissibili all'attività di valutazione del Comitato tecnico medesimo, assegnando i punteggi numerici relativi ai criteri di valutazione di cui all'Allegato C) del bando;
VISTI gli esiti dell'attività di valutazione svolta dal Comitato tecnico da cui risulta che dei 39 progetti valutati:
- n. 20 progetti sono ammissibili a finanziamento ed i correlati candidati beneficiari sono ammessi a partecipare al procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione;
- n. 14 progetti sono ammissibili a finanziamento ed i correlati beneficiari non sono ammessi a partecipare al procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione per carenza di risorse finanziarie;
- n. 5 progetti non sono ammissibili a finanziamento a seguito della valutazione espressa dal Comitato tecnico ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettere a) e b);
DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 19, commi 1 e 2, del bando, entro 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla scadenza del termine finale per la presentazione delle domande di sovvenzione previsto dall'articolo 15, comma 3 (22 marzo 2018), e fatte salve le cause di sospensione del procedimento previste dall'articolo 7 della legge regionale n. 7/2000, il Direttore centrale competente in materia di cultura provvede con proprio decreto all'approvazione:
a) della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a), recante l'indicazione:
1) del punteggio complessivo attribuito a ciascuno di essi a da parte del Comitato tecnico ai sensi dell'articolo 18, comma 6;
2) dei candidati beneficiari ammessi a partecipare al procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione;
3) dell'Incubatore certificato preposto all'esecuzione dell'Operazione, individuato in ragione della posizione in graduatoria riscontrata dal progetto selezionato, dell'ordine di preferenza espresso dal candidato beneficiario in sede di presentazione della domanda di sovvenzione, nonché della disponibilità garantita da ciascun Incubatore certificato;
b) della graduatoria di cui all'articolo 19, comma 1, lettera b), recante l'indicazione dei progetti ammissibili a finanziamento e dei candidati beneficiari non ammessi a partecipare al procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione per carenza di risorse finanziarie;
c) dell'elenco di cui all'articolo 19, comma 2, lettera a), recante l'indicazione dei progetti non ammissibili a finanziamento a seguito della valutazione espressa dal Comitato tecnico ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettere a) e b), unitamente alla sintesi della correlata motivazione;
d) dell'elenco dei cui all'articolo 19, comma 2, lettera b), recante l'indicazione delle domande non ammesse alla fase di valutazione tecnica di cui all'articolo 18 in conseguenza del mancato superamento delle verifiche istruttorie di cui agli articoli 16 e 17, unitamente alla sintesi della correlata motivazione;
PRESO ATTO dei limiti di disponibilità comunicati da ciascuno degli incubatori certificati regionali in risposta alla richiesta formulata dalla SRA, e segnatamente:
- disponibilità a supportare lo sviluppo imprenditoriale di massimo 5 progetti manifestata da BIC Incubatori F.V.G. S.p.A. con nota prot. n. 8768 di data 28 giugno 2018;
- disponibilità a supportare lo sviluppo imprenditoriale di massimo 5 progetti manifestata da Friuli Innovazione S.c.a r.l. con nota prot. n. 9263 di data 4 luglio 2018;
- disponibilità a supportare lo sviluppo imprenditoriale di massimo 5 progetti manifestata da Innovation Factory S.r.l. con nota prot. n. 9264, di data 4 luglio 2018;
- disponibilità a supportare lo sviluppo imprenditoriale di massimo 5 progetti manifestata da Polo tecnologico di Pordenone Andrea Galvani S.c.p.A. con nota prot. n. 9339, di data 4 luglio 2018;
VISTI gli allegati documenti che recano, rispettivamente, la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e gli elenchi sia dei progetti non ammissibili a finanziamento a seguito della valutazione espressa dal Comitato tecnico ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettere a) e b), sia delle domande non ammesse alla fase di valutazione tecnica di cui all'articolo 18 in conseguenza del mancato superamento delle verifiche istruttorie di cui agli articoli 16 e 17;

DECRETA

1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, commi 1 e 2, del bando, sono approvati nei testi allegati A), B), C) e D) al presente decreto quali parti integranti e sostanziali:
a) la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a), recante l'indicazione:
1) del punteggio complessivo attribuito a ciascuno di essi a da parte del Comitato tecnico ai sensi dell'articolo 18, comma 6;
2) dei candidati beneficiari ammessi a partecipare al procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione;
3) dell'Incubatore certificato preposto all'esecuzione dell'Operazione, individuato in ragione della posizione in graduatoria riscontrata dal progetto selezionato, dell'ordine di preferenza espresso dal candidato beneficiario in sede di presentazione della domanda di sovvenzione, nonché della disponibilità garantita da ciascun Incubatore certificato;
b) la graduatoria di cui all'articolo 19, comma 1, lettera b), recante l'indicazione dei progetti ammissibili a finanziamento e dei candidati beneficiari non ammessi a partecipare al procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione per carenza di risorse finanziarie;
c) l'elenco di cui all'articolo 19, comma 2, lettera a), recante l'indicazione dei progetti non ammissibili a finanziamento a seguito della valutazione espressa dal Comitato tecnico ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettere a) e b), unitamente alla sintesi della correlata motivazione;
d) l'elenco dei cui all'articolo 19, comma 2, lettera b), recante l'indicazione delle domande non ammesse alla fase di valutazione tecnica di cui all'articolo 18 in conseguenza del mancato superamento delle verifiche istruttorie di cui agli articoli 16 e 17, unitamente alla sintesi della correlata motivazione;
2. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, comma 5, del bando, il presente decreto, comprensivo degli allegati, sarà pubblicato sul sito Internet della Regione nella sezione dedicata al bando, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione, assolvendo l'onere di comunicazione dell'ammissione a finanziamento.
Trieste, 12 luglio 2018

DEL BIANCO

Allegato A)

POR FESR FVG 2014 - 2020

Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 - Sovvenzioni per programmi personalizzati di pre-Incubazione e incubazione d'impresa per imprese culturali, creative e turistiche

Bando approvato con D.G.R. n. 2492, dd. 14/12/2017 e ss.mm.ii., avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo"

GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E DEI CANDIDATI BENEFICIARI AMMESSI A PARTECIPARE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DELLA CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

Art. 19, comma 1, lettera a), del Bando

	CANDIDATO BENEFICIARIO		TITOLO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO COMPLESSIVO		INCUBATORE CERTIFICATO PREPOSTO
	DENOMINAZIONE	C.F. / P.IVA				
1	STEFANO RITELLA	RTLSFN80D19E098A	KAIXIN TRAVEL	96,40	su 150	FRIULI INNOVAZIONE
2	POETRONICART SRL	01282080322	SHOWROOM DIGITALE	95,20	su 150	BIC INCUBATORI FVG
3	LUCA BIANCHI	BNCLCU72A15L219W	IMPACT	93,80	su 150	INNOVATION FACTORY
4	ASSOCIAZIONE CULTURALE MODO	94109750300	CASAMIA	89,60	su 150	FRIULI INNOVAZIONE
5	NICOLE LEGHISSA	LGHNCL70H66L424M	VIAGGIO NEL TEMPO	88,60	su 150	INNOVATION FACTORY
6	SLAVICA ILIC	LCISVC67R64Z158T	ZIPLINE EXPERIENCE	88,20	su 150	FRIULI INNOVAZIONE
7	UNIT ZERO SRL	02882710300	SVILUPPO DEL MARCHIO UZTZU CLOTHING	84,60	su 150	FRIULI INNOVAZIONE
8	OIKOS ONLUS	94092400301	INT HOSTEL	84,40	su 150	POLO TECNOLOGICO PN
9	MUDEFRI	02863400301	PROGETTO DI SVILUPPO DEL MUDEFRI	82,40	su 150	FRIULI INNOVAZIONE
10	ALBERTO ANNIS	NNSLRT69R01L424Q	AR - TOOL	81,60	su 150	INNOVATION FACTORY
11	IN MONT SNC	02879070304	COMPONI LA TUA ESPERIENZA ALPINISTICA	81,40	su 150	POLO TECNOLOGICO PN
12	LORENZO ZUFFI	ZFFLNZ79L01424C	eTIELLEZETA	81,40	su 150	INNOVATION FACTORY
13	GABRIELE VENIER	VNRGRL80H12D962D	FRILAND	80,80	su 150	INNOVATION FACTORY
14	MAST ICC SB	01181290311	DE GUSTO FVG	79,00	su 150	BIC INCUBATORI FVG
15	CAMBIAN INDUSTRIES SRLS	01187490311	ASTRO, IL PRIMO UKULELE SMART	77,80	su 150	BIC INCUBATORI FVG
16	FEDERICO LONZA	LNZFRC91R12L424S	SVILUPPO DI UNA PIATTAFORMA DI SOCIAL EATING PER L'INCONTRO FRA TURISTI E PERSONE LOCALI	77,60	su 150	BIC INCUBATORI FVG
17	APZMEDIA SRLS A SOCIO UNICO	01307390326	SVILUPPO DI APZMEDIA SRLS COME IMPRESA INNOVATIVA CREATIVA	73,40	su 150	BIC INCUBATORI FVG
18	CASA DEL CINEMA DI TRIESTE	90122680326	TRIESTE FILM HUB	73,20	su 150	POLO TECNOLOGICO PN
19	MARGHERITA MATTIUSSI	MTTMGH82S70L483F	IO	69,60	su 150	POLO TECNOLOGICO PN
20	CIRCO ALL'INCIRCA	94117370307	CIRCO ALL'INCIRCA	69,60	su 150	POLO TECNOLOGICO PN

Allegato B)

POR FESR FVG 2014 - 2020

Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 - Sovvenzioni per programmi personalizzati di pre-Incubazione e incubazione d'impresa per imprese culturali, creative e turistiche

Bando approvato con D.G.R. n. 2492, dd. 14/12/2017 e ss.mm.ii., avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo"

GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E DEI CANDIDATI BENEFICIARI NON AMMESSI A PARTECIPARE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DELLA CONVENZIONE DI SOVVENZIONE PER CARENZA DI RISORSE FINANZIARIE

Art. 19, comma 1, lettera b), del Bando

	CANDIDATO BENEFICIARIO		TITOLO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO COMPLESSIVO		INCUBATORE CERTIFICATO PREPOSTO
	DENOMINAZIONE	C.F. / P.IVA				
21	LEONARDO LIGRESTI TENERELLI	LGRLRD61S17A95N	REALTA' VIRTUALE IMMERSIVA DEL CASTELLO DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO QUALE DRIVER DI SVILUPPO LOCALE	69,00	su 150	n.d.
22	SERENA BELLINI	BLLSRN69L56L424D	ART AND SURFACE PATTERN DESIGN STUDIO	67,80	su 150	n.d.
23	SILVIA FAION	FNASLV86A53I904Q	SPAZIO THE CODING BOX	67,00	su 150	n.d.
24	STEFANO VERTOVESE	VRTSFN77B03L424L	VISTAWEB	67,00	su 150	n.d.
25	WALTER STOR	STRWTR58C10L424V	EVOLVING / VIRTUAL ROOM	66,20	su 150	n.d.
26	GIULIO DE VITA	DVTGLI71T07G888F	PAFF	65,20	su 150	n.d.
27	MAURO BATTISTA	BTTMRA75C13E098R	SPORT ARE US	63,40	su 150	n.d.
28	ANGELO PRESSACCO	PRSNGL55A26I562J	AUTOMA	63,40	su 150	n.d.
29	MATTEO MIRABELLA	MRBMTT92P23H282K	DOT E: SHARE YOUR ERASMUS	61,20	su 150	n.d.
30	GIOVANNI SPINELLI	SPNGNN92T18L424S	MARKETGRAM	61,20	su 150	n.d.
31	IVAN BORMAN	BRMVNI71E11L424N	CO OPS	59,80	su 150	n.d.
32	MOVIETEX DI TESSARI MIKE	02912630304	DOCUMENTARIO IN CARNIA	59,60	su 150	n.d.
33	MARCO LINDA	LNDMRC71A24Z114H	CHI CERCA TROVA...FUNGHI E NATURA	58,40	su 150	n.d.
34	EMANUELA INCARBONE	NCRMNL85M41F205M	NONIO	58,20	su 150	n.d.

Allegato C)

POR FESR FVG 2014 - 2020

Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 - Sovvenzioni per programmi personalizzati di pre-Incubazione e incubazione d'impresa per imprese culturali, creative e turistiche

Bando approvato con D.G.R. n. 2492, dd. 14/12/2017 e ss.mm.ii., avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo"

ELENCO DEI PROGETTI NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO IN CONSEGUENZA DEL RISCONTRO NEGATIVO DELLA VERIFICA PRELIMINARE EFFETTUATA DAL COMITATO TECNICO AI SENSI DELL'ARTICOLO 18, COMMA 2, LETTERE A) E B) DEL BANDO

Art. 19, comma 2, lettera a), del Bando

CANDIDATO BENEFICIARIO		TITOLO DEL PROGETTO	MOTIVAZIONE
DENOMINAZIONE	C.F. / P.IVA		
MARCO RASMAN	RSMMRC77E28L424V	BINOCULAR VS TIMEMACHINE	Articolo 18, comma 2, lettere a) e b) del Bando: Indicatore 1.1. - punteggio 1; Indicatore 1.2. - punteggio 1; Indicatore 5.1. - punteggio 1.
MILIČ ENRICO MARIA	MLCNCM76S05L424N	STORY LINES	Articolo 18, comma 2, lettere a) e b) del Bando: Indicatore 6.1. - punteggio 1.
ALBERTO PINZANI	PNZLRT51M08F756O	REALIZZAZIONE DEL SITO E-COMMERCE B2C DENOMINATO "WWW.ITALIARTGROUP.IT"	Articolo 18, comma 2, lettere a) e b) del Bando: Indicatore 1.1. - punteggio 1; Indicatore 1.2. - punteggio 1; Indicatore 5.1. - punteggio 1; Indicatore 6.1. - punteggio 1.
GIACOMO BRANDOLIN	BRNGCM94A03G284R	UVA, VINO E TERRITORIO DA UN ALTRO PUNTO DI VISTA	Articolo 18, comma 2, lettere a) e b) del Bando: Indicatore 1.2. - punteggio 1; Indicatore 5.1. - punteggio 1; Indicatore 6.1. - punteggio 1.
GIULIA SGRÒ	SGRGLI88M44G888Y	AGENZIA PRODUTTORI CULTURALI	Articolo 18, comma 2, lettere a) e b) del Bando: Indicatore 1.2. - punteggio 1; Indicatore 6.1. - punteggio 1.

Allegato D)

POR FESR FVG 2014 - 2020

Linea d'Intervento POR 2.1.b.1 - Sovvenzioni per programmi personalizzati di pre-Incubazione e incubazione d'impresa per imprese culturali, creative e turistiche

Bando approvato con D.G.R. n. 2492, dd. 14/12/2017 e ss.mm.ii., avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo"

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA DI CUI ALL'ARTICOLO 18
IN CONSEGUENZA DEL MANCATO SUPERAMENTO DELLE VERIFICHE ISTRUTTORIE DI CUI AGLI ARTICOLI 16 E 17 DEL BANDO

Art. 19, comma 2, lettera b), del Bando

CANDIDATO BENEFICIARIO		TITOLO DEL PROGETTO	MOTIVAZIONE
DENOMINAZIONE	C.F. / P.IVA		
ENZO AGOSTO	GSTNZE62P21D962O	OROLOGIO CON NUOVO MECCANISMO	Relazione tecnica del Progetto allegata alla domanda di sovvenzione priva degli elementi necessari alla valutazione ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14, comma 3, lettera a), e dell'articolo 17, comma 3, del Bando

18_30_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_5956_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 10 luglio 2018, n. 5956

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea. Progetto Head Uniud. Operazioni a valere sull'asse 3 - Modifica del finanziamento assegnato e presa d'atto delle rinunce.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 282/LAVFORU del 1° febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 10 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;

VISTI i decreti n. 1107/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 4635/LAVFORU del 20 giugno 2016 e n. 1991/LAVFORU del 21 marzo 2018 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano complessivamente ad euro 6.300.000,00 così suddivise tra i soggetti proponenti:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
2.700.000,00	2.700.000,00	900.000,00	6.300.000,00

VISTO il decreto n. 2242/LAVFORU dell'11 aprile 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento 12 operazioni per complessivi euro 6.300.000,00 di cui:

- 4 operazioni a favore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 900.00,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Trieste per complessivi euro 2.700.000,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Udine per complessivi euro 2.700.000,00;

PRESO ATTO che la proposta progettuale assume la denominazione di progetto HEaD e che ogni proposta progettuale fa riferimento ai seguenti gruppi di operazioni:

Gruppo 1 : OPERAZIONE 1: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia;
OPERAZIONE 2: Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa;
OPERAZIONE 3: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca all'estero ai sensi della normativa vigente;

Gruppo 2 : relativo alle attività di carattere scientifico, tecnico e organizzativo di supporto alle operazioni del Gruppo 1;

VISTO il decreto n. 4635/LAVFORU del 20 giugno 2016 con il quale, tra l'altro, viene modificata la strutturazione delle operazioni afferenti il Gruppo 2, approvate con il decreto n. 2242/LAVFORU/2016;

VISTO il decreto n. 5416/LAVFORU del 20 luglio 2016, con il quale è stata autorizzata e prenotata la spesa di complessivi euro 6.300.000,00;

RICHIAMATO il decreto n. 5889/LAVFORU del 9 luglio 2018, con il quale è stata disposta la variazione finanziaria delle attività incluse nel progetto HEAD gestito dall'Università degli studi di Udine;

EVIDENZIATO in particolare che, nell'ambito del progetto HEAD gestito dall'Università degli studi di Udine, sono state approvate, tra le altre, le operazioni afferenti il Gruppo 1 Operazione 1 e Gruppo 1 Operazione 3, elencate e dettagliatamente descritte nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la nota prot. 16857 del 14 giugno 2018 con la quale, tra l'altro, l'Università degli Studi di Udine chiede la modifica in aumento del costo di ciascuna operazione, in virtù dell'incremento del costo unitario delle borse di dottorato disposto con il decreto Ministeriale 25 gennaio 2018, n. 40;

EVIDENZIATO che la modifica dei costi richiesta viene riassunta dettagliatamente nell'Allegato 1, parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla colonna “Nuovo costo e contributo richiesto”;
CONSIDERATO che la variazione richiesta rispetta i parametri di spesa fissati dall’avviso di riferimento e dal decreto n. 5889/LAVFORU del 9 luglio 2018;
RITENUTO di accogliere la richiesta sopraccitata e di adeguare pertanto il finanziamento delle borse di dottorato, come desumibile dall’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla colonna “Nuovo costo e contributo approvato”;
EVIDENZIATO inoltre che, in data 21 dicembre 2017 è pervenuta la rinuncia da parte dell’Università degli Studi di Udine al finanziamento dell’operazione FP1797808006 “PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 3_R.M.” approvata e finanziata con il decreto n.10709/LAVFORU del 23 novembre 2017 per complessivi euro 63.438,53;
EVIDENZIATO inoltre che, in data 23 marzo 2018 è pervenuta la rinuncia da parte dell’Università degli Studi di Udine al finanziamento dell’operazione FP1797808004 “PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 3_S.T.” approvata e finanziata con il decreto n.10709/LAVFORU del 23 novembre 2017 per complessivi euro 63.438,53;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è disposta la variazione del finanziamento assegnato alle operazioni elencate e dettagliatamente descritte nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Si prende atto della rinuncia, pervenuta da parte dell’Università degli Studi di Udine, al finanziamento delle operazioni descritte in narrativa.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 luglio 2018

SEGATTI

Allegato 1

CODICE OPERAZIONE	TITOLO	ATTIVITA'	NUMERO DECRETO APPROVAZIONE	DATA DECRETO APPROVAZIONE	COSTO E CONTRIBUTO APPROVATO	NUOVO COSTO E CONTRIBUTO RICHIESTO	NUOVO COSTO E CONTRIBUTO APPROVATO
FP1689630001	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_O. MALOKU	Gruppo 1 Operazione 1	7246	01/09/17	56.899,85	61.605,05	61.605,05
FP1689630002	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_M. CASTRONUOVO	Gruppo 1 Operazione 1	7246	01/09/17	56.899,85	61.605,05	61.605,05
FP1689630003	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_P. MARLAZZI	Gruppo 1 Operazione 1	7246	01/09/17	56.899,85	61.605,05	61.605,05
FP1689630004	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_F. C. SCIUMBATA	Gruppo 1 Operazione 1	7246	01/09/17	56.899,85	61.605,05	61.605,05
FP1689630005	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_T. MONTANARI	Gruppo 1 Operazione 1	7246	01/09/17	56.899,85	61.605,05	61.605,05
FP1689630006	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_M. DANIELIS	Gruppo 1 Operazione 1	7246	01/09/17	56.899,85	61.605,05	61.605,05
FP1689630007	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_M. PASSAROTTO	Gruppo 1 Operazione 1	7246	01/09/17	56.899,85	61.605,05	61.605,05
FP1689630008	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_S. BERTOZZI	Gruppo 1 Operazione 1	7246	01/09/17	56.899,85	61.605,05	61.605,05
FP1689630009	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_F. MANCUSO	Gruppo 1 Operazione 1	7246	01/09/17	56.899,85	61.605,05	61.605,05
FP1689630010	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_F. VACCARI	Gruppo 1 Operazione 1	7246	01/09/17	56.899,85	61.605,05	61.605,05
F17102987001	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_A.M.	Gruppo 1 Operazione 1	10709	23/11/17	57.156,52	63.955,36	63.955,36
FP1797516001	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_C. C.	Gruppo 1 Operazione 1	10709	23/11/17	57.156,52	63.955,36	63.955,36
FP1797516002	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_M.S.	Gruppo 1 Operazione 1	10709	23/11/17	57.156,52	63.955,36	63.955,36
FP1797516003	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_D.E.	Gruppo 1 Operazione 1	10709	23/11/17	57.156,52	63.955,36	63.955,36
FP1797516004	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_S.E.	Gruppo 1 Operazione 1	10709	23/11/17	57.156,52	63.955,36	63.955,36
FP1797516005	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_H.Y.	Gruppo 1 Operazione 1	10709	23/11/17	57.156,52	63.955,36	63.955,36
FP1797527001	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_S.A.	Gruppo 1 Operazione 1	10709	23/11/17	57.156,52	63.955,36	63.955,36
FP1797527002	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_D.S.R.	Gruppo 1 Operazione 1	10709	23/11/17	57.156,52	63.955,36	63.955,36

Allegato 1

CODICE OPERAZIONE	TITOLO	ATTIVITA'	NUMERO DECRETO APPROVAZIONE	DATA DECRETO APPROVAZIONE	COSTO E CONTRIBUTO APPROVATO	NUOVO COSTO E CONTRIBUTO RICHIESTO	NUOVO COSTO E CONTRIBUTO APPROVATO	
FP1797527003	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_P.D.	Gruppo 1 Operazione 1	10709	23/11/17	57.156,52	63.955,36	63.955,36	
FP1797527004	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_H.A.	Gruppo 1 Operazione 1	10709	23/11/17	57.156,52	63.955,36	63.955,36	
FP1797527005	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 1_C.M.	Gruppo 1 Operazione 1	10709	23/11/17	57.156,52	63.955,36	63.955,36	
		Totale Gruppo1 Operazione 1			**1.197.720,22**	**1.319.559,46**	**1.319.559,46**	
FP1689713001	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 3_P. PUNTEL	Gruppo 1 Operazione 3	7246	01/09/17	63.141,74	68.658,04	68.658,04	
FP1689713002	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 3_M.NASEER	Gruppo 1 Operazione 3	7246	01/09/17	63.141,74	63.141,74	63.141,74	*
FP1689713003	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 3_C. SARNATARO	Gruppo 1 Operazione 3	7246	01/09/17	63.141,74	67.846,94	67.846,94	
FP1689713004	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 3_G.M.SCHMID	Gruppo 1 Operazione 3	7246	01/09/17	63.141,74	63.141,74	63.141,74	*
FP1689713005	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 3_G. SOLIGO	Gruppo 1 Operazione 3	7246	01/09/17	63.141,74	67.496,34	67.496,34	
FP1797808001	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 3_D.T.A.	Gruppo 1 Operazione 3	10709	23/11/17	63.438,53	71.048,47	71.048,47	
FP1797808002	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 3_D.A.	Gruppo 1 Operazione 3	10709	23/11/17	63.438,53	71.048,47	71.048,47	
FP1797808003	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 3_P.C.	Gruppo 1 Operazione 3	10709	23/11/17	63.438,53	71.048,47	71.048,47	
FP1797808005	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 3_B.L.	Gruppo 1 Operazione 3	10709	23/11/17	63.438,53	71.048,47	71.048,47	
F17117942001	PROGETTO HEAD GRUPPO 1 UNIUD OPERAZIONE 3_C.A.	Gruppo 1 Operazione 3	418	06/02/18	63.438,53	71.048,47	71.048,47	
		Totale Gruppo1 Operazione 3			**632.901,35**	**685.527,15**	**685.527,15**	
		Totale generale			**1.830.621,57**	**2.005.086,61**	**2.005.086,61**	

* costo invariato

18_30_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_6025_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 12 luglio 2018, n. 6025

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2018-Programma specifico n. 44/18 - "Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" - Asse 1 - Occupazione. PPO 2018-Programma specifico n.80/18 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 4/18 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". Avviso per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS). Prima integrazione all'avviso.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare la DGR n.1446 del 17 luglio 2015, relativa all'istituzione dell'Area istruzione, formazione e ricerca;

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) :

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone ;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del suddetto Piano triennale e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";

VISTA la deliberazione n. 2014 del 28/10/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019";

DATO ATTO che le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziate sia da risorse nazionali stanziate dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Dipartimento per il sistema di istruzione e formazione) erogate direttamente agli I.T.S. o per il tramite degli Uffici scolastici regionali sia da risorse comunitarie facenti capo al Fondo sociale europeo;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2018 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTI, in particolare, il "Programma specifico n. 44/18: Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnolo-

gie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo", il "Programma specifico n. 4/18: Istituti Tecnici Superiori (ITS)" e il "Programma specifico n. 80/18: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS";
VISTO il proprio Decreto n. 5266/LAVFORU del 21.06.2018, che approva l'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori, individuati dalla citata deliberazione giuntale n. 1789/2010 e dal suddetti decreti n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015;
CONSIDERATO che con nota prot.n.11508 dd.09.07.2018 il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha trasmesso alle Amministrazioni regionali l'ammontare delle risorse a valere sul fondo di cui alla legge 27 dicembre 2006, n.296, articolo 1 comma 875 e successive modifiche ed integrazioni e che le stesse per il Friuli Venezia Giulia risultano essere pari a € 457.633,00;
CONSTATATO che nel sopraccitato Avviso era stato previsto che i fondi ministeriali e le risorse nazionali accertate a favore della Regione ammontassero, complessivamente, ad euro 476.098,00 e che di conseguenza si rende necessario aggiornare i paragrafi "3.4.2 Piano di Finanziamento" e "4.1.1 Allegato a)", modificando gli importi finanziari alla luce della suddetta comunicazione del Ministero;
RITENUTO, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso;

DECRETA

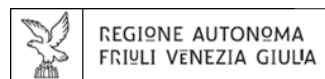
1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni, all'"Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli istituti tecnici superiori", approvato con Decreto n. 5266/LAVFORU del 21.06.2018:
a. Il paragrafo "3.4.2 Piano di Finanziamento" viene modificato, sostituendo il settimo capoverso con il seguente:
"Con riferimento ai fondi ministeriali, le risorse nazionali accertate a favore della Regione ammontano, complessivamente, ad euro 457.633,00-."
b. La tabella 2 presente nel paragrafo "3.4.2 Piano di Finanziamento" viene sostituita dalla seguente:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	Costo complessivo progetti A, B, C, D, E, F, H 2018/2020	Fondi MIUR	Fondi FSE (programma specifico n. 44/18)	Fondi FSE (programma specifico n. 4/18)	Co-finanziamento L. 205/2017 (53%)	Co-finanziamento Fondazioni I.T.S.		Fondi FSE (programma specifico n. 80/18 -Voucher)
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (4 operazioni) n. 4 progetti A biennali (2018/2020) e relativi progetti di sistema	Euro 1.361.340,00	Euro 114.408,25	//	Euro 964.411,15	Euro 160.000,00	Euro 122.520,60		Euro 8.572,00
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (4 operazioni) n. 4 progetti A biennali (2018/2020) e relativi progetti di sistema	Euro 1.361.340,00	Euro 114.408,25	//	Euro 964.411,15	Euro 160.000,00	Euro 122.520,60		Euro 8.572,00
I.T.S. area Nuove tecnologie per la vita (3 operazioni) n. 3 progetti A biennali (2018/2020) e relativi relativi progetti di sistema	Euro 1.021.005,00	Euro 114.408,25	//	Euro 654.706,30	Euro 160.000,00	Euro 91.890,45		Euro 6.428,00
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci (3 operazioni) n. 1 progetto A triennale (2018-2021) n. 2 progetti A biennali (2018/2020) e relativi progetti di sistema	Euro 1.120.935,00	Euro 114.408,25	Euro 905.642,60	//	//	Euro 100.884,15		Euro 6.428,00
Totale Euro	Euro 4.864.620,00	Euro 457.633,00	Euro 905.642,60	Euro 2.583.528.60	Euro 480.000	Euro 437.815,80		Euro 30.000,00

c. Il paragrafo 4.1.1 Allegato a) viene modificato, sostituendo il terzo capoverso con il seguente:
Si dà atto che l'ammontare del finanziamento FSE per ciascuna operazione ITS - Progetto A è ripartito secondo la seguente tabella:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	Fondi FSE (Programma Specifico n. 44/18) Progetti A,B,C,D,E, F	Fondi FSE (Programma Specifico n. 4/18) Progetti A,B,C,D,E, F	Fondi FSE (Programma Specifico n. 80/18) Progetto G (voucher)
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (4 operazioni)	//	I percorso ITS Euro 261.358,72; II percorso ITS Euro 261.358,72; III percorso ITS Euro 261.358,71; IV percorso ITS Euro 180.335,00.	Euro 8.572,00
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (4 operazioni)	//	I percorso ITS Euro 261.358,72; II percorso ITS Euro 261.358,72; III percorso ITS Euro 261.358,71; IV percorso ITS Euro 180.335,00.	Euro 8.572,00
I.T.S. area Nuove tecnologie per la vita (3 operazioni)	//	I percorso ITS Euro 237.185,65; II percorso ITS Euro 237.185,65; III percorso ITS Euro 180.335,00.	Euro 6.428,00
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci (3 operazioni)	I percorso ITS Euro 287.882,71; II percorso ITS Euro 287.882,71; III percorso ITS (triennale) Euro 329.877,18	//	Euro 6.428,00

2. Il presente decreto e l'allegato documento costituente testo integrato dell'Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 luglio 2018

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'
AREA ISTRUZIONE FORMAZIONE E RICERCA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018

Programma specifico n. 4/18 **- Istituti Tecnici Superiori (ITS)**

Programma specifico n. 44/18 **- Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo**

Programma specifico n. 80/18 **– Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS**

Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DA PARTE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI

(Testo coordinato)

Luglio 2018

INDICE

PREMESSA

Il presente Avviso fornisce indicazioni agli Istituti tecnici superiori (di seguito I.T.S.), individuati con DGR n. 1979/2010 e con decreti del Direttore di servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/IST/2014 e n. 2906/LAVFORU/2015 per l'attivazione, la gestione e la rendicontazione delle operazioni I.T.S. del biennio 2018 – 2020 e del triennio 2018 – 2021, comprensive, ove previsti, dei corsi presso centri accreditati necessari per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie.
Vengono, altresì, definiti i requisiti e le modalità per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai sopraccitati percorsi formativi di istruzione tecnica superiore.
Gli I.T.S. di cui sopra sono:

1) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica ed aeronautica, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Malignani" di Udine;
2) Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Kennedy " di Pordenone;
3) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per la vita, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "A. Volta" di Trieste;
4) Istituto tecnico superiore Accademia Nautica dell'Adriatico nell'area Mobilità sostenibile, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'I.S.I.S Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova – Luigi Galvani" di Trieste.

Avendo a riferimento la disciplina nazionale di cui al successivo paragrafo "Quadro normativo" e il presente Avviso, ai soggetti individuati nei punti 1, 2, 3 e 4, costituiti dagli istituti scolastici sopracitati unitamente ad altri soggetti pubblici e privati, in forma di fondazione in partecipazione, compete l'avvio delle attività formative e di sistema, nonché la successiva gestione, didattica ed amministrativo - finanziaria, di tali attività, unitamente alla concessione dei voucher alle studentesse per abbattere i costi della tassa di iscrizione.
Le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziati sia da risorse nazionali che da risorse comunitarie e da ulteriori risorse derivanti dai costi di iscrizione, da finanziamenti dei soci e di altri soggetti pubblici e privati.
Attualmente:

- Le risorse nazionali sono stanziate dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (Dipartimento dell'Istruzione) e vengono ripartite secondo quanto disposto all'articolo 2 comma 1 dell'"Accordo per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori", previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013", siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015.
- Le ulteriori risorse nazionali di cui all'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, relativo agli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) vengono stanziate per l'attuazione dei "Programmi di sviluppo a livello nazionale per gli ITS", definiti nell'"Accordo", ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, finalizzato all'incremento dell'offerta formativa degli Istituti tecnici superiori con riferimento ai percorsi innovativi a vocazione "Industria 4.0", approvato nella Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018. Tali risorse sono ripartite secondo quanto disposto dall'art.3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 maggio 2018, n. 394, in attuazione dell'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, relativo agli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.).
- Le risorse comunitarie, gestite dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università – Area istruzione, formazione e ricerca (di seguito Direzione e Area) fanno capo al Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito Programma Operativo, che prevede l'inserimento delle attività di cui sopra nell'*ASSE 1- OCCUPAZIONE* Priorità di investimento: 8.ii) *Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazione, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani* e Priorità di investimento:

8.iv) *L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore* e nell'*ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE* Priorità di investimento: 10.ii) *Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.*

L'unità organizzativa responsabile dei procedimenti contributivi di cui al presente Avviso è l'Area istruzione, formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area.

1. QUADRO NORMATIVO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- **Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631**, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008** recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati a) linee guida per la costituzione degli I.T.S. b) I.T.S. schema di statuto c) piani di intervento territoriali;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) **7 settembre 2011** recante "Norme generali concernenti i diplomi per gli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, terzo comma e 8 secondo comma del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008" (di seguito D.M. 7 settembre 2011);
- **Articolo 52 del Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5** convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) e successivi documenti di attuazione;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) **7 febbraio 2013** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" (di seguito D.M. 7 febbraio 2013);
- **Note esplicative** del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca – Dipartimento per l'istruzione, Direzione generale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle regioni;
- **Accordo per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori**, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014;
- **Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"**, ed in particolare l'articolo 1 commi nn. 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52;
- **Accordo per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, e Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori**, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) **16 settembre 2016** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- **Articolo 45 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81** recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali** (di concerto con il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca e il Ministero dell'economia e delle finanze) **12 ottobre 2015** recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**- Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione **28 novembre 2017, n. 1284** che individua le Unità di costo standard per la definizione del contributo finale ammissibile per i percorsi ITS;
- **Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** (di concerto con Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) **23 gennaio 2018, n. 15** recante "Disposizioni per lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli Istituti Tecnici Superiori – I.T.S. – costituiti per l'area tecnologica della Mobilità sostenibile, ambiti "*mobilità delle persone e delle merci*" e "*gestione degli apparati e degli impianti di bordo*", unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina;
- **Art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati
- **Legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, articolo 9 commi 23, 23 bis e 24** che prevede il concorso finanziario dell'amministrazione regionale alla realizzazione di percorsi di istruzione tecnica superiore a favore delle fondazioni costituite ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014**, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la

strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";**
- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 7 luglio 2016 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 del 20 luglio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche,** approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento Formazione Professionale, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017;
- **Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013",** di seguito denominato documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;
- **Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA",** approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017, di seguito denominato Linee guida;
- **Documento concernente le "Linee Guida in materia di ammissibilità della spesa"**, emanato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, e successive modifiche e integrazioni;
- **Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018"**, di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato** di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati, nel tempo vigente;

- **Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia, anni 2017-2019**, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016;
- **Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia – S3,** approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 708 del 17 aprile 2015 e successivi aggiornamenti ed integrazioni;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 maggio 2018 n. 394**, che stabilisce i requisiti per l'assegnazione e i criteri di utilizzo delle risorse di cui al comma 67 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017 n. 205, pari a 10 milioni di euro.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia

La Strategia di specializzazione intelligente rappresenta un pilastro della politica di sviluppo attuata in Friuli Venezia Giulia ed è finalizzata a costruire un vantaggio competitivo per la Regione adattando e specializzando i sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato.
I cambiamenti attesi come risultato della Strategia sono:
a) il consolidamento produttivo e il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti di filiera a maggior valore aggiunto e distintive del tessuto economico regionale;
b) il cambiamento del sistema produttivo economico regionale verso nuovi ambiti capaci di generare nuova occupazione, nuovi mercati, industrie, partendo sia da settori "tradizionali" sia ad alto contenuto tecnologico.
In entrambi i casi il cambiamento sarà innescato da investimenti in innovazione, da processi collaborativi con il mondo della ricerca e dal sostegno allo sviluppo di nuova imprenditorialità, al fine di rispondere alle sfide sociali emergenti.
In particolare, mediante un percorso di scoperta imprenditoriale e di coinvolgimento del territorio, sono state individuate le seguenti aree di specializzazione regionale:
- Agroalimentare
- Filiere produttive strategiche (metalmeccanica e casa)
- Tecnologie marittime
- Smart Health
- Cultura, creatività e turismo

Sono state definite, altresì, le traiettorie di sviluppo dell'innovazione in ciascuna area, che, in generale, sembrano essere caratterizzate da driver di innovazioni a carattere tecnologico, di prodotto, di processo e di natura organizzativa.
L'attuazione della Strategia si realizzerà attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie provenienti da diverse fonti e con diversi strumenti attraverso un'azione di "policy mix", che ha come obiettivo quello di integrare le diverse risorse e strumenti all'interno di un quadro coerente con le priorità e i cambiamenti attesi.
A tale proposito sono state individuate tre diverse forme di sostegno alla Strategia:
- diretto: azioni che intendono supportare direttamente e in maniera vincolata le Aree di Specializzazione e le relative traiettorie di sviluppo;
- indiretto: azioni che, pur non vincolate alle Aree S3, supportano le misure dirette a sostegno della Ricerca, Innovazione e Sviluppo del sistema economico regionale;
- di contesto: azioni finalizzate a rafforzare la competitività ed il contesto regionale, risultando complementari e di stimolo all'attuazione anche prospettica della S3, ma non ad essa direttamente collegate.

Tra le azioni dirette rientrano anche i percorsi di istruzione tecnica superiore, i quali, all'interno delle rispettive traiettorie di sviluppo, devono contribuire a promuovere e attivare processi in tema di innovazione e di rilancio competitivo del sistema economico regionale, con particolare attenzione a quelle che sono le implicazioni e le richieste derivanti dall'industria 4.0.

2.2 I percorsi I.T.S.

I percorsi avviati dai quattro sopraccitati I.T.S. sono stati:
nel biennio 2017/2019:

- **I.T.S. per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica:**
  - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici – due edizioni;
  - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici- manutentore aeromobili.
- **I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione:**
  - Tecnico superiore per lo sviluppo web e cloud;
  - Tecnico superiore per applicazioni IOT;
  - Tecnico superiore per apps mobile.
- **I.T.S. area nuove tecnologie per la vita:**
  - Tecnico superiore sviluppo, gestione, manutenzione di apparecchiature biomedicali e di soluzioni di informatica biomedica;
  - Tecnico superiore gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche, diagnostica per immagini e per biotecnologie.
- **I.T.S area Mobilità sostenibile:**
  - Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche.

nel triennio 2017/2021:

- **I.T.S area Mobilità sostenibile:**
  - Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci – Conduzione del Mezzo Navale - Allievo Ufficiale di Navigazione e Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci– Gestione Apparati e Impianti di Bordo - Allievo Ufficiale di Macchine.

Nel biennio 2018/2020 e nel triennio 2018/2021, oltre alla prosecuzione della seconda annualità dei sopraccitati percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2017/2018 (biennio 2017/2019 e triennio 2017/2020) e regolamentati dalle "Direttive" allegate al decreto del Vice Direttore centrale n. 4780 LAVFORU del 22/06/2017 e successive modifiche e integrazioni e della terza annualità del percorso triennale iniziato nell'anno scolastico 2016/2017, regolamentato dalle "Direttive" allegate al decreto del Vice Direttore centrale n. 4387/LAVFORU del 14/06/2016, gli I.T.S., citati in "Premessa" ai punti 1), 2), 3) e 4), potranno avviare le prime annualità relative a nuovi percorsi biennali e triennali disciplinati dal presente Avviso e, per quanto dalle stesse non previsto, dal Regolamento FSE.

Il presente Avviso disciplina esclusivamente l'attivazione delle operazioni I.T.S. relative al biennio 2018/2020 e al triennio 2018/2021, comprensive, ove previsti, dei corsi presso centri accreditati necessari per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie, da parte dei quattro I.T.S. già identificati dalla Regione e l'erogazione di voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi I.T.S.

Le seconde annualità dei percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2017/2018 (biennio 2017/2019 e triennio 2017/2020) ed il terzo anno del percorso iniziato nell'anno scolastico 2016/2017 restano pertanto disciplinate dalle Direttive approvate rispettivamente dal decreto del Vice Direttore centrale n. 4780/2017 e n. 4387/2016.

3. OPERAZIONE I.T.S BIENNIO 2018/2020 e TRIENNIO 2018-2021: CARATTERISTICHE, DESTINATARI E RISORSE FINANZIARIE

3.1 Caratteristiche dell'operazione:

Ciascuna operazione I.T.S. è articolato nei seguenti progetti:

A Percorso a carattere strettamente formativo;

B Azioni di sistema a carattere formativo: rafforzamento delle competenze, formazione formatori;

C Azioni di sistema a carattere non formativo: seminari di orientamento;

D Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi;

E Azioni di sistema a carattere non formativo: accompagnamento al lavoro;

F Azioni propedeutiche alla progettazione di nuovi percorsi formativi da realizzare negli anni successivi, con particolare riferimento alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni;

G Voucher;

H Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie, ove previsti.

Ciascuna operazione ITS dovrà prevedere **obbligatoriamente** i progetti A, E, G e almeno uno tra i progetti B, D, F.

Il progetto C dovrà essere obbligatoriamente presente in almeno una delle operazioni presentate da ciascuna Fondazione. Qualora ciò non avvenga, l'ultima operazione in ordine di tempo presentata dalla Fondazione sarà considerata non ammissibile.

Il progetto H dovrà essere presente nell'operazione ITS qualora il profilo professionale di riferimento preveda l'ottenimento di certificazioni obbligatorie presso centri accreditati.

3.2 Caratteristiche dei progetti:

Progetto A: Percorso a carattere strettamente formativo

Destinatari dei percorsi formativi
Ai percorsi I.T.S. accedono giovani ed adulti occupati o disoccupati, in possesso dei requisiti di accesso di cui all'articolo 3 comma 1 del D.M. 7 settembre 2011.

La verifica delle competenze di base (tecniche, tecnologiche e di lingua inglese) viene effettuata dagli I.T.S. mediante la predisposizione e la somministrazione di prove di accertamento predisposte anche su proposta o con l'apporto del Comitato tecnico scientifico presente tra gli organi della fondazione I.T.S.
Le Commissioni per l'accesso, la selezione e l'accreditamento delle competenze sono predisposte dagli I.T.S. e sono formate da soggetti dotati di professionalità idonee in materia di orientamento e valutazione.

L'inserimento di nuovi allievi all'interno di un percorso formativo approvato è ammissibile con le modalità stabilite dal Regolamento FSE. In casi eccezionali e motivati può essere autorizzato dall'Area un inserimento anche successivamente al primo quarto di attività formativa in senso stretto. In tal caso l'autorizzazione da parte dell'Area deve essere espressa.

Figure professionali tipo per la progettazione dei percorsi formativi
Le figure nazionali di riferimento dei diplomi I.T.S. sono indicate negli allegati da A a F (richiamati dall'art. 2) del citato D.M. 7 settembre 2011.

Ai fini del raggiungimento di omogenei livelli qualitativi e di spendibilità in ambito nazionale e dell'Unione europea delle competenze acquisite e dei titoli conseguiti, le figure nazionali di cui sopra comprendono le macro competenze in esito di cui all'articolo 4, comma 3 del medesimo decreto ministeriale.

In particolare, come previsto dall'articolo 2, comma 4 del citato D.M. 7 settembre 2011, gli I.T.S. declinano, a livello territoriale, le figure nazionali di riferimento, tenuto conto:
- di specifici standard di riferimento nazionali o europei;
- della Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia e in particolare:
  - ✓ di specifiche esigenze derivanti dal territorio regionale;

- ✓ di specifiche competenze ed applicazioni tecnologiche richieste dal mondo del lavoro e delle professioni.

In relazione ai percorsi formativi, nella scelta delle figure da proporre gli I.T.S. godono di autonomia di scelta, sorretta da motivazione didattica, professionale e di ricaduta professionale adeguata, da esporsi dettagliatamente nell'ambito del progetto e non devono limitarsi alla mera riproposizione di percorsi già attivati nei bienni e trienni precedenti.
Pertanto, sarà possibile:

- proporre la ripetizione (rivista ed aggiornata anche alla luce dell'esperienza maturata nelle precedenti edizioni) dei percorsi formativi già avviati nei due bienni precedenti e nell'ultimo triennio dagli I.T.S citati in "Premessa", rispettivamente ai punti 1, 2 e 3, e al punto 4, dando così continuità all'attività formativa stessa;
- attivare percorsi per nuove figure professionali ricomprese nell'area tecnologica e nell'ambito di propria competenza. Le figure devono essere ricomprese tra le figure nazionali di cui agli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011.

Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.
I percorsi a carattere strettamente formativo I.T.S. devono prevedere:

a. un numero di allievi da un **minimo di 20** fino a un **massimo di 30.** Il numero massimo di studenti dovrà rispettare, altresì, la capienza dell'aula accreditata;
b. durata dei percorsi :
   1. percorso biennale: una durata di norma di 2 semestri relativamente a ciascuna annualità (totale 4 semestri), con un numero complessivo di ore formative minimo di 1800 e massimo di 2000. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema e sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali. In attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008, la durata dei percorsi I.T.S. può essere aumentata entro il limite massimo di 6 semestri complessivi. Tale aumento temporale non dà luogo ad un aumento delle risorse finanziarie indicate dalle presenti direttive;
   2. percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo": una durata di 6 semestri, con un numero complessivo di ore minimo di 3920 e massimo di 4120, in attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008 e considerata la particolarità delle figure professionali da formare. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema, sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali e comprendono attività di formazione teorica in aula e i periodi di tirocini formativi di navigazione.
c. organizzazione didattica:
   1. la presenza, nell'ambito di ciascun semestre, di ore di attività teorica e di laboratorio (presso la Fondazione o laboratori di imprese o laboratori di ricerca), nelle quali deve essere garantita la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnologico di settore. In particolare si segnala la sperimentazione promossa dal MIUR in merito alla metodologia del "Design Thinking" e si chiede di valutare la possibilità di utilizzare la stessa all'interno dei nuovi percorsi;
   2. per il percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" la presenza di un numero minimo di 1000 ore di formazione in aula con attività teorica e di laboratorio e l'esistenza di tirocini formativi di navigazione pari ad un minimo di 12 mesi per un totale complessivo di n. 2920 ore di navigazione. Tali periodi di imbarco hanno carattere di addestramento/formativo e per essi potranno essere previste delle indennità economiche mensili, così come disposto dal nuovo Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro per il settore marittimo siglato il 1 luglio 2015;
   3. per tutti gli altri percorsi la presenza di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori in imprese coerenti rispetto al percorso formativo, per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo del corso. Tali attività possono essere:
      - svolte anche in altre regioni italiane o all'estero;
      - organizzate con le modalità del percorso di alternanza (necessità di co-progettazione specifica).

      E' necessario che la Fondazione valuti in maniera attenta:
      - la coerenza dell'impresa ospitante rispetto alla figura professionale di riferimento dell'ITS;

- le caratteristiche organizzative, produttive e dimensionali dell'impresa ospitante in modo da consentire l'effettivo coinvolgimento nella stessa del corsista impegnato nello stage. Nella valutazione delle dimensioni dell'impresa i riferimenti da prendere in considerazione sono gli effettivi dipendenti dell'impresa e in essi sono compresi i dipendenti, le persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata e che per la legislazione, sono considerati come gli altri dipendenti, i proprietari, i gestori e i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti;

4. l'organizzazione didattica del percorso potrà configurarsi anche quale formazione in apprendistato per gli allievi assunti ai sensi dell'art.45 del D.Lgs n.81/2015 da imprese che hanno sedi operative sul territorio regionale . In tale caso la formazione in aula presso la Fondazione rivolta all'intera classe non potrà essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale annuale e il percorso nel suo complesso dovrà essere realizzato anche nel rispetto della normativa vigente in materia di apprendistato;

d. una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni, valorizzando in particolare il personale delle imprese che fanno parte della fondazione. A tali esperti deve essere riservata una quota di ore di docenza **pari almeno al 50% del monte ore** di formazione in aula. Tale requisito dovrà essere evidenziato in sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica;
e. la presenza di un Comitato di progetto che, anche in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico della fondazione, è responsabile della conduzione scientifica di uno o più percorsi attivati dalla medesima fondazione (se in ambiti omogenei) e che è composto da docenti e responsabili dei corsi medesimi o dai rappresentanti dei soggetti formativi soci della fondazione;
f. la predisposizione di materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;
h. la strutturazione del percorso formativo in Unità Formative Capitalizzabili (UFC) che tengano conto delle indicazioni di cui al D.M. 7 settembre 2011, nonché di eventuali standard di settore nazionali o europei. Per il percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" si fa riferimento, in particolare, agli standard STCW/IMO MODEL COURSES 7.03 per Officer in charge of a navigational watch e 7.04 per Officer in charge of an engineering watch;
i. i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica ed agli indicatori di livello previsti dalla U.E. per favorire la circolazione dei titoli in ambito comunitario;
l. il riferimento, nella descrizione delle figure e delle macrocompetenze in esito, a quelle contenute negli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011;
m. la definizione dei crediti formativi, di cui all'articolo 4 comma 2 del D.M. 7 settembre 2011;
n. la presenza di eventuali forme di accompagnamento che possano agevolare la frequenza del percorso ed il successo formativo dei frequentanti, con particolare riferimento agli eventuali adulti occupati iscritti ai corsi;
o. la presenza di eventuali percorsi personalizzati destinati ai lavoratori occupati al fine di conciliare i loro impegni di lavoro con la frequenza dei percorsi;
p. la presenza di un tutor formativo che supporti gli allievi in ingresso ed in uscita dal percorso formativo e funga da raccordo con i tutori aziendali/imprenditori o loro delegati presenti nelle aziende in cui gli allievi svolgono lo stage/tirocinio/percorso in alternanza o di imbarco;
q. la presenza, nell'ultima annualità del percorso, di attività finalizzate all'inserimento lavorativo dei diplomati (privilegiando gli impieghi in coerenza con il percorso di studi superiori proposto) ovvero di sostegno all'avvio di nuove imprese (attività di consulenza individuale o comunque a piccoli gruppi omogenei per la progettazione e implementazione di un piano di impresa/accompagnamento e fornitura di servizi consulenziali in fase di sviluppo e avvio del piano medesimo). Le attività svolte vengono documentate attraverso schede e/o registri, sottoscritti dall'allievo e dall'operatore.

Per rendere possibile la formazione in un unico percorso sia di aspiranti Ufficiali di coperta/navigazione sia di aspiranti Ufficiali di macchina nel percorso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", è prevista la possibilità di organizzare il percorso formativo prevedendo che durante le attività teoriche e di laboratorio vengano sviluppate alcune unità di competenza comuni per l'intero gruppo classe e alcune unità di competenza specialistiche per sottogruppi omogeni di studenti da realizzare nei periodi di imbarco che

coinvolgano l'altra parte del gruppo classe. Fermo restando la durata minima complessiva di n. 1000 ore per le suddette attività teoriche, le unità di competenza oggetto di frequenza comune non possono essere inferiori, in termini orari, a complessive 400 ore. Da un punto di vista amministrativo in sede di presentazione del preventivo, il valore dell'"ora percorso" (Valore UCS 1 ora corso: euro 49,93) verrà determinato imputando alla voce "n. ore di percorso" la somma delle ore previste per le unità di competenza comuni e per le unità di competenza specialistiche relative ai due gruppi omogenei di studenti.

Analogamente, al fine di consentire un riallineamento delle conoscenze e delle competenze possedute dagli studenti, sarà possibile suddividere il gruppo classe in sottogruppi omogeni di studenti. Tali periodi non potranno essere superiori complessivamente a n. 70 ore e in sede di presentazione del preventivo si procederà come descritto nel precedente capoverso. Analogamente, in sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica dovrà essere evidenziato chiaramente l'utilizzo di questa modalità organizzativa.

Progetto B: Azioni di sistema a carattere formativo

Le azioni di sistema a carattere formativo prevedono la realizzazione di attività relative a:
1. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., con particolare riferimento alle competenze scientifico matematiche e a quelle nell'ambito dell'informatica;
2. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., nell'ambito della lingua inglese, ivi compreso l'inglese tecnico utilizzato nel contesto produttivo al fine di far conseguire il livello B2 (o superiore) del quadro di riferimento europeo per le lingue;
3. formazione dei docenti coinvolti nelle attività degli Istituti tecnici superiori e realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico – professionali della scuola.

Si precisa che tale progetto, qualora sia previsto nell'operazione, deve prevedere obbligatoriamente attività corsuali per una **durata media complessiva di 25 ore** con il coinvolgimento di almeno **40 allievi**.

Tali azioni formative non devono configurarsi come sostitutive di analoghe attività previste dal piano di studi dei diversi Istituti.

Le ore frequentate dagli studenti per il rafforzamento delle proprie competenze non concorrono alla formazione del monte ore corso.

I suddetti percorsi sono gestiti con le modalità di cui ai successivi paragrafi 6.2 e 6.4.

Progetto C: Azioni di sistema a carattere non formativo: seminari di orientamento

Il progetto seminari di orientamento deve essere obbligatoriamente presente in almeno un'operazione fra quelle presentate dalla Fondazione; qualora ciò non avvenga, l'ultima operazione presentata dalla Fondazione è considerata non ammissibile.

Tale progetto prevede la realizzazione di attività relative a:
1. orientamento degli studenti alle professioni tecniche, con particolare riferimento agli studenti delle quarte e quinte classi degli istituti tecnici e professionali ovvero delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado;
2. orientamento degli studenti e delle famiglie alla scelta dei percorsi di istruzione tecnica professionale (scuole secondarie di primo e secondo grado, rispettivamente classi terze e quarti e quinti anni);
3. azioni di promozione dell'offerta formativa presso le aziende dell'area economica di riferimento.

Le azioni di orientamento e di promozione possono essere realizzate in forma seminariale e gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 6.2 e 6.4 e non possono avere una durata superiore a **quattro ore** da svolgersi in una unica giornata. Il progetto dovrà obbligatoriamente comprendere il coinvolgimento di **almeno 200 studenti/partecipanti**.

Progetto D: Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi

Il progetto attività di supporto alla progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi, secondo quanto previsto dal punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008, è funzionale ad identificare meglio le esigenze derivanti dal territorio regionale e a rispondere alle richieste di competenze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni.
Nell'ambito del biennio 2018/2020 e del triennio 2018/2021, il progetto supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S., qualora previsto nell'operazione, dovrà obbligatoriamente prevedere una attività di **creazione o implementazione di un sistema di valutazione delle competenze acquisite dagli allievi durante il percorso formativo ed in esito allo stesso, comprese le competenze acquisite in sede di stage.**

Nello specifico, tale attività può essere riferita a figure di nuova attivazione nel presente biennio/triennio ovvero può andare ad integrare il lavoro già avviato negli ultimi due bienni e nel triennio 2017/2020 da parte delle Fondazioni.

Le figure professionali sulle quali è possibile presentare progetti sono esclusivamente quelle attivate da ciascun I.T.S. nei due bienni precedenti e nei trienni 2016/2019 e 2017/2020.

Il progetto presentato deve essere coerente con quanto disposto in tema di verifica e certificazione delle competenze e dei crediti formativi dal DPCM 25 gennaio 2008 e dal D.M. 7 settembre 2011 e si riferisce sia alla certificazione finale che ai crediti formativi acquisiti dagli allievi a seguito dell'interruzione del percorso formativo biennale comprese le competenze acquisite nell'ambito dello stage o del periodo di imbarco.

L'attività di supporto alla progettazione sopra descritta è gestita con le modalità di cui ai successivi paragrafi 6.2 e 6.4.

Progetto E: Azioni di sistema a carattere non formativo: accompagnamento al lavoro

Il progetto accompagnamento al lavoro è obbligatorio e prevede l'accompagnamento dei giovani impegnati nei percorsi ITS a conclusione dei percorsi stessi.

Le azioni di accompagnamento al lavoro possono essere organizzate con modalità collettive (seminari) o personalizzate e sono gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 6.2 e 6.4.

Tale progetto, qualora previsto nell'operazione, dovrà obbligatoriamente comprendere l'accompagnamento di almeno n. **10 diplomandi/diplomati**.

Progetto F: Azioni propedeutiche alla progettazione di nuovi percorsi formativi da realizzare negli anni successivi, con particolare riferimento alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni

Il progetto attività propedeutiche alla progettazione di nuovi percorsi formativi da realizzare negli anni successivi, con particolare riferimento alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni costituisce il presupposto di ogni progetto di istruzione tecnica superiore presentato dalla fondazione I.T.S. Tale progetto riguarda una attività di analisi specifica e approfondita, tenuto conto anche di quanto viene evidenziato dalla Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia, delle esigenze derivanti dal territorio regionale e delle richieste di competenze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni. Le attività possono avere una durata annuale o biennale e sono gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 6.2 e 6.4.

Progetto G: Voucher

La presenza del progetto G nell'operazione ITS è obbligatoria. Tale progetto è finalizzato a favorire la partecipazione femminile alle attività di cui al paragrafo 3 progetto A del presente Avviso. Si prevede il finanziamento dei costi della quota d'iscrizione al percorso ITS delle studentesse dei corsi medesimi per un costo complessivo, nel triennio, di Euro 30.000,00.

A conclusione di ciascuna annualità, gli ITS, citati in premessa ai punti 1), 2), 3) e 4), potranno rimborsare la quota d'iscrizione ai percorsi, di cui al presente Avviso, alle studentesse che abbiano assicurato nel corso dell'anno un'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno l'80% dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale nel caso del secondo o terzo anno di corso.

La gestione finanziaria delle suddette operazioni avviene secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi 6.3.2 e 6.4.

Progetto H: Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie

Il percorso strettamente formativo I.T.S. "Tecnico superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci" prevede il conseguimento delle certificazioni obbligatorie previste dalle disposizioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che recepiscono la Convenzione ed il Codice internazionali sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per i marittimi mediante la frequenza di corsi presso centri accreditati. Il progetto corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie riguarderà tali percorsi.

La gestione finanziaria delle suddette operazioni avviene secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi 6.3.1 e 6.4.

3.3 Sedi di svolgimento

Le attività, riferite al progetto A "Percorso a carattere strettamente formativo", al progetto B "Azioni di sistema a carattere formativo" e al Progetto H "Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie" si svolgono presso sedi didattiche accreditate ai sensi della normativa vigente, fatte salve eventuali deroghe preventivamente autorizzate.
È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di motivate e documentate esigenze di carattere organizzativo e pedagogico che rendono necessario lo svolgimento delle attività presso una sede didattica non accreditata, come ad esempio i centri di formazione autorizzati a rilasciare le certificazioni obbligatorie STCW. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dei sopraccitati progetti. In tal caso il soggetto proponente descrive in modo puntuale ed esaustivo le esigenze che suggeriscono o impongono l'uso della sede didattica occasionale ed indica la stessa, attestandone la conformità alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dei progetti, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione nel suo complesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della sede didattica occasionale, deve dare comunicazione, all'Area, dell'utilizzo delle sede medesima.

Gli stage, il tirocinio, l'apprendistato in impresa o i periodi di imbarco devono svolgersi presso sedi o unità navali, conformi alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e possono svolgersi anche fuori dalla regione o all'estero.

3.4 Risorse finanziarie

3.4.1 Costo complessivo

Con il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 28 novembre 2017, n. 1284, al fine di consentire una rendicontazione dei percorsi I.T.S. uniforme su tutto il territorio nazionale, sono state individuate le Unità di costo standard per la definizione del contributo finale ammissibile per tali percorsi.

In base a tale decreto, il contributo finale ammissibile è così determinato:

(n. ore percorso x UCS ora percorso euro 49,93) + (n. allievi formati x UCS allievi formati euro 9.619,00).

Si precisa che per **numero ore percorso** si intende il numero delle ore formative, relative al percorso strettamente formativo di cui al capoverso 3 "Progetto A percorso a carattere strettamente formativo", effettivamente erogate e risultanti dai registri ufficiali previsti, cui si deve sommare la media aritmetica delle ore di tirocinio effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all'esame finale e risultanti dai registri ufficiali.

Per **numero di allievi formati**, invece, si intende il numero degli allievi che a conclusione del percorso I.T.S. di cui al capoverso 3 "Progetto A percorso a carattere strettamente formativo", sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia. Si specifica che nel calcolo devono essere ricompresi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificati.

Sono stati inoltre definiti gli importi massimi finanziabili, comprensivi della quota parte coperta da un eventuale cofinanziamento privato, definiti considerando le diverse durate standard dei percorsi ed un numero standard di allievi formati pari a 25, secondo la seguente Tabella 1:

Durata percorso	Numero ore previste	Contributo massimo in Euro
Biennale	1800	330.349,00
Biennale	2000	340.335,00
Triennale	3000	390.265,00

Si precisa che i percorsi I.T.S. dell'area tecnologica della Mobilità Sostenibile che comprendono dodici mesi di formazione e addestramento in navigazione sono considerati, ai fini del tetto massimo di spesa ammissibile, percorsi della durata massima di n. 3000 ore.

I costi dei percorsi I.T.S. dell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e " Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" potranno altresì essere integrati con le spese relative alla frequenza di corsi presso centri accreditati, di cui al capoverso 3 "Progetto H: corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie", necessari per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste dalle disposizioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che recepiscono la Convenzione ed il Codice internazionali sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per marittimi. Tali spese saranno rendicontate a costi reali.

Si sottolinea che gli importi di cui alla sopraccitata tabella 1 sono comprensivi dei costi relativi a tutti i progetti compresi nell'operazione ITS, ad esclusione dei costi relativi ai progetti G Voucher e H Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie.

Fermo restando gli importi massimi di cui alla Tabella 1, si riassumono nella tabella sottostante le diverse modalità di contributo:

Operazione ITS	Contributo
Progetto A, E e almeno un progetto tra B, D, F; Progetto C (in almeno una delle operazioni presentate	(n. ore percorso A x UCS ora percorso euro 49,93) + (n. allievi formati x UCS allievi formati con percorso A euro

da ciascuna Fondazione).	9.619,00)
Progetto G	Tot. 30.000 euro, concesso in rapporto al n. di studentesse iscritte, come da tabella 2
Progetto H	Contributo non superiore a 50.000 euro. Rendicontazione a costi reali.

Il costo previsto dai diversi tipi di progetto presenti nell'operazione viene esposto nel successivo paragrafo 6 - "Gestione finanziaria, costi ammissibili".

3.4.2 Piano di Finanziamento

Alla copertura del costo complessivo dell'operazione si provvede con le risorse finanziarie nazionali rese disponibili dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e quelle di derivazione comunitaria disponibili sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020 – asse 1 – Occupazione e asse 3 – Istruzione e formazione –gestite dall'Area.

E' inoltre previsto un **co-finanziamento, obbligatorio**, da parte delle Fondazioni ITS, pari al 9% del costo complessivo dell'operazione, anche a carico degli studenti, ovvero a carico di altri soggetti, compresi i soci della fondazione.

Alle Fondazioni beneficiarie dei finanziamenti di cui ai commi 67-69 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017 n.205, qualora intendano avviare operazioni ITS aggiuntive rispetto a quanto realizzato nel 2017, viene richiesto un **co-finanziamento, obbligatorio,** di euro 160.000,00, pari al 80% dell'ammontare della premialità.

Nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione ITS sia inferiore a quanto indicato nella successiva tabella, che illustra le risorse finanziarie, fermo restando il costo minimo e il cofinanziamento delle fondazioni in misura pari al 9% del costo complessivo, il contributo regionale con fondi FSE viene conseguentemente ridotto.

Nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione ITS sia superiore a quanto indicato nella successiva tabella, che illustra le risorse finanziarie, il maggiore onere previsto è a carico delle Fondazioni ITS a titolo di cofinanziamento.

Qualora le fondazioni attivino ulteriori percorsi ITS, la cui copertura finanziaria venga interamente garantita con fondi propri e/o del MIUR, la quantificazione dei costi deve rispettare i parametri minimi previsti dal legislatore (numero minimo delle ore di formazione previste nel biennio pari a 1800, numero minimo degli allievi costituenti il gruppo classe pari a 20 e utilizzo dei parametri di costo previsti nel sopracitato Decreto 28 novembre 2017, n. 1284). Tale percorso deve rispettare l'organizzazione dell'operazione ITS di cui al punto 3, prevedendo anche progetti formativi e non nel numero minimo previsto nel medesimo paragrafo.

Con riferimento ai fondi ministeriali, le risorse nazionali accertate a favore della Regione ammontano, complessivamente, ad euro 457.633,00-.

I corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie (progetto H) non devono essere finanziati con fondi FSE.

Ritenuto di approvare le richieste espresse dalle singole Fondazioni in merito all'offerta formativa da avviare nel biennio 2018-2020 e nel triennio 2018-2021, le quali tengono conto delle esigenze espresse dal territorio regionale, e ritenuto di prevedere dei moduli didattici per sottogruppi omogenei di studenti, al fine di garantire il riallineamento iniziale delle conoscenze e delle competenze possedute dagli studenti, la seguente tabella 2 illustra la distribuzione delle risorse finanziarie per ciascuna Fondazione:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	Costo complessivo progetti A, B, C, D, E, F, H 2018/2020	Fondi MIUR	Fondi FSE (programma specifico n. 44/18)	Fondi FSE (programma specifico n. 4/18)	Co-finanziamento L. 205/2017 (53%)	Co-finanziamento Fondazioni I.T.S.	Fondi FSE (programma specifico n. 80/18 – Voucher)
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (4 operazioni) n. 4 progetti A biennali (2018/2020) e relativi progetti di sistema	Euro **1.361.340,00**	Euro 114.408,25	//	Euro 964.411,15	Euro 160.000,00	Euro 122.520,60	Euro **8.572,00**
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (4 operazioni) n. 4 progetti A biennali (2018/2020) e relativi progetti di sistema	Euro **1.361.340,00**	Euro 114.408,25	//	Euro 964.411,15	Euro 160.000,00	Euro 122.520,60	Euro **8.572,00**
I.T.S. area Nuove tecnologie per la vita (3 operazioni) n. 3 progetti A biennali (2018/2020) e relativi relativi progetti di sistema	Euro **1.021.005,00**	Euro 114.408,25	//	Euro 654.706,30	Euro 160.000,00	Euro 91.890,45	Euro **6.428,00**
I.T.S Accademia dell'Adriatico-area mobilità persone e merci (3 operazioni) n. 1 progetto A triennale (2018-2021) n. 2 progetti A biennali (2018/2020) e relativi progetti di sistema	Euro **1.120.935,00**	Euro 114.408,25	Euro 905.642,60	//	//	Euro 100.884,15	Euro **6.428,00**
Totale Euro	Euro **4.864.620,00**	Euro 457.633,00	Euro 905.642,60	Euro 2.583.528.60	Euro 480.000	Euro 437.815,80	Euro **30.000,00**

3.5 Diritti ed obblighi delle Fondazioni ITS

1. La Fondazione ITS opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte dell'Area, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate dall'Area con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. L'Area, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. L'Area, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota alla Fondazione nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.
5. L'Area, con decreto dirigenziale e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte della Fondazione, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 6.5 del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dall'Area entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. La Fondazione deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
   c) la realizzazione di ciascuna operazione in conformità a quanto previsto nella corrispondente operazione ammessa a contributo;
   d) la completa realizzazione delle operazioni anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dall'Area;
   e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione delle operazioni nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
   f) il flusso delle comunicazioni con l'Area durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione all'Area di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al successivo paragrafo 4.1 del presente Avviso;
   h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 6.4 del presente Avviso;
   j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   l) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione delle operazioni;
   m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

4. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità e termine di presentazione

Le operazioni ITS biennale per le annualità 2018/2019 e 2019/2020 o le operazioni ITS triennali per le annualità 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 devono essere presentate all'Area, da parte delle fondazioni I.T.S. operanti sul territorio regionale ed individuate in *Premessa*, **entro le ore 12.00 del 3 agosto 2018.**
Ciascuna operazione ITS comprende tutti i progetti che la Fondazione intende realizzare rispettivamente nel biennio 2018/2020 o nel triennio 2018/2021.
La domanda, contenente i sottoelencati documenti, deve essere presentata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf, ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa di riferimento (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale), con particolar riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo (€ 16,00) sui documenti informatici. L'oggetto della PEC dovrà essere il seguente:

"Programmi specifici 4/18, 44/18, 80/18- Operazione ITS – Area istruzione, formazione e ricerca

La domanda con l'elenco delle operazioni ITS e dei relativi progetti deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della stessa o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).

La domanda deve contenere quali allegati:

a) **la relazione descrittiva generale sul piano degli interventi che la Fondazione intenda attivare per le annualità 2018/2019 e 2019/2020 e, in caso di percorso triennale, anche per l'annualità 2020/2021;**
b) **le operazioni ITS previste con i relativi progetti in esse contenuti.**

4.1.1 Allegato a)

La relazione descrive tutte le operazioni ITS e i relativi progetti previsti per le annualità 2018/2019 e 2019/2020 e in caso di percorso triennale anche per l'annualità 2020/2021, così come indicato al paragrafo 3.1.
Si richiede la stesura di un elaborato sintetico, massimo 10 cartelle, che consenta di precisare il contesto operativo/organizzativo ed il piano finanziario dell'attività della Fondazione nel suo complesso nel biennio o nel triennio di riferimento.
Il piano finanziario deve riportare l'importo e le tipologie di finanziamenti che s'intendono utilizzare a copertura dei costi dei progetti A, G e H. Si precisa che il costo di ciascuna operazione ITS dovrà prevedere le seguenti tipologie di finanziamento:

- fondi FSE, così come indicati nella sottostante tabella;
- cofinanziamento del 9% da parte della fondazione I.T.S. ripartito in maniera uguale tra tutte le operazioni presentate;
- fondi MIUR (legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, e successive modifiche e integrazioni) ripartito in maniera uguale tra tre operazioni presentate. Si rammenta che il progetto H (corsi presso centro accreditati) non deve essere finanziato con i fondi FSE e pertanto, qualora presente nell'operazione, il costo di tale progetto dovrà essere imputato ai fondi MIUR.
- cofinanziamento del 80% dei fondi MIUR, ricevuti dalle Fondazioni ITS ai sensi dei i commi 67-69 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, per la copertura dei costi della terza o quarta operazione presentata dalla fondazione beneficiaria dei fondi medesimi;

Si dà atto che l'ammontare del finanziamento FSE per ciascuna operazione ITS – Progetto A è ripartito secondo la seguente tabella:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	Fondi FSE (Programma Specifico n. 44/18) Progetti A,B,C,D,E, F	Fondi FSE (Programma Specifico n. 4/18) Progetti A,B,C,D,E, F	Fondi FSE (Programma Specifico n. 80/18) Progetto G (voucher)
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (4 operazioni)	//	I percorso ITS Euro 261.358,72; II percorso ITS Euro 261.358,72; III percorso ITS Euro 261.358,71; IV percorso ITS Euro 180.335,00.	Euro 8.572,00
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (4 operazioni)	//	I percorso ITS Euro 261.358,72; II percorso ITS Euro 261.358,72; III percorso ITS Euro 261.358,71; IV percorso ITS Euro 180.335,00.	Euro 8.572,00
I.T.S. area Nuove tecnologie per la vita (3 operazioni)	//	I percorso ITS Euro 237.185,65; II percorso ITS Euro 237.185,65; III percorso ITS Euro 180.335,00.	Euro 6.428,00
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci (3 operazioni)	I percorso ITS Euro 287.882,71; II percorso ITS Euro 287.882,71; III percorso ITS (triennale) Euro 329.877,18	//	Euro 6.428,00

I fondi FSE di cui alla precedente tabella concorrono a sostenere i costi di tutte le ore percorso (UCS ora percorso = euro 49,93) e a sostenere i costi relativi agli allievi formati che sono stati ammessi a sostenere l'esame finale (UCS allievi formati = euro 9.619,00) fino all'esaurimento delle risorse. I restanti costi relativi agli allievi formati che sono stati ammessi a sostenere l'esame finale e a quelli che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificato, devono essere imputati a risorse non FSE (fondi ministeriali o cofinanziamento).

Per il dettaglio sulle modalità di calcolo e di esposizione dei costi complessivi del progetto biennale o triennale, si rinvia a quanto esposto nel dettaglio al paragrafo 6 "Gestione finanziaria, costi ammissibili".

4.1.2 Allegato b)

Le operazioni, con i progetti che le compongono, ad esclusione del progetto G Voucher, devono essere presentate sugli appositi formulari on line disponibili sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori.

Per accedere ai formulari on line, i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.regione.fvg.it sezione formazione-lavoro, formazione/area operatori. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo al ricevimento delle presenti Direttive. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail al Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione Centrale

lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, università e ricerca, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

I formulari vanno riempiti in ogni parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Si precisa che per i progetti B, C, D, E, F va indicata come voce di spesa 0 (zero).

I Voucher per favorire la partecipazione femminile progetto G devono essere presentati entro le ore 12 del 31 dicembre 2018 per la prima annualità ed entro le ore 12 del 31 dicembre 2019 e del 31 dicembre 2020 rispettivamente per la seconda annualità e la terza annualità.

4.2 Valutazione dell'operazione

1. L'operazione viene valutata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4.1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 4.1
3) Correttezza e completezza della documentazione	- La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista nel paragrafo 4.1 - Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 4.1.2 - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 4.1
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dal soggetto attuatore
5) Conformità della proposta	- L'operazione non contiene i progetti richiesti (progetto A, E e almeno un progetto tra B, D, F) - Mancata presenza del progetto C in almeno una delle operazioni presentate da ciascuna Fondazione (in questo caso si considera non ammissibile l'ultima operazione in ordine di tempo presentata dalla Fondazione) - Mancato rispetto per il progetto A della durata prevista dal paragrafo 3.2 -Mancato rispetto per il progetto A del n. di allievi previsti dal paragrafo 3.2 - Mancato rispetto per il progetto A della presenza di stage aziendali e tirocini formativi per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo, come previsto dal paragrafo 3.2;

	- Mancato rispetto per il progetto A della presenza di una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, secondo quanto previsto dal paragrafo 3.2.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione comparativa è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA Area, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a) coerenza della operazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali;
   c) congruenza finanziaria.

4. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra i cambiamenti/processi di innovazione dei sistemi produttivi e organizzativi di riferimento e le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso a carattere strettamente formativo (progetto A);
   b. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso a carattere strettamente formativo (progetto A) e i fabbisogni professionali;
   c. Coerenza tra l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi e la declinazione della figura professionale che si intende formare;
   d. Coerenza fra le modalità di accertamento dei requisiti iniziali e del livello di competenze e/o conoscenze raggiunto dagli allievi a conclusione del percorso a carattere strettamente formativo (progetto A) e le finalità dell'operazione ITS;
   e. Coerenza tra le attività di sistema formative e non formative previste dai progetti B, C, D, E, F e le attività previste dal progetto A.

5. Verrà valutata come **congruenza con le priorità trasversali**:
   a. Coerenza tra le attività previste nel progetto C e la necessità di promuovere la partecipazione femminile.

6. Verrà valutata come **congruenza finanziaria:**
   a. Corretta imputazione del n. ore percorso A , del n. allievi formati con percorso A e delle rispettive UCS, secondo quanto stabilito dal Decreto 28 novembre 2017 n. 1284 che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso.

7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dell'operazione;

8. L'Area, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione dell'operazione, approva la medesima con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. L'Area, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'approvazione dell'operazione.

9. Qualora uno o più progetti componenti l'operazione vengano **esclusi** dalla valutazione o siano ritenuti non ammissibili al finanziamento, si considera esclusa o non ammissibile al finanziamento l'**intera operazione.** In tal

caso l'operazione può essere ripresentata entro un termine fissato dall'Area, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

5. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

5.1 Avvio delle attività

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti riferite alla prima annualità possono essere avviate dopo l'approvazione dell'operazione da parte dell'Area e comunque indicativamente non dopo il 31 ottobre 2018 con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2019** per la prima annualità.

Il suddetto termine di avvio delle prime annualità non riguarda le operazioni finanziate con i fondi previsti dal comma 67 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017 n. 205, le quali possono essere attivate nell'anno 2018.

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti previsti nell'operazione e riferite alla seconda annualità (2019/2020) sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2019** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2020**.

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti previsti nell'operazione e riferite alla terza annualità dei percorsi I.T.S. (2020/2021) sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2020** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2021.**

5.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

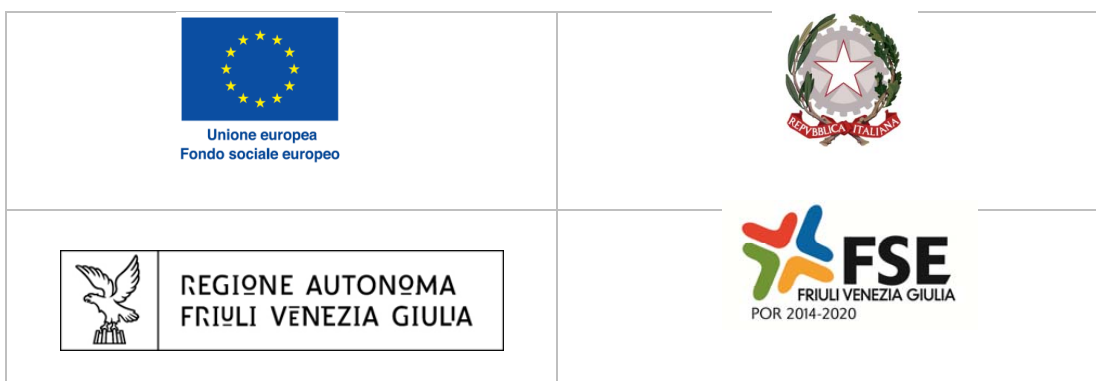
5.2.1 Partecipazione ai progetti formativi

La partecipazione ai progetti formativi è, di norma, a titolo gratuito.

Possono essere richieste ai frequentanti forme di pagamento, anche parziale, per la frequenza dei percorsi a carattere strettamente formativo (progetto A).

Tali somme devono essere esposte nel Piano finanziario presentato nella relazione descrittiva, rendicontate in qualità di entrate della Fondazione.

5.2.2 Informazione, pubblicità

1. Le Fondazioni ITS sono tenute ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Le Fondazioni ITS sono tenute ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello della Fondazione.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.
5. Il processo di selezione dei partecipanti ai progetti a carattere strettamente formativo deve essere chiaramente descritto, quanto a termini e modalità, nell'attività di promozione e pubblicità dell'operazione.
6. Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione per il progetti a carattere strettamente formativo (A) devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della relativa proposta all'Area.

5.2.3 Gestione amministrativa dei progetti

Per quanto concerne la gestione amministrativa delle operazioni, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento FSE e dal documento "Linee guida".

Si precisa che la realizzazione del progetto H, ovvero la frequenza di corsi presso centri accreditati, necessari per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste da normative nazionali o internazionali, non rientra nella delega a terzi, in quanto avente carattere meramente strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione formativa.

5.2.4 Gestione didattica dei progetti

Per quanto riguarda le modalità di organizzazione e gestione didattica delle attività, si rimanda a quanto già specificato nel Paragrafo 3 "Operazione I.T.S. Biennio 2018/2020 e Triennio 2018/2021: caratteristiche destinatari e risorse finanziarie" del presente Avviso.

5.2.5 Gestione finanziaria dei progetti

Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione dei progetti si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo 6 "Gestione finanziaria, costi ammissibili" delle presenti Direttive.

5.2.6 Prove d'esame e attestati finali ed intermedi

I percorsi a carattere strettamente formativo si concludono con un esame finale finalizzato alla verifica delle competenze acquisite. Detta verifica, la certificazione e riconoscimento dei crediti formativi, vengono effettuati secondo quanto previsto dall'articolo 1 del D.M. 16 settembre 2016, ad eccezione che per quel che concerne i percorsi degli istituti tecnici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile.

Agli esami finali possono partecipare gli allievi che hanno assicurato l'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno **l'80%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.

Il superamento degli esami finali consente il rilascio del **Diploma** di Tecnico Superiore con l'indicazione dell'area tecnologica e della figura nazionale di riferimento (V livello EQF per i percorsi di almeno quattro semestri).

E' assicurata la certificazione delle competenze acquisite anche in caso di mancato completamento del percorso formativo.

Per i percorsi degli istituti tecnici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile, gli esami vengono effettuati secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di concerto con Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) 23 gennaio 2018, n. 15, che prevede che lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli ITS della suddetta area negli ambiti "mobilità delle persone e delle merci" e "gestione degli apparati e degli impianti di bordo" siano unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina.

Relativamente alle **azioni di sistema a carattere formativo** (Progetto B), ai fini della ammissibilità all'esame finale, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro da parte di ciascun allievo (o docente in caso di formazione formatori) di almeno il **70%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto degli esami o prove finali. Gli esami/prove finali sono realizzati secondo quanto previsto dal Regolamento FSE vigente e dal documento "Linee Guida". Il loro superamento consente il rilascio di un Attestato di frequenza.

6. GESTIONE FINANZIARIA, COSTI AMMISSIBILI

Il percorso ITS di cui al progetto A è gestito con l'applicazione delle UCS standard di cui al sopracitato Decreto 28 novembre 2017, n.1284.
Il contributo per i progetti B, C, D, E, F è pari a 0 (zero), in quanto il loro valore economico è ricompreso nel costo del progetto A.
Il progetto H corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie (se previsti) e il progetto G voucher per la partecipazione femminile sono gestiti con modalità a costi reali.
Il costo dell'operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE e delle altre fonti di finanziamento pubbliche.

6.1. Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore – Percorso ITS

Il costo del progetto A qualificazione superiore – Percorsi ITS è determinato, così come stabilito dal Decreto 28 novembre 2017, n.1284, attraverso l'applicazione di UCS standard, nel modo seguente:

(N. ore percorso x UCS ora percorso 49,93)
+
(N. allievi formati x UCS allievi formati euro 9.619,00)

Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.4 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa, il numero di allievi massimo imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS ora allievi formati risulta pari a 25.**

In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel succitato Decreto e di seguito riassunte.

Per **numero ore percorso** si intende il numero delle ore formative, relative al percorso di cui al capoverso "Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo", effettivamente erogate e risultanti dai registri ufficiali previsti, cui si deve sommare la media aritmetica delle ore di tirocinio effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all'esame finale e risultanti dai registri ufficiali.

Per **numero di allievi formati**, invece, si intende il numero degli allievi che a conclusione del percorso I.T.S., di cui al capoverso "Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo", sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia. Si specifica che nel calcolo devono essere ricompresi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificati.

Si precisa che nel preventivo e a consuntivo del percorso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" che comprendono dodici mesi di formazione e addestramento in navigazione sono considerati, ai fini del tetto massimo di spesa ammissibile, percorsi della durata di n. 3.000 ore.

6.2 Azioni di sistema (Progetti B, C, D, E, F)

Il contributo per i progetti B, C, D, E, F è pari a 0 (zero), in quanto il loro costo è ricompreso nel progetto percorso a carattere strettamente formativo A, secondo quanto definito nel paragrafo 3.

Si ricorda che il progetto B deve prevedere **obbligatoriamente** la realizzazione di attività corsuali per una durata media complessiva di 25 ore con il coinvolgimento di almeno 40 allievi, mentre gli altri progetti di sistema non formativi devono prevedere obbligatoriamente l'attuazione di un numero minimo di attività come di seguito indicato:

Progetto	N. Minimo attività
Progetto C	Coinvolgimento di 200 studenti/partecipanti
Progetto D	N. 1 attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi
Progetto E	N. 10 azioni di accompagnamento al lavoro per diplomandi/diplomati
Progetto F	N. 1 attività propedeutica alla progettazione di nuovi percorsi formativi da realizzare negli anni successivi, con particolare riferimento alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni

Si precisa che la mancata realizzazione delle attività minime previste nei progetti di azioni di sistema formative di cui al capoverso precedente e presenti nell'operazione ITS, determina la decurtazione di una quota pari al 5% del costo previsto per il progetto A.

6.3 Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali (progetti H e G)

Fermo restando che **i corsi presso i centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie (progetto H) non devono essere finanziati con i fondi FSE**, nella realizzazione dei progetti secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida .
Il costo di ciascun progetto, approvato a preventivo, costituisce il limite massimo delle spese ammissibili.
Nella predisposizione del preventivo di spesa dei progetti, previsti dal presente Avviso, si tiene conto che:

a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla somma delle voci di spesa B2.2 – Tutoraggio e B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dall'Area a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.

I costi indiretti sono dichiarati su base forfetaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".
Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dalle presenti direttive che si realizzano a costi reali.

6.3.1 Progetto H : Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie

I progetti I.T.S. "Tecnico superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci – Conduzione del Mezzo Navale - Allievo Ufficiale di Navigazione" e "Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci– Gestione Apparati e Impianti di Bordo - Allievo Ufficiale di Macchine" prevedono il conseguimento delle certificazioni obbligatorie previste dalle disposizioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che recepiscono la Convenzione ed il Codice internazionali sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per i marittimi.
I costi ammissibili per la realizzazione di tali progetti, non superiori ad euro 50.000 , sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2.3	Erogazione del servizio	Costo addebitato dal centro accreditato e spese per il trasporto, il vitto e l'alloggio degli allievi
B2.2	Tutoraggio	Fino ad un massimo di 30 ore. In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale addetto all'accompagnamento degli allievi.
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 25% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.2 e B4.3)

6.3.2 Progetto G: Voucher

Il progetto rivolto al sostegno alla partecipazione delle donne ai percorsi ITS, di cui al paragrafo 3 "Progetto G: voucher", è finalizzato ad aumentare la presenza della componente femminile che al momento risulta ancora scarsamente rappresentata. E' previsto il rimborso della quota d'iscrizione per ciascuna delle annualità del progetto alle studentesse che abbiano assicurato un'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno l'80% dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.
Nell'ambito della quota finanziaria assegnata, i costi ammissibili per la realizzazione di tale progetto, che risulta essere di pertinenza e connesso all'operazione "6.1. Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorso ITS" sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2.4	Attività di sostegno all'utenza.	Quota d'iscrizione rimborsata alle studentesse
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 25% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (B4.3).

6.4 Documentazione attestante la realizzazione dell'operazione ITS

Il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività connesse ai singoli progetti compresi nell'operazione, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Termine di consegna del rendiconto	Tipologia spese
31 ottobre 2020	Progetti A, B, C, D, E, F Documentazione relativa al biennio 2018/2020 per le attività realizzate entro il 31/07/2020
31 ottobre 2021	Progetti A, B, C, D, E, F Documentazione relativa al triennio 2018/2021 per le attività realizzate entro il 31/07/2021
31 ottobre 2019	Progetto H (se previsto) Spese sostenute entro il 31/07/2019 per corsi frequentati nell'a.s. 2018/2019
31 ottobre 2020	Progetto H (se previsto) Spese sostenute entro il 31/07/2020 per corsi frequentati nell'a.s. 2019/2020
31 ottobre 2021	Progetto H (se previsto) Spese sostenute entro il 31/07/2021 per corsi frequentati nell'a.s. 2020/2021
31 ottobre 2019	Progetto G Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi all'a.s. 2018/2019
31 ottobre 2020	Progetto G Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi all'a.s. 2019/2020
31 ottobre 2021	Progetto G Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi all'a.s. 2020/2021

Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che per il progetto A, unitamente alla relazione tecnico – fisica dell'operazione, prevista dall'art. 20 del Regolamento, la documentazione da presentare è la seguente:

- il registro di presenza degli allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
- timesheet del tutor;
- relazione sull'attività di pubblicizzazione e promozione svolta con copia di pubblicazioni significative a dimostrazione della pubblicità attuata.

Inoltre, nella relazione tecnico – fisica dell'operazione dovrà essere chiaramente evidenziata la docenza svolta dagli esperti provenienti dal mondo della produzione di cui al precedente paragrafo 3.2 *Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.* capoverso 4 lettera d) e dovrà essere indicato il n.ore svolte non a favore dell'intero gruppo classe ma di gruppi omogenei dello stesso.

Si precisa che per il progetto B, la documentazione da presentare è la seguente:

- il registro di presenza degli allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
- timesheet del tutor;
- la relazione tecnico – fisica dell'operazione, prevista dall'art. 20 del Regolamento, contenente anche l'elenco degli istituti scolastici e le relative classi che hanno beneficiato dell'intervento.

Per ciascun seminario di orientamento, di cui al progetto C, sarà necessario produrre una relazione contenente l'indicazione della data, del luogo e dell'ora in cui l'evento ha avuto luogo, degli istituti scolastici coinvolti, delle relative classi di provenienza degli studenti e comprendente anche la descrizione delle modalità di

coinvolgimento delle famiglie. Nel caso in cui il seminario sia rivolto alle aziende, sarà necessario produrre una relazione contenente l'indicazione della data, del luogo e dell'ora in cui l'evento ha avuto luogo e delle aziende coinvolte.

Per il "progetto D- attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi", si dovrà produrre copia della documentazione elaborata in esito al progetto medesimo.

Per il "progetto E - azioni di accompagnamento al lavoro sarà necessario produrre il registro presenze di cui al modello FP8B dei diplomandi/diplomati, il timesheet del/dei tutor e una relazione che sintetizzi l'attività svolta.

Per il "progetto F - attività propedeutica alla progettazione di nuovi percorsi formativi da realizzare negli anni successivi, con particolare riferimento alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni si dovrà presentare copia della documentazione elaborata in esito al progetto medesimo.

Per i progetti G e H, da rendicontare a costi reali, la documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 19 del Regolamento.

6.5. Flussi finanziari

Per i progetti A, B, C, D, E, F, è prevista una anticipazione dell'85% del costo a valere sul FSE, ad avvio del progetto A e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica del rendiconto o della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dei sopraccitati progetti.

Tutti i trasferimenti finanziari dell'Area a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, da predisporre sulla base del formato disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori.*

Per i progetti G e H, per i quali non è prevista una anticipazione, i saldi, corrispondenti alle somme ammesse a rendiconto, verranno erogati entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui al precedente paragrafo 6.4, ad avvenuta verifica dello stesso o della documentazione attestante l'effettivo svolgimento del progetto.

L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

7. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti all'Area saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per la finalità istituzionale di selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni e saranno conservati in archivi informativi e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica
   - Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018)
   - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

8. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. SVILUPPO SOSTENIBILE. Le Fondazioni ITS, nella fase che precede la preparazione e presentazione della proposta progettuale, definisce interventi formativi finalizzati a supportare lo sviluppo di competenze professionali inerenti figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni formative in grado di rafforzare e dare impulso alla green economy ed alla blue economy, con le declinazioni proprie delle aree di specializzazione e alle traiettorie di sviluppo della S3 regionale e alle afferenti tematiche previste dai pilastri della strategia macroregionale EUSAIR e alle aree prioritarie di intervento individuate dalla strategia macroregionale EUSALP.
2. PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE. In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 l'Area richiede alle Fondazioni ITS di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
3. PARITÀ TRA UOMINI E DONNE. La Regione, anche attraverso l'attuazione del presente Avviso, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per l'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne. Nell'attuazione del presente Avviso l'Area intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile all'operazione finanziata. Le Fondazioni ITS sono chiamate, pertanto, a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione le Fondazioni ITS devono aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione delle operazioni formative.

9. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
   Area istruzione, formazione e ricerca
   via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
   tel. 040/ 3775206 fax 040/3775250
   indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
   indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
   Responsabile del procedimento: Vice Direttore centrale dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
   Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Francesca SAFFI – tel. 040/3772851; e-mail francesca.saffi@regione.fvg.it
   Referente del programma: dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it

2. Copia integrale del presente avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.
3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

18_30_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_6123_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 17 luglio 2018, n. 6123

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018. Programma specifico 8/18 - FVG Progetto occupabilità. Programma specifico 12/18 - FVG progetto Giovani. Programma specifico 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata). Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori. Modifiche e integrazioni.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il decreto n. 12403/LAVFORU del 29 dicembre 2017 con il quale, nell'ambito del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni, è stata prevista la realizzazione dei programmi specifici n. 8/18 - FVG progetto Occupabilità, n. 12/18 - FVG progetto Giovani Programma specifico e n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2018 conferma la realizzazione dei richiamati programmi specifici n. 8/18 e n. 12/18 e prevede la realizzazione del programma specifico n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni con il quale è stato approvato l'avviso relativo all'attuazione dei richiamati programmi specifici n. 8/18, 12/18 e 73/18;

VISTO il decreto n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, con il quale sono state apportate modifiche e integrazioni all'avviso di cui al sopracitato decreto, nonché approvato il testo coordinato dell'avviso stesso;

PRESO ATTO che il citato testo coordinato è stato redatto, per mero errore di trascrizione, in una versione non corrispondente alla sua stesura definitiva;

RITENUTO pertanto di annullare il richiamato decreto n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018 e di sostituirlo con il presente decreto;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, è approvata la sostituzione del decreto 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018 con il presente atto che comprende gli Allegati A) e B), parti integranti del medesimo;

2. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

SEGATTI

ALLEGATO A)

MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALL'AVVISO EMANATO CON DECRETO N. 686/LAVFORU/2018

1. Al paragrafo "Quadro normativo e contesto di riferimento":
   capoverso 1, punto c), l'ultimo capoverso è sostituito dal seguente: "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018, di seguito Regolamento tirocini".
   capoverso 1, punto d), il capoverso 7 è sostituito dal seguente: "Repertorio regionale delle qualificazioni professionali, di seguito DGR Repertorio, nel tempo vigente, attualmente approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 9 giugno 2017";

2. All'Allegato 2 Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO) della Parte seconda, paragrafo 2, il capoverso 3 è sostituito dal seguente: "Le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito d'intervento PRO OCC o all'ambito d'intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC/PRO GIOV)".

3. All'Allegato 2 Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO) della Parte seconda, paragrafo 4, il capoverso 9 è sostituito dal seguente:

   "9. La PEC di cui al capoverso 7 deve contenere i seguenti oggetto del messaggio:
   a) con riferimento ad attività di specifica pertinenza di un Hub;

"POR FSE 2014/2020. PS 08/18 e 12/18. Percorsi FPGO. Hub N. Trieste Area"

   ove al posto di "N" va indicato il numero di riferimento dell'area territoriale, ovvero:
   – "1" per l'area territoriale Hub Giuliano;
   – "2" per l'area territoriale Hub Isontino;
   – "3" per l'area territoriale Hub Udine e bassa friulana;
   – "4" per l'area territoriale Hub Medio e alto Friuli;
   – "5" per l'area territoriale Hub Pordenonese;

   b) con riferimento ad attività trasversali di potenziale competenza di tutti gli Hub

"POR FSE 2014/2020. PS 8/18 e 12/18. Percorsi trasversali. Trieste Area

   Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

4. L'allegato 4 della Parte seconda è sostituito dal seguente:

ALLEGATO 4. TIROCINI EXTRACURRICULARI (TIROCINI)

1. PREMESSA

1. Le presenti disposizioni tecnico-operative, di seguito disposizioni, delineano le modalità di attuazione dei tirocini extracurriculari, realizzati nel territorio regionale nell'ambito di PIPOL 18/20, approvato dalla Giunta

regionale con deliberazione n. 194 del 2 febbraio 2018, finanziati nell'ambito di "FVG Progetto Occupabilità 12/18".

2. La realizzazione dei tirocini di cui alle presenti disposizioni è disciplinata dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018, di seguito Regolamento tirocini.

2. TIPOLOGIE DI TIROCINI REALIZZABILI

1. Sono realizzabili tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, di cui all'articolo 2, comma 2, lett. b) del Regolamento tirocini.

3. SOGGETTI PROMOTORI

1. I soggetti promotori dei tirocini sono costituiti dai soggetti attuatori di cui al paragrafo 1 della Parte seconda del documento di cui questo allegato è parte integrante, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, lett. b), punto 3 del Regolamento tirocini.

4. SOGGETTI OSPITANTI

1. I tirocini di cui alle presenti disposizioni possono svolgersi presso persone fisiche o giuridiche private, nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 5, 7, 9 e 10 del Regolamento tirocini.
2. La sede di svolgimento principale del tirocinio è costituita da unità produttive o sedi collocate nel territorio del Friuli Venezia Giulia.
3. I componenti delle ATI, costituenti soggetti promotori dei tirocini, non possono essere soggetti ospitanti di tirocini relativi alle presenti disposizioni.
4. Non sono ammissibili tirocini in cui gli amministratori o i soci del soggetto ospitante ed il tirocinante siano coniugi, parenti o affini sino al secondo grado.

5. TIROCINANTI

1. I tirocini si rivolgono a persone regolarmente registrate su PIPOL, nell'ambito di FVG Progetto Occupabilità (PRO OCC).
2. I requisiti previsti per l'adesione a PIPOL nell'ambito di FVG Progetto Occupabilità (PRO OCC) devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'operazione. Ad eccezione dell'età, gli stessi requisiti devono essere posseduti anche all'avvio del tirocinio.
3. Il tirocinante è tenuto ad osservare gli adempimenti di cui all'articolo 6, comma 3, lettere a), b), c), d) del Regolamento tirocini.

4. In fase di stesura del progetto formativo il soggetto promotore acquisisce dal tirocinante e dall'azienda ospitante le dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti di ammissibilità del tirocinio previsti dagli articoli 5, 6, 9 e 10 del Regolamento Tirocini e, dopo aver verificato che vi siano i presupposti per l'attivazione, allega al progetto formativo in fase trasmissione le due dichiarazioni sostitutive sottoscritte e la fotocopia della carta d'identità del sottoscrittore.

6. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni sono presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).

2. La presentazione delle operazioni avviene **a sportello** con cadenza mensile. Sono pertanto prese in considerazione le operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese.

3. Per accedere ai formulari on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

4. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

5. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.

6. Le proposte di operazioni di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 5, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA Area esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it

7. Le proposte di operazioni possono essere presentate, secondo le scadenze indicate al capoverso 2, dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA Area dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI , ovvero nel caso di ATI già costituita, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura, e comunque non prima del 1 maggio 2018. Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.

8. La PEC di cui al capoverso 6 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 08/18. TIROCINI PRO OCC. Hub N. Trieste Area "

ove al posto di "N" va indicato il numero di riferimento dell'area territoriale, ovvero:
- "1" per l'area territoriale Hub Giuliano;
- "2" per l'area territoriale Hub Isontino;
- "3" per l'area territoriale Hub Udine e bassa friulana;
- "4" per l'area territoriale Hub Medio e alto Friuli;
- "5" per l'area territoriale Hub Pordenonese.

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

9. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione

7. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 6 capoverso 2
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 6, capoverso 6
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 6, capoverso 1 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 6, capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al primo termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Completa e coerente compilazione delle parti del

	formulario previsto - Coerenza delle operazioni rispetto alla durata e alla struttura delle operazioni (par. 8 cap.3) - Coerente e accurata descrizione degli obiettivi e delle motivazioni che sottendono alla scelta del tirocinio proposto - Coerenza tra le competenze descritte e da sviluppare all'interno della realtà lavorativa individuata e le esperienze formative e professionali possedute dal tirocinante - Requisiti soggettivi previsti dal Regolamento Tirocini (ivi compresi i requisiti relativi a precedenti rapporti tra soggetto ospitante e tirocinante) - Rispetto delle caratteristiche del soggetto ospitante come previste dal Regolamento Tirocini
Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui ai paragrafi 9.4 e 9.5

In considerazione della specificità delle operazioni oggetto di selezione, si prescinde dall' applicazione del criterio "Coerenza con le priorità trasversali del POR" previsto dal documento Metodologie in relazione alla procedura di valutazione di coerenza di operazioni di carattere formativo.

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni

8. GESTIONE DEL TIROCINIO

1. Il numero di tirocini attivabili contemporaneamente presso la medesima unità produttiva del soggetto ospitante è disciplinato dall'articolo 10 del Regolamento tirocini.

2. Il soggetto promotore assicura la verifica ed il rispetto delle disposizioni previste nelle fasi di preparazione e gestione del tirocinio.

3. Sono finanziabili i tirocini di durata complessiva compresa tra 3 e 6 mesi, senza deroghe per le attività di tipo stagionale. Non sono ammissibili modifiche alla durata del tirocinio, neppure se la spesa per l'indennità è a carico del soggetto ospitante. Pertanto non si applica il disposto dell'articolo 3, comma 3 del Regolamento tirocini. A titolo esemplificativo: a fronte di un tirocinio presentato ed approvato della durata di 4 mesi, non può successivamente essere richiesto un prolungamento a 5 o 6 mesi.

4. Ciascun tirocinio deve prevedere un orario settimanale compreso tra 30 e 40 ore conformemente all'orario

settimanale previsto dal CCNL applicato dal soggetto ospitante. Poiché ogni tirocinio si configura quale percorso formativo vanno rispettati i limiti orari previsti dall'articolo 8, commi 2 e 3 del Regolamento formazione che qui si ricordano:
- durata in giorni: massimo 6 giorni/settimana;
- durata in ore: massimo 8 ore/giorno, di cui non più di 6 consecutive;
- non più di 40 ore/settimana;
- orario: tra le ore 07.00 e le ore 23.00

Non sono ammesse attività di formazione in giornate festive. Salvo il limite massimo delle 40 ore settimanali, sono possibili deroghe, autorizzate dall'ufficio regionale competente, a fronte di motivate esigenze. Nel caso in cui il soggetto promotore ritenga che vi siano valide ragioni per la deroga deve darne atto nel progetto formativo.

5. A partire dalla data di avvio del tirocinio, ogni mensilità scade il giorno antecedente a quello di partenza del mese precedente. Ad ogni mese calcolato con tale modalità deve essere associato il numero delle ore di tirocinio previste, determinato sulla base della tabella di cui al paragrafo 9.1.
   A titolo esemplificativo, e con riferimento ad un ipotetico tirocinio di tre mesi che ha avvio il 18 settembre:
   - mese 1: dal 18 settembre al 17 ottobre;
   - mese 2: dal 18 ottobre al 17 novembre;
   - mese 3: dal 18 novembre al 17 dicembre;

   ove la scadenza di una mensilità cada il 30 o 31 gennaio, la scadenza della mensilità successiva cade convenzionalmente il 28 febbraio (29 se anno bisestile).

6. Qualora nel mese di riferimento sia intervenuta una sospensione ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5 del Regolamento tirocini, la conclusione del mese viene spostata del numero di giornate lavorative da recuperare.

7. La sospensione del tirocinio è possibile nei soli casi previsti dall'articolo 3, commi 4 e 5 del Regolamento tirocini:
   a) nei periodi di astensione obbligatoria per maternità;
   b) nei periodi di infortunio o malattia di lunga durata superiore ai 10 giorni consecutivi;
   c) nei periodi di temporanea interruzione dell'attività del soggetto ospitante.

8. Il soggetto promotore assicura la compilazione on line, da parte del tirocinante, di un questionario nella fase di avvio del tirocinio e di un questionario al termine del tirocinio, attraverso il sistema Monitor – COR FVG (www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-orientatori/)

9. Ai fini della realizzazione del tirocinio, è richiesto l'utilizzo dell'apposito registro predisposto dalla SRA. Quest'ultimo provvede a fornire ai soggetti promotori, anche in più momenti, un adeguato quantitativo di pagine del registro per tirocinio (pagine di registrazione della presenza numerate e vidimate); il soggetto promotore provvede a comporre un registro per ogni tirocinio da avviare, frontespizio (format disponibile sul sito) e pagine vidimate. Prima della consegna al tirocinante sul frontespizio vanno indicate l'intervallo di pagine numerate utilizzato (es. dal 1303 al 1307).

10. Nell'ambito di ciascun tirocinio, l'attività di tutoraggio è svolta da un tutor nominato dal soggetto promotore e da un tutor nominato dal soggetto ospitante.

11. I tutor svolgono la loro attività nel rispetto degli adempimenti previsti dall'articolo 7 del Regolamento tirocini. In tale contesto il tutor del soggetto promotore assicura la completa informazione al soggetto ospitante ed al tirocinante, nel quadro delle previsioni dell'articolo 4, comma 6, lettere a) e b) del Regolamento tirocini.

12. Il soggetto promotore comunica l'avvenuto avvio del tirocinio, utilizzando l'apposito sistema informativo, entro 7 giorni di calendario.

13. Il soggetto ospitante è tenuto a rispettare gli adempimenti in materia di comunicazioni obbligatorie e tutte le disposizioni nazionali e regionali in materia di tirocini.

14. Il soggetto promotore deve comunicare alla SRA Area le eventuali modifiche che intervengano rispetto al progetto iniziale, quali a esempio l'indicazione dei tutor (aziendale e del soggetto promotore), le sospensioni e le eventuali rilevanti modifiche di calendario che dovessero intervenire. Tutte le ulteriori modifiche del progetto formativo sono ricevute dal soggetto promotore e conservate nella documentazione del progetto.

15. Ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del Regolamento tirocini, il tirocinante può interrompere anticipatamente il tirocinio dandone anticipata e motivata comunicazione scritta al soggetto promotore ed al soggetto ospitante. In tale eventualità sono ammissibili a rendiconto i costi sostenuti relativi all'indennità mensile di partecipazione a favore del tirocinante.
Ove il tirocinio si concluda anticipatamente, il soggetto promotore è tenuto a darne comunicazione alla SRA Area. Gli importi relativi ad indennità di partecipazione erogate al tirocinante sono rendicontabili ove si verifichi l'effettiva presenza ad almeno il 70% delle ore previste nel mese o nei mesi di riferimento.

16. A conclusione del percorso di tirocinio il tutor del soggetto promotore provvede alla composizione del Dossier individuale di cui all'articolo 7, comma 2, lett. d) del Regolamento tirocini il cui modello è disponibile sul sito www.regione.fvg.it alla pagina dedicata ai tirocini del progetto Occupabilità. Sulla base delle informazioni presenti nel Dossier individuale, il soggetto promotore predispone l'attestato finale di cui all'articolo 12 del regolamento tirocini. Il tirocinante ha titolo a ricevere l'attestazione finale qualora abbia assicurato una presenza certificata nell'apposito registro pari ad almeno il 70% delle ore del percorso previste nel progetto formativo.

17. Il soggetto promotore comunica l'avvenuta conclusione del tirocinio, modello FP7 (NF2), entro 15 giorni di calendario.

9. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono le seguenti:
   – programma specifico 8/18 – PRO OCC, annualità 2018, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per i Tirocini, sono pari a 1.800.000,00 EUR.

2. Con riferimento alle annualità 2019 e 2020, l'attribuzione delle risorse alla tipologia TIROCINI nonché il loro riparto a livello di HUB avverrà secondo quanto indicato al paragrafo 2, capoverso 3 della Parte prima del presente avviso, nel quadro della disponibilità finanziaria indicata al paragrafo 1, capoverso 3 della Parte prima del presente avviso.

3. Il finanziamento dei tirocini si sviluppa lungo due direttrici:
   a) indennità mensile a favore dei tirocinanti;
   b) costi per la preparazione e gestione del tirocinio.

9.1 Indennità di partecipazione del tirocinante

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento tirocini, al tirocinante spetta un'indennità mensile di partecipazione al tirocinio la cui erogazione è ripartita tra l'Amministrazione regionale (terzo pagatore) e il soggetto ospitante. L'obbligo di firma del terzo finanziatore della convenzione e del progetto formativo previsto dall'articolo 8, comma 1 del regolamento tirocini è sostituito dall'indicazione del decreto di finanziamento riportato sui due documenti.

2. L'indennità a favore del tirocinante è determinata nel modo seguente, sulla base delle ore settimanali di tirocinio previste:

Ore settimanali	Importo indennità mensile
30	400
31	410
32	420
34	440
35	450
36	460
37	470
38	480
39	490
40	500

3. Gli importi indicati nella tabella costituiscono l'indennità minima a beneficio del tirocinante.

4. Ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del Regolamento tirocini l'indennità è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima al tirocinio del 70% calcolata su base mensile. Se la partecipazione è inferiore al 70% non si ritiene raggiunto l'obiettivo formativo e la quota dell'indennità del tirocinio a carico del progetto PIPOL non è ammissibile. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento tirocini, al tirocinante viene corrisposta dal soggetto ospitante l'indennità per i giorni di effettiva presenza nei limiti della quota di indennità a carico dell'ospitante prevista nel progetto formativo di cui al paragrafo.9.3

9.2 Oneri a carico di PIPOL

1. La quota dell'indennità di partecipazione di cui al capoverso 2 del paragrafo 9.1 a carico di PIPOL è pari a euro 300,00 mensili.

2. L'erogazione della suddetta indennità avviene da parte del soggetto promotore.

3. L'erogazione dell'indennità è ammissibile, come detto, laddove il tirocinante abbia assicurato almeno il 70% di effettiva presenza nel mese di riferimento.

4. A tali fini il soggetto promotore assicura il controllo mensile del registro per il computo delle ore e la verifica del raggiungimento della soglia minima di presenza prevista.

5. Il pagamento dell'indennità deve avvenire entro il ventesimo giorno successivo al mese di riferimento.

9.3 Oneri a carico dell'azienda ospitante

1. La quota di indennità di partecipazione a carico dell'azienda ospitante è costituita dalla differenza tra l'indennità minima di cui al paragrafo 9.1 e la quota a carico del progetto PIPOL. Pertanto:

Ore settimanali	Importo indennità mensile
30	100
31	110
32	120
34	140
35	150
36	160
37	170
38	180
39	190
40	200

2. Si precisa che si tratta di indennità minima ed il soggetto ospitante può, di comune accordo con il promotore ed il tirocinante, erogare anche una somma superiore.

3. Nel caso di tirocini in favore di soggetti percettori di forme di sostegno al reddito, in assenza di rapporto di lavoro, ai sensi dall'articolo 13, comma 5 del Regolamento tirocini, l'indennità di partecipazione erogata dal soggetto ospitante è cumulabile con l'ammortizzatore percepito anche oltre l'indennità minima di tirocinio prevista dalla disciplina regionale vigente.

4. Gli oneri derivanti dall'attuazione del tirocinio relativi a INAIL e RCT per il tirocinante e la formazione sulla sicurezza a favore del tirocinante stesso sono a carico del soggetto ospitante, sul quale grava anche l'IRAP relativa alla parte dell'indennità del tirocinante a suo carico.

9.4 Costi per la preparazione e gestione del tirocinio

1. Sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto promotore per le attività di progettazione, tutoraggio e amministra9zione del tirocinio con l'applicazione dell'UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA), di cui al documento UCS.

2. In particolare, l'UCS 33 trova applicazione nel quadro della sua seguente articolazione:
   a) **UCS 33 B** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 3 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
308,00	308,00 * 3	12,00	936,00

   b) **UCS 33 C** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 4 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
279,00	279,00 * 4	16,00	1.132,00

   c) **UCS 33 D** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 5 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
262,00	262,00 * 5	19,00	1.329,00

d) **UCS 33 E** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 6 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
250,00	250,00 * 6	22	1.522,00

3. Le UCS sopraindicate costituiscono una somma forfettaria.

4. La parte a quota fissa è ammissibile a risultato su base mensile a fronte del conseguimento delle seguenti condizionalità:
   a) presenza certificata del tirocinante sul registro ad almeno il 70% delle ore di tirocinio del mese di riferimento;
   b) realizzazione di almeno una visita del tutor del soggetto promotore presso il soggetto ospitante certificata sul registro di presenza del tirocinante.

   L'ammissibilità della quota fissa è inoltre legata all'azione di sostegno del soggetto promotore, a favore del tirocinante che non trova occupazione al termine del tirocinio e fino alla presentazione del rendiconto delle spese sostenute per il tirocinio di riferimento. Tale azione si concretizza nella segnalazione al Centro per l'impiego di riferimento ai fini del coinvolgimento del tirocinante in possibili azioni di orientamento specialistico che deve essere documentata in sede di rendiconto con la presentazione della nota di segnalazione al Centro per l'impiego.

5. La quota aggiuntiva, ai fini della ammissibilità:
   a) deve essere prevista nel preventivo di spesa del progetto di tirocinio;
   b) deve essere sostenuta dall'avvenuta erogazione dell'anticipazione finanziaria da parte della SRA a favore del soggetto promotore.

9.5 Predisposizione del preventivo di spesa

1. Il soggetto promotore, nella predisposizione del preventivo di spesa del tirocinio, si attiene alle seguenti disposizioni:
   a) il costo relativo all'indennità mensile di partecipazione del tirocinante è imputata alla voce di spesa B2.5 – Attività di sostegno all'utenza - dell'Allegato A – Spese ammissibili attività formative – del regolamento FSE ed è determinata con l'applicazione della seguente formula:

€ 300,00 * numero mesi di durata del tirocinio

   b) il costo relativo ai costi per la preparazione e gestione del tirocinio di cui al paragrafo 7.3 è imputato alla voce di spesa B2.4 – Erogazione del servizio - dell'Allegato A – Spese ammissibili attività formative – del regolamento FSE, secondo la seguente modalità di calcolo:

UCS 33B/C/D/E (quota fissa mensile a risultato) * numero mesi durata del tirocinio + Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria - eventuale)

Allegato B)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'
AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione.
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia. Fondo sociale europeo – 2014/2020.
Asse 1 – Occupazione
Asse 3 – Istruzione e Formazione

PIPOL 18/20
Programma specifico 8/18 – FVG progetto Occupabilità
Programma specifico 12/18 – FVG progetto Giovani
Programma specifico 73/17 – Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata)

AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI

Trieste, 17 luglio 2018 – Testo coordinato

PIPOL 18/20 – PS 8/18, 12/15, 73/17 – AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DLLE OPERAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI ATTUATORI

SOMMARIO

PREMESSA

1. Il presente avviso, in coerenza con le finalità previste dalla Legge regionale 21 luglio 2017, n.27, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", intende promuovere e garantire un'offerta stabile di formazione permanente su tutto il territorio regionale e pertanto favorire:

a) l'accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita in coerenza con i bisogni e le strategie individuali di sviluppo professionale e personale;
b) l'occupabilità delle persone attraverso il rafforzamento delle loro competenze;
c) la qualificazione delle persone adulte sulla base dei profili professionali richiesti direttamente dalle imprese del territorio;
d) l'inserimento lavorativo di quelle componenti più deboli della popolazione attiva della regione, nello specifico i giovani, le donne, i disoccupati di lunga durata, i disoccupati over 55;
e) la costituzione di reti tra soggetti del sistema della formazione raccordate con il sistema dei servizi pubblici per il lavoro e le imprese.

2. Il presente avviso garantisce la continuità del "Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro – PIPOL", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 731/2015 e successive modifiche e integrazioni attraverso una seconda fase dello stesso fino al 31 dicembre 2020. In particolare con il presente avviso si contribuisce alla realizzazione di PIPOL 18/20, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 194 del 2 febbraio 2018.

3. Il presente avviso intende inoltre favorire, nei confronti di un'utenza che abbia già maturato alcune competenze, la possibilità di fruizione ridotta di una determinata operazione attraverso una prima applicazione sperimentale della procedura di validazione delle competenze nell'ambito del servizio di certificazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1158 del 23 giugno 2016. Attraverso la medesima sperimentazione la Regione intende verificare le eventuali necessità di integrazione e aggiornamento della procedure inerenti il citato servizio di certificazione, anche al fine di individuare soluzioni operative funzionali alla fruizione di un percorso formativo a seguito del riconoscimento di crediti formativi.

4. Il presente avviso si compone di due parti:
   a) nella prima parte è data attuazione alla procedura per la selezione di soggetti attuatori responsabili della realizzazione delle operazioni;
   b) nella seconda parte vengono definite le modalità di presentazione, selezione, gestione e rendicontazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori.

QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente avviso sono i seguenti:
   a) Normativa UE
   – REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   – REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b) Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della

legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/Pres. del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;

- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni e integrazioni, di seguito Regolamento Accreditamento;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;
- Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con D.P.Reg. n. 057/Pres. del 19 marzo 2018, di seguito Regolamento Tirocini.

d) <u>Atti regionali</u>

- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017, di seguito Linee guida SRA;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del Regolamento FSE, di seguito Documento UCS;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2017;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni;
- Repertorio regionale delle qualificazioni professionali, di seguito DGR Repertorio, nel tempo vigente, attualmente approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 9 giugno 2017;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1158 del 23 giugno 2016 con la quale è approvato il documento "Il sistema regionale di certificazione delle competenze – Linee guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze", di seguito DGR Certificazione.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 concernete il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol 18/20.
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

e) <u>Atti nazionali</u>

- Intesa riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 dicembre 2012.

- Accordo recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 10 luglio 2014.
- Accordo recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" sancito dalla Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 25 maggio 2017.

PARTE PRIMA. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ

1. FINALITÀ ED ELEMENTI GENERALI

1. La Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, Area istruzione, formazione e ricerca, attraverso il presente avviso, intende individuare cinque soggetti responsabili dello svolgimento delle operazioni rispetto alle seguenti aree territoriali:

AREE TERRITORIALI
HUB GIULIANO Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste
HUB ISONTINO Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo, Villesse, Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco
HUB UDINE E BASSA FRIULANA Buttrio, Chiopris - Viscone, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimacco, Manzano, Moimacco, Prepotto, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano, Basiliano, Campoformido, Castions di Strada, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Ud, Povoletto, Pozzuolo del F., Pradamano, Reana del Rojale, Remanzacco, Talmassons, Tavagnacco, Udine, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Ronchis, Rivignano Teor, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Marano Lagunare, Palmanova, Porpetto, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, , Visco
HUB MEDIO E ALTO FRIULI Chiusaforte, Dogna, Malborghetto - Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, , Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio, Artegna, Bordano, Buja, Gemona del Friuli, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone, Attimis, Cassacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana, Tarcento, Tricesimo, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo Grande, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Sedegliano, Varmo, Sappada
HUB PORDENONESE Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Montereale Valcellina, Vivaro, Vajont, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Meduno, Pinzano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo, Sacile, Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Cordenons, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola, Valvasone Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena

2. I cinque soggetti di cui al capoverso 1 assumono la responsabilità:
   a) della programmazione, della organizzazione e della gestione didattica dei percorsi di:
      – Qualificazione abbreviata (QA);
      – Formazione permanente di gruppi omogenei (FPGO);
      – Formazione con modalità individuale (FORMIL);
   b) della realizzazione dei tirocini extra curricolari (TIROCINI) ai sensi del Regolamento Tirocini;

c) della promozione in via sperimentale, attraverso i soggetti titolati individuati dalla DGR Certificazione, dell'attività di validazione di competenze acquisite in contesti formali, non formali ed informali (VALID) accompagnata dall'indicazione di eventuali crediti formativi per l'inserimento ad un determinato percorso formativo.

3. Il presente avviso si pone in continuità con quanto già realizzato nelle precedenti annualità attraverso il POR FSE 2014/2020 all'interno di PIPOL e dà attuazione ai seguenti Programmi specifici (PS) del PPO 2017:

TABELLA SINTESI			
Programma specifico	**8/18**	**12/18**	**73/17**
Asse	1	1	3
Priorità investimento	8.i	8.ii	10.iii
Obiettivo specifico	8.5	8.1	10.4
Azione	8.5.1	8.1.1	10.4.1
Settore intervento	102	103	117
Ambito intervento	PRO OCC	PRO GIOV	PRO GIOV OCC
Risorse totali 2018 (EUR)	7.000.000,00	6.000.000,00	4.500.000,00
Risorse totali2019 (EUR)	7.000.000,00	6.000.000,00	PPO
Risorse totali2020 (EUR)	7.000.000,00	6.000.000,00	PPO

4. Con riferimento a PIPOL 18/20, l'ambito di intervento PRO OCC opera con riguardo a FVG Progetto occupabilità; l'ambito di intervento PRO GIOV opera con riguardo a FVG Progetto giovani.

5. Il quadro temporale per la realizzazione delle operazioni è il seguente:
   a) annualità 2018: dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA Area dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI, e comunque non prima del 1° maggio 2018, ovvero nel caso di ATI già costituita, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura, e comunque non prima del 1 maggio 2018, al 30 aprile 2019;
   b) annualità 2019: dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020;
   c) annualità 2020: dal 1° maggio 2020 al 30 aprile 2021.

   I termini indicati per ciascuna delle tre annualità valgono a definire gli ambiti temporali entro cui i soggetti aventi titolo possono presentare le operazioni alle SRA competenti.

6. Le SRA competenti all'attuazione dell'avviso sono le seguenti:
   a) l'Area istruzione, formazione e ricerca per l'individuazione dei cinque soggetti responsabili e della realizzazione delle operazioni relative ai PS 8/18 e 12/18, di seguito SRA Area;
   b) il Servizio programmazione e gestione interventi formativi per la realizzazione delle operazioni relative al PS 73/17, di seguito SRA Servizio.

2. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili **per l'annualità 2018** di cui alla "Tabella Sintesi" vengono ripartite a livello di ambito di intervento e tipologia di operazione nel modo seguente:

TABELLA RISORSE 2018 per AMBITO INTERVENTO E TIPOLOGIA (EUR)			
Programma specifico	**8/18**	**12/18**	**73/17**
Ambito intervento	PRO OCC	PRO GIOV	PRO GIOV OCC
FPGO (formazione permanente gruppi omogenei)	4.627.125,00	5.347.125,00	0,00
FORMIL (formazione con modalità individuale)	514.125,00	594.125,00	0,00
TIROCINI	1.800.000,00	0,00	0,00
COORD (attività coordinamento ATI)	58.750,00	58.750,00	0,00
QA (qualificazione adulti)	0,00	0,00	4.451.152,00
VALID (attività di validazione delle competenze)	0,00	0,00	48.848,00
Risorse totali 2018	**7.000.000,00**	**6.000.000,00**	**4.500.000,00**

2. Il suddetto riparto avviene secondo i seguenti criteri e modalità:
   a) Programma specifico 8/18:
      - il finanziamento di euro 1.800.000,00 a valere su Tirocini deriva dall'analisi del dato storico derivante dall'attuazione di PIPOL nelle precedenti annualità;
      - il finanziamento di euro 58.750,00 a valere su COORD (attività di coordinamento ATI) deriva dall'applicazione dell'UCS 34 - Somma forfettaria a risultato conseguente al raggiungimento degli obiettivi annuali di PIPOL (euro 23.500,00) a valere sui cinque hub (euro 23.500,00 * 5) e con imputazione al 50% sul programma specifico 8/18 ed al 50% sul programma specifico 12/18;
      - il finanziamento di euro 4.627.125,00 a valere su FPGO (formazione permanente per gruppi omogenei) è pari al 90% della disponibilità del programma specifico, detratte le somme relative a Tirocini e COORD;
      - il finanziamento di euro 514.125,00 a valere su FORMIL (formazione con modalità individuale) è pari al 10% della disponibilità del programma specifico, detratte le somme relative a Tirocini e COORD;
   b) Programma specifico 12/18:
      - il finanziamento di euro 58.750,00 a valere su COORD (attività di coordinamento ATI) è determinato secondo quanto indicato in relazione al medesimo ambito di intervento del programma specifico 8/18;
      - il finanziamento di euro 5.347.125,00 a valere su FPGO (formazione permanente per gruppi omogenei è pari al 90% della disponibilità del programma specifico, detratta la somma relativa a COORD;
      - il finanziamento di euro 594.125,00 a valere su FORMIL (formazione con modalità individuale) è pari al 10% della disponibilità del programma specifico, detratta la somma relativa a COORD;
   c) Programma specifico 73/17:
      - il finanziamento di euro 48.848,00 a valere su VALID (attività di validazione delle competenze) è determinato con le modalità dettagliatamente indicate all'allegato 6, paragrafo 3 del presente avviso;
      - il finanziamento di euro 4.451.152,00 a valere su QA (qualificazione adulti) è pari alla disponibilità del programma specifico, detratta la somma relativa a VALID.

3. Le risorse di cui alla "Tabella risorse 2018 per ambito intervento e tipologia (EUR)" sono ripartite a livello di hub sulla base dei flussi in entrata dalla disoccupazione nel 2016[1] secondo quanto indicato nella seguente tabella:

[1] Fonte Agenzia regionale del lavoro

TABELLA RISORSE 2018 PER AREA TERRITORIALE E AMBITO\TIPOLOGIA (EUR)			
Area territoriale	%flussi disoccupazione	Ambito intervento/tipologia	Risorse
Hub Giuliano	17,90%	PRO OCC Formazione FPGO	828.255,36
		PRO OCC Formazione Formil	92.028,38
		PRO OCC Tirocini	322.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	957.135,38
		PRO GIOV Formazione Formil	106.348,38
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	796.980,00
		PRO GIOV OCC VALID	8.520,00
		Totale	**3.134.967,50**
Hub Isontino	13,50%	PRO OCC Formazione FPGO	624.661,86
		PRO OCC Formazione Formil	69.406,88
		PRO OCC Tirocini	243.000,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	721.861,88
		PRO GIOV Formazione Formil	80.206,88
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	601.252,00
		PRO GIOV OCC VALID	6.248,00
		Totale	**2.370.137,50**
Hub Udine e bassa friulana	31,90%	PRO OCC Formazione FPGO	1.476.052,86
		PRO OCC Formazione Formil	164.005,88
		PRO OCC Tirocini	574.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	1.705.732,88
		PRO GIOV Formazione Formil	189.525,88
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	1.419.596,00
		PRO GIOV OCC VALID	15.904,00
		Totale	**5.568.517,50**
Hub Medio e alto Friuli	13,90%	PRO OCC Formazione FPGO	643.170,36
		PRO OCC Formazione Formil	71.463,38
		PRO OCC Tirocini	250.200,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	743.250,38
		PRO GIOV Formazione Formil	82.583,38
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00

		PRO GIOV OCC Formazione QA	618.684,00
		PRO GIOV OCC VALID	6.816,00
		Totale	**2.439.667,50**
Hub Pordenonese	22,80%	PRO OCC Formazione FPGO	1.054.984,50
		PRO OCC Formazione Formil	117.220,50
		PRO OCC Tirocini	410.400,00
		COORDINAMENTO ATI OCC	11.750,00
		PRO GIOV Formazione FPGO	1.219.144,50
		PRO GIOV Formazione Formil	135.460,50
		COORDINAMENTO ATI GIOV	11.750,00
		PRO GIOV OCC Formazione QA	1.014.640,00
		PRO GIOV OCC VALID	11.360,00
		Totale	**3.986.710,00**

4. In relazione al riparto delle risorse indicato nella precedente tabella, entro il 31 dicembre 2018 i soggetti attuatori possono motivatamente proporre alla SRA Area una riprogrammazione della disponibilità finanziaria di cui alla tabella sopraindicata all'interno, rispettivamente di PRO GIOV e/o di PRO OCC. Tale proposta è sottoposta all'approvazione della SRA Area ed applicabile a fronte del parere favorevole di quest'ultima.

5. Le risorse finanziarie relative alle **annualità 2019 e 2020** saranno oggetto di specifico riparto a livello di area territoriale e di tipologia, rispettivamente entro il 28 febbraio 2019 ed entro il 28 febbraio 2020, attraverso l'utilizzo di criteri corrispondenti a quelli di cui al presente paragrafo, eventualmente rivalutati alla luce della effettiva efficienza realizzativa a livello di area territoriale, con l'aggiornamento della DGR n. 194/2018.

6. Le risorse finanziarie relative alle annualità 2018 e 2019 che risultino non utilizzate alla data, rispettivamente, del 30 aprile 2019 e del 30 aprile 2020 possono essere oggetto di allocazione rispettivamente sulle annualità 2019 e 2020 con l'utilizzo di criteri corrispondenti a quelli utilizzati per il riparto delle risorse dell'annualità di riferimento, anche tenuto conto dell'efficienza realizzativa territoriale.

3. DURATA DELL'INCARICO

1. In considerazione che il presente avviso intende garantire la continuità del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL – la durata dell'incarico inizia con l'approvazione delle candidature e si conclude alla data del 30 aprile 2021, con l'obbligo di concludere entro il 31 ottobre 2021 le operazioni presentate in costanza di incarico.

4. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene con l'utilizzo delle seguenti Unità di costo standard – UCS – di cui all'allegato B) del Regolamento FSE:
   a) QA (qualificazione adulti): UCS 1 – Formazione;
   b) FPGO (formazione permanente gruppi omogenei): UCS 1 – Formazione;
   c) FORMIL (formazione con modalità individuale): UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali;

d) TIROCINI: UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA);
e) COORD (attività coordinamento ATI): UCS 34 - Somma forfettaria a risultato conseguente al raggiungimento degli obiettivi annuali di PIPOL.

2. Ai fini della ammissibilità delle spese delle operazioni realizzate con l'applicazione delle richiamate UCS, valgono le indicazioni del Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.

3. Con specifico riguardo alla modalità di trattamento dell'UCS 34, nel sottolineare che si tratta di una somma forfettaria a risultato, la sua ammissibilità è legata al raggiungimento di un risultato predeterminato. Tale risultato è costituito, per l'annualità 2018, dall'avvenuta approvazione di operazioni presentate entro il 30 aprile 2019 per un importo pari almeno al 90% della disponibilità finanziaria di ciascuno degli ambiti PRO OCC, PRO GIOV e PRO GIOV OCC, al netto del finanziamento previsto negli ambiti PRO OCC e PRO GIOV per l'attività coordinamento ATI (COORD). Con il riconoscimento di tale attività di coordinamento, l'attività dei capofila delle ATI in questo ambito deve ritenersi completamente remunerata e nessuna partecipazione finanziaria aggiuntiva può essere richiesta agli associati. La medesima modalità verrà applicata in relazione alle annualità 2019 e 2020.

4. Con riferimento alla prima applicazione sperimentale della procedura di validazione delle competenze nell'ambito del servizio di certificazione di cui al capoverso 3 delle Premesse, la gestione finanziaria delle operazioni avviene attraverso l'applicazione del costo standard definito al capitolo 9 dell'Allegato 1 alla DGR Certificazione.

5. SOGGETTI PROPONENTI / ATTUATORI / PROMOTORI

1. Tutte le proposte progettuali (candidature) relative al presente avviso possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. E' obbligatoria la presentazione in partenariato nella forma di Associazione temporanea di imprese - ATI o, se non costituita, con la manifestazione dell'impegno a costituirsi in ATI.

2. Con riferimento alla medesima area territoriale ciascun soggetto pubblico o privato di cui al capoverso 1 può candidarsi come partecipante nell'ambito di una sola ATI.

3. Il mancato possesso dei requisiti di cui ai capoversi 1 e 2, da parte anche di uno solo dei partecipanti alla ATI anche non ancora costituite è **causa di non ammissibilità generale della proposta progettuale alla valutazione**.

4. Ogni ATI può presentare al massimo **due proposte progettuali** (candidature) ognuna delle quali deve essere riferita ad una delle aree territoriali indicate al paragrafo 1 del presente avviso. Il mancato rispetto di questa previsione **è causa di non ammissibilità generale alla valutazione di tutte le proposte progettuale presentate dal soggetto**. In questo senso:
   – non è ammissibile il semplice avvicendamento del capofila, fermo restando la composizione della compagine;
   – è ammissibile qualora la compagine presenti **almeno due variazioni nei componenti** (in aumento, in difetto o in sostituzione).

5. Ai fini della realizzazione delle operazioni, le ATI devono garantire che le stesse siano realizzate da soggetti accreditati coerentemente ai sensi del Regolamento accreditamento rispetto:
   – alla macrotipologia richiesta dall'operazione (A – Obbligo formativo, ai fini della sperimentazione di cui al capoverso 2 delle Premesse, B – Formazione superiore o C – Formazione continua e permanente). In particolare le operazioni connesse a QPR tratte da profili fino a EQF3 devono essere realizzati da enti di formazione accreditati nella macro tipologia C; le operazioni connesse a QPR tratte da profili da EQF4 devono essere realizzati da enti di formazione accreditati nella macro tipologia B;
   – al settore di riferimento dell'operazione.

6. Le ATI selezionate assumono la denominazione di **Soggetti attuatori** delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e di **Soggetti promotori** dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC.

6. REQUISITI DELLA CANDIDATURA

1. Tenuto conto della pluralità e complessità delle azioni oggetto dell'incarico di cui al presente avviso ed al fine anche di garantire le attività di coordinamento e l'omogeneità organizzativa, ciascuna candidatura deve dimostrare la disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico.

2. Per tali finalità, la proposta progettuale deve:
   a) prevedere un **comitato di pilotaggio** composto dai rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte dell'ATI. Il comitato sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti la programmazione, la gestione e la valutazione delle attività formative/tirocini extracurriculari;
   b) assicurare una struttura organizzativa con funzione di **direzione della progettazione e realizzazione**. Attraverso tale funzione si garantiscono:
      – la cura e il coordinamento degli aspetti legati alla progettazione formativa;
      – la promozione e l'attuazione condivisa delle metodologie didattiche;
      – il raccordo metodologico e organizzativo gestionale fra tutte le iniziative promosse;
      – la cura della promozione dell'offerta formativa;
      – la qualità dell'azione formativa verificandone periodicamente l'efficacia collaborando con la direzione amministrativa e della rendicontazione;
      – il raccordo con l'hub, i centri per l'impiego e le strutture regionali di orientamento nonché con le imprese coinvolte nella realizzazione delle attività formative/tirocini extracurriculari;
      – il raccordo con le strutture regionali di orientamento coinvolte nella sperimentazione delle attività di validazione delle competenze di cui in Premessa;
   c) assicurare una struttura organizzativa con funzione di **direzione amministrativa e della rendicontazione**. Attraverso tale funzione si garantiscono:
      – la cura e il coordinamento degli aspetti di gestione amministrativa;
      – la cura e il coordinamento degli aspetti relativi alla rendicontazione;
      – il coordinamento ai fini della elaborazione periodica di rapporti di monitoraggio sulla base anche delle indicazioni fornite dalle SRA.

3. La proposta progettuale deve indicare distintamente, in relazione alle funzioni di cui al capoverso 2, lettere b) e c) un referente in possesso di un'esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo). L'esperienza va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae

predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dall'interessato e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.

4. La proposta progettuale può prevedere la presenza di ulteriori professionalità di supporto ai referenti di cui al capoverso 3 che si intendono mettere a disposizione per la realizzazione delle attività di cui al presente avviso. L'esperienza di tali ulteriori professionalità va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dall'interessato e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.

5. Tenuto conto dell'importanza dei compiti affidati alle figure professionali di cui al capoverso 3, il soggetto proponente si impegna, salvo cause di forza maggiore, a non sostituire i referenti indicati in fase di presentazione della candidatura. In caso di sostituzione la persona prescelta deve possedere un curriculum almeno di pari livello a quello posseduto dal referente indicato in sede di candidatura. La richiesta di sostituzione deve essere tempestivamente inoltrata alla SRA Area per la conseguente autorizzazione allegando il relativo curriculum rispondente ai requisiti di cui al capoverso 3.

7. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

1. Ai fini della presentazione della proposta progettuale (candidatura) il soggetto proponente deve inoltrare la seguente documentazione in formato pdf:
   a) domanda di presentazione della candidatura, debitamente compilata sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* nella sezione Bandi e avvisi;
   b) formulario descrittivo della proposta progettuale (candidatura), sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* nella sezione Bandi e avvisi;
   c) manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'ATI ad avvenuta comunicazione dell'approvazione della proposta progettuale, con la puntuale indicazione del capofila e della composizione della compagine o l'atto costitutivo qualora l'ATI sia già costituita;
   d) copia scansionata dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo unitamente a una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentate del soggetto capofila indicato o suo delegato (va allegata la delega esplicita) in sede di presentazione della candidatura, in cui si evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla candidatura presentata;
   e) comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale **per i soggetti non accreditati** ai sensi del Regolamento Accreditamento alla data di presentazione della candidatura.

2. La documentazione di cui al capoverso 1, lettere a) e c) nel caso della presentazione della manifestazione di volontà, deve essere sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante di ciascun soggetto componente il raggruppamento o suo delegato (va allegata la delega esplicita). Alla documentazione va allegata la copia fronte retro di un documento d'identità di ogni sottoscrittore, leggibile e in corso di validità. Per ogni sottoscrittore va inoltre allegato un documento attestante i poteri di firma all'atto della presentazione della candidatura ovvero, qualora già precedentemente trasmesso all'Amministrazione regionale, la dichiarazione predisposta secondo il modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* nella sezione Bandi e avvisi, **pena la non ammissibilità generale della proposta progettuale alla valutazione**.

3. La documentazione di cui al capoverso 1 deve essere presentata, dal soggetto individuato come capofila, alla SRA Area esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it**, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della**

Regione (BUR) ed entro le ore 24.00 del 6 APRILE 2018. Il mancato rispetto del suddetto termine per la presentazione della proposta progettuale è **causa di non ammissibilità generale della proposta progettuale alla valutazione**.
Nel caso sia presentata più volte la medesima candidatura viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio della candidatura in più messaggi di posta elettronica certificata.

4. La PEC di cui al capoverso 3 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:
"POR FSE 2014/2020. Avviso candidature Formazione permanente. Hub N. TRIESTE Area"
ove al posto di "N" va indicato il numero di riferimento dell'area territoriale, ovvero:
– "1" per l'area territoriale Hub Giuliano;
– "2" per l'area territoriale Hub Isontino;
– "3" per l'area territoriale Hub Udine e bassa friulana;
– "4" per l'area territoriale Hub Medio e alto Friuli;
– "5" per l'area territoriale Hub Pordenonese.
Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la candidatura con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato aggiungendo, a titolo esemplificativo, "prima parte", "seconda parte", ecc.

8. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le proposte di candidatura vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) fase di selezione secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

	Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	– Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 7, capoverso 3
2	Rispetto delle modalità di presentazione	– Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della proposta di candidatura previste al paragrafo 7, capoverso 3
3	Correttezza e completezza della documentazione	– Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 7, capoverso 1, lettera b – Mancata presentazione della manifestazione di volontà o dell'atto costitutivo dell'ATI di cui al paragrafo 7, capoverso 1, lettera c – Mancata sottoscrizione della domanda di presentazione della candidatura e della manifestazione di volontà di cui al paragrafo 7, capoverso 2
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto	– Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 5, capoversi 1, 2 e 4

	proponente	– Firma non conforme rispetto a quanto previsto dal documento attestante i poteri di firma di cui al paragrafo 7, capoverso 2
5	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	– Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento di cui al paragrafo 7, capoverso 1, lettera e (per i soggetti non ancora accreditati) – Mancato rispetto di quanto previsto al presente paragrafo, capoverso 3

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA:
   a) per i soggetti privati di cui al paragrafo 5, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
   b) per i soggetti privati di cui al paragrafo 5, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione della candidatura . Le proposte di candidature avanzate da un raggruppamento composto da uno o più soggetti non ancora accreditati sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie. In tal caso, l'individuazione del soggetto responsabile delle attività rimarrà sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito.
   c) per i soggetti pubblici di cui al paragrafo 5, capoverso 1, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.

4. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione comparativa è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA Area in data successiva al termine per la presentazione delle candidature con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale. Punteggio massimo: 15 punti			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
A1. Modalità di organizzazione e gestione dell'ATI	*Completezza e qualità della composizione del raggruppamento, dei ruoli dei singoli partecipanti e delle caratteristiche degli organi funzionali previsti (comitato di pilotaggio e direzioni).*	2	10
A2. Disponibilità di locali (aule e laboratori)	*Numero di locali (aule e laboratori) accreditati o per i quali è in corso la richiesta di accreditamento che si*	1	5

	intendono mettere a disposizione per le attività formative suddivise per singolo componente l'ATI. *Laddove i locali accreditati siano nella disponibilità di più enti facenti parte dell'ATI proponente, devono essere indicati una sola volta.*		

Criterio di selezione: B. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche
Punteggio massimo: 10

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
B1. Competenze specifiche dell'ATI in termini di esperienza formativa	*Numero di operazioni realizzate nel corso della programmazione FSE 2014/2020 concluse al 30 giugno 2017 da ciascun componente l'ATI nei seguenti programmi specifici dei PPO: 2/14, 42/16, 28/15, 6/14, 30/15, 8/15, 12/15 e nell'ambito del PON IOG e PAC.* *In caso di soggetti non ancora accreditati viene considerato il valore medio della somma del numero di operazioni degli altri componenti l'ATI.* *Nel caso di ATI composta solo da soggetti non ancora accreditati vengono attribuiti 3 punti della scala di giudizio.*	0,6	3
B2. Competenze specifiche dell'ATI in termini di efficienza attuativa (tasso di formazione degli allievi)	*Rapporto tra il numero degli allievi iscritti e gli allievi formati (idonei) con riferimento alle operazioni concluse entro la data del 30 giugno 2017. Le operazioni di riferimento per il calcolo sono relative ai programmi specifici e ambiti di cui all'indicatore del sottocriterio B1.* *In caso di soggetti non ancora accreditati viene attribuito il valore medio del numero degli allievi iscritti e idonei degli altri componenti l'ATI.* *Nel caso di ATI composta solo da soggetti non ancora accreditati vengono attribuiti 3 punti della scala di giudizio.*	0,6	3

B3. Competenze specifiche dell'ATI relativamente alle professionalità messe a disposizione per le attività previste	*Competenza dei referenti degli organi di cui al paragrafo 6, capoverso 3 e delle eventuali ulteriori professionalità messe a disposizione, di cui al paragrafo 6, capoverso 4.*	0,8	4

Criterio di selezione: C. Coerenza, qualità e innovatività **Punteggio massimo: 25 punti**			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
C1. Qualità della proposta relativamente alla programmazione, organizzazione e gestione didattica dei percorsi di ▪ Qualificazione abbreviata (QA) ▪ Formazione permanente di gruppi omogenei (FPGO) ▪ Formazione con modalità individuale (FORMIL)	*Articolazione, accuratezza, esaustività e innovatività del modello operativo/pedagogico e delle strategie didattiche che si intendono promuovere.*	1,6	8
C2. Qualità della proposta relativamente alla realizzazione dei tirocini extra curricolari ai sensi del Regolamento tirocini	*Articolazione, accuratezza ed esaustività del modello operativo/pedagogico con particolare riferimento alla presa in carico dell'utenza e al tutoraggio.*	1	5
C3. Qualità della proposta relativamente alla promozione in via sperimentale, dell'attività di validazione di competenze acquisite in contesti formali, non formali ed informali accompagnata dall'indicazione di eventuali crediti formativi per l'inserimento ad un determinato percorso formativo	*Articolazione, accuratezza ed esaustività della descrizione della procedura operativa che si intende proporre ai fini della sperimentazione.*	0,6	3
C4. Qualità della rete con il tessuto produttivo locale	*Capacità di stabilire un rapporto strutturato con il sistema produttivo regionale attraverso modalità, strumenti e soluzioni efficaci e pertinenti funzionali alla realizzazione degli interventi.*	1,2	6

C5. Modalità di promozione dell'offerta formativa e di relazione con l'utenza di riferimento	*Capillarità ed innovatività delle modalità e degli strumenti che si intendono utilizzare per la promozione dell'offerta formativa e la relazione con l'utenza di riferimento.*	0,6	3

5. La scala di giudizio riferita a tutti gli indicatori di cui al capoverso 4, con esclusione di quelli di cui ai sottocriteri A2, B1 e B2, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0 punti.**	

6. La scala di giudizio riferita al sottocriterio A2. della Tabella di cui al capoverso 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	100 o più locali
4 punti	Da 61 a 80 locali
3 punti	Da 41 a 60 locali
2 punti	Da 21 a 40 locali
1 punto	Fino a 20 locali
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0 punti**.	

7. La scala di giudizio riferita al sottocriterio B1. della Tabella di cui al capoverso 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	1101 o più operazioni

4 punti	Da 901 a 1100 operazioni
3 punti	Da 701 a 900 operazioni
2 punti	Da 501 a 700 operazioni
1 punto	Da 301 a 500 operazioni
0 punti	Fino a 300 operazioni

8. La scala di giudizio riferita al sottocriterio B2. della Tabella di cui al capoverso 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	> 90%
4 punti	> 80% fino a 90%
3 punti	>70% fino a 80%
2 punti	>60% fino a 70%
1 punto	> 50% fino a 60%
0 punti	Fino a 50%

9. Ai fini dell'attribuzione del punteggio dei sottocriteri B1 e B2 vengono prese in considerazione, dal sistema informativo regionale Netforma, le operazioni effettuate nel periodo di riferimento da ciascun componente la costituenda ATI, sia che abbia realizzato tali operazioni singolarmente, sia in quanto appartenente a un'ATI o ad altre forme associative. L'attribuzione del punteggio a ciascun componente fa esclusivo riferimento alla sede di svolgimento dell'operazione indicata come **principale** nel sistema informativo regionale.

10. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari a **50 punti**.

11. La soglia minima di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in **30 punti**.

12. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio A. Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio B. Qualora perduri la situazione di parità si prenderà in considerazione la data di presentazione.

13. In conformità a quanto previsto dal Documento Metodologie, si prescinde dall'utilizzo dei seguenti criteri:
    - "Congruenza finanziaria", non sussistendo elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale criterio;
    - "Coerenza con le priorità trasversali del POR", in quanto l'analisi di questo aspetto viene ritenuto maggiormente significativo nella fase di selezione delle singole operazioni formative.

14. Le proposte di candidature sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse con la sottoscrizione del verbale di selezione.

15. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA Area entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

9. APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA Area, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva, **per ciascuna area territoriale**:
   a) la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo 8, capoverso 11; tale graduatoria contiene l'indicazione della candidatura che in virtù del punteggio più alto conseguito, diviene soggetto attuatore delle attività previste dal presente avviso per la relativa area territoriale, fatto salvo quanto stabilito al paragrafo 8, capoverso 3;
   b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo 8, capoverso 11;
   c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione.

2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it.

3. L'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'ATI che deve intervenire entro 60 giorni dalla pubblicazione nel BUR dell'approvazione della graduatoria. Nel caso di ATI già costituita l'incarico da parte della Regione decorre dal giorno della pubblicazione del decreto di cui al capoverso 1 sul BUR.

10. IMPEGNI E RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Le ATI selezionate si impegnano per tutta la durata dell'incarico a:
   a) promuovere le attività di cui al paragrafo 1, capoverso 2 nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e delle esigenze della minoranza slovena per la tutela e la valorizzazione della sua identità linguistica e culturale;
   b) attivare in ciascuna area territoriale (hub) le attività previste in coerenza con le analisi dei fabbisogni formativi ed occupazionali;
   c) garantire, nella realizzazione delle attività cui al paragrafo 1, capoverso 2 il raccordo con il sistema dei servizi pubblici per il lavoro, le strutture regionali di orientamento e le imprese;
   d) assicurare attraverso i referenti di cui al paragrafo 6, capoverso 3 il raccordo con le SRA;
   e) supportare le strutture competenti nella realizzazione delle attività laboratoriali previste nella fase di accoglienza e informazione di Pipol;
   f) assicurare il servizio senza soluzione di continuità durante tutto l'arco temporale dell'incarico.

2. Nel caso il soggetto attuatore risultasse inadempiente relativamente agli impegni e alle responsabilità di cui al presente paragrafo la SRA Area si riserva di procedere alla revoca dell'incarico.

11. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).

2. I Responsabili dell'istruttoria e persone di contatto sono:
   – Felice Carta (040 3775296 – felice.carta@regione.fvg.it);
   – Fulvio Fabris (040 3775010 – fulvio.fabris@regione.fvg.it).

12. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, si riepilogano i seguenti termini:
   a) le proposte di candidatura devono essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR;
   b) le proposte di candidatura sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse;
   c) le candidature sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni, fatto salvo quanto stabilito al paragrafo 8, capoverso 3.

PARTE SECONDA. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, SELEZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI

1. La presente parte è rivolta esclusivamente alle cinque ATI individuate attraverso la procedura di cui alla Parte Prima e si configurano come soggetti proponenti ai fini della presentazione e selezione delle operazioni.

2. Il soggetto proponente, titolare delle operazioni selezionate secondo le modalità previste, assume la denominazione di soggetto attuatore.

3. Per le operazioni di carattere formativo l'ente facente parte del soggetto attuatore (ATI) e incaricato dello svolgimento dell'attività, deve risultare coerentemente accreditato, alla data di avvio dell'attività in senso stretto dell'operazione, ai sensi della disciplina regionale vigente in materia di accreditamento.

4. Ai fini della sperimentazione di cui al capoverso 3 delle Premesse, l'ente facente parte del soggetto attuatore (ATI) e incaricato dello svolgimento dell'attività, definito come soggetto titolato dalla DGR Certificazione, deve risultare accreditato nella macrotipologia A alla data di avvio dell'attività in senso stretto che coincide con la presa in carico dell'utente/allievo.

5. Le operazioni di carattere formativo inerenti QA e FPGO sono oggetto di pianificazione periodica al fine di favorire la programmazione delle attività in relazione al fabbisogno formativo emergente dalle imprese e, conseguentemente, favorire la ricaduta occupazionale delle operazioni.

6. Ai fini della attuazione delle operazioni, i CPI, le strutture regionali di orientamento e le ATI devono cooperare al fine di garantire modalità di selezione dei partecipanti che garantiscano la più ampia e mirata partecipazione dell'utenza

2. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA competente, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo (ove) spettante.

2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA competente entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

3. La SRA competente, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.

4. La SRA competente, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

5. La SRA competente, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista. Ove il soggetto attuatore sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.

6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.

7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA competente entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.

8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini indicati per la conclusione dell'operazione. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA-stessa;
   d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
   e) la completa realizzazione dell'operazione. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
   f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento Formazione per le operazioni formative; per le operazioni non formative la dichiarazione di avvio è presentata entro 7 giorni dall'inizio dell'attività, mentre la trasmissione della dichiarazione di conclusione dell'operazione avviene contestualmente alla presentazione del rendiconto finale;
   g) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
   i) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   j) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti;
   k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
   n) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali ove previste dal Decreto Attestazioni o dal Regolamento Tirocini.

3. MODALITA' DI PRESENTAZIONE, SELEZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le modalità di presentazione, selezione e gestione amministrativa delle operazioni sono definite nei seguenti Allegati:

Qualificazione abbreviata (QA)	Allegato 1
Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO)	Allegato 2
Formazione con modalità individuale (FORMIL)	Allegato 3
Tirocini extra curriculari ai sensi del Regolamento tirocini (TIROCINI)	Allegato 4
Attività di coordinamento ATI (COORD)	Allegato 5
Attività di validazione delle competenze (VALID)	Allegato 6

2. Per quanto non espressamente indicati negli Allegati si rimanda al Regolamento Formazione.

3. Le operazioni sono rivolte a persone regolarmente registrate su PIPOL. Qualora le medesime provengano da aree territoriali (hub) diverse, la titolarità dell'operazione è dell'ATI che propone il maggior numero di allievi. Ove si verifichi un pari numero di allievi provenienti da aree territoriali diverse, la titolarità dell'operazione è decisa comunemente dalle ATI interessate.

4. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA competente, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
   a) l'elenco delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista;
   b) l'elenco delle operazioni non approvate;
   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.

2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

3. Unicamente con riferimento alle operazioni COORD e VALID è consentita la loro ripresentazione qualora non ammesse al finanziamento secondo i termini e le modalità indicate dalla SRA competente.

5. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA competente, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.

2. La SRA competente, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

6. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:

a) il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA competente avviene secondo due modalità:
   – anticipazione e saldo;
   – unica soluzione;
b) la somma delle anticipazioni non può essere superiore al 85% del costo complessivo dell'operazione approvato in fase di selezione dell'operazione medesima; per le operazioni riferite alle attività di validazione di competenze (VALID) e di coordinamento (COORD) non è prevista tale possibilità in quanto il flusso finanziario avviene in un'unica soluzione;
c) la modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione;
d) le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere coperte da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*, fatto salvo quanto previsto per i soggetti pubblici al paragrafo 2, capoverso 5*;*
e) il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l'anticipazione complessiva e il costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica del rendiconto e nei limiti sopraindicati;
f) la SRA competente eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it

2. Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.

3. La SRA competente, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

7. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA competente provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione**.**

8. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni formative (QA, FPGO, FORMIL) devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.

2. Ad eccezione delle operazioni riferite alla Qualificazione abbreviata (QA), è ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione

dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con particolare attenzione nel descrivere le motivazioni di tale esigenza, alla SRA Area, utilizzando i modelli allo scopo definiti in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista.

3. La realizzazione dei Tirocini avviene presso sedi conformi a quanto previsto dal Regolamento Tirocini.

9. RENDICONTAZIONE

9.1 Rendicontazione delle operazioni QA (Allegato 1), FPGO (Allegato 2), FORMIL (Allegato 3)

1. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere presentato alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano **entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto**.

2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso

3. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.

4. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

9.2 Rendicontazione delle operazioni Tirocini (Allegato 4)

1. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere presentata alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano **entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto**.

2. Il rendiconto è costituito dalla seguente documentazione:
   a) modello di rendicontazione predisposto dalla SRA Area;
   b) registro di presenza in originale;
   c) convenzione sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante;
   d) progetto formativo sottoscritto dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dal tirocinante;
   e) dossier individuale predisposto dal tutor del soggetto promotore e dal tutor aziendale e copia dell'attestazione finale prevista dal Regolamento tirocini;
   f) documentazione relativa alla implementazione del "Sistema regionale per il monitoraggio e la valutazione degli interventi di orientamento";
   g) documentazione relativa al pagamento della quota dell'indennità mensile del tirocinante sostenuta dal soggetto ospitante;
   h) nel caso in cui il tirocinio si concluda secondo le previsioni del progetto formativo e il tirocinante non abbia trovato lavoro, dalla documentazione trasmessa al CPI di cui all'Allegato 4, paragrafo 3.2, capoverso 4.

3. Le condizioni per l'ammissibilità della spesa sono le seguenti:
   a) indennità per il tirocinante: verifica della presenza mensile pari ad almeno il 70% delle ore mensili del tirocinio e dell'avvenuta erogazione;
   b) quota fissa dell'UCS di riferimento: rispetto di quanto previsto dall'Allegato 4, paragrafo 3.2;
   c) quota aggiuntiva dell'UCS di riferimento: avvenuta erogazione dell'anticipazione finanziaria.

4. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

9.3 Rendicontazione delle attività di coordinamento svolte dal capofila dell'ATI (COORD) (Allegato 5)

1. Il rendiconto deve essere presentato alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano rispettivamente **entro il 31 luglio 2019, 31 luglio 2020 e il 31 luglio 2021.**

2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito unicamente dalla relazione descrittiva delle attività svolte con l'indicazione delle operazioni presentate rispettivamente entro il 30 aprile 2019, 30 aprile 2020 e 30 aprile 2021 ed approvate.

3. L'erogazione del saldo spettante avviene qualora le operazioni approvate in ciascuna annualità siano pari ad almeno il 95% della disponibilità annuale relativa a PRO OCC, PRO GIOV e PRO GIOV OCC.

4. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

9.4 Rendicontazione delle attività di validazione delle competenze (VALID)

1. Il corretto svolgimento e l'effettivo completamento dell'operazione di cui all'Allegato 6, riferita alla prima applicazione sperimentale della procedura di validazione delle competenze nell'ambito del servizio di certificazione di cui al capoverso 3 delle Premesse, gestita con l'applicazione del costo standard definito al capitolo 9 dell'Allegato 1 alla DGR Certificazione, costituisce dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto.

2. Il rendiconto dell'operazione realizzata deve essere presentato alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano rispettivamente **entro il 31 luglio 2019, 31 luglio 2020 e 31 luglio 2021.**

3. La documentazione da presentare a rendiconto per le operazioni riferite alle attività di validazione di competenze (VALID) è costituita dalla seguente documentazione:
   a) i curricula professionali del personale esterno impiegato;
   b) la documentazione attestante il profilo professionale del personale interno impiegato
   c) il prospetto contente il riepilogo delle ore del servizio inteso come erogazione in presenza dell'utente/allievo (colloqui) che lo sottoscrive;
   d) la relazione descrittiva delle attività svolte rispettivamente al **30 aprile 2019, 30 aprile 2020 e 30 aprile 2021** di cui all'Allegato 6, paragrafo1, capoverso1.

4. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento

10. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali forniti alle SRA competenti sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.13 del d.lgs. 196/2003, dai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.

2. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla LR 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

4. Ai sensi dell'art. 13 del richiamato d.lgs. n. 196/2003 si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste;
   - il responsabile del trattamento è la SRA competente.

11. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti loghi:

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

12. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il soggetto attuatore è tenuto a prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti ed esplicitarli nella proposta progettuale relativo alle attività formative:
   a) lo sviluppo sostenibile, quali ad esempio le possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto;
   b) la pari possibilità di accesso alle attività formative e pertanto il contrasto a ogni forma di discriminazione;
   c) l'accesso delle donne alle attività previste dal progetto. In quest'ambito è possibile prevedere l'eventuale presenza di:
      – organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
      – modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

13. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento per le operazioni FPGO, FORMIL, TIROCINI e COORD è Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).

2. Il Responsabile del procedimento per le operazioni QA e VALID è Igor De Bastiani (040/3775298 – igor.debastiani@regione.fvg.it)

3. I Responsabili dell'istruttoria sono:
   – per la procedura amministrativa relativa alle operazioni FPGO, FORMIL, TIROCINI e COORD, Felice Carta (040 3775296 – felice.carta@regione.fvg.it);
   – per la procedura amministrativa relativa alle operazioni QA e VALID, Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it), Emanuela Greblo (0403775028 - emanuela.greblo@regione.fvg.it ;
   – per la procedura contabile, Daniele Ottaviani (040 3775288 – daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
   – per la procedura di rendicontazione e per i controlli, Alessandra Zonta (040 3775219 – alessandra.zonta@regione.fvg.it).

4. Le persone di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni sono:
   – per le operazioni FPGO, FORMIL, TIROCINI e COORD, Felice Carta (040 3775296 – felice.carta@regione.fvg.it);
   – per le operazioni QA e VALID, Fulvio Fabris (040 3775010 – fulvio.fabris@regione.fvg.it).

14. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni di cui alla Parte Seconda e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, si riepilogano i seguenti termini:
   a) le operazioni devono essere presentate secondo i termini stabiliti nei singoli Allegati;
   b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse;
   c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle stesse;
   d) le operazioni devono concludersi entro il termine previsto nel decreto di concessione;
   e) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di adozione del decreto di approvazione delle operazioni;
   f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'operazione;
   g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
   h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
   i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

ALLEGATO 1. QUALIFICAZIONE ABBREVIATA (QA)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Possono essere presentate operazioni riferite esclusivamente a profili ricompresi nel Repertorio dei profili di cui alla DGR Repertorio. In sede di presentazione delle operazioni devono essere allegate una o più manifestazioni di interesse da parte delle imprese del territorio rispetto al profilo professionale proposto.

2. Non possono essere presentante operazioni relative ai seguenti profili in quanto rientranti nell'ambito dell'offerta di formazione professionale post diploma dell'area agroalimentare:
   - Tecnico della gestione e produzione agricolo 2.0
   - Tecnico di controllo della produzione agroalimentare e biologica
   - Tecnico delle produzioni speciali dell'industria alimentare

3. Non possono essere presentante operazioni relative ai seguenti profili in quanto professioni regolamentate oggetto di specifici Avvisi:
   - Tecnico meccatronico delle autoriparazioni
   - Acconciatore
   - Estetista
   - Tecnico dell'acconciatura
   - Tecnico dei trattamenti estetici
   - Tecnico della sicurezza e salute sul lavoro
   - Addetto ai servizi di pulizia e disinfestazione

3bis. Non possono essere presentate operazioni relative ai profili di "Maestro Mosaicista" e di "Merlettaia" in quanto la loro formazione risulta già disciplinata da apposite leggi regionali.

4. La durata di ciascuna operazione è indicata nel citato Repertorio Profili.

5. E' prevista la possibilità di riduzione del percorso per persone che abbiano già maturato alcune competenze previste dal profilo formativo e riconosciute a seguito della procedura di validazione di cui al successivo Allegato 6. Ai fini del loro inserimento nel percorso formativo già avviato è possibile derogare al limite stabilito dal Regolamento Formazione (articolo 9, comma 2, lettera b).

6. Le operazioni devono essere avviate con un numero di allievi compreso tra 12 e 25. In relazione a quanto stabilito dal capoverso 5, il numero minimo di allievi per i quali è prevista la frequenza **dell'intero** percorso formativo non può essere inferiore a 8.

7. I requisiti specifici di ammissione sono indicati per ciascun profilo nel citato Repertorio.

8. Ogni operazione prevede attività d'aula, attività laboratoriali e stage. La durata dello stage non deve essere inferiore al 30% e non può superare il 50% delle ore complessive al netto degli esami finali. Nel caso di fruizione ridotta del percorso formativo a seguito del riconoscimento di uno o più crediti formativi può anche non essere previsto lo stage, ovvero le percentuali di durata di cui sopra possono essere ridotte.

9. In sede di presentazione dell'operazione deve essere prevista la disponibilità da parte di più imprese, di cui almeno la metà con sede operativa nell'ambito dell'hub di attuazione dell'operazione, ad ospitare uno o più allievi in stage. La disponibilità complessiva offerta deve essere congruente con il numero degli allievi previsti.

L'eventuale sostituzione di una o più imprese successivamente alla presentazione dell'operazione è ammissibile, fermo restando il rispetto dei limiti territoriali di cui al presente capoverso. La documentazione relativa alla motivazione che ha determinato la sostituzione è conservata presso la sede principale di svolgimento della formazione.

10. Le operazioni possono prevedere in aggiunta alla formazione generale sulla sicurezza, uno o più moduli coerenti con i contenuti previsti dall'Accordo del 21 dicembre 2011 per la formazione specifica dei lavoratori. Al termine di questi moduli il soggetto attuatore, su richiesta dell'allievo, rilascia un'autonoma attestazione dell'avvenuta formazione. A tali moduli possono partecipare anche ulteriori persone prese in carico dal soggetto attuatore, entro il numero massimo di allievi previsti per quella tipologia di corso o, se inferiore, dall'accreditamento dell'aula, senza aggravio di spesa. A tali allievi verrà rilasciato dal soggetto attuatore il solo attestato relativo alla sicurezza e non andranno comunicati come partecipanti al percorso né rendicontati.

11. Le operazioni si concludono con un esame finale la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 5 del Regolamento Formazione. L'ammissibilità agli esami finali è subordinata:
    - al giudizio di ammissibilità espresso dal collegio docenti sulla base di una valutazione complessiva del singolo allievo nell'ambito dello scrutinio di fine percorso;
    - alla frequenza di almeno il 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale. In caso di fruizione ridotta del percorso da parte di uno o più allievi la percentuale del 70% viene calcolata sulle ore previste per ciascun allievo.

12. L'esame finale si svolge con le modalità e le caratteristiche di cui all'articolo 6 dell'Allegato 1 del Regolamento Formazione, fatto salvo quanto di seguito previsto:
    - 40% alla valutazione espressa durante il percorso formativo incentrata sulle competenze costituenti il profilo professionale indipendentemente dal contesto di apprendimento (aula, laboratorio, stage);
    - 60% alla valutazione dell'esame finale.

    Nella compilazione del verbale d'esame non si tiene conto della voce "valutazione stage tirocinio" in quanto ricompresa nella valutazione del percorso formativo.

13. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di qualifica professionale di cui al Decreto Attestazioni, modello 5/2017.

2. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si rivolgono a persone regolarmente registrate su PIPOL.

2. I requisiti previsti per l'adesione a PIPOL devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'operazione.

3. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 3 – Istruzione e Formazione, Programma specifico 73/17 del PPO 2017, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per la QA, sono pari a 4.451.152,00 EUR.

2. L'individuazione delle risorse a valere sulle annualità 2019 e 2020 e la loro ripartizione a livello di Hub avverrà, da parte della SRA Area, secondo le modalità previste nella Parte prima del presente avviso.

3. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al capoverso 5.

4. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione, così come stabilita dal Documento UCS.

5. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1 (139,00 EUR) * [n. ore attività d'aula + (ore stage*0,5)]

6. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

7. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS.

4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni sono presentate **a sportello** utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).

2. Per accedere ai formulari on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

3. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

4. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.

5. Alle proposte di operazione deve essere allegata la documentazione riferita:

a) alle manifestazioni di interesse rispetto al profilo professionale proposto da parte delle imprese del territorio;
b) alle manifestazioni di disponibilità da parte delle imprese, di cui almeno la metà con sede operativa nell'ambito dell'hub di attuazione dell'operazione, ad ospitare uno o più allievi in stage.

6. Le proposte di operazioni di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 4 e alla documentazione di cui al capoverso 5, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA Servizio esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it,
Le proposte di operazioni possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA Area dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI ovvero, nel caso di ATI già costituite, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione delle candidature, e comunque non prima del 1 maggio 2018. Le scadenze per la presentazione delle operazioni sono fissate dalla seguente tabella, salvo esaurimento anticipato delle risorse:

2018	2019	2020
-	30 aprile 2019	30 aprile 2020
31 agosto 2018	31 luglio 2019	31 luglio 2020
31 ottobre 2018	31 ottobre 2019	31 ottobre 2020

Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.

7. La PEC di cui al capoverso 6 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 73/17. Percorsi QA. Hub N. Trieste SFP"

ove al posto di "N" va indicato il numero di riferimento dell'area territoriale, ovvero:
– "1" per l'area territoriale Hub Giuliano;
– "2" per l'area territoriale Hub Isontino;
– "3" per l'area territoriale Hub Udine e bassa friulana;
– "4" per l'area territoriale Hub Medio e alto Friuli;
– "5" per l'area territoriale Hub Pordenonese.

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

8. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;

b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	– Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4, capoverso 6
2	Rispetto delle modalità di presentazione	– Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 4, capoverso 6
3	Correttezza e completezza della documentazione	– Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4, capoverso 1 – Mancata presentazione delle manifestazioni di disponibilità e di interesse di cui al paragrafo 4, capoverso 5 – Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 4, capoverso 4
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	– Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo

Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso
	- Coerenza delle operazioni rispetto a:
	  - Numero di allievi di cui al paragrafo 1, capoverso 6
	  - Durata e struttura delle operazioni di cui al paragrafo 1, capoversi 1,2,3, 3bis e 4
	  - Previsione e rispetto dell'articolazione didattica dell'operazione (aula, stage, laboratorio) di cui al paragrafo 1, capoverso 8
	- Coerenza, pertinenza e accuratezza della descrizione dell'esame finale
	- Coerenza, pertinenza e accuratezza degli obiettivi e dei contenuti rispetto al Profilo di riferimento
	- Coerenza rispetto alle indicazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 9
	- Completa compilazione del formulario previsto

Coerenza con le priorità traversali del POR	- Coerenza dell'operazione con i principi orizzontali indicati al paragrafo 12 della Parte Seconda

Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 3

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

ALLEGATO 2. FORMAZIONE PERMANENTE PER GRUPPI OMOGENEI (FPGO)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Possono essere presentate tre tipologie di operazioni:
   a) operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più QPR previsti dai Repertori di Settore di cui alla DGR Repertorio. Le operazioni pertanto prevedono lo sviluppo completo di tutte le conoscenze e abilità del QPR valutate attraverso le specifiche SST associate. Le SST (evidenziate in verde nei vari Repertori di Settore) stabiliscono le situazioni tipo che un soggetto deve necessariamente saper gestire in completa autonomia per poter padroneggiare la competenza di riferimento ad un livello coerente con le aspettative del mondo del lavoro. Possono altresì essere sviluppate eventualmente ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto complementari agli stessi QPR, sia in quanto espressamente richieste dal mercato del lavoro. In ogni caso l'attestato di frequenza finale conseguito da parte degli allievi previo superamento dell'esame finale riporterà unicamente i QPR completi dell'operazione con il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 3/2017.
   b) operazioni riferite unicamente a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, o QPR parziali (non complete) purché:
      1) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlante_lavoro.php
      2) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
      3) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
      Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 2/2017.
   c) operazioni al di fuori dei Repertori o della ADA sopraindicate ove si tratti di operazioni rivolte esclusivamente a persone in possesso del diploma di laurea o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario non riconducibili ai richiamati Repertori o ADA. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 2/2017.

2. Non possono essere presentate operazioni riferite a:
   – profili ricompresi nel Repertorio dei profili di cui alla DGR Repertorio;
   – percorsi previsti da normative specifiche (professioni regolamentate, patenti di mestiere, autorizzazioni all'esercizio di particolari attività professionali).

3. La durata delle operazioni di cui alle lettere a) e b) del capoverso 1 è ricompresa tra le 50 ore e le 400 ore, mentre la durata delle operazioni di cui alla lettera c) è ricompresa tra le 20 e le 100 ore. Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula, laboratorio/pratica e stage. Il periodo di stage laddove previsto non può comunque essere superiore al 50% ed inferiore al 30% della durata totale. Il periodo di stage non è ammissibile per le operazioni di cui al capoverso 1, lettera c).

4. In sede di presentazione dell'operazione, ove si preveda la realizzazione dello stage, deve essere prevista ed indicata la disponibilità da parte di più imprese, di cui almeno la metà con sede operativa nell'ambito dell'hub di attuazione dell'operazione, ad ospitare uno o più allievi in stage. La disponibilità complessiva offerta deve essere congruente con il numero degli allievi previsti. L'eventuale sostituzione di una o più imprese successivamente alla presentazione dell'operazione è ammissibile, fermo restando il rispetto dei limiti territoriali di cui al presente capoverso. La documentazione relativa alla motivazione che ha determinato la sostituzione è conservata presso la sede principale di svolgimento della formazione.

5. Il numero minimo e massimo di allievi richiesto ai fini dell'avvio dell'operazione deve essere compreso tra 12 e 25.

5bis. Tutte le operazioni devono comprendere un modulo di 4 ore nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un curriculum vitae, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.

5ter. Ogni operazione deve prevedere, un modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di sicurezza di cui al decreto legislativo n. 81/2008. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria

6. Le operazioni si concludono con un esame finale la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 6 del Regolamento Formazione.

7. L'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che hanno assicurato una effettiva presenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale.

2. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si rivolgono a persone regolarmente registrate su PIPOL.

2. I requisiti previsti per l'adesione a PIPOL devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'operazione.

3. Le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito d'intervento PRO OCC o all'ambito d'intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC/PRO GIOV).

3. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono le seguenti:
   a) programma specifico 8/18 – PRO OCC, annualità 2018, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per la FPGO, sono pari a 4.627.125,00 EUR;
   b) programma specifico 12/18 – PRO GIOV, annualità 2018, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per la FPGO, sono pari a 5.347.125,00 EUR.

2. Con riferimento alle annualità 2019 e 2020, l'attribuzione delle risorse alla tipologia FPGO nonché il loro riparto a livello di HUB avverrà secondo quanto indicato al paragrafo 2, capoverso 3 della Parte prima del presente avviso, nel quadro della disponibilità finanziaria indicata al paragrafo 1, capoverso 3 della Parte prima del presente avviso.

3. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al capoverso 5.

4. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione, così come stabilita dal Documento UCS.

5. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1 (139,00 EUR) * [n. ore attività d'aula + (ore stage*0,5 – ove previsto)]

6. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

7. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS.

4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni sono presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).

2. La presentazione delle operazioni avviene **a sportello** con cadenza mensile. Sono pertanto prese in considerazione le operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**

3. Per accedere ai formulari on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

4. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

5. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**.

6. Alle proposte di operazione deve essere allegata la documentazione riferita alle manifestazioni di disponibilità da parte delle imprese, di cui almeno la metà con sede operativa nell'ambito dell'hub di attuazione dell'operazione, ad ospitare uno o più allievi in stage (*per le sole operazioni che prevedono lo stage*).

7. Le proposte di operazioni di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 5 e alla documentazione di cui al capoverso 6, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA Area

esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**

8. Le proposte di operazioni possono essere presentate, secondo le scadenze indicate al capoverso 2, dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA Area dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI , ovvero nel caso di ATI già costituita, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura, e comunque non prima del 1 maggio 2018, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.

9. La PEC di cui al capoverso 7 deve contenere i seguenti oggetto del messaggio:
   a) con riferimento ad attività di specifica pertinenza di un Hub;

"POR FSE 2014/2020. PS 08/18 e 12/18. Percorsi FPGO. Hub N. Trieste Area"

ove al posto di "N" va indicato il numero di riferimento dell'area territoriale, ovvero:
- "1" per l'area territoriale Hub Giuliano;
- "2" per l'area territoriale Hub Isontino;
- "3" per l'area territoriale Hub Udine e bassa friulana;
- "4" per l'area territoriale Hub Medio e alto Friuli;
- "5" per l'area territoriale Hub Pordenonese;

   b) con riferimento ad attività trasversali di potenziale competenza di tutti gli Hub

"POR FSE 2014/2020. PS 8/18 e 12/18. Percorsi trasversali. Trieste Area

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

10. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4, capoversi 2 e 8
2	Rispetto delle modalità di	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione

	presentazione	dell'operazione previste al paragrafo 4, capoverso 7
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4, capoverso 1 - Mancata presentazione delle manifestazioni di disponibilità di cui al paragrafo 4, capoverso 6 (<u>*per le sole operazioni che prevedono lo stage*</u>) - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 4, capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Completa compilazione del formulario previsto - Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Coerente e accurata descrizione degli obiettivi dell'operazione proposta - Numero di allievi di cui al paragrafo 1, capoverso 5 - Coerente indicazione dei destinatari previsti di cui al paragrafo 2, capoverso 3 - Durata e struttura delle operazioni di cui al paragrafo 1, capoversi 1, 2, 3, 5bis, 5ter - Previsione e rispetto dell'articolazione didattica dell'operazione (aula, stage, laboratorio) di cui al paragrafo 1, capoverso 3 - Coerenza rispetto alle indicazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 4 - Coerente descrizione della correlazione tra la scelta dell'operazione e i fabbisogni del settore economico/produttivo in cui la stessa incide - Coerente individuazione del target di utenti potenziali tenendo conto delle esperienze formative e/o professionali, delle competenze possedute in relazione all'operazione formativa proposta - Accurata descrizione dell'esame finale in coerenza con i moduli didattici del corso - Articolazione dei moduli didattici coerente con la durata complessiva del percorso e i contenuti da sviluppare in relazione alle competenze in uscita

Coerenza con le priorità traversali del POR	- Coerenza dell'operazione con i principi orizzontali indicati al paragrafo 12 della Parte Seconda
Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 3

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

ALLEGATO 3. FORMAZIONE CON MODALITA' INDIVIDUALE (FORMIL)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni inerenti la formazione con modalità individuale vengono svolte attraverso azioni particolarmente orientate alla personalizzazione del servizio formativo.

2. Ai fini dell'attuazione delle azioni formative di cui al presente paragrafo, è previsto l'apporto integrato delle competenze di più attori, nel quadro della cooperazione attuativa, in precedenza richiamata. I percorsi formativi sono fortemente caratterizzati rispetto al fabbisogno formativo del singolo e rapportato ad un'esigenza di competenze professionali espressa da una realtà aziendale partner dell'ente attuatore. I contenuti didattici mirano a assicurare l'acquisizione di competenze specifiche volte a colmare gap che rendono difficoltoso l'accesso al lavoro con riguardo ad una precisa domanda proveniente dall'impresa partner.

3. Possono essere presentate tre tipologie di operazioni:
   a) operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più QPR previsti dai Repertori di Settore di cui alla DGR Repertorio. Le operazioni pertanto prevedono lo sviluppo completo di tutte le conoscenze e abilità del QPR valutate attraverso le specifiche SST associate. Le SST (evidenziate in verde nei vari Repertori di Settore) stabiliscono le situazioni tipo che un soggetto deve necessariamente saper gestire in completa autonomia per poter padroneggiare la competenza di riferimento ad un livello coerente con le aspettative del mondo del lavoro. Possono altresì essere sviluppate eventualmente ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto complementari agli stessi QPR, sia in quanto espressamente richieste dal mercato del lavoro. In ogni caso l'attestato di frequenza finale conseguito da parte degli allievi previo superamento dell'esame finale riporterà unicamente i QPR completi dell'operazione con il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 3/2017.
   b) operazioni riferite unicamente a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, o QPR parziali (non complete) purché:
      1) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlante_lavoro.php
      2) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
      3) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
      Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 2/2017.
   c) operazioni al di fuori dei Repertori o della ADA sopraindicate ove si tratti di operazioni rivolte esclusivamente a persone in possesso del diploma di laurea o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario non riconducibili ai richiamati Repertori o ADA. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 2/2017.

4. Non possono essere presentate operazioni riferite a:
   - profili ricompresi nel Repertorio dei profili di cui alla DGR Repertorio;
   - percorsi previsti da normative specifiche (professioni regolamentate, patenti di mestiere, autorizzazioni all'esercizio di particolari attività professionali).

5. La durata delle operazioni è ricompresa tra 20 ore e 100 ore. Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula e laboratorio/pratica di applicazione pratica degli insegnamenti teorici che non può comunque essere superiore al 50% della durata complessiva dell'operazione. Non è ammesso lo stage.
6. Le operazioni possono prevedere la partecipazione di 1, 2, 3 allievi.

7. Le operazioni devono garantire il coinvolgimento dell'impresa partner attraverso prestazioni di docenza da parte di personale dell'impresa medesima per un numero di ore pari ad almeno il 25% della durata complessiva dell'operazione. Tale aspetto deve essere chiaramente affermato nell'operazione. In tal senso, nella progettazione dell'azione formativa, l'ATI deve stringere un accordo con l'impresa o le imprese che indica o indicano la volontà di procedere all'inserimento occupazionale dell'allievo/allievi partecipante/i all'azione formativa: in tale accordo/i, sottoscritto/i dalle due parti interessate, vengono indicati i rispettivi ruoli, a partire dalla preparazione e presentazione dell'operazione formativa da parte dell'ATI. I riferimenti all'accordo/i sono riportati nel formulario con cui si presenta l'operazione; l'accordo/i è/sono conservato/i dall'ATI e mantenuto/i disponibile/i ai fini dei controlli in loco effettuati dalla SRA e allegato/i al rendiconto **pena la decadenza dal contributo.**

8. Come già affermato, le operazioni formative in questione sono direttamente mirate all'inserimento lavorativo degli allievi coinvolti, con l'avvio di una modalità di gestione finanziaria innovativa per il territorio regionale che prevede il riconoscimento di una parte delle spese sostenute – 70% – a fronte dell'effettivo svolgimento dell'attività e la restante parte delle spese sostenute – 30% - a risultato, vale a dire a fronte dell'effettivo inserimento lavorativo di almeno 1 allievo entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa. Ai fini del riconoscimento a risultato sono prese in considerazione le seguenti tipologie di contratto di lavoro:
   a) tempo indeterminato;
   b) tempo determinato;
   c) apprendistato.

   La somma a risultato compete soltanto se, oltre al soddisfacimento della condizionalità data dall'inserimento occupazionale, l'allievo ha effettivamente partecipato al 70% dell'attività formativa al netto della prova finale ed ha partecipato alla prova finale.

9. Ai fini di elevare l'occupabilità delle persone e facilitarne l'inserimento occupazionale, questa tipologia di operazione può essere parte di una azione più ampia rivolta ai destinatari che si concretizza nella possibilità di affiancare all'operazione un tirocinio extracurriculare. Tale tirocinio può svolgersi prima dell'operazione formativa, con una durata compresa tra 3 e 6 mesi, o dopo la realizzazione dell'operazione formativa, con una durata di 3 mesi e deve coinvolgere tutti i partecipanti all'operazione formativa.

10. La remunerazione a risultato deriva dall'assunzione anche a tempo determinato di almeno un allievo entro **60 giorni** dalla conclusione dell'operazione formativa. In questo senso:
    a) se all'operazione formativa non viene associato un tirocinio, è richiesta l'assunzione a tempo determinato per almeno 2 mesi;
    b) se all'operazione formativa viene associato il tirocinio, l'assunzione a tempo determinato deve corrispondere ad un periodo pari ad almeno il doppio della durata del tirocinio.

11. Le operazioni si concludono con un esame finale la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 6 del Regolamento Formazione.

12. L'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che hanno assicurato una effettiva presenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale.

2. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si rivolgono a persone regolarmente registrate su PIPOL..

2. I requisiti previsti per l'adesione a PIPOL devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'operazione.

3. Non sono ammesse operazioni che prevedano la partecipazione di utenza mista appartenente agli ambiti di intervento PRO OCC e PRO GIOV.

3. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono le seguenti:
   a) programma specifico 8/18 – PRO OCC, annualità 2018, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per la FORMIL, sono pari a 514.125,00 EUR;
   b) programma specifico 12/18 – PRO GIOV, annualità 2018, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per la FORMIL, sono pari a 594.125,00 EUR.

2. Con riferimento alle annualità 2019 e 2020, l'attribuzione delle risorse alla tipologia FORMIL nonché il loro riparto a livello di HUB avverrà secondo quanto indicato al paragrafo 2, capoverso 3 della Parte prima del presente avviso, nel quadro della disponibilità finanziaria indicata al paragrafo 1, capoverso 3 della Parte prima del presente avviso.

3. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al capoverso 5.

4. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali, così come stabilita dal Documento UCS.

5. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 7 (euro 108,00) * n. ore attività formativa (attività in senso stretto)

6. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

7. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS.

4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni sono presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).

2. La presentazione delle operazioni avviene **a sportello** con cadenza mensile. Sono pertanto prese in considerazione le operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese.

3. Per accedere ai formulari on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).
   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

4. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

5. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.

6. Le proposte di operazioni di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 5, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA Area esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it

7. Le proposte di operazioni possono essere presentate, secondo le scadenze indicate al capoverso 2, dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA Area dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI , ovvero nel caso di ATI già costituita, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura, e comunque non prima del 1 maggio 2018. Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.

8. La PEC di cui al capoverso 6 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

   "POR FSE 2014/2020. PS 08/18. Percorsi FORMIL. Hub N. Trieste Area"

   oppure

   "POR FSE 2014/2020. PS 12/18. Percorsi FORMIL. Hub N. Trieste Area"

   ove al posto di "N" va indicato il numero di riferimento dell'area territoriale, ovvero:
   - "1" per l'area territoriale Hub Giuliano;
   - "2" per l'area territoriale Hub Isontino;
   - "3" per l'area territoriale Hub Udine e bassa friulana;

– “4” per l’area territoriale Hub Medio e alto Friuli;
– “5” per l’area territoriale Hub Pordenonese.

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l’oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo “prima parte”, “seconda parte”, ecc.

9. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c’è stata una selezione preventiva per l’individuazione delle ATI di enti di formazione.

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d’ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l’applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4, capoversi 2 e 7
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell’operazione previste al paragrafo 4, capoverso 6
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4, capoverso 1 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 4, capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell’ambito della fase di verifica dell’ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l’attivazione della procedura di cui all’articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l’applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Coerenza delle operazioni rispetto: - Numero di allievi di cui al paragrafo 1, capoverso 6 - Durata e struttura delle operazioni di cui al paragrafo 1, capoversi 3, 4, 5 - Previsione e rispetto delle percentuali dell'articolazione didattica dell'operazione (aula e laboratorio) di cui al paragrafo 1, capoverso 5 - Coerenza rispetto alle indicazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 7 - Completa compilazione del formulario previsto - Descrizione delle modalità con cui i potenziali frequentanti sono stati messi al corrente delle opportunità di inserimento lavorativo a conclusione dell'operazione formativa proposta
Coerenza con le priorità traversali del POR	Coerenza dell'operazione con i principi orizzontali indicati al paragrafo 12 della Parte Seconda
Congruenza finanziaria	Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 3

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

ALLEGATO 4. TIROCINI EXTRACURRICULARI (TIROCINI)

1. PREMESSA

1. Le presenti disposizioni tecnico-operative, di seguito disposizioni, delineano le modalità di attuazione dei tirocini extracurriculari, realizzati nel territorio regionale nell'ambito di PIPOL 18/20, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 194 del 2 febbraio 2018, finanziati nell'ambito di "FVG Progetto Occupabilità 12/18".

2. La realizzazione dei tirocini di cui alle presenti disposizioni è disciplinata dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018, di seguito Regolamento tirocini.

2. TIPOLOGIE DI TIROCINI REALIZZABILI

1. Sono realizzabili tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, di cui all'articolo 2, comma 2, lett. b) del Regolamento tirocini.

3. SOGGETTI PROMOTORI

1. I soggetti promotori dei tirocini sono costituiti dai soggetti attuatori di cui al paragrafo 1 della Parte seconda del documento di cui questo allegato è parte integrante, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, lett. b), punto 3 del Regolamento tirocini.

4. SOGGETTI OSPITANTI

1. I tirocini di cui alle presenti disposizioni possono svolgersi presso persone fisiche o giuridiche private, nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 5, 7, 9 e 10 del Regolamento tirocini.

2. La sede di svolgimento principale del tirocinio è costituita da unità produttive o sedi collocate nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

3. I componenti delle ATI, costituenti soggetti promotori dei tirocini, non possono essere soggetti ospitanti di tirocini relativi alle presenti disposizioni.

4. Non sono ammissibili tirocini in cui gli amministratori o i soci del soggetto ospitante ed il tirocinante siano coniugi, parenti o affini sino al secondo grado.

5. TIROCINANTI

1. I tirocini si rivolgono a persone regolarmente registrate su PIPOL, nell'ambito di FVG Progetto Occupabilità (PRO OCC).

2. I requisiti previsti per l'adesione a PIPOL nell'ambito di FVG Progetto Occupabilità (PRO OCC) devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'operazione. Ad eccezione dell'età, gli stessi requisiti devono essere posseduti anche all'avvio del tirocinio.

3. Il tirocinante è tenuto ad osservare gli adempimenti di cui all'articolo 6, comma 3, lettere a), b), c), d) del Regolamento tirocini.

4. In fase di stesura del progetto formativo il soggetto promotore acquisisce dal tirocinante e dall'azienda ospitante le dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti di ammissibilità del tirocinio previsti dagli articoli 5, 6, 9 e 10 del Regolamento Tirocini e, dopo aver verificato che vi siano i presupposti per l'attivazione, allega al progetto formativo in fase trasmissione le due dichiarazioni sostitutive sottoscritte e la fotocopia della carta d'identità del sottoscrittore.

6. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni sono presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).

2. La presentazione delle operazioni avviene **a sportello** con cadenza mensile. Sono pertanto prese in considerazione le operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese.

3. Per accedere ai formulari on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

4. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

5. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.

6. Le proposte di operazioni di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 5, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA Area esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it

7. Le proposte di operazioni possono essere presentate, secondo le scadenze indicate al capoverso 2, dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA Area dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI , ovvero nel caso di ATI già costituita, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura, e comunque non prima del 1 maggio 2018. Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.

8. La PEC di cui al capoverso 6 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

   "POR FSE 2014/2020. PS 08/18. TIROCINI PRO OCC. Hub N. Trieste Area "

   ove al posto di "N" va indicato il numero di riferimento dell'area territoriale, ovvero:
   - "1" per l'area territoriale Hub Giuliano;
   - "2" per l'area territoriale Hub Isontino;
   - "3" per l'area territoriale Hub Udine e bassa friulana;
   - "4" per l'area territoriale Hub Medio e alto Friuli;
   - "5" per l'area territoriale Hub Pordenonese.

   Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

9. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione

7.SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 6 capoverso 2
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 6, capoverso 6
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 6, capoverso 1 - Mancata sottoscrizione della domanda di

		finanziamento di cui al paragrafo 6, capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al primo termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Completa e coerente compilazione delle parti del formulario previsto - Coerenza delle operazioni rispetto alla durata e alla struttura delle operazioni (par. 8 cap.3) - Coerente e accurata descrizione degli obiettivi e delle motivazioni che sottendono alla scelta del tirocinio proposto - Coerenza tra le competenze descritte e da sviluppare all'interno della realtà lavorativa individuata e le esperienze formative e professionali possedute dal tirocinante - Requisiti soggettivi previsti dal Regolamento Tirocini (ivi compresi i requisiti relativi a precedenti rapporti tra soggetto ospitante e tirocinante) - Rispetto delle caratteristiche del soggetto ospitante come previste dal Regolamento Tirocini
Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui ai paragrafi 9.4 e 9.5

In considerazione della specificità delle operazioni oggetto di selezione, si prescinde dall' applicazione del criterio "Coerenza con le priorità trasversali del POR" previsto dal documento Metodologie in relazione alla procedura di valutazione di coerenza di operazioni di carattere formativo.

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni

8.GESTIONE DEL TIROCINIO

1. Il numero di tirocini attivabili contemporaneamente presso la medesima unità produttiva del soggetto ospitante è disciplinato dall'articolo 10 del Regolamento tirocini.

2. Il soggetto promotore assicura la verifica ed il rispetto delle disposizioni previste nelle fasi di preparazione e gestione del tirocinio.

3. Sono finanziabili i tirocini di durata complessiva compresa tra 3 e 6 mesi, senza deroghe per le attività di tipo stagionale. Non sono ammissibili modifiche alla durata del tirocinio, neppure se la spesa per l'indennità è a carico del soggetto ospitante. Pertanto non si applica il disposto dell'articolo 3, comma 3 del Regolamento tirocini. A titolo esemplificativo: a fronte di un tirocinio presentato ed approvato della durata di 4 mesi, non può successivamente essere richiesto un prolungamento a 5 o 6 mesi.

4. Ciascun tirocinio deve prevedere un orario settimanale compreso tra 30 e 40 ore conformemente all'orario settimanale previsto dal CCNL applicato dal soggetto ospitante. Poiché ogni tirocinio si configura quale percorso formativo vanno rispettati i limiti orari previsti dall'articolo 8, commi 2 e 3 del Regolamento formazione che qui si ricordano:
   - durata in giorni: massimo 6 giorni/settimana;
   - durata in ore: massimo 8 ore/giorno, di cui non più di 6 consecutive;
   - non più di 40 ore/settimana;
   - orario: tra le ore 07.00 e le ore 23.00

   Non sono ammesse attività di formazione in giornate festive. Salvo il limite massimo delle 40 ore settimanali, sono possibili deroghe, autorizzate dall'ufficio regionale competente, a fronte di motivate esigenze. Nel caso in cui il soggetto promotore ritenga che vi siano valide ragioni per la deroga deve darne atto nel progetto formativo.

5. A partire dalla data di avvio del tirocinio, ogni mensilità scade il giorno antecedente a quello di partenza del mese precedente. Ad ogni mese calcolato con tale modalità deve essere associato il numero delle ore di tirocinio previste, determinato sulla base della tabella di cui al paragrafo 9.1.
   A titolo esemplificativo, e con riferimento ad un ipotetico tirocinio di tre mesi che ha avvio il 18 settembre:
   - mese 1: dal 18 settembre al 17 ottobre;
   - mese 2: dal 18 ottobre al 17 novembre;
   - mese 3: dal 18 novembre al 17 dicembre;

   ove la scadenza di una mensilità cada il 30 o 31 gennaio, la scadenza della mensilità successiva cade convenzionalmente il 28 febbraio (29 se anno bisestile).

6. Qualora nel mese di riferimento sia intervenuta una sospensione ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5 del Regolamento tirocini, la conclusione del mese viene spostata del numero di giornate lavorative da recuperare.

7. La sospensione del tirocinio è possibile nei soli casi previsti dall'articolo 3, commi 4 e 5 del Regolamento tirocini:

a) nei periodi di astensione obbligatoria per maternità;
b) nei periodi di infortunio o malattia di lunga durata superiore ai 10 giorni consecutivi;
c) nei periodi di temporanea interruzione dell'attività del soggetto ospitante.

8. Il soggetto promotore assicura la compilazione on line, da parte del tirocinante, di un questionario nella fase di avvio del tirocinio e di un questionario al termine del tirocinio, attraverso il sistema Monitor – COR FVG (www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-orientatori/)

9. Ai fini della realizzazione del tirocinio, è richiesto l'utilizzo dell'apposito registro predisposto dalla SRA. Quest'ultimo provvede a fornire ai soggetti promotori, anche in più momenti, un adeguato quantitativo di pagine del registro per tirocinio (pagine di registrazione della presenza numerate e vidimate); il soggetto promotore provvede a comporre un registro per ogni tirocinio da avviare, frontespizio (format disponibile sul sito) e pagine vidimate. Prima della consegna al tirocinante sul frontespizio vanno indicate l'intervallo di pagine numerate utilizzato (es. dal 1303 al 1307).

10. Nell'ambito di ciascun tirocinio, l'attività di tutoraggio è svolta da un tutor nominato dal soggetto promotore e da un tutor nominato dal soggetto ospitante.

11. I tutor svolgono la loro attività nel rispetto degli adempimenti previsti dall'articolo 7 del Regolamento tirocini. In tale contesto il tutor del soggetto promotore assicura la completa informazione al soggetto ospitante ed al tirocinante, nel quadro delle previsioni dell'articolo 4, comma 6, lettere a) e b) del Regolamento tirocini.

12. Il soggetto promotore comunica l'avvenuto avvio del tirocinio, utilizzando l'apposito sistema informativo, entro 7 giorni di calendario.

13. Il soggetto ospitante è tenuto a rispettare gli adempimenti in materia di comunicazioni obbligatorie e tutte le disposizioni nazionali e regionali in materia di tirocini.

14. Il soggetto promotore deve comunicare alla SRA Area le eventuali modifiche che intervengano rispetto al progetto iniziale, quali a esempio l'indicazione dei tutor (aziendale e del soggetto promotore), le sospensioni e le eventuali rilevanti modifiche di calendario che dovessero intervenire. Tutte le ulteriori modifiche del progetto formativo sono ricevute dal soggetto promotore e conservate nella documentazione del progetto.

15. Ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del Regolamento tirocini, il tirocinante può interrompere anticipatamente il tirocinio dandone anticipata e motivata comunicazione scritta al soggetto promotore ed al soggetto ospitante. In tale eventualità sono ammissibili a rendiconto i costi sostenuti relativi all'indennità mensile di partecipazione a favore del tirocinante.
Ove il tirocinio si concluda anticipatamente, il soggetto promotore è tenuto a darne comunicazione alla SRA Area. Gli importi relativi ad indennità di partecipazione erogate al tirocinante sono rendicontabili ove si verifichi l'effettiva presenza ad almeno il 70% delle ore previste nel mese o nei mesi di riferimento.

16. A conclusione del percorso di tirocinio il tutor del soggetto promotore provvede alla composizione del Dossier individuale di cui all'articolo 7, comma 2, lett. d) del Regolamento tirocini il cui modello è disponibile sul sito www.regione.fvg.it alla pagina dedicata ai tirocini del progetto Occupabilità. Sulla base delle informazioni presenti nel Dossier individuale, il soggetto promotore predispone l'attestato finale di cui all'articolo 12 del regolamento tirocini. Il tirocinante ha titolo a ricevere l'attestazione finale qualora abbia assicurato una presenza certificata nell'apposito registro pari ad almeno il 70% delle ore del percorso previste nel progetto formativo.

17. Il soggetto promotore comunica l'avvenuta conclusione del tirocinio, modello FP7 (NF2), entro 15 giorni di calendario.

9. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono le seguenti:
   – programma specifico 8/18 – PRO OCC, annualità 2018, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per i Tirocini, sono pari a 1.800.000,00 EUR.

2. Con riferimento alle annualità 2019 e 2020, l'attribuzione delle risorse alla tipologia TIROCINI nonché il loro riparto a livello di HUB avverrà secondo quanto indicato al paragrafo 2, capoverso 3 della Parte prima del presente avviso, nel quadro della disponibilità finanziaria indicata al paragrafo 1, capoverso 3 della Parte prima del presente avviso.

3. Il finanziamento dei tirocini si sviluppa lungo due direttrici:
   a) indennità mensile a favore dei tirocinanti;
   b) costi per la preparazione e gestione del tirocinio.

9.1 Indennità di partecipazione del tirocinante

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento tirocini, al tirocinante spetta un'indennità mensile di partecipazione al tirocinio la cui erogazione è ripartita tra l'Amministrazione regionale (terzo pagatore) e il soggetto ospitante. L'obbligo di firma del terzo finanziatore della convenzione e del progetto formativo previsto dall'articolo 8, comma 1 del regolamento tirocini è sostituito dall'indicazione del decreto di finanziamento riportato sui due documenti.

2. L'indennità a favore del tirocinante è determinata nel modo seguente, sulla base delle ore settimanali di tirocinio previste:

Ore settimanali	Importo indennità mensile
30	400
31	410
32	420
34	440
35	450
36	460
37	470
38	480
39	490
40	500

3. Gli importi indicati nella tabella costituiscono l'indennità minima a beneficio del tirocinante.

4. Ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del Regolamento tirocini l'indennità è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima al tirocinio del 70% calcolata su base mensile. Se la partecipazione è inferiore al 70% non si ritiene raggiunto l'obiettivo formativo e la quota dell'indennità del tirocinio a carico del progetto PIPOL non è ammissibile. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento tirocini, al tirocinante viene corrisposta dal soggetto ospitante l'indennità per i giorni di effettiva presenza nei limiti della quota di indennità a carico dell'ospitante prevista nel progetto formativo di cui al paragrafo.9.3

9.2 Oneri a carico di PIPOL

1. La quota dell'indennità di partecipazione di cui al capoverso 2 del paragrafo 9.1 a carico di PIPOL è pari a euro 300,00 mensili.
2. L'erogazione della suddetta indennità avviene da parte del soggetto promotore.
3. L'erogazione dell'indennità è ammissibile, come detto, laddove il tirocinante abbia assicurato almeno il 70% di effettiva presenza nel mese di riferimento.
4. A tali fini il soggetto promotore assicura il controllo mensile del registro per il computo delle ore e la verifica del raggiungimento della soglia minima di presenza prevista.
5. Il pagamento dell'indennità deve avvenire entro il ventesimo giorno successivo al mese di riferimento.

9.3 Oneri a carico dell'azienda ospitante

1. La quota di indennità di partecipazione a carico dell'azienda ospitante è costituita dalla differenza tra l'indennità minima di cui al paragrafo 9.1 e la quota a carico del progetto PIPOL. Pertanto:

Ore settimanali	Importo indennità mensile
30	100
31	110
32	120
34	140
35	150
36	160
37	170
38	180
39	190
40	200

2. Si precisa che si tratta di indennità minima ed il soggetto ospitante può, di comune accordo con il promotore ed il tirocinante, erogare anche una somma superiore.
3. Nel caso di tirocini in favore di soggetti percettori di forme di sostegno al reddito, in assenza di rapporto di lavoro, ai sensi dall'articolo 13, comma 5 del Regolamento tirocini, l'indennità di partecipazione erogata dal soggetto ospitante è cumulabile con l'ammortizzatore percepito anche oltre l'indennità minima di tirocinio prevista dalla disciplina regionale vigente.
4. Gli oneri derivanti dall'attuazione del tirocinio relativi a INAIL e RCT per il tirocinante e la formazione sulla sicurezza a favore del tirocinante stesso sono a carico del soggetto ospitante, sul quale grava anche l'IRAP relativa alla parte dell'indennità del tirocinante a suo carico.

9.4 Costi per la preparazione e gestione del tirocinio

1. Sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto promotore per le attività di progettazione, tutoraggio e amministra9zione del tirocinio con l'applicazione dell'UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA), di cui al documento UCS.

2. In particolare, l'UCS 33 trova applicazione nel quadro della sua seguente articolazione:
   a) **UCS 33 B** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 3 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
308,00	308,00 * 3	12,00	936,00

   b) **UCS 33 C** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 4 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
279,00	279,00 * 4	16,00	1.132,00

   c) **UCS 33 D** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 5 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
262,00	262,00 * 5	19,00	1.329,00

   d) **UCS 33 E** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 6 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
250,00	250,00 * 6	22	1.522,00

3. Le UCS sopraindicate costituiscono una somma forfettaria.

4. La parte a quota fissa è ammissibile a risultato su base mensile a fronte del conseguimento delle seguenti condizionalità:

a) presenza certificata del tirocinante sul registro ad almeno il 70% delle ore di tirocinio del mese di riferimento;
b) realizzazione di almeno una visita del tutor del soggetto promotore presso il soggetto ospitante certificata sul registro di presenza del tirocinante.

L'ammissibilità della quota fissa è inoltre legata all'azione di sostegno del soggetto promotore, a favore del tirocinante che non trova occupazione al termine del tirocinio e fino alla presentazione del rendiconto delle spese sostenute per il tirocinio di riferimento. Tale azione si concretizza nella segnalazione al Centro per l'impiego di riferimento ai fini del coinvolgimento del tirocinante in possibili azioni di orientamento specialistico che deve essere documentata in sede di rendiconto con la presentazione della nota di segnalazione al Centro per l'impiego.

5. La quota aggiuntiva, ai fini della ammissibilità:
   a) deve essere prevista nel preventivo di spesa del progetto di tirocinio;
   b) deve essere sostenuta dall'avvenuta erogazione dell'anticipazione finanziaria da parte della SRA a favore del soggetto promotore.

9.5 Predisposizione del preventivo di spesa

1. Il soggetto promotore, nella predisposizione del preventivo di spesa del tirocinio, si attiene alle seguenti disposizioni:
   a) il costo relativo all'indennità mensile di partecipazione del tirocinante è imputata alla voce di spesa B2.5 – Attività di sostegno all'utenza - dell'Allegato A – Spese ammissibili attività formative – del regolamento FSE ed è determinata con l'applicazione della seguente formula:

€ 300,00 * numero mesi di durata del tirocinio

   b) il costo relativo ai costi per la preparazione e gestione del tirocinio di cui al paragrafo 7.3 è imputato alla voce di spesa B2.4 – Erogazione del servizio - dell'Allegato A – Spese ammissibili attività formative – del regolamento FSE, secondo la seguente modalità di calcolo:

UCS 33B/C/D/E (quota fissa mensile a risultato) * numero mesi durata del tirocinio + Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria - eventuale)

ALLEGATO 5. ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DELLE ATI (COORD)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Come indicato al paragrafo 6 della Parte prima del presente avviso, la pluralità e complessità delle attività previste necessità della disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico.

2. Con riferimento al funzionamento del Comitato di pilotaggio ed alle funzioni di direzione della progettazione e realizzazione e di direzione amministrativa e della rendicontazione è prevista la presentazione di un'operazione, denominata "PIPOL 18/20. Attività di coordinamento delle ATI", la quale, nel riprendere coerentemente la descrizione fornita in sede di presentazione della candidatura, definisca il quadro di attuazione dell'attività di coordinamento, con l'indicazione del personale impegnato già presente nella candidatura.

2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono le seguenti:
   a) programma specifico 8/18 – PRO OCC, annualità 2018, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per COORD, sono pari a 58.750,00 EUR;
   b) programma specifico 12/18 – PRO GIOV, annualità 2018, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per la COORD, sono pari a 58.750,00 EUR.

   L'individuazione delle risorse a valere sulle annualità 2019 e 2020 avverrà, da parte della SRA Area, secondo le modalità previste nella Parte prima del presente avviso.

2. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100% del finanziamento previsto.

3. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 34 - Somma forfettaria a risultato conseguente al raggiungimento degli obiettivi annuali di PIPOL", così come stabilita dal Documento UCS.

4. Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

5. In relazione all'annualità 2018, l'ammissibilità del costo dell'operazione è connessa all'avvenuta approvazione, da parte delle SRA competenti e relativamente alle operazioni presentate entro il 30 aprile 2019, di un volume di attività pari ad almeno il 90% della disponibilità finanziaria negli ambiti PRO OCC, PRO GIOV e PRO GIOV OCC, al netto del finanziamento previsto negli ambiti PRO OCC e PRO GIOV per l'attività coordinamento ATI (COORD).

6. La medesima modalità verrà applicata in relazione alle annualità 2019 e 2020.

3. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione è presentata utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).

2. La proposta di operazione relativa alla sola annualità 2018 può essere presentata entro 30 giorni dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA Area dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI. Nel caso di ATI già costituita, entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura, e comunque non prima del 1 maggio 2018. Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.

3. Per quanto riguarda le operazioni relative, rispettivamente alle annualità 2019 e 2020, la presentazione avviene entro 30 giorni dalla data del decreto con cui viene approvato il riparto delle risorse relative a tali annualità (*cfr par. 2, capoverso 3 della Parte prima del presente avviso*).

4. Per accedere al formulario on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

5. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

6. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.

7. Le proposte di operazioni di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 7, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA Area esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it

8. La PEC di cui al capoverso 7 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 08/18. COORD ATI. Hub N. Trieste Area"

   oppure

“POR FSE 2014/2020. PS 12/18. COORD ATI. Hub N. Trieste Area”

ove al posto di “N” va indicato il numero di riferimento dell’area territoriale, ovvero:
- “1” per l’area territoriale Hub Giuliano;
- “2” per l’area territoriale Hub Isontino;
- “3” per l’area territoriale Hub Udine e bassa friulana;
- “4” per l’area territoriale Hub Medio e alto Friuli;
- “5” per l’area territoriale Hub Pordenonese.

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l’oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo “prima parte”, “seconda parte”, ecc.

9. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c’è stata una selezione preventiva per l’individuazione delle ATI di enti di formazione

4. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d’ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l’applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 3, capoverso 2 (per l’operazione relativa all’annualità 2018) o capoverso 3 (per le operazioni relative alle annualità 2019 e 2020)
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell’operazione previste al paragrafo 3, capoverso 7
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 3 capoverso 1 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 3, capoverso 6
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell’ambito della fase di verifica dell’ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l’attivazione della procedura di cui all’articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Coerenza delle operazioni con quanto previsto dal paragrafo 1 - Completa compilazione del formulario previsto
Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 2

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

ALLEGATO 6. ATTIVITA' DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE (VALID)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Come sottolineato nelle Premesse il presente Avviso intende favorire la possibilità di fruizione ridotta di una determinata operazione QA, di cui all'Allegato 1, attraverso una prima applicazione sperimentale della procedura di validazione di competenze acquisite in contesti formali, non formali ed informali nell'ambito del servizio di certificazione di cui alla DGR Certificazione. A tal fine ciascuna ATI è tenuta a presentare con cadenza annuale, entro i termini di cui al paragrafo 9.4 della Seconda Parte, una relazione descrittiva della attività svolte evidenziando le eventuali criticità riscontrate nell'effettuazione del servizio e le conseguenti proposte di miglioramento.

2. La sperimentazione viene realizzata attraverso la presentazione, da parte di ciascuna ATI, di un'operazione riferita al servizio complessivo di validazione offerto ai potenziali fruitori della riduzione del percorso formativo QA.

3. La procedura di validazione delle competenze così come stabilito dalla DGR Certificazione è preceduta dalla fase di identificazione svolta dai Centri regionali per l'orientamento (COR). Tale fase, tenuto conto del carattere sperimentale dell'iniziativa, non viene attivata dal singolo cittadino attraverso la compilazione del Modello di accesso al Servizio, ma dall'ente presso il quale l'utente/allievo si è rivolto per la frequenza di un'operazione formativa QA. Pertanto, ai fini della realizzazione della fase di identificazione, l'ente formativo contatta, per il tramite del Coordinatore della Struttura stabile di orientamento informativo e specialistico e per lo sviluppo delle competenze della sede di Pordenone, la sede individuata per la realizzazione di tale attività. In esito al servizio di identificazione la Struttura stabile di cui sopra rilascia il Documento di trasparenza.

4. Il processo di validazione delle competenze, realizzato da un soggetto titolato ai sensi della DGR Certificazione facente parte dell'ATI, consente:
   - l'individuazione di crediti formativi per l'inserimento dell'utente/allievo al percorso formativo QA, comportandone una riduzione della durata;
   - l'eventuale attestazione delle competenze possedute attraverso il rilascio dell'Attestato di validazione di cui al Decreto Attestazioni.

5. La procedura di validazione, comprensiva dei relativi documenti di formalizzazione previsti dalla DGR Certificazione, viene registrata all'interno del nuovo sistema regionale CER.CO inerente l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze, attualmente in fase di realizzazione. Qualora il citato sistema non risultasse ancora disponibile, i documenti di formalizzazione vengono inseriti nel sistema informativo del lavoro secondo quanto previsto dalla citata DGR Certificazione.

2. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si rivolgono a persone regolarmente registrate su PIPOL, potenziali fruitori della riduzione del percorso formativo QA a seguito del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito della procedura di validazione di competenze possedute.

3. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 3 – Istruzione e Formazione, Programma specifico 73/17 del PPO 2017, come ripartite a livello di hub al paragrafo 2 della Parte Prima per l'attività di validazione delle competenze, sono pari a 48.848,00 EUR. L'individuazione delle risorse a valere sulle annualità 2019 e 2020 avverrà, da parte della SRA Area, secondo le modalità previste nella Parte prima del presente avviso.

2. Tenuto conto del valore economico della fase di validazione stabilito dalla DGR Certificazione nei termini seguenti

Costo orario (EUR)	Durata in ore	Coefficiente di implementazione	Totale (EUR)
35,50	8	2	568,00

si elenca, a livello di hub, la ripartizione delle risorse disponibili e la conseguente individuazione del totale delle ore e del numero di validazioni ammissibili:

Hub	Risorse 2018 (EUR)	Totale ore	N. tot. validazioni
Giuliano	8.520,00	120	15
Isontino	6.248,00	88	11
Udine e bassa friulana	15.904,00	224	28
Medio e alto Friuli	6.816,00	96	12
Pordenonese	11.360,00	160	20
TOTALE	**48.848,00**	**688**	**86**

3. Le operazioni riferite all'attività di validazione delle competenze sono gestite attraverso l'applicazione del costo standard definito al capitolo 9 dell'Allegato 1 alla DGR Certificazione, così come specificato nella Tabella di cui capoverso 2. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100%.

4. Nella fase della predisposizione del preventivo dell'operazione, il costo riferito al totale delle risorse attribuite, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni sono presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).

2. Per accedere al formulario on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

d) cognome e nome

e) codice fiscale
f) codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

3. Nella sezione "Dati per l'orientamento" dei formulari il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

4. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line dei formulari è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.

5. Le proposte di operazioni di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 4, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA Servizio esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it,

6. Le proposte di operazioni possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA Area dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI ovvero, nel caso di ATI già costituite, dal giorno successivo alla pubblicazione del decreto di approvazione delle candidature e comunque non prima del 1 maggio 2018 ed entro il 31 agosto 2018. Per le annualità 2019 e 2020 la scadenza è fissata al 31 marzo.

Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.

7. La PEC di cui al capoverso 8 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 73/17. Op VALID. Hub N. Trieste SFP"

ove al posto di "N" va indicato il numero di riferimento dell'area territoriale, ovvero:
- "1" per l'area territoriale Hub Giuliano;
- "2" per l'area territoriale Hub Isontino;
- "3" per l'area territoriale Hub Udine e bassa friulana;
- "4" per l'area territoriale Hub Medio e alto Friuli;
- "5" per l'area territoriale Hub Pordenonese.

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
    a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
    b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

	Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4, capoverso 6
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 4, capoverso 5
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4, capoverso 1 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 4, capoverso 4
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Coerenza delle operazioni con i principi indicati al paragrafo 1 e dalla DGR Certificazione - Completa compilazione del formulario previsto
Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza al costo complessivo determinato per ciascuna ATI di cui al paragrafo 3

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

18_30_1_DDS_COORD POL MONT_487_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 10 luglio 2018, n. 487

POR FESR 2014-2020 - Attività 2.3.b.2 aree interne Alta Carnia. Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna dell'Alta Carnia. Decreto approvazione della graduatoria delle domande ammesse a finanziamento presentate a valere sul bando approvato con DGR 1825/2017.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTO l'Accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 sopra richiamato che, al paragrafo 3.1.6 della Sezione 1A, descrive altresì gli elementi costitutivi della strategia nazionale per le aree interne del Paese, l'articolazione generale dei progetti interessanti le singole aree interne (progetti d'area), le modalità e i criteri di selezione delle aree interne (aree progetto), le modalità del finanziamento dei progetti d'area con il concorso dei fondi comunitari (FEASR, FESR, FSE) e delle risorse statali specificatamente dedicate;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020, come da ultimo modificata con decisione C(2017) 6147 del 14 settembre 2017, nonché la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 e s.m.i. con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione della Commissione Europea;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 298 del 16 febbraio 2018 con la quale è stato modificato il Piano Finanziario del POR FESR 2014-2020;

CONSIDERATO che, ai fini dell'attuazione della strategia nazionale per le aree interne, il programma operativo regionale FESR 2014-2020 prevede uno specifico "investimento integrato territoriale" ai sensi dell'art. 36 del regolamento (UE) n. 1303/2013, denominato "ITI Aree interne", individua le aree interne regionali candidate all'attuazione della strategia nazionale per le aree interne tramite l'"ITI Aree interne" e assegna la dotazione finanziaria all'ITI con gli Assi II e III del POR FESR;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 2 aprile 2015, con la quale:

a) si prende atto delle conclusioni dell'attività istruttoria di selezione delle aree interne della Regione condotta dal Comitato tecnico aree interne, formalizzate con il "Rapporto di istruttoria per la selezione delle Aree Interne della Regione Friuli Venezia Giulia" del Comitato tecnico aree interne, trasmesso con nota del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del 27 marzo 2015, prot. ALCT-DPS 2488;

b) si approvano le aree interne regionali ai fini dell'attuazione dell' "ITI Aree interne" nell'ambito dei programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020, nonché nell'ambito della misura "Sviluppo LEADER" del PSR 2014-2020;

c) si individua nell'area interna regionale "Alta Carnia" l'area di definizione e attuazione del progetto prototipo da avviare nella prima fase di attuazione della strategia nazionale, formata dai Comuni di Am-

pezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Carnico e Zuglio;
CONSIDERATO che la progettazione degli interventi per l'area "Alta Carnia" si è conclusa con la definizione della strategia, descritta nel documento "Futuro Alta Carnia", e dei singoli interventi, descritti in apposite schede di intervento;
RILEVATO che, in conformità con quanto previsto dall'Accordo di partenariato, le amministrazioni coinvolte nell'attuazione dei progetti d'area assumono gli impegni reciproci tramite la stipula di apposito Accordo di programma quadro (APQ) e che la delibera del CIPE n. 9/2015 prevede che la sottoscrizione sia preceduta da un atto negoziale almeno tra la Regione e la rappresentanza dei Comuni dell'area progetto;
VISTA la nota del Comitato tecnico aree interne del 17 marzo 2017, prot. DPCOE-0000959, con la quale si dà comunicazione dell'approvazione della strategia e della idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell'APQ;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 637 del 7 aprile 2017, con la quale è stato approvato il progetto d'area dell'Alta Carnia, descritto nel documento "Futuro Alta Carnia" e nelle schede di intervento, nonché lo schema di protocollo di intesa con il comune capofila e l'UTI della Carnia;
RICHIAMATO il protocollo di intesa relativo alla strategia nazionale per le aree interne del paese - progetto d'area dell'Alta Carnia "Futuro Alta Carnia" sottoscritto dalla Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dal Sindaco del Comune di Paluzza capofila e del Presidente dell'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia, che stabilisce le modalità di collaborazione per l'attuazione della strategia secondo quanto sarà stabilito dall'APQ, nonché per assicurare una costante informazione sullo stato di attuazione degli interventi, sulle attività di coordinamento locali, regionali e nazionali, nonché sulle iniziative di tipo informativo riguardanti la strategia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1403 del 10 luglio 2015, con cui è stata approvata la Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, da ultimo revisionata e modificata che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione, come aggiornata, limitatamente alla Matrice di raccordo riportata al paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3, recante le traiettorie di sviluppo relative alle aree di specializzazione intelligente, a seguito della seduta del 23 maggio 2017 dal Comitato Strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893, comprensiva delle successive modifiche ed integrazioni apportate;
RICHIAMATA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - riforma delle politiche industriali);
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, come modificato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres del 3 ottobre 2017 con cui è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Attività 2.3.a e b aree interne cui all'azione 2.3 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" finanziata nell'ambito dell'ASSE 2, OT 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata deliberazione 1477/2017, è di competenza del Servizio coordinamento politiche per la montagna, in qualità di struttura regionale attuatrice;
ATTESO che, all'esito della definizione della Strategia per l'area interna Alta Carnia, l'Attività 2.3.a e b aree interne del POR FESR 2014-2020 è stata modulata in due distinte procedure cui alle schede di intervento rispettivamente 1.2 ed 1.3 allegate al documento di strategia "Futuro Alta Carnia";
RILEVATO che la scheda di intervento 1.2 allegata alla strategia "Futuro Alta Carnia" prevede l'attuazione dell' attività 2.3.a aree intere del POR FESR 2014-2020 con dotazione finanziaria pari a 1.000.000,00 di euro cui al piano finanziario del POR FESR e che mediante la scheda di intervento 1.3 prevede l'attuazione dell'attività 2.3.b aree interne del POR FESR 2014-2020 con dotazione finanziaria pari a 440.000,00 euro cui al piano finanziario del POR FESR;
VISTA la scheda di attivazione per l'Attività 2.3.b aree interne Alta Carnia del POR FESR trasmessa dal Servizio coordinamento politiche per la montagna, con messaggio di posta elettronica del 21 settembre 2017, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, che rappresenta il quadro programmatico di dettaglio nell'ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni previste dal bando;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1825 del 29 settembre 2017 pubblicata sul BUR n. 41 dell'11 ottobre 2017 con cui è stata disposta l'approvazione del "Bando Attività 2.3.b.2 aree interne Alta Carnia - Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostegno all'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ITC nell'area interna dell'Alta Carnia", il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti all'Attività in oggetto in favore delle PMI nell'ambito del territorio regionale dell'area interna Alta Carnia;
ATTESO che alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, fissato al 16 novembre 2017 sono pervenute complessivamente 12 domande di finanziamento;
CONSIDERATO che la concessione del contributo avviene a seguito della conclusione di una attività istruttoria svolta secondo le modalità disciplinate dall'art. 14 del bando citato;
ATTESO che, ai sensi dell'art. 16 comma 5 del bando, in esito alla fase istruttoria, con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna, viene approvata la graduatoria delle domande ammissibili all'aiuto, l'elenco delle domande non ammesse all'aiuto e l'elenco delle domande finanziabili con le risorse immediatamente disponibili;
VISTE le check list di controllo redatte per ogni singola domanda di finanziamento, nelle quali sono riportati gli esiti istruttori ed il percorso logico e motivazionale che hanno determinato la valutazione effettuata sui singoli interventi in applicazione dei criteri definiti dall'art. 16 del bando;
CONSIDERATO che gli esiti istruttori e le motivazioni addotte qui si intendono richiamati integralmente ed approvati nel presente provvedimento;
PRESO ATTO che, tutte le istanze presentate risultano ammissibili a finanziamento;
RITENUTO per tanto di procedere all'approvazione della graduatoria delle 12 domande ammesse a finanziamento di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
ATTESO che, con le risorse disponibili dal Piano finanziario del POR FESR 2014-2020, sarà possibile procedere al finanziamento di tutti gli interventi ammessi a finanziamento di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, per complessivi € 184.722,92;
DATO ATTO che il presente provvedimento costituisce il primo impegno a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, Attività 2.3.a aree interne Alta Carnia., per complessivi euro 184.722,92;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27/8/2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

Per quanto esposto in premessa:
1. Di approvare la graduatoria delle domande di contributo presentate a valere sul bando Attività 2.3.a.2 aree interne Alta Carnia - Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI nell'area interna dell'Alta Carnia del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, ammesse a finanziamento di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di prendere atto che le risorse disponibili consentono il finanziamento di tutti gli interventi ammessi a finanziamento di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, per complessivi €184.722,92;
3. Di disporre il primo impegno a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, Attività 2.3.b.2 aree interne Alta Carnia., per complessivi euro 184.722,92;
4. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 10 luglio 2018

TONEGUZZI

ALLEGATO 1
POR FESR 2014-2020 - Attività 2.3.B.2
DGR 1825/2017
ıvestimenti e riorganizzazione e ristrutturazione
aziendale delle PMI - ICT
nell'Area Interna dell'Alta Carnia

Attività 2.3.b - Linea d'intervento 2.3.b.2 - DGR 1825/2017 - Graduatoria delle domande ammissibili a contributo

N. prat.	N.	Denominazione	Codice fiscale	Sede progetto	Punti	Nr protocollo	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR
1	35570	LEGNOLANDIA S.R.L.	01732620305	FORNI DI SOPRA	52	14968/17	46.169,00	32.318,30	32.318,30
2	35518	CASATO DEI CAPITANI S.N.C. DI GORTANI MATTEO & C.	02057960300	ARTA TERME	45	14860/17	9.290,00	6.503,00	6.503,00
3	35546	HOTEL PARK OASI SRL A SOCIO UNICO	00990740300	ARTA TERME	45	14911/17	29.884,26	20.918,98	20.918,98
4	35409	SARTOR'S DI PIERLUIGI SARTOR	SRTPLG58B15I464F	SAURIS	38	14712/17	8.237,46	5.766,22	5.766,22
5	35421	PROSCIUTTIFICIO WOLF SAURIS SPA	00671670305	SAURIS	37	14815/17	6.300,00	4.200,00	4.200,00
6	35545	ALBERGO DIFFUSO SAURIS	02466120306	SAURIS	35	14910/17	6.700,00	4.690,00	4.690,00
7	35537	ALBERGO GARDEL S.A.S. DI GARDEL GB & C	00822080305	ARTA TERME	35	14908/17	25.715,00	18.000,50	18.000,50
8	35554	SOCIETA' COOPERATIVA FORNEZE	02776060309	FORNI DI SOTTO	29	14940/17	11.561,00	8.024,00	8.024,00
9	35444	SCHNEIDER PAOLA & C. S.A.S.	01536310301	SAURIS	29	14821/17	63.300,00	44.310,00	44.310,00
10	35571	BORGO SOANDRI SCARL	02151620305	SUTRIO	26	14970/17	18.490,00	12.943,00	12.943,00
11	35371	VAL DEGANO TURISMO E SERVIZI SCARL	93014100304	OVARO	25	14639/17	26.941,31	18.858,92	18.858,92
12	35419	SAMS SRL	00172980302	SUTRIO	21	14816/17	11.700,00	8.190,00	8.190,00

18_30_1_DDS_ENER_2574_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 11 luglio 2018, n. 2574/AMB. (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12 e LR 19/2012, art. 12 - Autorizzazione unica per la ricostruzione integrale ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile. Impianto idroelettrico in località Enfretors in Comune di Paluzza (UD). Proponente: Società cooperativa Secab. N. pratica: 1721.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e degli artt. 12 e ss. della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La Società Cooperativa SECAB, c.f. e p.iva 00154050306, con sede in Comune di Paluzza (UD), via Pal Piccolo 31, è autorizzata alla ricostruzione integrale e all'esercizio dell'impianto idroelettrico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza nominale di concessione pari a 1651,20 kW da ubicarsi in località Enfretors in Comune di Paluzza (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 11 luglio 2018

CACCIAGUERRA

18_30_1_DDS_ENER_2575_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 11 luglio 2018, n. 2575/AMB. (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12 e LR 19/2012, art. 12 - Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile. Impianto idroelettrico sul torrente Chiarsò, in Comune di Paularo (UD) e Arta Terme (UD). Modifica non sostanziale al progetto approvato con autorizzazione unica di cui alla determina n. 2014/3938 del 16/6/2014 rilasciata dalla Provincia di Udine. Proponente: Lavoreit Srl. Pratica ALP EN 1301.5 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e degli artt. 12 e ss. della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

la determinazione dirigenziale n. 2014/3938 del 16/6/2014, con la quale la Società Lavoreit srl è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto idroelettrico sul torrente Chiarsò in Comune di Paularo e Arta Terme, è modificata in conformità alla documentazione progettuale presentata con l'istanza di variante citata in premessa;

(omissis)

Trieste, 11 luglio 2018

CACCIAGUERRA

18_30_1_DDS_FUN PUB_2394_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio funzione pubblica 12 luglio 2018, n. 2394

Selezione pubblica per esami per l'assunzione di n. 12 unità di personale a tempo determinato e pieno nella categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con esperienza in materie comunitarie, per le esigenze della programmazione e progettazione comunitaria presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione degli elenchi dei candidati ammessi e degli esclusi dalla prova scritta.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 868/DGEN del 9 marzo 2018 con il quale, tra l'altro, è stata indetta una selezione pubblica per esami, per il reclutamento di n. 12 unità di personale di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo- economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo determinato e pieno, per le esigenze della programmazione e progettazione comunitaria presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed è stato approvato il relativo avviso;
VISTO altresì il decreto n. 1271/DGEN del 9 aprile 2018 con il quale, tra l'altro, si è provveduto alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande alla selezione di che trattasi, ed alla parziale rettifica del precedente avviso;
VISTO il D.P.Reg. n. 143/Pres. del 23 maggio 2007 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 30 maggio 2007, con il quale è stato approvato il "Regolamento di accesso all'impiego regionale";
VISTE le domande di partecipazione alla selezione pubblica presentate entro i termini previsti, come da elenco riassuntivo di cui all'Allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento;
ATTESO che, in applicazione di quanto previsto all'articolo 2, comma 5 degli avvisi di selezione, nel caso di presentazione di più domande da parte dello stesso candidato, si è tenuto conto dell'ultima in ordine di arrivo;
VISTO l'esito dell'istruttoria effettuata sulle domande dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla selezione nei termini previsti;
RILEVATO che la candidata Cristina Mazzoran, con nota del 2 giugno 2018, ha rinunciato alla partecipazione alla selezione di che trattasi;
RITENUTO di escludere dalla partecipazione alla selezione di cui trattasi n. 77 candidati, elencati all'Allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
RITENUTO di ammettere alla prova scritta n. 166 candidati, elencati all'Allegato C, che fa parte integrante del presente provvedimento, con riserva di ulteriori accertamenti in merito al possesso dei requisiti prescritti, da parte dell'Amministrazione regionale, in qualunque momento della procedura, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 dell'avviso di selezione;
ATTESA la vacanza dell'incarico di Direttore del Servizio funzione pubblica della Direzione generale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. n. 0277/PRES del 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare l'art. 20, ai sensi del quale al Vicedirettore centrale preposto ad un'Area spetta l'indirizzo, la verifica e il controllo dell'attività dei Direttori dei Servizi ricompresi nell'Area, con potere sostitutivo in caso di assenza, impedimento o vacanza dei direttori medesimi qualora non risulti attribuito l'incarico di sostituzione;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in premessa e qui integralmente richiamato:
1. di dare atto che n. 244 candidati hanno presentato domanda di partecipazione alla selezione nei termini previsti, come da Allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che la candidata Cristina Mazzoran, con nota del 2 giugno 2018, ha comunicato di voler rinunciare alla partecipazione alla selezione di che trattasi;
3. di escludere dalla partecipazione alla selezione di cui trattasi n. 77 candidati, elencati all'Allegato B, che fa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
4. di ammettere alla prova scritta n. 166 candidati, elencati all'allegato C, che fa parte integrante del presente provvedimento, con riserva di ulteriori accertamenti in merito al possesso dei requisiti prescritti, da parte dell'Amministrazione regionale, in qualunque momento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 dell'avviso di selezione.
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 luglio 2018

D'ANGELO

Allegato A

SELEZIONE PUBBLICA PER ESAMI PER L'ASSUNZIONE DI N. 12 UNITA' A TEMPO DETERMINATO E PIENO NELLA CATEGORIA D - POSIZIONE ECONOMICA D1 PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA AMMINISTRATIVO-ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON ESPERIENZA IN MATERIE COMUNITARIE, PER LE ESIGENZE DELLA PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE COMUNITARIA PRESSO LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Elenco delle domande di partecipazione

N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	ALVAREZ SERRANO	YANETH MARITZA	BOGOTA	28/07/1965
2	ANASTASIA	SILVIA	UDINE	25/04/1980
3	ANTONINI	ELEONORA	TOLMEZZO	10/03/1983
4	APPIO	CHIARA	PALMANOVA	29/10/1982
5	BALLARIN	STEFANO	TRIESTE	10/05/1979
6	BANCHETTI	ALBERTO	TRIESTE	19/08/1989
7	BARACHINI	SIMONA	PISA	20/07/1971
8	BARON	LORELLA	UDINE	10/12/1968
9	BARONE	LUCIA	PAGANI	04/07/1968
10	BASSI	FRANCESCA	UDINE	16/07/1969
11	BASSO	JASMEEN	CIVIDALE DEL FRIULI	26/02/1992
12	BATTAGLIA	ROBERTO	TRIESTE	27/02/1971
13	BECCALLI	CHIARA	RIVOLTA D'ADDA	21/07/1983
14	BELLIN	ALESSIO	MIRANO (VE)	29/07/1970
15	BELLIN	SABRINA	NOVENTA VICENTINA	25/06/1968
16	BELLITTO	ELENA	BERGISCH GLADBACH	17/02/1989
17	BENVENUTO	DIEGO	PALMANOVA	11/03/1977
18	BERGAMASCO	CARLO	PALMANOVA (UD)	29/07/1976
19	BERTOLDI	ILARIA	UDINE	29/06/1991
20	BIANCHET	SANDRO	BELLUNO	19/12/1970
21	BIASONI	ELENA	GEMONA DEL FRIULI	15/05/1980
22	BILOSLAVO	JESSICA	TRIESTE	24/06/1989
23	BINI	AGNESE	LATISANA	13/02/1977
24	BOCCIA	ALESSANDRA	POLLA	20/12/1986
25	BOMBEN	ANNA	AVIANO	13/01/1978
26	BONAZZA	VALENTINA	TRIESTE	15/06/1990
27	BONETTA	MATTEO	TRIESTE	26/04/1989
28	BONORA	ELISA	SALERNO	13/04/1974
29	BORGNA	FRANCESCA	TRIESTE	18/07/1986
30	BOSCHIAN	VALENTINA	TRIESTE	02/08/1984
31	BRAGATO	SARA	MONFALCONE	20/05/1973
32	BREMINI	ALESSANDRO	TRIESTE	08/07/1967
33	BRESSANI	LUCA	GORIZIA	15/03/1988
34	BRUSS	ANDREJA	TRIESTE	17/05/1986
35	BULLO	COSTANZA	TRIESTE	13/07/1989
36	BURELLO	VALLÌ	UDINE	13/05/1969
37	BUSDON	FABIO	TRIESTE	22/12/1969
38	CALLIGARIS	MASSIMILIANO	TRIESTE	25/02/1989
39	CANDIDO	CARMEN	UDINE	13/10/1964
40	CAPPEL	FRANCESCA	UDINE	31/07/1979
41	CARDILLO	CRISTINA	AVIANO	17/02/1973
42	CARNIELETTO	ANTONIO	MOTTA DI LIVENZA (TV)	01/02/1990
43	CAROBOLANTE	ANNA	CONEGLIANO	23/09/1985
44	CAROLA	FRANCESCO	TRIESTE	28/12/1976
45	CASETTA	FRANCESCA	PORDENONE	10/06/1983
46	CASTAGNOTTO	SILVIA	UDINE	13/09/1988
47	CASTELLAN	LAURA	BASSANO DEL GRAPPA	05/06/1985
48	CECCHINATO	HELGA	GORIZIA	07/02/1974

N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
49	CERATO	ANDREA	TRIESTE	01/02/1972
50	CERMELI	IRENE	TRIESTE	09/09/1990
51	CERNOIA	ALBERTO	UDINE	02/05/1987
52	CERNUTA	ANDREA	TRIESTE	18/06/1979
53	CESCUTTI	MARTINA	GEMONA DEL FRIULI	06/05/1983
54	CHIARADIA	MANUELA	CANEVA (PN)	26/07/1965
55	CHIARADIA	BENEDETTA	TRIESTE	26/12/1971
56	CHIARVESIO	ELISABETTA	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	07/07/1980
57	CHIAVACCI	PIERA	CODROIPO	08/03/1971
58	CIANI	ANDREA ALESSANDRO	UDINE	18/05/1971
59	CICCARELLI	ELISABETTA	TRIESTE	08/03/1983
60	CITOSSI	LAURA	LATISANA	05/07/1980
61	CLARICH	LORENZO	TRIESTE	31/07/1988
62	COLLE	LUCA	UDINE	01/01/1988
63	COPETTI	DAVIDE	GEMONA DEL FRIULI	24/01/1988
64	CORETTI	ALESSANDRO	UDINE	23/02/1987
65	CORRADO	SILVIA	SPILIMBERGO	29/03/1979
66	CORSANO	TAMARA	CIVIDALE DEL FRIULI	31/12/1991
67	COSATTI	ANNAMARIA	UDINE	03/01/1989
68	COSATTINI	ANNAMARIA	PORDENONE	13/06/1978
69	COSTANTINI	ROBERTO	UDINE	04/04/1969
70	COSTANTINI	MATTIA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	17/09/1985
71	CRAGNOLINI	ANNA	UDINE	15/03/1974
72	CRAIGHERO	SARA	TRIESTE	09/01/1982
73	CUCCHIARO	LAURA MARIA	GEMONA DEL FRIULI	05/12/1987
74	DALPIAZ	ALICE	PORDENONE	02/04/1993
75	DANESE	VALENTINA	TRIESTE	10/07/1984
76	D'ANTONI	MARINELLA	UDINE	31/05/1970
77	DE CRISTOFARO	ALICE	UDINE	22/08/1985
78	DE GIORGI	EMANUELA	TRIESTE	25/11/1986
79	DE LOTTO	PETRA	DOLO	09/03/1981
80	DE MARIO	PAOLA	AURONZO DI CADORE (BL)	22/05/1976
81	DE NOBILI	AMBRA	LATISANA	12/07/1988
82	DEBELLI	ANDREA	VERONA	23/02/1971
83	DEL FABRO	DOMIZIANA	UDINE	10/01/1993
84	DEL FIOL	AXELLE	PORDENONE	28/12/1969
85	DEL PRETE	ROBERTA	UDINE	19/08/1987
86	DEL SABATO	DAVIDE	TRIESTE	10/03/1972
87	D'EREDITÀ	SAVERIO	PALERMO	05/07/1980
88	DI BERNARDO	SILVIA	GEMONA DEL FRIULI	23/04/1988
89	DI LEO	ANDREA PIO	CONEGLIANO	30/05/1981
90	D'INCÀ	CRISTIANA	UDINE	21/08/1980
91	DIODATO	SARA	UDINE	05/05/1988
92	D'ITALIA	ROBERTA	TRIESTE	28/09/1987
93	DOSE	SILVIA	PALMANOVA	27/06/1977
94	DUILI	GIOVANNI	TRIESTE	09/04/1977
95	FACCA	ELISABETTA	MANIAGO	28/12/1984
96	FALCONE	MARIA	SAN GIOVANNI ROTONDO	12/02/1975
97	FANZUTTO	BENEDETTA	UDINE	05/02/1992
98	FAZZARI	MARILISA	TRIESTE	08/02/1991
99	FERRETTI	ANGELICA	SPOLETO	20/06/1989
100	FIORETTI	MAURA	PORDENONE	19/05/1981
101	FLABOREA	FILIPPO	PORTOGRUARO (VE)	16/11/1989
102	FOI	SARA	UDINE	28/01/1992
103	FONDA	EDOARDO	TRIESTE	05/06/1975
104	FRANCO	ISABELLA	GORIZIA	15/04/1971
105	FRATTE	ALESSIA	TRIESTE	09/06/1983
106	FUMOLO	DANIELE	PALMANOVA	24/12/1974

N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
107	GALLIZIA	MARTINA	GEMONA DEL FRIULI	21/01/1990
108	GERETTO	FIORELLA	PORDENONE	25/07/1970
109	GEROLIN	SILVIA	PORDENONE	15/07/1983
110	GHOLIZADEH GAJKAR	VALERIA	SPILIMBERGO	20/10/1988
111	GIACOMIN	CINZIA	PORDENONE	19/12/1976
112	GILY	CHIARA	NAPOLI	18/09/1976
113	GIORGETTI	SIMONE	TRIESTE	12/05/1971
114	GIROLLI	ELENA	VERONA	09/07/1981
115	GIUDICI	PIERO	TRIESTE	11/10/1972
116	GLESSI	PATRIZIA	TRIESTE	13/02/1971
117	GOBBATO	MASSIMO	LATISANA	15/08/1985
118	GOINA	MONICA	TRIESTE	19/05/1978
119	GONZATO	GIOVANNA	TRIESTE	24/09/1991
120	GORIUP	ELOISIA	CIVIDALE DEL FRIULI	04/10/1975
121	GRATTONI	MICHELA	PALMANOVA	06/04/1970
122	GUCCIONE	ALESSANDRA	AGRIGENTO	12/05/1990
123	HAUSER	GIACOMO	TRIESTE	16/01/1985
124	IORILLO	GERARDO	ARIANO IRPINO	14/01/1982
125	JUGOVAC	KARIN	CAPODISTRIA	28/10/1987
126	LATINI	LORENZO	SACILE	25/03/1972
127	LEBAN	PIERLUIGI	CIVIDALE DEL FRIULI	22/09/1974
128	LEO	ANNAMARIA	TRIESTE	31/01/1975
129	LEONZINI	GAIA	TRIESTE	23/05/1974
130	LINDA	MARCO	REGNO UNITO (NORWICH)	24/01/1971
131	LIVA	GIULIA	UDINE	05/08/1979
132	LO PRESTI	ANTONINA	MESSINA	27/02/1976
133	LONDERO	ALESSANDRA	UDINE	22/11/1965
134	LOT	ESTER	MOTTA DI LIVENZA (TV)	07/09/1987
135	MACUZ	CHIARA	GORIZIA	22/09/1985
136	MADIOTTO	SABINA	MOTTA DI LIVENZA (TV)	14/10/1971
137	MANETTI	MARTA	FIRENZE	30/06/1977
138	MANZAN	GIULIA	PALMANOVA	14/03/1985
139	MARCHETTI	STEFANIA	GEMONA DEL FRIULI (UD)	03/10/1983
140	MARCOLIN	CRISTINA	UDINE	16/12/1971
141	MARCON	SARA	TREVISO	06/07/1975
142	MAZZESCHI	ALESSANDRO	UDINE	17/08/1968
143	MAZZORAN	CRISTINA	UDINE	22/11/1978
144	MEDEOT	ILARIA	PADOVA	15/05/1979
145	MICHELI	SIMONETTE	TRIESTE	10/06/1973
146	MIELE	MICHELA	TRIESTE	29/05/1976
147	MINUZ	MARCO	MOTTA DI LIVENZA	19/07/1978
148	MODONUTTI	TOMMASO	TRIESTE	06/10/1977
149	MOLARO	ROBERTA	UDINE	22/11/1969
150	MOROCUTTI	MICHELA	TOLMEZZO	08/05/1983
151	MÜLLNER	STEFANO	TRIESTE	24/12/1983
152	NEGRONI	DANIA	MILANO	16/01/1974
153	NOCERA	GIANLUCA	RHO	03/10/1969
154	OCCHIPINTI	FIAMMETTA	LATISANA	23/07/1992
155	PAOLETTI	GABRIELE	TRIESTE	27/06/1975
156	PASCULIN	ISABEL	GORIZIA	24/06/1986
157	PASQUAZZO	SIMONE	TRIESTE	19/12/1986
158	PASTORUTTI	ALESSIA	PALMANOVA	27/03/1974
159	PERATONER	ANNA PAOLA	UDINE	27/03/1973
160	PERELLI	FRANCESCO	TRIESTE	07/06/1986
161	PERI	SIMONE VICKI	COBURG	23/10/1971
162	PERIN	FEDERICA	PORDENONE	18/06/1976
163	PERRICONE	ENRICO	CIVIDALE DEL FRIULI	29/12/1982
164	PETRIS	TAMARA	PORDENONE	06/03/1986

N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
165	PICCININ	ILARIA	TRIESTE	04/10/1967
166	PIGAT	NICOLETTA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	18/07/1971
167	PIN	MICHELA	MONFALCONE	31/12/1972
168	PINTO	ROBERTO	MOLA DI BARI	13/07/1973
169	PITTON	ILARIA	PORDENONE	03/11/1987
170	POCKAY	ELENA	TRIESTE	17/01/1991
171	POZZETTO	MAXIMILIANO	TRIESTE	05/08/1971
172	PREDAN	MICHELA	CIVIDALE DEL FRIULI	30/11/1976
173	QUAGLIA	ALESSIA	TOLMEZZO	14/05/1990
174	QUARANTOTTO	SABRINA	POLA,CROAZIA	12/12/1972
175	RADOSLAVO	GIULIANA	MELBOURNE (EE)	21/06/1971
176	RESTUCCIA	CARMELO COSIMO	MESSINA	27/09/1973
177	RICCIARELLI	MARIAGIOVANNA	BOLZANO	15/08/1989
178	RIEGEL	VALENTINA	NAPOLI	14/04/1975
179	ROBBA	CATERINA	TRIESTE	15/02/1992
180	ROCCHETTO	DAVIDE	LATISANA	15/08/1976
181	ROCCO	VALENTINA	CASTELFRANCO VENETO	18/08/1987
182	RODARO	MARTINA	SAN DANIELE UD	15/10/1974
183	ROMANO	FABIO	UDINE	05/11/1984
184	ROMANO	STEFANIA	UDINE	05/07/1976
185	ROSA FAUZZA	STEFANO	PORDENONE	24/01/1966
186	ROSSET	SELINA	SAN DANIELE DEL FRIULI	10/01/1989
187	ROSSO	MICHELA	UDINE	29/08/1984
188	RUDEZ	JASMIN	TRIESTE	23/06/1972
189	SACILOTTO	MORENA	LATISANA	21/02/1982
190	SACILOTTO	SARADIANA	PORDENONE	12/05/1982
191	SAMEC	DAVIDE	TRIESTE	24/12/1972
192	SANSON	VANESSA	TRIESTE	06/07/1981
193	SARACINO	BIANCA	UDINE (UD)	28/03/1972
194	SARTORI	ROBERTO	GORIZIA	15/12/1972
195	SBUELZ	ARIANNA	UDINE	06/02/1973
196	SCHEMBRI	DANIELA	ROMA	10/09/1973
197	SCHENDER	MARTINA	TRIESTE	07/05/1988
198	SCHITTONE	MARIA PIA	SCIACCA (AG)	01/01/1975
199	SCRAZZOLO	BARBARA	LATISANA	06/01/1974
200	SCRIMA	GIULIO	CATANIA	23/04/1981
201	SCURATTI	PATRIZIA	MONZA	29/10/1969
202	SEMPLICE	DESIRÈ MARIA	GELA	21/07/1986
203	SGUASSERO	SUSANNA	PALMANOVA	18/11/1977
204	SGUAZZIN	SIMONE	SAN DANIELE DEL FRIULI	20/05/1991
205	SIBILLA	FRANCESCA	GORIZIA	09/05/1979
206	SIMEONI	CARLO	MONFALCONE	26/10/1981
207	SIMONIN	LAURA	LATISANA	12/06/1986
208	SPADA	ANTONELLA	QUITO	21/08/1980
209	SPADARO	MARIA	TAORMINA	15/12/1978
210	SPIZZAMIGLIO	ELEONORA	UDINE	01/07/1982
211	STARC	ALESSANDRA	TRIESTE	26/12/1960
212	STECCHINA	RENZO	UDINE	23/02/1973
213	STEFANI	MICHELA	UDINE	05/09/1976
214	STOKA	ANUSKA	LUBIANA	08/05/1973
215	TAMI DELLA ROVERE	MICOL	GORIZIA	21/04/1990
216	TAMMA	RAFFAELE	FOGGIA	13/06/1970
217	TAVANO	MARCO	UDINE	19/07/1977
218	TENCE	VERONICA	LATISANA	16/03/1991
219	TIRANA	GENT	ALBANIA	05/11/1978
220	TISSINO	MARTINA	SAN DANIELE DEL FRIULI	13/04/1982
221	TOMASELLI	TANJA	TRIESTE	06/07/1979
222	TORASSA	CHIARA	SAVIGLIANO (CN)	18/06/1983

N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
223	TORTORICI	CLARA	PORDENONE	30/05/1981
224	TOSO	SILVIO	UDINE	15/08/1980
225	TRIADANTASIO	DAVIDE	PORDENONE	08/04/1979
226	VACCAREZZA	TOMMASO	GENOVA	01/02/1977
227	VALENCIC	KRISTINA	TRIESTE	05/12/1971
228	VARESANO	ANTONELLA	TRIESTE	25/12/1960
229	VENIER	SILVIA	UDINE	03/03/1983
230	VERONESE	SIMONE	MILANO	16/01/1995
231	VERRENGIA	FRANCESCO	PRATO	30/11/1986
232	VESCUSO	MARIA GRAZIA	MADDALONI	02/12/1966
233	VIGILANTI	CARMEN	UDINE	31/12/1987
234	VISENTIN	LAURA	UDINE	10/06/1986
235	VOLPE	MARGHERITA	UDINE	30/04/1989
236	VOLPICELLI	LAURA	CASERTA	05/10/1975
237	ZAMOLO	ERICA	CIVIDALE DEL FRIULI	11/06/1988
238	ZANENGHI	MARIA	VENEZIA	10/05/1987
239	ZANETTI	CHIARA	BELLUNO	07/11/1982
240	ZANFABRO	SILVIA	PALMANOVA	28/04/1980
241	ZANON	ALESSANDRA	UDINE	02/05/1973
242	ZHUPA	ERJON	MEMALIAJ	22/04/1983
243	ZIMANYI	STEFANO	GORIZIA	05/11/1972
244	ZUCCHERI	LUCIANA	POLA	29/11/1975

Allegato B

SELEZIONE PUBBLICA PER ESAMI PER L'ASSUNZIONE DI N. 12 UNITA' A TEMPO DETERMINATO E PIENO NELLA CATEGORIA D - POSIZIONE ECONOMICA D1 PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA AMMINISTRATIVO-ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON ESPERIENZA IN MATERIE COMUNITARIE, PER LE ESIGENZE DELLA PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE COMUNITARIA PRESSO LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Elenco dei candidati esclusi

N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	MOTIVAZIONE DI ESCLUSIONE
1	ALVAREZ SERRANO	YANETH MARITZA	BOGOTA	28/07/1965	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
2	ANTONINI	ELEONORA	TOLMEZZO	10/03/1983	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
3	BARACHINI	SIMONA	PISA	20/07/1971	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera e), dell'avviso di selezione
4	BASSO	JASMEEN	CIVIDALE DEL FRIULI	26/02/1992	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
5	BENVENUTO	DIEGO	PALMANOVA	11/03/1977	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera e), dell'avviso di selezione
6	BERTOLDI	ILARIA	UDINE	29/06/1991	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
7	BONAZZA	VALENTINA	TRIESTE	15/06/1990	mancanza dei requisiti di ammissione richiesti all'art. 1, comma 1, lettere e) ed f), dell'avviso di selezione
8	BONETTA	MATTEO	TRIESTE	26/04/1989	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
9	BRESSANI	LUCA	GORIZIA	15/03/1988	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
10	BRUSS	ANDREJA	TRIESTE	17/05/1986	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera e), dell'avviso di selezione
11	CARDILLO	CRISTINA	AVIANO	17/02/1973	mancata osservanza di quanto prescritto all'art. 2, comma 2 e sanzionato con l'esclusione dal comma 9 dello stesso articolo dell'avviso di selezione
12	CARNIELETTO	ANTONIO	MOTTA DI LIVENZA (TV)	01/02/1990	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
13	CECCHINATO	HELGA	GORIZIA	07/02/1974	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera e), dell'avviso di selezione
14	CERNOIA	ALBERTO	UDINE	02/05/1987	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
15	CHIARADIA	MANUELA	CANEVA (PN)	26/07/1965	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
16	CHIARADIA	BENEDETTA	TRIESTE	26/12/1971	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
17	CHIARVESIO	ELISABETTA	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	07/07/1980	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
18	CIANI	ANDREA ALESSANDRO	UDINE	18/05/1971	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera e), dell'avviso di selezione
19	COLLE	LUCA	UDINE	01/01/1988	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
20	COPETTI	DAVIDE	GEMONA DEL FRIULI	24/01/1988	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
21	CORETTI	ALESSANDRO	UDINE	23/02/1987	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
22	COSTANTINI	ROBERTO	UDINE	04/04/1969	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera e), dell'avviso di selezione
23	DALPIAZ	ALICE	PORDENONE	02/04/1993	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
24	DE CRISTOFARO	ALICE	UDINE	22/08/1985	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera e), dell'avviso di selezione e mancata osservanza di quanto prescritto all'art. 2, comma 2 e sanzionato con l'esclusione dal comma 9 dello stesso articolo
25	DE GIORGI	EMANUELA	TRIESTE	25/11/1986	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
26	DE LOTTO	PETRA	DOLO	09/03/1981	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera e), dell'avviso di selezione
27	DEL FABRO	DOMIZIANA	UDINE	10/01/1993	mancanza dei requisiti di ammissione richiesti all'art. 1, comma 1, lettere e) ed f), dell'avviso di selezione
28	DEL FIOL	AXELLE	PORDENONE	28/12/1969	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
29	D'ITALIA	ROBERTA	TRIESTE	28/09/1987	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera e), dell'avviso di selezione
30	DOSE	SILVIA	PALMANOVA	27/06/1977	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera e), dell'avviso di selezione
31	DUILI	GIOVANNI	TRIESTE	09/04/1977	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
32	FACCA	ELISABETTA	MANIAGO	28/12/1984	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
33	FAZZARI	MARILISA	TRIESTE	08/02/1991	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera e), dell'avviso di selezione
34	FOI	SARA	UDINE	28/01/1992	mancanza dei requisiti di ammissione richiesti all'art. 1, comma 1, lettere e) ed f), dell'avviso di selezione e mancata osservanza di quanto prescritto all'art. 2, comma 2 e sanzionato con l'esclusione dal comma 9 dello stesso articolo
35	FRANCO	ISABELLA	GORIZIA	15/04/1971	mancanza dei requisiti di ammissione richiesti all'art. 1, comma 1, lettere e) ed f), dell'avviso di selezione
36	GIUDICI	PIERO	TRIESTE	11/10/1972	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
37	GOBBATO	MASSIMO	LATISANA	15/08/1985	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione

N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	MOTIVAZIONE DI ESCLUSIONE
38	GONZATO	GIOVANNA	TRIESTE	24/09/1991	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
39	GUCCIONE	ALESSANDRA	AGRIGENTO	12/05/1990	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
40	IORILLO	GERARDO	ARIANO IRPINO	14/01/1982	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
41	LEONZINI	GAIA	TRIESTE	23/05/1974	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera e), dell'avviso di selezione
42	LO PRESTI	ANTONINA	MESSINA	27/02/1976	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera e), dell'avviso di selezione
43	MARCHETTI	STEFANIA	GEMONA DEL FRIULI (UD)	03/10/1983	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
44	MIELE	MICHELA	TRIESTE	29/05/1976	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera e), dell'avviso di selezione
45	MINUZ	MARCO	MOTTA DI LIVENZA	19/07/1978	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
46	OCCHIPINTI	FIAMMETTA	LATISANA	23/07/1992	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
47	PASCULIN	ISABEL	GORIZIA	24/06/1986	mancanza dei requisiti di ammissione richiesti all'art. 1, comma 1, lettere e) ed f), dell'avviso di selezione
48	PERATONER	ANNA PAOLA	UDINE	27/03/1973	mancata osservanza di quanto prescritto all'art. 2, comma 2 e sanzionato con l'esclusione dal comma 9 dello stesso articolo dell'avviso di selezione
49	PIGAT	NICOLETTA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	18/07/1971	mancanza dei requisiti di ammissione richiesti all'art. 1, comma 1, lettere e) ed f), dell'avviso di selezione
50	PIN	MICHELA	MONFALCONE	31/12/1972	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera e), dell'avviso di selezione
51	PITTON	ILARIA	PORDENONE	03/11/1987	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
52	POCKAY	ELENA	TRIESTE	17/01/1991	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
53	QUARANTOTTO	SABRINA	POLA,CROAZIA	12/12/1972	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera e), dell'avviso di selezione
54	RICCIARELLI	MARIAGIOVANNA	BOLZANO	15/08/1989	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
55	ROBBA	CATERINA	TRIESTE	15/02/1992	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
56	ROCCO	VALENTINA	CASTELFRANCO VENETO	18/08/1987	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
57	ROSA FAUZZA	STEFANO	PORDENONE	24/01/1966	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
58	SCHENDER	MARTINA	TRIESTE	07/05/1988	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
59	SCURATTI	PATRIZIA	MONZA	29/10/1969	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
60	SEMPLICE	DESIRÈ MARIA	GELA	21/07/1986	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
61	SPADARO	MARIA	TAORMINA	15/12/1978	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
62	SPIZZAMIGLIO	ELEONORA	UDINE	01/07/1982	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
63	TAMI DELLA ROVERE	MICOL	GORIZIA	21/04/1990	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
64	TAVANO	MARCO	UDINE	19/07/1977	mancanza dei requisiti di ammissione richiesti all'art. 1, comma 1, lettere e) ed f), dell'avviso di selezione
65	TENCE	VERONICA	LATISANA	16/03/1991	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
66	TORASSA	CHIARA	SAVIGLIANO (CN)	18/06/1983	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera e), dell'avviso di selezione
67	TORTORICI	CLARA	PORDENONE	30/05/1981	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
68	TOSO	SILVIO	UDINE	15/08/1980	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
69	TRIADANTASIO	DAVIDE	PORDENONE	08/04/1979	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
70	VARESANO	ANTONELLA	TRIESTE	25/12/1960	mancanza dei requisiti di ammissione richiesti all'art. 1, comma 1, lettere e) ed f), dell'avviso di selezione
71	VERONESE	SIMONE	MILANO	16/01/1995	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
72	VERRENGIA	FRANCESCO	PRATO	30/11/1986	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
73	ZAMOLO	ERICA	CIVIDALE DEL FRIULI	11/06/1988	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
74	ZANFABRO	SILVIA	PALMANOVA	28/04/1980	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
75	ZANON	ALESSANDRA	UDINE	02/05/1973	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera e), dell'avviso di selezione
76	ZHUPA	ERJON	MEMALIAJ	22/04/1983	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione
77	ZIMANYI	STEFANO	GORIZIA	05/11/1972	mancanza del requisito di ammissione richiesto all'art. 1, comma 1, lettera f), dell'avviso di selezione

Allegato C

SELEZIONE PUBBLICA PER ESAMI PER L'ASSUNZIONE DI N. 12 UNITA' A TEMPO DETERMINATO E PIENO NELLA CATEGORIA D - POSIZIONE ECONOMICA D1 PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA AMMINISTRATIVO-ECONOMICO, INDIRIZZO AMMINISTRATIVO, CON ESPERIENZA IN MATERIE COMUNITARIE, PER LE ESIGENZE DELLA PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE COMUNITARIA PRESSO LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Elenco dei candidati ammessi

N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	ANASTASIA	SILVIA	UDINE	25/04/1980
2	APPIO	CHIARA	PALMANOVA	29/10/1982
3	BALLARIN	STEFANO	TRIESTE	10/05/1979
4	BANCHETTI	ALBERTO	TRIESTE	19/08/1989
5	BARON	LORELLA	UDINE	10/12/1968
6	BARONE	LUCIA	PAGANI	04/07/1968
7	BASSI	FRANCESCA	UDINE	16/07/1969
8	BATTAGLIA	ROBERTO	TRIESTE	27/02/1971
9	BECCALLI	CHIARA	RIVOLTA D'ADDA	21/07/1983
10	BELLIN	ALESSIO	MIRANO (VE)	29/07/1970
11	BELLIN	SABRINA	NOVENTA VICENTINA	25/06/1968
12	BELLITTO	ELENA	BERGISCH GLADBACH	17/02/1989
13	BERGAMASCO	CARLO	PALMANOVA (UD)	29/07/1976
14	BIANCHET	SANDRO	BELLUNO	19/12/1970
15	BIASONI	ELENA	GEMONA DEL FRIULI	15/05/1980
16	BILOSLAVO	JESSICA	TRIESTE	24/06/1989
17	BINI	AGNESE	LATISANA	13/02/1977
18	BOCCIA	ALESSANDRA	POLLA	20/12/1986
19	BOMBEN	ANNA	AVIANO	13/01/1978
20	BONORA	ELISA	SALERNO	13/04/1974
21	BORGNA	FRANCESCA	TRIESTE	18/07/1986
22	BOSCHIAN	VALENTINA	TRIESTE	02/08/1984
23	BRAGATO	SARA	MONFALCONE	20/05/1973
24	BREMINI	ALESSANDRO	TRIESTE	08/07/1967
25	BULLO	COSTANZA	TRIESTE	13/07/1989
26	BURELLO	VALLÌ	UDINE	13/05/1969
27	BUSDON	FABIO	TRIESTE	22/12/1969
28	CALLIGARIS	MASSIMILIANO	TRIESTE	25/02/1989
29	CANDIDO	CARMEN	UDINE	13/10/1964
30	CAPPEL	FRANCESCA	UDINE	31/07/1979
31	CAROBOLANTE	ANNA	CONEGLIANO	23/09/1985
32	CAROLA	FRANCESCO	TRIESTE	28/12/1976
33	CASETTA	FRANCESCA	PORDENONE	10/06/1983
34	CASTAGNOTTO	SILVIA	UDINE	13/09/1988
35	CASTELLAN	LAURA	BASSANO DEL GRAPPA	05/06/1985
36	CERATO	ANDREA	TRIESTE	01/02/1972
37	CERMELI	IRENE	TRIESTE	09/09/1990
38	CERNUTA	ANDREA	TRIESTE	18/06/1979
39	CESCUTTI	MARTINA	GEMONA DEL FRIULI	06/05/1983
40	CHIAVACCI	PIERA	CODROIPO	08/03/1971
41	CICCARELLI	ELISABETTA	TRIESTE	08/03/1983
42	CITOSSI	LAURA	LATISANA	05/07/1980
43	CLARICH	LORENZO	TRIESTE	31/07/1988
44	CORRADO	SILVIA	SPILIMBERGO	29/03/1979
45	CORSANO	TAMARA	CIVIDALE DEL FRIULI	31/12/1991
46	COSATTI	ANNAMARIA	UDINE	03/01/1989
47	COSATTINI	ANNAMARIA	PORDENONE	13/06/1978
48	COSTANTINI	MATTIA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	17/09/1985
49	CRAGNOLINI	ANNA	UDINE	15/03/1974
50	CRAIGHERO	SARA	TRIESTE	09/01/1982

N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
51	CUCCHIARO	LAURA MARIA	GEMONA DEL FRIULI	05/12/1987
52	DANESE	VALENTINA	TRIESTE	10/07/1984
53	D'ANTONI	MARINELLA	UDINE	31/05/1970
54	DE MARIO	PAOLA	AURONZO DI CADORE (BL)	22/05/1976
55	DE NOBILI	AMBRA	LATISANA	12/07/1988
56	DEBELLI	ANDREA	VERONA	23/02/1971
57	DEL PRETE	ROBERTA	UDINE	19/08/1987
58	DEL SABATO	DAVIDE	TRIESTE	10/03/1972
59	D'EREDITÀ	SAVERIO	PALERMO	05/07/1980
60	DI BERNARDO	SILVIA	GEMONA DEL FRIULI	23/04/1988
61	DI LEO	ANDREA PIO	CONEGLIANO	30/05/1981
62	D'INCÀ	CRISTIANA	UDINE	21/08/1980
63	DIODATO	SARA	UDINE	05/05/1988
64	FALCONE	MARIA	SAN GIOVANNI ROTONDO	12/02/1975
65	FANZUTTO	BENEDETTA	UDINE	05/02/1992
66	FERRETTI	ANGELICA	SPOLETO	20/06/1989
67	FIORETTI	MAURA	PORDENONE	19/05/1981
68	FLABOREA	FILIPPO	PORTOGRUARO (VE)	16/11/1989
69	FONDA	EDOARDO	TRIESTE	05/06/1975
70	FRATTE	ALESSIA	TRIESTE	09/06/1983
71	FUMOLO	DANIELE	PALMANOVA	24/12/1974
72	GALLIZIA	MARTINA	GEMONA DEL FRIULI	21/01/1990
73	GERETTO	FIORELLA	PORDENONE	25/07/1970
74	GEROLIN	SILVIA	PORDENONE	15/07/1983
75	GHOLIZADEH GAJKAR	VALERIA	SPILIMBERGO	20/10/1988
76	GIACOMIN	CINZIA	PORDENONE	19/12/1976
77	GILY	CHIARA	NAPOLI	18/09/1976
78	GIORGETTI	SIMONE	TRIESTE	12/05/1971
79	GIROLLI	ELENA	VERONA	09/07/1981
80	GLESSI	PATRIZIA	TRIESTE	13/02/1971
81	GOINA	MONICA	TRIESTE	19/05/1978
82	GORIUP	ELOISIA	CIVIDALE DEL FRIULI	04/10/1975
83	GRATTONI	MICHELA	PALMANOVA	06/04/1970
84	HAUSER	GIACOMO	TRIESTE	16/01/1985
85	JUGOVAC	KARIN	CAPODISTRIA	28/10/1987
86	LATINI	LORENZO	SACILE	25/03/1972
87	LEBAN	PIERLUIGI	CIVIDALE DEL FRIULI	22/09/1974
88	LEO	ANNAMARIA	TRIESTE	31/01/1975
89	LINDA	MARCO	REGNO UNITO (NORWICH)	24/01/1971
90	LIVA	GIULIA	UDINE	05/08/1979
91	LONDERO	ALESSANDRA	UDINE	22/11/1965
92	LOT	ESTER	MOTTA DI LIVENZA (TV)	07/09/1987
93	MACUZ	CHIARA	GORIZIA	22/09/1985
94	MADIOTTO	SABINA	MOTTA DI LIVENZA (TV)	14/10/1971
95	MANETTI	MARTA	FIRENZE	30/06/1977
96	MANZAN	GIULIA	PALMANOVA	14/03/1985
97	MARCOLIN	CRISTINA	UDINE	16/12/1971
98	MARCON	SARA	TREVISO	06/07/1975
99	MAZZESCHI	ALESSANDRO	UDINE	17/08/1968
100	MEDEOT	ILARIA	PADOVA	15/05/1979
101	MICHELI	SIMONETTE	TRIESTE	10/06/1973
102	MODONUTTI	TOMMASO	TRIESTE	06/10/1977
103	MOLARO	ROBERTA	UDINE	22/11/1969
104	MOROCUTTI	MICHELA	TOLMEZZO	08/05/1983
105	MÜLLNER	STEFANO	TRIESTE	24/12/1983
106	NEGRONI	DANIA	MILANO	16/01/1974
107	NOCERA	GIANLUCA	RHO	03/10/1969
108	PAOLETTI	GABRIELE	TRIESTE	27/06/1975
109	PASQUAZZO	SIMONE	TRIESTE	19/12/1986
110	PASTORUTTI	ALESSIA	PALMANOVA	27/03/1974

N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
111	PERELLI	FRANCESCO	TRIESTE	07/06/1986
112	PERI	SIMONE VICKI	COBURG	23/10/1971
113	PERIN	FEDERICA	PORDENONE	18/06/1976
114	PERRICONE	ENRICO	CIVIDALE DEL FRIULI	29/12/1982
115	PETRIS	TAMARA	PORDENONE	06/03/1986
116	PICCININ	ILARIA	TRIESTE	04/10/1967
117	PINTO	ROBERTO	MOLA DI BARI	13/07/1973
118	POZZETTO	MAXIMILIANO	TRIESTE	05/08/1971
119	PREDAN	MICHELA	CIVIDALE DEL FRIULI	30/11/1976
120	QUAGLIA	ALESSIA	TOLMEZZO	14/05/1990
121	RADOSLAVO	GIULIANA	MELBOURNE (EE)	21/06/1971
122	RESTUCCIA	CARMELO COSIMO	MESSINA	27/09/1973
123	RIEGEL	VALENTINA	NAPOLI	14/04/1975
124	ROCCHETTO	DAVIDE	LATISANA	15/08/1976
125	RODARO	MARTINA	SAN DANIELE UD	15/10/1974
126	ROMANO	FABIO	UDINE	05/11/1984
127	ROMANO	STEFANIA	UDINE	05/07/1976
128	ROSSET	SELINA	SAN DANIELE DEL FRIULI	10/01/1989
129	ROSSO	MICHELA	UDINE	29/08/1984
130	RUDEZ	JASMIN	TRIESTE	23/06/1972
131	SACILOTTO	MORENA	LATISANA	21/02/1982
132	SACILOTTO	SARADIANA	PORDENONE	12/05/1982
133	SAMEC	DAVIDE	TRIESTE	24/12/1972
134	SANSON	VANESSA	TRIESTE	06/07/1981
135	SARACINO	BIANCA	UDINE (UD)	28/03/1972
136	SARTORI	ROBERTO	GORIZIA	15/12/1972
137	SBUELZ	ARIANNA	UDINE	06/02/1973
138	SCHEMBRI	DANIELA	ROMA	10/09/1973
139	SCHITTONE	MARIA PIA	SCIACCA (AG)	01/01/1975
140	SCRAZZOLO	BARBARA	LATISANA	06/01/1974
141	SCRIMA	GIULIO	CATANIA	23/04/1981
142	SGUASSERO	SUSANNA	PALMANOVA	18/11/1977
143	SGUAZZIN	SIMONE	SAN DANIELE DEL FRIULI	20/05/1991
144	SIBILLA	FRANCESCA	GORIZIA	09/05/1979
145	SIMEONI	CARLO	MONFALCONE	26/10/1981
146	SIMONIN	LAURA	LATISANA	12/06/1986
147	SPADA	ANTONELLA	QUITO	21/08/1980
148	STARC	ALESSANDRA	TRIESTE	26/12/1960
149	STECCHINA	RENZO	UDINE	23/02/1973
150	STEFANI	MICHELA	UDINE	05/09/1976
151	STOKA	ANUSKA	LUBIANA	08/05/1973
152	TAMMA	RAFFAELE	FOGGIA	13/06/1970
153	TIRANA	GENT	ALBANIA	05/11/1978
154	TISSINO	MARTINA	SAN DANIELE DEL FRIULI	13/04/1982
155	TOMASELLI	TANJA	TRIESTE	06/07/1979
156	VACCAREZZA	TOMMASO	GENOVA	01/02/1977
157	VALENCIC	KRISTINA	TRIESTE	05/12/1971
158	VENIER	SILVIA	UDINE	03/03/1983
159	VESCUSO	MARIA GRAZIA	MADDALONI	02/12/1966
160	VIGILANTI	CARMEN	UDINE	31/12/1987
161	VISENTIN	LAURA	UDINE	10/06/1986
162	VOLPE	MARGHERITA	UDINE	30/04/1989
163	VOLPICELLI	LAURA	CASERTA	05/10/1975
164	ZANENGHI	MARIA	VENEZIA	10/05/1987
165	ZANETTI	CHIARA	BELLUNO	07/11/1982
166	ZUCCHERI	LUCIANA	POLA	29/11/1975

18_30_1_DDS_POL RUR_3991_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 10 luglio 2018, n. 3991

Proroga termini del bando per l'accesso al tipo di intervento 16.5.1 - Approcci collettivi agro-climatico-ambientali del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 19, il quale prevede l'aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2018) 666 final, adottata dalla Commissione Europea in data 31 gennaio 2018, della quale si è preso atto con Deliberazione del 23 febbraio 2018, n. 359, ed in particolare il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che prevede la misura 16 - Cooperazione, suddivisa in quattro tipologie di intervento, tra cui la 16.5.1 Approcci collettivi agro-climatico-ambientali;

VISTO il testo di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 11 febbraio 2016, denominato "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale;

VISTO il decreto ministeriale n. 1867 del 18 gennaio 2018 recante Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei

beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
VISTA la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
VISTO il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. e pubblicato sul supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016, modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73, pubblicato sul BUR SO del 6 aprile 2017, n. 12 ed in particolare:

- l'allegato A che individua il Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura della Direzione centrale risorse agricole forestali e ittiche quale struttura responsabile della tipologia di intervento 16.5.1 Approcci collettivi agro-climatico-ambientali del PSR 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 febbraio 2018, n. 358 che approva il "Bando per l'accesso al tipo di intervento 16.5.1 - Approcci collettivi agro-climatico-ambientali", nell'ambito del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito bando;
ATTESO che l'articolo 16, comma 1 del bando prevede che il beneficiario possa presentare la domanda di sostegno entro 120 giorni dalla pubblicazione del bando, vale a dire entro il 13 luglio 2018;
ATTESO che l'articolo 16, comma 3 del bando prevede che il termine di presentazione delle domande possa essere prorogato con decreto del direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;
CONSIDERATA la complessità dell'intervento in questione e la necessità di garantire ai beneficiari una tempistica adeguata per il completamento degli adempimenti necessari alla presentazione delle domande;
RITENUTO necessario prorogare il termine di presentazione delle domande al 30 settembre 2018;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il decreto n. 2402/AGFOR del 14 maggio 2018 recante "Incarichi dirigenziali sostitutori presso la Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche";

DECRETA

1. Il termine di presentazione della domanda di sostegno a valere sulla tipologia d'intervento 16.5.1 "Approcci collettivi agro-climatico-ambientali" di cui all'articolo 16, comma 1 del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 23 febbraio 2018, n. 358 è prorogato al 30 settembre 2018.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 10 luglio 2018

per il Direttore di Servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
CUTRANO

18_30_1_DDS_PROG GEST_6040_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 13 luglio 2018, n. 6040

LR n. 27/2017. Direttive per la presentazione e gestione da parte degli Istituti professionali di Stato di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di Istruzione e formazione professionale (IeFP) (a.s. 2018/2019).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il decreto del Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca n. 343/LAVFORU del 31 gennaio 2018 con il quale si individua gli Istituti Professionali autorizzati ad attivare i percorsi sussidiari nell'annualità 2018-19;
RAVVISATA la necessità di dettare, per l'anno scolastico 2018/2019, specifiche Direttive per la presentazione e gestione da parte degli Istituti Professionali di Stato di operazioni riferite ai percorsi sussidiari

di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le "Direttive per la presentazione e gestione da parte degli Istituti Professionali di Stato di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) (a.s. 2018/2019)".
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 luglio 2018

DE BASTIANI

INDICE

1. Realizzione dell'edizione corsuale

Tutte le edizioni corsuali vengono gestite amministrativamente attraverso l'utilizzo di specifici modelli.

La maggior parte dei modelli vengono compilati online all'interno della piattaforma Webforma.

In taluni casi (come ad es. per il modello FP5b di cui al punto 1.10 del presente articolo) vengono scaricati dal sito della Regione http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/, sezione Documentazione (Modulistica FP – attività non FSE), compilati, sottoscritti digitalmente ed inviati al Servizio esclusivamente via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
La PEC va inviata per conoscenza anche agli indirizzi emanuela.greblo@regione.fvg.it e marko.glavina@regione.fvg.it.

Il modello per il quale è necessaria l'apposizione delle firme in originale è il modello FP7 Verbale d'esame (di cui all'articolo 5, comma 1), deve essere invece trasmesso nella sua versione originale.

Tabella riepilogativa:

MODELLO	***MODALITA' DI COMPILAZIONE***	***MODALITA' DI TRASMISSIONE***
Tutti i modelli non espressamente menzionati	Compilazione on-line su Webforma	/
FP5b comunicazione inizio stage (punto 1.10 del presente articolo)	Compilazione documento reperibile sul sito della Regione	Invio via PEC
FP7 verbale esame (articolo 5, comma 1)	Compilazione documento reperibile sul sito della Regione	Consegna del documento cartaceo originale con le firme

Ai fini di una corretta compilazione dei modelli on-line si raccomanda di leggere attentamente il documento "Manuale operativo di Webforma", scaricabile al seguente indirizzo http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA10/

1.1 Elenco e dati dei partecipanti (WEBFORMA - on line)
È necessario inviare l'elenco e i dati dei partecipanti coinvolti nell'edizione corsuale.
La **scheda di adesione** all'intervento (mod. FP1b) va somministrata obbligatoriamente a tutti i partecipanti; va compilata in ogni sua parte e va sottoscritta dall'allievo o da colui che esercita la responsabilità genitoriale, qualora l'allievo sia minorenne. Si rammenta che si tratta di un'autocertificazione agli effetti di legge. Le schede di adesione rimangono depositate presso l'Istituto Professionale a disposizione di eventuali visite ispettive
Allegata alla scheda d'iscrizione viene fornita anche **l'informativa relativa al trattamento dei dati personali** che va sottoscritta per presa visione e restituita dall'allievo o da colui che esercita la responsabilità genitoriale, qualora l'allievo sia minorenne. Il modello è disponibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/ sezione Privacy.

1.2 Comunicazione inizio attività (WEBFORMA - on line)
L'avvio dell'attività è documentato mediante la compilazione on-line di un apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA da inoltrare entro 7 gg lavorativi a partire dalla data di inizio dell'attività

medesima. A tale applicativo si accede mediante l'apposito link di cui sopra alla voce "Accedi a webforma". I campi relativi alla deroga allievi e cantierabilità non sono pertinenti.

1.3 Sedi dell'edizione corsuale (WEBFORMA - on line)
Va riportata la sede dell'Istituto Professionale dove viene svolta l'attività.

1.4 Personale
Non pertinente all'avvio.
Il personale sarà inserito successivamente per la composizione dei membri della Commissione d'esame (vedi punto 1.8).

1.5 Calendario (WEBFORMA - on line)
Nel calendario va indicata unicamente la prima giornata di lezione che corrispondere alla giornata di avvio dell'edizione corsuale.

1.6 Selezione
Non pertinente.

1.7 Variazioni (WEBFORMA - on line)
Vedi articolo 3 del presente Allegato.

1.8 Variazione personale (WEBFORMA - on line)
Il campo va compilato prima dell'invio del modello di comunicazione esame finale (Mod. FP6 online) di cui al successivo articolo 4, comma 5. Vanno inseriti i nominativi dei componenti della Commissione d'esame.

1.9 Variazione calendario
Non pertinente.

1.10 FP5b-Stage/tirocinio (scaricato dal sito e inviato via PEC)
E' previsto l'utilizzo della modulistica FP5b-Comunicazione inizio stage
Nel modello scaricato dal sito della Regione vanno riportati:
- la data di inizio e fine dello stage,
- i nominativi dei partecipanti coinvolti e dei soggetti ospitanti,
- il nominativo del tutor del soggetto ospitante e il periodo di svolgimento dello stage.

Il modello va inviato, esclusivamente via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, entro 15 giorni prima dell'avvio dello stage.
Si precisa che i registri di stage devono essere conservati presso l'Istituto Professionale e non devono essere inviati alla Direzione.

1.11 Registro presenza allievi
Il Registro presenza allievi è il documento che permette di rilevare la presenza giornaliera degli allievi frequentanti. L'Istituto Professionale è autorizzato all'utilizzo dei registri in vigore relativi ai percorsi scolastici secondari.

Per informazioni e chiarimenti: **Struttura stabile per il monitoraggio delle attività tel. 040/3775189**

2. Ammissioni (inserimento di nuovi allievi)

1. Nel corso di ciascuna annualità formativa è ammissibile in qualsiasi momento l'inserimento di nuovi allievi all'interno dei percorsi senza alcuna autorizzazione regionale nel rispetto delle modalità descritte nella tabella di cui al successivo comma 2. La variazione deve essere comunicata entro 5 giorni successivi alla data dell'inserimento.

2. Ai fini dell'inserimento di un allievo in una determinata annualità l'istituzione formativa è tenuta a seguire le seguenti procedure:

Annualità	Periodo inserimento	Modello da utilizzare	Rideterminazione ore annualità (*)	Verbale CTS (**)
1° e 4°	Primo giorno del corso	FP1	NO	NO
1° e 4°	Entro 15 giorni	FP4	NO	NO
1° e 4°	Dal 16° giorno	FP4	SI	SI
2° e 3°	Primo giorno del corso	FP1	NO	SI
2° e 3°	Entro 15 giorni	FP4	NO	SI
2° e 3°	Dal 16° giorno	FP4	SI	SI

(*) **NO**: Il monte ore previsionale dell'allievo rimane quello totale dell'annualità senza alcuna rideterminazione;
SI: Il monte ore previsionale dell'allievo viene rideterminato rispetto alle ore dell'annualità già svolte.

(**) Allegato 2 parte integrante delle presenti Direttive da inviare al seguente indirizzo PEC: *lavoro@certregione.fvg.it* La PEC va inviata per conoscenza anche agli indirizzi *emanuela.greblo@regione.fvg.it* e *marko.glavina@regione.fvg.it*

3. Ammissione all'annualità successiva alla prima e alla seconda

1. L'ammissione all'annualità successiva alla prima e alla seconda è subordinata:
   - al **giudizio finale del consiglio di classe**, teso a fornire, conformemente a quanto previsto dalle Linee guida regionali una valutazione di idoneità degli allievi. Tale valutazione tiene conto di una o più prove situazionali organizzate così come descritto nell'Allegato C delle Linee guida regionali;
   - all'effettiva presenza ad almeno il **75%** della durata prevista dalle singole annualità. **Motivate e straordinarie deroghe** al suddetto limite del 75% della effettiva presenza possono essere concesse **previa autorizzazione** del Servizio a seguito di specifica richiesta supportata dalla dichiarazione del Comitato Tecnico Scientifico la quale:
     - motiva ed evidenzia la straordinarietà della richiesta medesima;
     - conferma che le assenze per le quali si richiede la deroga sono documentate e continuative;
     - esprime formale parere che le assenze per le quali si richiede la deroga non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati.

2. Il Comitato Tecnico Scientifico calcola la percentuale di frequenza rapportando le ore effettivamente frequentate dall'allievo, dalla data di inserimento al percorso, con le ore complessive del percorso formativo.

3. Per quanto attiene all'esito del giudizio del consiglio di classe in sede di scrutinio, questo può essere "**sospeso**" e definito successivamente alla conclusione degli esami di riparazione nel mese di

settembre successivo solamente per i percorsi di Tipologia A così come definita dal decreto ministeriale 18 gennaio 2011, n. 4. Nel caso di allievi con "giudizio sospeso" una volta sostenuti gli esami di riparazione a settembre, sarà necessario inviare al Servizio un ulteriore modello Fp7 che riporterà unicamente i dati dell'allievo o degli allievi coinvolti e indicherà nella colonna note "**ammesso al ciclo successivo**" oppure "**non ammesso al ciclo successivo**".

4. Esami finali di terza e quarta annualità

1. La disciplina relativa allo svolgimento degli esami finali e alle modalità di ammissione degli allievi è definita dall'Allegato C delle Linee guida regionali (articolo 1. Modalità di ammissione degli allievi).

2. Per l'ammissione all'esame l'allievo deve soddisfare tutti i seguenti criteri:
   - aver frequentato almeno il 75% della durata dell'ultima annualità al netto degli esami finali;
   - aver ottenuto un punteggio sufficiente nel comportamento;
   - aver ottenuto un punteggio minimo per l'ammissione pari a 33;
   - aver raggiunto almeno il livello base in tutte le competenze del profilo di riferimento.

3. **Motivate e straordinarie deroghe** al suddetto limite del 75% della effettiva presenza possono essere concesse **previa autorizzazione** del Servizio a seguito di specifica richiesta supportata dalla dichiarazione del Comitato Tecnico scientifico la quale:
   - motiva ed evidenzia la straordinarietà della richiesta medesima;
   - conferma che le assenze per le quali si richiede la deroga sono documentate e continuative;
   - esprime formale parere che le assenze per le quali si richiede la deroga non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati.

4. La richiesta di **deroga** di cui al comma 3 deve pervenire al Servizio con congruo anticipo rispetto alla data prevista degli esami e comunque **almeno dieci giorni lavorativi** prima dell'effettuazione degli stessi. Non verranno prese in considerazione le richieste di deroga pervenute in corso di svolgimento dell'esame.

5. La **data di svolgimento degli esami finali** deve essere comunicata, mediante l'utilizzo dell'apposito modello on-line reperibile nel menu del Compilatore dell'applicativo Webforma alla voce "**Modello FP6"**.
   Le istruzioni per la compilazione del modello sono reperibili nella sezione Documentazione – (comunicazione data esame ex mod.FP6 procedura on-line) al seguente link:
   http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/
   Nella schermata di Webforma, una volta selezionata l'attività corsuale, saranno visualizzati tutti i dati già presenti nel sistema (denominazione dell'Istituto che attua il progetto, titolo progetto, codice progetto, tipo di finanziamento e canale di finanziamento).
   L'operatore deve inserire i seguenti dati:
   - sede di svolgimento dell'esame (da selezionare tra quelle previste da progetto);
   - data svolgimento esame: indicare l'ora e la data di inizio esame e l'ora e la data di fine esame;
   - designazione componenti commissione d'esame: NB *i componenti la commissione d'esame per poter essere selezionati devono prima essere caricati tra il personale del corso;*
     indicare nella colonna "Componente" il personale designato per la commissione d'esame (docente/i, tutor, coordinatore, ecc.) e seguire le indicazioni della guida per "la compilazione

dell'FP6 on-line" per associare il Cognome e Nome dei singoli componenti selezionati e precedentemente inseriti tra il personale;
- il modello deve essere firmato dal "Firmatario".

Il modello deve essere inviato **almeno 60 giorni prima della data di inizio** dell'esame tramite la procedura on-line.

5. Conclusione delle annualità

1. La conclusione di ogni annualità deve essere documentata con la predisposizione dell'apposito **verbale**, **modello FP7**. Il modello FP7 costituisce il documento cartaceo che rimane depositato presso l'archivio del Servizio e riassume i dati del progetto e gli esiti dello stesso. Il verbale deve essere **spedito** al Servizio programmazione e gestione interventi formativi, via S. Francesco 37, Trieste, **entro 15 giorni** dalla data di conclusione dell'annualità intermedia (I e II anno) o dalla data di svolgimento dell'esame finale (III e IV anno).

2. Nel modello FP7 **delle annualità intermedie** va riportato:
   - codice edizione corsuale;
   - denominazione dell'edizione corsuale (come indicato nel decreto di approvazione dello stesso);
   - tipologia progetto formativo (cod. 33 - qualificazione di base IeFP);
   - decreto di approvazione dell'edizione corsuale;
   - data di inizio e fine edizione corsuale;
   - tipo finanziamento: Altro – **Percorsi sussidiari di IeFP**;
   - dati allievi: con l'elenco di tutti gli allievi ammessi all'inizio dell'edizione corsuale, compresi quelli in seguito dimessi, con:
     - dati anagrafici, domicilio e numero di telefono (se l'allievo ha cambiato domicilio riportare quello esatto);
     - data di ammissione solo per gli eventuali allievi ammessi successivamente alla data di avvio del corso;
     - data di dimissione solo per gli eventuali allievi dimessi;
     - ore di presenza espresse sia nel loro numero sia in percentuale rispetto alla durata prevista da progetto;
   - quadro riassuntivo: vanno riportati i moduli formativi realizzati con le rispettive ore;
   - dati valutazione allievi:
     - elenco degli allievi (nello stesso ordine del precedente), con la valutazione del percorso formativo fornito dai docenti (la valutazione dello stage è ricompresa nella valutazione del percorso formativo e pertanto non va compilata la relativa colonna);
     - i **voti** vanno riportati nelle relative colonne e devono essere espressi in **centesimi**;
     - nelle note va indicata per ogni allievo la situazione finale con le seguenti diciture:
       - **ammesso al ciclo successivo**;
       - **non ammesso al ciclo successivo**;
       - **giudizio sospeso** (nel caso di allievo con esami di riparazione)
   - osservazioni: riportare le eventuali richieste di deroghe autorizzate dal Servizio.

3. Nel modello FP7 **della terza e quarta annualità** va riportato:
   - codice edizione corsuale;
   - denominazione dell'edizione corsuale (come indicato nel decreto di approvazione dello stesso);

- tipologia progetto formativo (cod. 33 - qualificazione di base IeFP oppure, solo per la quarta annualità, cod. 35 – Percorso post qualifica IV anno di IeFP);
- decreto di approvazione dell'edizione corsuale;
- data di inizio e fine edizione corsuale;
- tipo finanziamento: Altro – **Percorsi sussidiari di IeFP**;
- tipologia dell'esame: indicare finale con commissione esterna e il tipo di certificazione rilasciata (qualifica di 3° livello, oppure, per la quarta annualità, qualifica di 4° livello);
- data, orario e sede di svolgimento giornaliero;
- composizione della Commissione d'esame;
- designazione del Segretario;
- dati allievi: con l'elenco di tutti gli allievi ammessi all'inizio dell'edizione corsuale, compresi quelli in seguito dimessi, con:
  - dati anagrafici, domicilio e numero di telefono (se l'allievo ha cambiato domicilio riportare quello esatto);
  - data di ammissione solo per gli eventuali allievi ammessi successivamente alla data di avvio del corso;
  - data di dimissione solo per gli eventuali allievi dimessi;
  - ore di presenza espresse sia nel loro numero sia in percentuale rispetto alla durata prevista da progetto comprensiva delle ore di esame;
- quadro riassuntivo: vanno riportati i moduli formativi realizzati e l'esame finale con le rispettive ore;
- dati valutazione allievi:
  - elenco degli allievi (nello stesso ordine del precedente), con la valutazione del percorso formativo fornito dai docenti (la valutazione dello stage è ricompresa nella valutazione del percorso formativo e pertanto non va compilata la relativa colonna), il risultato complessivo delle prove d'esame e la valutazione finale;
  - i **voti** vanno riportati nelle relative colonne e devono essere espressi in **centesimi**;
  - nelle note va indicata per ogni allievo la situazione finale con le seguenti diciture:
    - **non presentatosi all'esame**
    - **non ammesso all'esame**;
    - **idoneo;** quando ha superato con esito positivo l'esame finale
    - **non idoneo;** quando non ha superato l'esame finale
- osservazioni: riportare le eventuali richieste di deroghe autorizzate dal Servizio.

4. Il verbale d'esame va firmato da tutti i membri della Commissione d'esame e dal Direttore del progetto.

5. Nel caso di allievi con disabilità certificata verrà rilasciata un attestato di competenze, pertanto nel campo **note** del modello Fp7 dovrà essere fatto rimando (ad es. *vedi osservazioni*) al campo "Osservazioni" (ultima pagina del modello) nel quale deve essere fatta breve menzione del caso specifico dell'allievo.

Per informazioni e chiarimenti**: Struttura stabile per il monitoraggio delle attività tel. 040/3775189**

6. Attestati

1. Fermo restando quanto previsto dal documento Linee guida regionali, nonché dagli Accordi in materia sanciti dalla Conferenza Unificata, si precisa che tutti gli allievi al termine del percorso triennale/quadriennale di IeFP conseguiranno un attestato di qualifica professionale/diploma professionale previo superamento dell'esame finale. Il modello di attestato è reperibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* nella sezione Rilascio di attestati.

2. Gli attestati di qualifica e i diplomi professionali rilasciati ad allievi maggiorenni a conclusione di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) devono essere perfezionati con l'apposizione della marca da bollo. Si precisa che sull'attestato di qualifica o di diploma rilasciato ad allievi minorenni è necessario indicare il motivo dell'esenzione (Esente bollo ex Risoluzione Ag. Entrate n. 142 del 04/10/2005).

3. Gli attestati vanno inoltrati agli uffici del Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università via S. Francesco 37, Trieste contestualmente al verbale d'esame o comunque entro e non oltre il 31 agosto successivo alla data dell'esame finale.
   Gli attestati di competenze rilasciati ad allievi con disabilità certificata non necessitano di vidimazione e quindi non vanno inviati al Servizio.

4. In coerenza con le disposizioni regionali di tutela della minoranza slovena, le attestazioni acquisite al termine di un percorso di IeFP rivolto ad un'utenza di madrelingua slovena, sono rilasciate anche in lingua slovena.

Per informazioni e chiarimenti**: dott. Marko Glavina tel. 040/3775025**

Allegato 2

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
PERCORSI SUSSIDIARI DI IeFP - A.F. 2018/2019

DICHIARAZIONE

Il Comitato Tecnico Scientifico del progetto cod. ____________________, denominato ____ riunitosi in data ____________ attesta che sono state verificate tramite prove e/o dossier le competenze possedute dall'allievo/a ________________________ al fine dell'ammissione alla _____annualità del percorso.

Esito della verifica[1]:

COMPETENZE DI BASE	NON POSSEDUTA	POSSEDUTA
Competenza linguistica		
Competenza in lingua straniera		
Competenza matematico scientifico tecnologica		
Competenza storico-socio economica		
Competenze trasversali		
COMPETENZE PROFESSIONALI	NON POSSEDUTA	POSSEDUTA
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		

Oltre al programma previsto nel corso in oggetto dalla data odierna a fine anno formativo, verranno programmate le seguenti attività individuali di recupero, da svolgersi tramite LARSA sia all'interno che all'esterno del corso

COMPETENZE DI BASE:
(dettagliare le unità formative)
COMPETENZE PROFESSIONALI:
(dettagliare le unità formative)

ORE DEL PERCORSO DA SVOLGERE:____

I COMPONENTI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Cognome e Nome   Firma

Luogo e Data

[1] Indicare con una X se si ritiene la competenza posseduta o non posseduta

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Area istruzione, formazione e ricerca
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DA PARTE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO DI OPERAZIONI RIFERITE AI PERCORSI SUSSIDIARI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) (a.s. 2018/2019)

1. PREMESSA

1. Le presenti Direttive si collocano in una fase di passaggio dal vecchio quadro normativo che disciplinava la realizzazione dei percorsi sussidiari di IeFP rappresentato dal decreto ministeriale 18 gennaio 2011, n. 4 alla nuova disciplina delineata dal decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 61 la quale, tuttavia, deve vedere ancora perfezionato l'iter normativo attraverso l'emanazione dei decreti previsti dall'articolo 3, comma 3 e dall'articolo 7, comma 1 nonché dal conseguente Accordo territoriale tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la scrivente Amministrazione.

2. Le presenti Direttive sono rivolte agli Istituti Professionali indicati al comma 4 del presente articolo autorizzati dallo scrivente Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, di seguito Servizio, ad attivare un'offerta sussidiaria di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nel corso dell'anno formativo 2018/2019 e provvede a fornire indicazioni in merito:
   - alle modalità di presentazione delle nuove edizioni corsuali riferite a percorsi triennali sussidiari di IeFP da avviare come prime annualità nel corso dell'anno formativo 2018/2019;
   - alle modalità di presentazione delle nuove edizioni corsuali riferite al IV anno dei percorsi sussidiari di IeFP da avviare nel corso dell'anno formativo 2018/2019;
   - alle modalità di realizzazione di tutte edizioni corsuali (prime, seconde, terze e quarte annualità) riferite ai percorsi sussidiari di IeFP da avviare nel corso dell'anno formativo 2018/2019.

3. Fermo restando quanto sottolineato al comma 1 e in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 12 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, i percorsi di IeFP attivati da un Istituto Professionale che opera in regime di sussidiarietà rispettano gli standard previsti dalle Linee Guida regionali "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali", di seguito Linee guida regionali, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1553 del 22 agosto 2017, così come modificate con deliberazione n. 847 del 30 marzo 2018.

4. Il decreto del Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca n. 343/LAVFORU del 31 gennaio 2018 individua gli Istituti Professionali autorizzati ad attivare, nell'annualità 2018-19, percorsi sussidiari come da tabella seguente:

DENOMINAZIONE ISTITUTO	PROFILI PROFESSIONALE REGIONALE TRIENNALE	FIGURA QUADRIENNALE - DIPLOMA PROFESSIONALE
ISIS DELLA BASSA FRIULANA	Addetto alla segreteria	
	Conduttore di macchine utensili	
ISIS "R. D'ARONCO" GEMONA DEL FRIULI	Installatore apparecchiature elettroniche civili/industriali	
	Installatore impianti di climatizzazione	
	Conduttore di macchine utensili	
ISIS "F. SOLARI"	Montatore manutentore di sistemi elettro-meccanici	
	Operatore agroambientale	
	Addetto alle lavorazioni di falegnameria	
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MALIGNANI - UDINE	Operatore del legno - addetto alle lavorazioni di falegnameria	
ISIS PAOLINO D'AQUILEIA IPSIA ANTONIO MATTIONI - CIVIDALE DEL FRIULI	Installatore impianti di climatizzazione	Tecnico di impianti termici
	Installatore di impianti elettrici civili e industriali	Tecnico elettrico
	Manutentore autovetture e motocicli	Tecnico riparatore dei veicoli a motore
I.S.I.S. "B. STRINGHER"	Addetto alla segreteria	
	Addetto ai servizi turistici	
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE L. ZANUSSI	Installatore di impianti elettrici civili e industriali	
	Conduttore di macchine utensili	Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati

	Installatore impianti di climatizzazione	
	Installatore di apparecchiature elettroniche civili e industriali	Tecnico elettronico
	Operatore dell'abbigliamento	
ISTITUTO D'ISTR SUPERIORE "IL TAGLIAMENTO" - SPILIMBERGO	Addetto alla contabilità	
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE R.M. COSSAR DA VINCI - GORIZIA	Addetto alla contabilità	
	Addetto ai servizi turistici	
	Mecc. attrezzista procedure cad-cam	Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati
	Installatore di apparecchiature elettroniche civili e industriali	Tecnico elettronico
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE CON LINGUA DI INSEGNAMENTO SLOVENA J. STEFAN TRST	Addetto alla produzione grafica digitale	
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE CON LINGUA DI INSEGNAMENTO SLOVENA - GORIZIA	Operatore agroambientale	

2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE NUOVE EDIZIONI CORSUALI

1. Ai fini della presentazione delle nuove edizioni corsuali riferite a **nuovi percorsi triennali o di quarto anno** si precisa che a ciascuna Figura/Profilo corrisponde un determinato *prototipo formativo* triennale o annuale (IV annualità) il quale si configura all'interno del processo di progettazione pedagogica come un momento di ulteriore dettaglio, specificazione ed articolazione degli standard descritti per ciascun Figura/Profilo nel documento Linee guida regionali. La flessibilità didattica ed organizzativa prevista dalle citate Linee guida regionali non interviene a livello di prototipo formativo, bensì in un momento successivo, identificabile con l'attività di programmazione didattica necessaria per la concreta realizzazione di una o più *edizioni corsuali* afferenti ad un determinato prototipo formativo.

2. L'approvazione dei prototipi riferiti alle Figure/Profili oggetto di intervento sussidiario da parte degli Istituti Professionali relativamente all'anno formativo 2018/2019, la cui conclusione è prevista entro il mese di agosto 2018, consentirà l'avvio delle attività formative sussidiarie secondo le modalità descritte al successivo comma 5.

3. L'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia ha precisato con nota n. 7865 del 10 luglio 2018 il numero effettivo delle classi (prime, seconde, terze e quarte) interessate nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 alla realizzazione dei percorsi sussidiari di IeFP. **Nell'anno scolastico 2018/2019** le **prime annualità** di un percorso triennale sussidiario risultano **pari a 11** ed interessano **6 Istituti Professionali** come da schema seguente:

FIGURA/PROFILO	DENOMINAZIONE ISTITUTO
Operatore meccanico – Conduttore di macchine utensili	ISIS Zanussi ISIS D'Aronco ISIS della Bassa Friulana
Operatore del legno – Addetto alle lavorazioni di falegnameria	ISIS Solari
Operatore amm.vo segretariale – Addetto alla segreteria	ISIS della Bassa Friulana ISIS Stringher

Operatore elettronico - Installatore di apparecchiature elettroniche civili e industriali	ISIS Zanussi
Operatore meccanico - Montatore manutentore di sistemi elettro-meccanici	ISIS Solari
Operatore grafico – Addetto alla produzione grafica digitale	ISIS J. Stefan
Operatore agricolo – Operatore agroambientale	ISIS Solari

4. L'Ufficio Scolastico Regionale ha precisato altresì che **nell'anno scolastico 2018/2019** le **quarte annualità** di un percorso IeFP risultano **pari a 2** ed interessano 1 **Istituto Professionale** come da schema seguente:

FIGURA/PROFILO	DENOMINAZIONE ISTITUTO
Tecnico elettronico	ISIS Zanussi
Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati	ISIS Zanussi

5. Ai fini dell'avvio di una prima annualità di un nuovo percorso sussidiario triennale o di quarto anno, il cui prototipo è stato già approvato dal Servizio, è necessario che l'Istituto Professionale provveda **a partire dal 1 settembre 2018** come segue:
   - inserire l'edizione corsuale mediante l'applicativo WEBFORMA. A conclusione dell'inserimento, il sistema genera un modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'edizione corsuale;
   - trasmettere al Servizio, per il tramite della posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'edizione corsuale, generato all'interno di Webforma e sottoscritto con firma elettronica qualificata dal Legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), dell'Istituto professionale.
   La PEC in argomento deve inoltre contenere l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:
   "Percorsi sussidiari IeFP. TRIESTE SFP"
   La PEC va inviata per conoscenza anche agli indirizzi emanuela.greblo@regione.fvg.it e marko.glavina@regione.fvg.it.
   La richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività deve essere trasmessa **almeno 7 giorni di calendario prima della data di avvio** indicata sul modello medesimo. A seguito della richiesta il Servizio provvede all'assegnazione del codice amministrativo attribuito all'edizione e, prima dell'avvio dell'attività, a trasmetterlo via PEC.

6. Al fine di rendere più agevole la procedura informatica di avvio delle edizioni corsuali secondo le modalità sopra descritte, si precisa che il Servizio provvede a codificare ciascun prototipo formativo associandolo all'Istituto Professionale interessato all'avvio della relativa edizione corsuale.

7. Fermo restando quanto sopra previsto ai fini dell'inserimento dell'edizione corsuale mediante l'applicativo WEBFORMA, si forniscono di seguito alcune sintetiche indicazioni operative.

- Accedere come Legale rappresentante a WEBFORMA e selezionare la voce "Progettisti" (*sul lato sinistro della schermata*);
- cliccare sulla denominazione dell'Istituto interessato;
- scegliere la voce "Progetti" (*sul lato sinistro della schermata*);
- cliccare il pulsante "Nuovo";
- compilare la maschera "Denominazione progetto"; alla maschera del Tipo finanziamento, selezionare "Altro" e "Avanti";
- indicare i dati della Banca (il dato risulta necessario anche se non vi è previsto alcun finanziamento);
- cliccare "Avanti";
- posizionarsi con il cursore sopra la dicitura Tipo finanziamento ed effettuare un doppio click;
- selezionare il canale di finanziamento (NB i canali di finanziamento verranno forniti entro il **1 settembre 2018** con apposita e-mail a tutti gli Istituti Professionali)
- cliccare "Avanti" (no "Aggiorna");
- selezionare il titolo del prototipo all'interno della lista dei prototipi attribuiti all'Istituto interessato rendendo così possibile la generazione del cosiddetto clone, ovvero dell'edizione corsuale. Si rammenta che risulta necessario inserire i dati bancari (qualora non compilati già precedentemente), le date di inizio e fine progetto e la sede di svolgimento (*usare il tasto "Avanti" o i linki inseriti a piè di pagina*);
- scegliere la voce "Completa progetto" (*sul lato sinistro della schermata*) e dare "Conferma". NB Il sistema verifica a questo punto che sono stati compilati tutti i campi obbligatori;
- a questo punto si passa alla FIRMA del Legale rappresentante, il quale troverà i cloni da firmare nella sezione "Legale rappresentante", dopo aver selezionato l'Istituto interessato, alla voce "Firma progetti". Attivare la casella di spunta "Firma", premere il pulsante "Firma" e confermare la scelta fatta;
- scegliere la voce "Elenco domanda" (nel menu dei Progettisti e di seguito l'Istituto interessato). Per creare l'elenco, attivare la casella di spunta "Stampa" e cliccare su "Prosegui elenco". A questo punto il sistema WEBFORMA genera il documento PDF che deve essere salvato in locale e firmato digitalmente per essere poi inviato al Servizio esclusivamente via PEC;
- chiudere la finestra e alla richiesta finale "Stampa corretta?" è necessario dare l'OK per storicizzare l'edizione corsuale.

8. Le informazioni di cui sopra ed ulteriori informazioni possono essere desunte dal Manuale di WEBFORMA. Eventuali richieste di chiarimento sulla procedura informatica di inserimento dell'edizione corsuale attraverso l'applicativo WEBFORMA possono essere inoltrate all'indirizzo **andrea.marchi@insiel.it** indicando la persona ed il numero di telefono da contattare.

3. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE NUOVE EDIZIONI CORSUALI

1. Come già anticipato all'articolo 2, comma 5 il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'edizione corsuale va presentato **almeno 7 giorni** di calendario **prima** della data di avvio dell'attività formativa. Qualora la trasmissione del modello avvenga al di fuori del termine sopra

richiamato non viene assicurata la trasmissione del codice amministrativo di cui al citato articolo 2, comma 5, prima della data prevista per l'avvio dell'attività.
La presentazione delle edizioni corsuali rappresenta il presupposto necessario per l'avvio delle attività formative medesime.

4. MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE NUOVE EDIZIONI CORSUALI

1. Le edizioni corsuali non risultano oggetto di valutazione in quanto riferite a prototipi formativi già approvati. Il modello di autorizzazione all'avvio dell'edizione corsuale viene trasmesso via PEC, secondo quanto meglio indicato all'articolo 2, comma 5. Sarà cura del Servizio predisporre un decreto riepilogativo relativo a tutte le nuove edizioni corsuali presentate e avviate nel corso del anno 2018/2019. Il suddetto decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE EDIZIONI CORSUALI RIFERITE AD UN DETERMINATO PROTOTIPO

1. Le modalità di realizzazione delle edizioni corsuali, nonché le indicazioni relative alla modulistica, sono disciplinate in modo dettagliato all'Allegato 1, parte integrante delle presenti Direttive.

6. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Relativamente a tutte le attività oggetto delle presenti Direttive gli Istituti Professionali si attengono alle norme ed alle richieste emanate dal Servizio.

7. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui alla presenti Direttive, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

18_30_1_DDS_PROG GEST_6104_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 luglio 2018, n. 6104

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020. PPO 2018. Programma specifico n. 45/18 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP. Approvazione delle proposte di operazione e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 11769/LAVFORU del 07 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 20 dicembre 2017, con il quale è stata individuata l'Associazione temporanea di impresa Effe.Pi 2020, di seguito ATI Effe.Pi 2020;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 3316/LAVFORU del 27 aprile 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 di data 09 maggio 2018, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e gestione delle operazioni;
PRECISATO che l'operazione disciplinata dall'Avviso fa capo al programma specifico n. 45/18 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFp, di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTE le proposte di operazione (prototipi) presentate entro i termini stabiliti dalle Direttive ovvero l'08 giugno 2018 da parte dell'ATI Effe.Pi 2020;
EVIDENZIATO che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTO il decreto n. 5383/LAVFORU del 22 giugno 2018 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione presentate;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
VISTO il verbale del 16 luglio 2018 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che le proposte di operazione sono approvate, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;
PRECISATO altresì che le operazioni (edizioni corsuali) da avviare, previste dalle citate Direttive, riferite ai prototipi in argomento devono concludersi entro il 28 giugno 2019;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività in argomento previste dal citato Avviso ammontano a 1.100.000,00 EUR;
RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3245, 3246 e 3247 del bilancio regionale per l'esercizio in corso per la somma complessiva di 1.100.000,00 EUR ai fini della realizzazione dell'operazione in argomento;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 "Legge di stabilità 2018";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 "Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018";
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'elenco delle operazioni approvate di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. È autorizzata la spesa di complessivi 1.100.000,00 EUR per il finanziamento delle operazioni (edizioni corsuali) in argomento, che devono concludersi entro il 28 giugno 2019.
3. La spesa di 1.100.000,00 EUR è prenotata a carico dei capitoli di spesa del bilancio regionale per l'esercizio in corso come di seguito indicato e come specificato nell'allegato contabile parte integrante:

Capitolo		Spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3245	165.000,00
Quota Stato	3246	385.000,00
Quota UE	3247	550.000,00
Totale		1.100.000,00

4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 luglio 2018

DE BASTIANI

Allegato 1

FSE. POR 2014/2020. PPO 2018 - PS N. 45/18 - PERCORSI DI INTEGRAZIONE EXTRACURRICOLARE NELLA IEFP

PROPOSTE DI OPERAZIONE PRESENTATE IL 7 GIUGNO 2018

CODICE PROGETTO	PROPONENTE	DENOMINAZIONE
FP1858970001	ATI EFFE.PI 2020	AGGIORNAMENTO REPERTORIO REGIONALE - 2018
FP1858975001	ATI EFFE.PI 2020	AMBIENT ASSISTED LIVING - CITTA' DEL FUTURO
FP1858975002	ATI EFFE.PI 2020	AMBIENT ASSISTED LIVING - BENESSERE PERSONALE
FP1858975003	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE
FP1858975004	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE
FP1858975005	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI
FP1858975006	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI
FP1858975007	ATI EFFE.PI 2020	INNOVAZIONE DI PRODOTTO O PROCESSO SU CATENE AGROALIMENTARI
FP1858975008	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI VALORIZZAZIONE DI SCARTI E SOTTOPRODOTTI NELL'AGROALIMENTARE
FP1858975009	ATI EFFE.PI 2020	GEOMATICA ED ELABORAZIONE DELLE IMMAGINI
FP1858975010	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO
FP1858975011	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO
FP1858975012	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING
FP1858975013	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING
FP1858975014	ATI EFFE.PI 2020	TECNOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DEI PRODOTTI
FP1858975015	ATI EFFE.PI 2020	MACCHINE INTELLIGENTI PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
FP1858975016	ATI EFFE.PI 2020	INTRODUZIONE ALLE MACCHINE INTELLIGENTI PER L'AUTOMOTIVE
FP1858975017	ATI EFFE.PI 2020	APPROFONDIMENTO SULLE MACCHINE INTELLIGENTI PER L'AUTOMOTIVE (MOTORI ECOLOGICI)
FP1858975018	ATI EFFE.PI 2020	APPROFONDIMENTO SULLE MACCHINE INTELLIGENTI PER L'AUTOMOTIVE (DIAGNOSI)
FP1858975019	ATI EFFE.PI 2020	INTRODUZIONE ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA NELLA MECCANICA E NELL'IMPIANTISTICA
FP1858975020	ATI EFFE.PI 2020	APPROFONDIMENTO SULLA PROGETTAZIONE INTEGRATA NELLA MECCANICA E NELL'IMPIANTISTICA
FP1858975021	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DELLA MODELLAZIONE NUMERICA DI PROCESSO E PRODOTTO (CAD, CAE, MDO)
FP1858975022	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DELLA MODELLAZIONE NUMERICA DI PROCESSO E PRODOTTO (CAD, CAE, MDO)
FP1858975023	ATI EFFE.PI 2020	TECNOLOGIE LEGATE AI MATERIALI NELL'IMPIANTISTICA
FP1858975024	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE RAPIDA PER L'EDILIZIA
FP1858975025	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE RAPIDA PER L'IMPIANTISTICA
FP1858975026	ATI EFFE.PI 2020	TECNOLOGIE DI CLOUD COMPUTING
FP1858975027	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE PER LA DOMOTICA
FP1858975028	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA DOMOTICA
FP1858975029	ATI EFFE.PI 2020	FABBISOGNO TERMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI UN EDIFICIO
FP1858975030	ATI EFFE.PI 2020	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO TERMICO
FP1858975031	ATI EFFE.PI 2020	INNOVAZIONE NEI PROCESSI OPERATIVI IN AMBITO EDILE E ARTIGIANALE
FP1858975032	ATI EFFE.PI 2020	TECNOLOGIE APPLICATE AGLI IMPIANTI IBRIDI: FOTOVOLTAICO, EOLICO, MICRO-IDRO-ELETTRICO
FP1858975033	ATI EFFE.PI 2020	APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE NEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE

FP1858975034	ATI EFFE.PI 2020	INTRODUZIONE ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA IN CARROZZERIA
FP1858975035	ATI EFFE.PI 2020	APPROFONDIMENTO SULLA PROGETTAZIONE INTEGRATA IN CARROZZERIA
FP1858975036	ATI EFFE.PI 2020	SVILUPPO DI TECNICHE DI VALORIZZAZIONE DI SCARTI E SOTTOPRODOTTI NELL'AGROALIMENTARE

36 operazionI

TOTALE 36 OPERAZIONI

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI
Igor De Bastiani

18_30_1_DDS_TEC INV_1022_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tecnologie ed investimenti 16 luglio 2018, n. 1022

LR 14/2016 articolo 8, comma 18, lett. b): contributi per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti. Approvazione "Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti - Anno 2018 - bis".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1195 del 29/06/2018, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione Regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto delle posizioni organizzative: modifiche";

VISTA la legge regionale n. 14 dell'11 agosto 2016 e, in particolare, l'art. 8 comma 18 lettera b) che ha autorizzato l'Amministrazione regionale a concedere contributi finalizzati all'acquisto e la sostituzione di arredi e attrezzature, destinati alle attività assistenziali rese dai comuni, dalle Aziende per l'assistenza sanitaria, dalle Aziende di servizi alla persona e dai soggetti di cui all'art. 14, commi 2 e 3, della LR 6/2006, a esclusione dei soggetti privati aventi scopo di lucro;

PRESO ATTO che la medesima norma prevede, all'art. 8, comma 19 che con Decreto del direttore competente venga approvato il bando per la definizione delle priorità di intervento, la quantificazione del finanziamento e per la determinazione dei criteri di formazione della graduatoria delle iniziative ammesse e dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;

VISTO il decreto n. 1775/SPS dd. 01/12/2017 con il quale, ai sensi della all'art. 8, comma 19 legge regionale n. 14 dell'11 agosto 2016, è stato approvato il "Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti", di seguito denominato "Bando" e pubblicato il Bando sopraccitato sul sito web della Regione nella sezione "Bandi e Avvisi" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 50 del 13 dicembre 2017;

VISTO il decreto n. 565/SPS dd. 04/04/2018 con il quale si è preso atto dell'ulteriore stanziamento, per l'esercizio 2018, pari a euro 1.400.000,00 per le finalità di cui alla lettera b), comma 18 dell'art. 8 della Legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 a valere sul capitolo 4670, Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) e sul Programma n. 3 (Interventi per gli anziani) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) ed è stato riaperto il termine di cui all'art. 6, comma 3 del Bando dalle ore 11:00:00 dell'11/04/2018 alle ore 11:00:00 del 29/04/2018 e pubblicato il provvedimento sopra citato sul sito web della Regione nella sezione "Bandi e Avvisi" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 16 del 18 aprile 2018;

VISTO il decreto n. 880/SPS del 15.06.2018 con il quale è stata tra l'altro approvata, per quanto esposto nelle premesse del provvedimento, ai sensi dell'art. 9, comma 2, la graduatoria delle domande ammesse suddivise nella Sezione A - "Elenco delle domande ammesse, comprensive anche delle istanze considerate ammesse di cui all'art. 6, comma 4 del Bando" e nella Sezione B - "Elenco delle domande presentate da parte di soggetti beneficiari di contributi già concessi nel corso del 2017 nell'ambito del "Bando per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti - annualità 2017 - L.R. 14/2016, art. 8, comma 18", come riportata nell'Allegato 3 "Graduatoria delle domande ammesse", parte integrante del provvedimento, nel quale sono indicati l'ammontare della spesa ritenuta ammissibile e l'entità del contributo regionale e pubblicato il provvedimento sopra citato sul sito web della Regione nella sezione "Bandi e Avvisi" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 26 del 27 giugno 2018;

DATO ATTO che dal sopracitato Allegato 3 "Graduatoria delle domande ammesse" risultano complessivamente assegnate risorse pari a euro 4.054.414,04, rispettivamente paria a euro 3.010.243,16 per la sezione A e pari a euro 1.044.170,88 per la sezione B e che conseguentemente, a fronte dello stanziamento, per l'esercizio 2018, pari a 4.400.000,00 per le finalità di cui alla lettera b), comma 18 dell'art. 8 della Legge regionale 11 agosto 2016, n. 14, risultano ancora disponibili risorse finanziarie pari a euro 345.585,96;

DATO ATTO che in considerazione della la disponibilità finanziaria residua per l'esercizio 2018 pari a euro 345.585,96 in attuazione delle predette disposizioni normative si è redatto il testo di cui all'Allegato A "Bando per la presentazione delle domande di contributi regionale per strutture destinate a servizi re-

sidenziali per anziani non autosufficienti - Anno 2018 - bis", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
RITENUTO per quanto sopra esposto e ai sensi della all'art. 8, comma 19 legge regionale n. 14 dell'11 agosto 2016 di approvare il "Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti - Anno 2018 - bis", Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di pubblicare il presente provvedimento sul BUR e sul sito web Regionale nella sezione "Bandi e Avvisi"
VISTO lo Statuto Regionale;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa:
1. di approvare il "Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti - Anno 2018 - bis", Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul BUR e sul sito web Regionale nella sezione "Bandi e Avvisi"
Trieste, 16 luglio 2018

ASARO

Allegato A

Bando
per la presentazione delle domande di contributo regionale
per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti

Articolo 1 - Oggetto e finalità del Bando

1. Con il presente Bando l'Amministrazione regionale intende sostenere, ai sensi dell'art. 8 comma 18, lettera b) della Legge regionale n. 14 dell'11 agosto 2016, l'acquisto e la sostituzione di arredi e attrezzature destinati alle attività assistenziali per anziani non autosufficienti rese dai Comuni, dalle Aziende per l'assistenza sanitaria, dalle Aziende di servizi alla persona e dai soggetti di cui all'articolo 14, commi 2 e 3, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), a esclusione dei soggetti privati aventi scopo di lucro, in strutture.
2. Possono essere oggetto di richieste di contribuzione regionale le seguenti iniziative:
   a) acquisto di nuovi arredi e attrezzature destinati alle attività assistenziali e finalizzati all'attivazione del servizio in nuove strutture già ultimate o in fase di prossima ultimazione;
   b) sostituzione di arredi e attrezzature destinati alle attività assistenziali obsoleti o non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per utenti e operatori in strutture residenziali esistenti.

Articolo 2 - Dotazione finanziaria

1. La disponibilità finanziaria a sostegno degli interventi di cui all'art. 1 per l'anno 2018 ammonta a euro 345.858,96 a valere sulle risorse stanziate sul capitolo di spesa 4670 sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) e sul Programma n. 3 (Interventi per gli anziani) – Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) e dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. L'Amministrazione regionale si riserva di assegnare ulteriori risorse al presente Bando qualora disponibili.

Articolo 3 - Soggetti beneficiari dei contributi

1. Possono presentare domanda per la concessione dei contributi di cui al presente Bando i Comuni, le Aziende per l'assistenza sanitaria, le Aziende di servizi alla persona e i soggetti di cui all'articolo 14, commi 2 e 3, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), a esclusione dei soggetti privati aventi scopo di lucro.
2. Sono esclusi dal presente Bando i soggetti che presenti nella graduatoria per l'assegnazione dei contributi approvata con decreto n. 880/SPS del 15/06/2018.
3. Ogni richiesta può avere ad oggetto una sola struttura di competenza del richiedente che abbia sede nel territorio regionale.

Articolo 4 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili spese a valere sull'esercizio 2018.
2. Sono ammissibili a contribuzione le seguenti voci di spesa:
   a) acquisto di arredi fissi e mobili;
   b) acquisto di attrezzature;
   c) costi per il trasporto e montaggio;
   d) importo dovuto all'applicazione dell'aliquota IVA se sostenuta e non recuperabile;
3. Non sono ammissibili a contribuzione le seguenti voci di spesa:
   a) autoveicoli e automezzi, pur se destinati alle attività istituzionali dell'Ente richiedente;
   b) attrezzature informatiche (hardware e software);
   c) stoviglie, biancheria, piante e analoghi complementi d'arredo.

Articolo 5- Divieto di pluricontribuzione

1. I costi finanziati con il presente Bando non possono beneficiare di altro finanziamento pubblico.

Articolo 6- Percentuale di contribuzione e intensità del contributo

1. La misura percentuale di contribuzione regionale massima è pari all'100%, della spesa ammessa a finanziamento fino ad un massimo di euro 120.000,00, con trasferimento anticipato dell'intero importo ai sensi della dell'art. 8

Allegato A

comma 18, lettera a) della Legge regionale n. 14 dell'11 agosto 2016 come modificato dal comma 10 dell'art. 11 della legge regionale n. 12 del 27 marzo 2018.

Articolo 7- Termini e modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti di cui all'art. 3 devono far pervenire la domanda di contributo alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali – Riva Nazario Sauro 8 – 34124 Trieste (TS), avvalendosi del modulo allegato al presente Bando e disponibile sul sito web della Regione (www.regione.fvg.it – pagina "Bandi e avvisi della Regione").
2. La domanda deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo salute@certregione.fvg.it in conformità alle normative vigenti in materia e nel rispetto del regime fiscale vigente sull'imposta di bollo (l'assolvimento dell'imposta di bollo può essere effettuato anche attraverso versamento con modello F23 – codice tributo 456T, codice Ente attribuito dall'Agenzia delle Entrate della provincia nella quale sia effettua il pagamento) – contenente nel campo "estremi dell'atto o del documento" l'indicazione "Bando arredi 2018-bis".
3. Le domande potranno essere inoltrate dalle ore 11:00:00 del giorno 23/07/2018 alle ore 11:00:00 del 13/08/2018.
4. I soggetti le cui domande sono state considerate ammesse ma non sono state finanziate per carenza di risorse ai fini del Bando per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti approvato con decreto n. 557/SPS del 13/04/2017 possono:
    a) Confermare la domanda presentata per il Bando per strutture destinate ai servizi residenziali per anziani non autosufficienti approvato con decreto n. 557/SPS del 13/04/2017 attestando, tramite apposita dichiarazione di cui al modulo "A-Conferma istanza", che il fabbisogno è rimasto invariato e che l'esigibilità dell'intero contributo richiesto è aggiornato;
    b) In alternativa alla modalità semplificata di cui al punto a), presentare nuova domanda secondo la modalità indicata nei seguenti commi.
5. La domanda, compilata secondo il modello allegato al presente Bando, sottoscritta dal legale rappresentante o da persona munita di delega o da altro soggetto da questi delegato e compilata in ogni sua parte, deve essere corredata dalla seguente documentazione:
    a) relazione illustrativa dell'intervento con descrizione degli arredi e attrezzature da acquistare e dettaglio dei relativi costi;
    b) nel caso di richieste relative all'articolo 1, comma 2, lett. b) "sostituzione di arredi e attrezzature destinati alle attività assistenziali obsoleti o non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per utenti e operatori in strutture residenziali esistenti" la relazione illustrativa dovrà indicare esplicitamente ed esaustivamente le normativa di riferimento alla quale si intende dare attuazione;
    c) Copia del documento di identità del legale rappresentante. In caso di delega dovranno essere presentati entrambi i documenti d'identità del soggetto delegato e del delegante.
6. Non saranno prese in considerazione le domande:
    a) pervenute prima del termine iniziale o successivamente al termine finale di cui al comma 4 (si ricorda che fa fede esclusivamente la data di ricevimento della documentazione da parte dell'Amministrazione regionale);
    b) prive della documentazione di cui al comma 5 del presente articolo;
    c) riguardanti iniziative non previste dal comma 3 dell'articolo 1;
    d) non trasmesse a mezzo PEC;
    e) prive della sottoscrizione del legale rappresentante;
    f) presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 3.

Articolo 8- Richieste di integrazioni

1. Qualora ritenuto necessario, la Direzione richiede una sola volta chiarimenti e integrazioni alle domande presentate; la documentazione integrativa deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione della Direzione, effettuata a mezzo PEC.

Articolo 9- Criteri di valutazione

1. La Direzione competente effettua l'istruttoria delle domande e della documentazione allegata ai fini della determinazione dell'ammissibilità degli intervertenti e della spesa.
2. La graduatoria è suddivisa nelle seguenti due sezioni:

Allegato A

a) Sezione A: elenco delle domande ammesse, comprensive anche delle istanze considerate ammesse di cui all'art. 7 comma 4
b) Sezione B: elenco delle domande presentate da parte di soggetti beneficiari di contributi già concessi nel corso del 2017 nell'ambito del "Bando per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti – annualità 2017 – L.R. 14/2016, art. 8, comma 18";

Articolo 10- Approvazione della graduatoria e assegnazione dei contributi

1. Con decreto del direttore competente è approvata la graduatoria delle domande ammesse ed è determinato il riparto dei fondi disponibili.
   a. Le risorse complessivamente disponibili sono ripartite tra tutte le domande ammesse della sezione A secondo il seguente metodo di attribuzione: per ogni domanda ammessa sarà calcolato il contributo massimo assegnabile nei limiti di cui all'art. 6 (comunque non più di 120.000,00 euro) e conseguentemente calcolato il totale dei contributi così calcolati per tutte le domande ammesse. Qualora il totale dei contributi massimi assegnabili così calcolati risulti pari o inferiore alle risorse complessivamente disponibili sarà confermato per ogni domanda ammessa il contributo massimo assegnabile; qualora invece il totale dei contributi massimi assegnabili così calcolati risulti superiore alle risorse complessivamente disponibili, il contributo assegnato a ogni domanda ammessa sarà calcolato riducendo in ugual misura percentuale per tutte le istanze il contributo massimo assegnabile fino all'attribuzione di tutte le risorse finanziarie disponibili.
   b. Le risorse eventualmente residue a seguito del riparto effettuato sulle domande ammesse della sezione A sono ripartite tra le domande ammesse della sezione B della graduatoria con il medesimo metodo descritto al precedente punto.
2. Con il decreto di cui al comma 1 sono indicate:
   a) le iniziative ammesse e finanziabili, l'ammontare della spesa ritenuta ammissibile e l'entità del contributo regionale;
   b) le iniziative ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse;
   c) le iniziative non ammesse e la relativa motivazione.
3. La graduatoria approvata è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e costituisce comunicazione formale di ammissione/esclusione.

Articolo 11 - Comunicazione dell'assegnazione e richiesta di conferma ai fini della concessione dei contributi

1. Il direttore competente comunica ai beneficiari utilmente collocatisi in graduatoria l'assegnazione dei contributi.
2. I beneficiari comunicano entro e non oltre 10 giorni dalla data di trasmissione della notifica di cui al comma 1 la propria conferma ovvero la rinuncia al contributo. Comunicazioni tardive hanno effetto di rinuncia.
3. Qualora il contributo assegnato risulti inferiore a quello richiesto, il beneficiario unitamente alla comunicazione di cui al comma 2 comunica la copertura finanziaria a proprio carico per la quota eccedente il contributo assegnato, ovvero, la rimodulazione dell'intervento.

Articolo 12- Modalità di concessione dei contributi

1. I contributi sono concessi con decreto del direttore competente a seguito della comunicazione di cui all'art. 11 comma 2 e 3.

Articolo 13- Rendicontazione della spesa

1. Con il provvedimento di concessione sono stabiliti i termini di rendicontazione. Ai fini della rendicontazione del finanziamento i soggetti beneficiari presentano, nei termini previsti dal decreto di concessione, la documentazione di cui al Titolo II, Capo III, della L.R. 7/2000.

Articolo 14- Controlli e ispezioni a campione

1. Gli interventi sono soggetti alle ispezioni e ai controlli previsti dall'art. 44 della legge regionale 7/2000.

Articolo 15- Vincoli di destinazione d'uso

1. Gli enti beneficiari hanno l'obbligo di mantenere, pena la revoca dei contributi concessi, la destinazione dei beni mobili per due anni dal decreto di approvazione della rendicontazione della spesa. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari, sia i beni oggetto di contribuzione regionale ai sensi dell'articolo 8, comma 20 della L.R. 11 agosto 2016, n. 14.

Allegato A

2. I soggetti privati, beneficiari dei contributi, sono tenuti a presentare annualmente l'attestazione del rispetto degli obblighi di cui al comma 1, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Articolo 16- Pubblicazione del bando

1. Il presente bando è pubblicato sul Bollettino ufficiale e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia.

Articolo 17- Informazioni

1. La struttura competente per il presente procedimento è il Servizio Tecnologie e Investimenti della Direzione centrale Salute, Integrazione sociosanitaria e Politiche sociali – Riva Nazario Sauro 8 – 34124 Trieste.
2. Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio.
3. Tutte le comunicazioni alla Direzione previste nel Bando e ogni eventuale chiarimento o informazione possono essere effettuate esclusivamente via PEC all'indirizzo mail salute@certregione.fvg.it.

Modulo – istanza di contributo

Alla **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**
Direzione centrale salute,
integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
Riva Nazario Sauro 8
34124 Trieste (TS)

Oggetto: **DOMANDA DI CONTRIBUTO REGIONALE PER STRUTTURE DESTINATE A SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA LR 14 DEL 11.08.2016**

Quadro I: Dati generali

ENTE RICHIEDENTE

DENOMINAZIONE ______________________________

- ☐ Comune
- ☐ consorzio di comuni
- ☐ azienda pubblica di servizi alla persona
- ☐ azienda per i servizi sanitari delegata dai Comuni allo svolgimento di funzioni socioassistenziali
- ☐ cooperativa sociale
- ☐ fondazione
- ☐ associazione di promozione sociale
- ☐ altro ente appartenente al settore privato-sociale (specificare: ______________________)

CODICE FISCALE / PARTITA IVA ______________________________

n. iscrizione registro/albo regionale/nazionale volontariato/ cooperazione sociale/altro ______________________________

SEDE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE:

via ______________________________

n. civico ______________________________

CAP ______________________________

comune ______________________________

provincia ______________________________

telefono ______________________________

PEC ______________________________

e-mail ______________________________

Referente per la pratica:

nome e cognome ______________________________

in qualità di ______________________________

telefono ______________________________

e-mail ______________________________

Modulo – istanza di contributo

LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE RICHIEDENTE	
nome e cognome	______________________________
in qualità di	______________________________

In caso di delega: Dati del soggetto delegato*	
nome e cognome	______________________________
in qualità di	______________________________

*In caso di delega del legale rappresentante ad un soggetto delegato devono essere compilate entrambe le sezioni "Legale rappresentante" e "Dati del soggetto delegato" e devono essere allegati all'istanza i documenti d'identità di entrambi i soggetti.

AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L.R. N. 14/2016 CHIEDE LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO PER IL SEGUENTE INTERVENTO:

Titolo dell'iniziativa

ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE PER LA SEGUENTE STRUTTURA:

____

FINALIZZATO A:

____

INDIRIZZO DELLA STRUTTURA PER LA QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO:

____

Modulo – istanza di contributo

Quadro II: Iniziativa

AI FINI DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO IL SOTTOSCRITTO LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, CHE:

— l'iniziativa rientra nella categoria (*barrare una sola casella*):

☐ acquisto di nuovi arredi e attrezzature destinati alle attività assistenziali e finalizzati all'attivazione del servizio in nuove strutture già ultimate o in fase di prossima ultimazione

data di attivazione prevista: ___ / ____ / ______

☐ sostituzione di arredi e attrezzature destinati alle attività assistenziali obsoleti o non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per utenti e operatori in strutture residenziali esistenti

— il costo complessivo dell'iniziativa è il seguente: euro ____________________________________

— il contributo richiesto è pari a euro _______________________ e corrisponde a una spesa prevista di competenza 2018

— la quota di spesa pari a euro ____________________________ non coperta dal contributo richiesto è garantita da (*indicare la modalità di copertura*): ____

— la relazione illustrativa allegata contiene le seguenti informazioni per ogni tipologia di bene:

- Descrizione
- Finalità
- Costo unitario netto
- Quantità
- Costo complessivo netto
- Aliquota IVA (va indicata per ogni arredo/attrezzatura)
- Importo IVA (va indicato per ogni arredo/attrezzatura)
- Costo complessivo lordo (ivato)

Inoltre sono indicati i costi per il trasporto e montaggio qualora previsti.

Il totale del costo complessivo corrisponde alla sommatoria delle voci di costo sopra indicate.

Modulo – istanza di contributo

Quadro III: Dichiarazioni

AI FINI DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO IL SOTTOSCRITTO LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, CHE:
(barrare le caselle)

☐ Il provvedimento con il quale è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Ente richiedente è il seguente:
____

☐ L'Ente richiedente non beneficia di altri contributi regionali diversi da quelli previsti nel presente bando per acquisti per le medesime forniture

☐ L'Ente richiedente dovrà garantire la copertura finanziaria della parte eccedente il contributo regionale eventualmente assegnato per l'iniziativa.

☐ L'Ente richiedente è consapevole che eventuali incrementi dei costi di acquisizione non determineranno l'aumento del contributo regionale.

☐ L'Ente richiedente è consapevole che potrà essere assegnata un percentuale di contribuzione inferiore a quella stabilita dall'articolo 6 qualora le risorse disponibili non siano sufficienti rispetto alle domande ammesse, così come stabilito all'articolo 10 del Bando.

☐ In caso di assegnazione di contributo, l'Ente richiedente si impegna a:

- effettuare la realizzazione degli acquisti nel pieno rispetto delle norme di settore;
- consentire e agevolare gli eventuali controlli e ispezioni di cui all'articolo 14 del Bando.

Il regime IVA è il seguente:

☐ l'IVA costituisce un costo recuperabile

☐ l'IVA costituisce un costo non recuperabile

Nel caso di "indetraibilità pro rata" prevista dall'art. 19, comma 5 del DPR 633/72 l'ente richiedente deve indicare anche la percentuale pro rata di detraibilità.

☐ Percentuale pro rata: ________

Nel caso di enti privati

☐ l'Ente opera nel settore socioassistenziale senza finalità di lucro

☐ l'Ente opera nel settore socioassistenziale con finalità di lucro

Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni nel caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 445/2000.

Il sottoscritto autorizza ai sensi del D.Lgs 196/2003 il trattamento dei dati personali, anche con strumenti informatici, da parte degli uffici regionali per le finalità previste dall'articolo 40 della legge regionale n. 6/2006.

(data) ____________________________

(firma) ____________________________

Modulo A – conferma istanza

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute,
integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
Riva Nazario Sauro 8
34124 Trieste (TS)

Oggetto: DOMANDA DI CONTRIBUTO REGIONALE PER STRUTTURE DESTINATE A SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA LR 14 DEL 11.08.2016

Il/La sottoscritto/a ________________________________ ________________________________
(*cognome*) (*nome*)

nato/a a ______________________________(_____) il ________________
(*comune*) (*prov.*) (*data*)

residente a____(_____)
(*comune*) (*prov.*)

indirizzo ____

codice fiscale ____

in qualità di legale rappresentante dell'ente ____
(*denominazione*)

con il seguente codice fiscale/Partita IVA ____

DICHIARA

Di confermare la domanda presentata per il "Bando per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti – annualità 2017" approvato con decreto n. 557/SPS dd. 13/04/2017 ed il relativo fabbisogno in quanto rimasto invariato e di attestare che l'esigibilità è aggiornata al 2018.

Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni nel caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 445/2000.

Il sottoscritto autorizza ai sensi del D.Lgs 196/2003 il trattamento dei dati personali, anche con strumenti informatici, da parte degli uffici regionali per le finalità previste dall'articolo 40 della legge regionale n. 6/2006.

(data) ____________________

(firma) ________________________

18_30_1_DGR_1254_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2018, n. 1254
LR 2/2002, art. 136 - Nomina Commissione Guide alpine - Maestri di alpinismo e aspiranti Guide alpine.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante "Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 136, comma 1 della Legge regionale 2/2002, in cui viene stabilito che l'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Guida alpina - maestro di alpinismo ed aspirante guida alpina si consegue mediante la frequenza di appositi corsi teorico pratici ed il superamento dei relativi esami;
VISTO l'articolo 138 della Legge regionale 2/2002, che demanda ad apposito regolamento regionale di attuazione la fissazione delle modalità di nomina, funzionamento e composizione della Commissione esaminatrice per le prove di ammissione ai corsi teorico-pratici e agli esami finali per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di Guida alpina - maestro di alpinismo ed aspirante guida alpina, di seguito denominata Commissione esaminatrice;
VISTO il "Regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel Titolo VIII della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, concernente le professioni turistiche, ai sensi dell'articolo 138 della legge regionale 2/2002", di seguito denominato regolamento di attuazione, emanato con D.P.Reg. n. 0241/Pres. di data 9 agosto 2002 e sue successive modifiche e integrazioni;
ATTESO che è scaduto il periodo di durata in carica della precedente Commissione esaminatrice, nominata con deliberazione della Giunta regionale n. 2159 di data 5 dicembre 2012;
RICHIAMATO l'articolo 3 del regolamento di attuazione citato, il quale stabilisce che la sopra citata Commissione esaminatrice viene nominata dalla Giunta regionale, dura in carica quattro anni ed è composta specificatamente da:
a) il Direttore centrale Attività produttive, o un suo sostituto, che funge da Presidente;
b) due "esperti" nelle materie dei corsi teorico-pratici di formazione professionale, designati dal Collegio delle Guide alpine - maestri di alpinismo ed aspiranti guida alpina del Friuli Venezia Giulia e loro sostituti;
c) due Guide alpine - maestri di alpinismo in possesso del diploma di istruttore, designati dal Collegio delle Guide alpine - maestri di alpinismo ed aspiranti guida alpina del Friuli Venezia Giulia e loro sostituti;
CONSIDERATO opportuno che le funzioni di Segretario della Commissione esaminatrice siano svolte da un funzionario della Direzione centrale attività produttive turismo e cooperazione collocato nella categoria D;
VISTA la nota prot. n. 18809/TUR/TUR di data 20 giugno 2018 inoltrata dal Collegio delle Guide alpine - maestri di alpinismo ed aspiranti Guida alpina del Friuli Venezia Giulia, nella quale sono indicati i nominativi proposti dei componenti della Commissione esaminatrice;
DATO ATTO che la competenza ed esperienza necessariamente richieste ai sopra citati componenti risultano attestate dalla designazione effettuata dal Collegio delle guide alpine - maestri di alpinismo ed aspiranti guida alpina del Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO, pertanto, di costituire la Commissione esaminatrice provvedendo alla nomina dei soggetti prescelti;
VISTO l'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, recante Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007);
CONSIDERATO che, in relazione alla professionalità richiesta e alla peculiarità delle funzioni attribuite ai componenti della costituenda Commissione esaminatrice, in analogia con quanto già disposto per le altre Commissioni esaminatrici disciplinate dalla Legge regionale 2/2002, si ritiene di corrispondere ai componenti esterni della stessa un gettone di presenza a seduta pari ad Euro 106,20=(centosei/20), comprensivo dell'adeguamento in riduzione del 10% ai sensi della citata Legge regionale 1/2007 nonché dell'ulteriore riduzione del 10% prevista dalla Legge regionale 22/2010 " Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (legge finanziaria 2011) ;
VISTE la Circolari n. 11 di data 23 aprile 2007 della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi e la n.4 di data 28 febbraio 2011 della Direzione centrale funzione pubblica autonomie locali e coordinamento delle riforme in materia d'indennità oraria di missione e indennità supplementare, in cui viene illustrata la nuova disciplina in materia di trattamento economico di missione;
CONSIDERATO opportuno prevedere anche per i componenti esterni della costituenda Commissione esaminatrice, l'applicazione del rimborso relativamente alle spese di missione in analogia a quanto previsto per i dipendenti regionali, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 23 agosto 1982, n. 63,

recante “Disposizioni per gli Organi collegiali operanti presso l’Amministrazione regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l’articolo 53 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTE, altresì, le dichiarazioni rese ai sensi dell’articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, recante “Disciplina delle nomine di competenza regionale in Enti ed Istituti pubblici” e successive modificazioni ed integrazioni, relativo al divieto di nomina o designazione negli Organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle attività produttive,
all’unanimità,

DELIBERA

1. E’ costituita, presso la Direzione centrale attività produttive turismo e cooperazione, la Commissione esaminatrice per il conseguimento dell’idoneità all’abilitazione tecnica all’esercizio dell’attività professionale di Guida alpina - maestro di alpinismo ed aspirante guida alpina, ai sensi di quanto previsto dalla LR 2/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, con la seguente composizione:
PRESIDENTE
Il Direttore centrale attività produttive turismo e cooperazione, attualmente dott. Lydia Alessio Vernì, o un suo sostituto;
COMPONENTI
a) sig. Alberto Ieralla e sig. Marco Kulot membri effettivi, “esperti” nelle materie dei corsi teorico-pratici di formazione professionale, designati dal Collegio delle guide alpine - maestri di alpinismo ed aspiranti guida alpina del Friuli Venezia Giulia e sig. Marco Sterni e sig. Paolo Spaliviero quali sostituti “esperti” nelle materie dei corsi teorico-pratici di formazione professionale, designati dal Collegio delle guide alpine - maestri di alpinismo ed aspiranti guida alpina del Friuli Venezia Giulia ;
b) sig. Davide Anchieri e sig. Kurt Walde membri effettivi, guide alpine - maestri di alpinismo in possesso del diploma di istruttore, designati dal Collegio delle guide alpine -maestri di alpinismo ed aspiranti guida alpina del Friuli Venezia Giulia e sig. Fabio Iachini e sig. Andrea Viano quali sostituti guide alpine - maestri di alpinismo in possesso del diploma di istruttore, designati dal Collegio delle guide alpine -maestri di alpinismo ed aspiranti guida alpina del Friuli Venezia Giulia ;
SEGRETARIO
un dipendente regionale appartenente alla categoria D in servizio presso la Direzione centrale attività produttive turismo e cooperazione;
2. Si dà atto che la Commissione esaminatrice dura in carica quattro anni a decorrere dalla data di approvazione della presente deliberazione;
3. Ai componenti esterni della costituenda Commissione esaminatrice viene corrisposto, in forza dell’importanza dei lavori e della qualificazione professionale, per ogni singola giornata di partecipazione alle sedute un gettone di presenza pari ad Euro 106,20=(centosei/20), in analogia con quanto già disposto per le altre Commissioni esaminatrici disciplinate dalla Legge regionale 2/2002, e comprensivo dell’adeguamento in riduzione del 10% ai sensi della Legge regionale 1/2007 nonché dell’ulteriore riduzione del 10% prevista dalla Legge regionale 22/2010 ; i componenti esterni sono equiparati ai fini del rimborso per le spese di missione ai dipendenti dell’Amministrazione regionale, secondo quanto previsto dalla citata legge regionale 63/1982;
4. La relativa spesa grava sul capitolo 718/S, Missione 14: Sviluppo economico e competitività, Programma 01: Industria Pmi e Artigianato, Titolo 1: Spese correnti, Macro Aggregato 103: acquisto di beni e servizi, dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2018 - 2020 e del bilancio per l’anno 2018 e sul corrispondente capitolo per i successivi esercizi finanziari;
5. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_30_1_DGR_1260_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2018, n. 1260

Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Integrazione dotazione finanziaria del bando della tipologia di intervento 4.4.1 “Investimenti non produttivi di conservazione e tutela dell’ambiente” - Operazioni 4 e 6.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 17, il quale prevede il sostegno per investimenti in immobilizzazioni materiali che migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole;
VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata con decisione della Commissione C(2018)666 final del 31 gennaio 2018, della quale si è preso atto con deliberazione n. 359 del 23 febbraio 2018;
VISTO in particolare il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che al paragrafo 8.2.4.3.5. Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente prevede la tipologia di intervento 4.4 Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico- ambientali;
VISTA la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" emanato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141 così come modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 73 del 4 aprile 2017;
VISTE le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:
- n. 628 del 19 marzo 2018, che assegna alla tipologia di intervento 4.4.1 una dotazione finanziaria complessiva di euro 2.461.756,00 (duemilioniquattrocentosessantunomilasettecento cinquantasei/00);
- n. 2188 del 10 novembre 2017 con cui è approvato il bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.4 Investimenti non produttivi connessi con la conservazione e la tutela dell'ambiente - Sottointervento 1 Investimenti non produttivi di conservazione e tutela dell'ambiente del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Operazioni 4 e 6 e assegna euro 1.000.000,00 (unmilione/00) di spesa pubblica al sotto intervento 4.4.1 Investimenti non produttivi

di conservazione e tutela dell'ambiente, operazioni 4 e 6;
CONSIDERATO che entro il termine previsto dal bando sono pervenute 176 domande di sostegno per un fabbisogno complessivo di spesa stimato in euro 7.000.000;
RITENUTO di assegnare ulteriori euro 461.756,00 (quattrocentosessantunosettecentocinquantasei/00) di spesa pubblica, al sotto intervento 4.4.1 Investimenti non produttivi di conservazione e tutela dell'ambiente, operazioni 4 e 6, per una dotazione complessiva di 1.461.756,00 (unmilionequattrocento sessantunosettecentocinquantasei/00);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;
VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Sulla base della disponibilità di euro 2.461.756,00, assegnata dal piano finanziario del PSR 2014-2020 alla tipologia di intervento 4.4 Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico - ambientali, sono assegnati ulteriori euro 461.756,00 (quattrocentosessantunosettecentocinquantasei/00) di spesa pubblica al sotto intervento 4.4.1 Investimenti non produttivi di conservazione e tutela dell'ambiente, operazioni 4 e 6, per una dotazione complessiva di euro 1.461.756,00 (unmilionequattrocentosessantunosettecentocinquantasei/00);
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_30_1_DGR_1264_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2018, n. 1264

DLgs. 152/2006 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto relativo al Piano generale messa in sicurezza idraulica e gestione inerti nei torrenti Cellina e Meduna in area di conoide nei Comuni di Sequals, Spilimbergo, Vivaro, San Giorgio della Richinvelda, Cordenons, San Quirino, Montereale Valcellina e Maniago - Proroga DGR 445/2013 (VIA 443). Proponenti: Consorzio estrazione inerti pordenonese (CEIP) e Consorzio pordenonese inerti (CPI).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1323 di data 11 luglio 2014 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
VISTO l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 che prevede che "Il provvedimento di VIA [...] ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.";
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 445 di data 21 marzo 2013 pubblicata sul BUR n. 14 del 3

aprile 2013, con la quale il progetto relativo al Piano generale messa in sicurezza idraulica e gestione inerti nei torrenti Cellina e Meduna in area di conoide nei Comuni di Sequals, Spilimbergo, Vivaro, San Giorgio della Richinvelda, Cordenons, San Quirino, Montereale Valcellina e Maniago è stato giudicato compatibile con l'ambiente;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 23 febbraio 2018 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente ed energia l'istanza, completata in data 3 aprile 2018, da parte del Consorzio Estrazione Inerti Pordenonese (C.E.I.P.) e del Consorzio Pordenonese Inerti (C.P.I.) al fine dell'ottenimento della proroga di cinque anni della validità della sopracitata pronuncia di compatibilità;
- con nota prot. 20527 del 12 aprile 2018 è stata data comunicazione ai proponenti dell'avvio del procedimento amministrativo, nonché sono stati richiesti pareri ad Enti ed Uffici interessati;
- con nota prot. n. 3500 del 24 aprile 2018 il Comune di San Quirino ha espresso le proprie osservazioni;
- in data 26 maggio 2018 il Servizio valutazioni ambientali ha redatto la relativa relazione istruttoria;
- con nota pervenuta in data 31 maggio 2017 il Servizio paesaggio e biodiversità ha evidenziato di non essere in possesso di cartografie vegetazionali della ZPS Magredi Pordenone più aggiornate rispetto a quelle di data gennaio 2011, a cui si è fatto riferimento nel precedente procedimento di VIA, pertanto non vengono formulate nuove valutazioni;
- la Commissione tecnico-consultiva VIA, nella riunione di data 6 giugno 2018, con parere n. VIA/10/2018, ha espresso parere favorevole alla proroga di cinque anni della validità della Delibera della Giunta regionale n. 445/2013 pubblicata sul BUR n. 14 del 3 aprile 2013, a partire dalla data di scadenza prevista dall'art. 25, comma 5, del d.lgs. 152/2006;
RICORDATO che:
- il progetto interessa parte del bacino planiziale dei torrenti Cellina e Meduna a monte della confluenza tra i due corsi d'acqua e prevedeva 13 interventi distinti per la messa in sicurezza del sistema idrografico;
- gli interventi sono ubicati all'interno della ZPS IT331001 "Magredi di Pordenone";
- la sopra citata DGR 445/2013 ha giudicato compatibile con l'ambiente il progetto limitatamente agli interventi EI1, CI2, CI3, CI5, CI6, MI1.2, MI3, MI3.2;
CONSIDERATO che i proponenti nella propria istanza hanno evidenziato che gli interventi di progetto non sono stati attivati fino a giugno 2017 a causa della congiuntura economica negativa per il settore estrattivo. In seguito i proponenti si sono attivati per sviluppare la fase attuativa degli interventi ed hanno consegnato al Servizio difesa del suolo il progetto esecutivo di un primo lotto di interventi. Durante la stipula del disciplinare di concessione è emerso che un intervento rientra in un'area demaniale dell'esercito italiano, ed è stato necessario rivedere la successione temporale degli interventi del cronoprogramma;
TENUTO CONTO che la Commissione VIA ha rilevato che, a parte la successione e la durata degli interventi riportate nel nuovo cronoprogramma, il progetto non ha subito variazioni sostanziali rispetto a quanto già valutato;
CONSIDERATO, come si evince dal parere della Commissione, che l'aspetto più significativo di valutazione riguarda in particolare il dinamismo che generalmente caratterizza le situazioni all'interno degli alvei dei corsi d'acqua, che potrebbe aver determinato una variazione sia delle volumetrie presenti nella zona di intervento, dovute alle dinamiche di accumulo e di erosione dei due torrenti in particolare durante i fenomeni di piena, sia di superfici vegetazionali interferite, dato il dinamismo delle fitocenosi che caratterizzano gli alvei fluviali;
CONSIDERATO altresì che a tale proposito che la Commissione ha rilevato che:
- i proponenti hanno presentato un aggiornamento delle volumetrie presenti nelle aree di intervento sulla base di rilievi topografici eseguiti recentemente, volumetria che risulta aumentata rispetto al progetto valutato nel procedimento di VIA;
- l'aumento complessivo e le variazioni delle volumetrie nei singoli interventi, che riguardano in particolare gli aspetti idraulici, saranno comunque oggetto di valutazione da parte del Servizio difesa del suolo nell'ambito delle sue competenze;
- le interferenze a livello vegetazionale, dal confronto di foto aeree recenti con quelle del 2012, si possono ritenere analoghe a quelle già valutate nell'ambito della procedura di VIA;
RILEVATO che la Commissione ha evidenziato che:
- l'aumento delle volumetrie ha determinato non solo una revisione della successione degli interventi ma anche un aumento della tempistica necessaria per portarli a termine, dovuto anche ad un necessario rallentamento dei lavori in certe aree di intervento per evitare interferenze con l'utilizzo del poligono Cellina Meduna da parte dell'Esercito;
- il nuovo cronoprogramma presentato prevede la suddivisione degli interventi idraulici (e di ripristino ambientale) nei vari anni, nonché la sospensione dei lavori durante il periodo riproduttivo (aprile-agosto), quando i potenziali impatti nei confronti della fauna potrebbero essere più rilevanti;
- l'aumento della durata degli interventi in cui si è constatato un aumento della volumetria asportabile

permette di diluire alcuni impatti, quali ad esempio il traffico per il trasporto del materiale inerte, o almeno di mantenerli di analoga intensità a quelli già valutati nella procedura di VIA;
FATTO PRESENTE che la Commissione ha rilevato che il Progetto di ripristino e rinaturalizzazione previsto dalla prescrizione n. 3 della DGR 445/2013 e i Piani di monitoraggio previsti dalla prescrizione n. 16 sono già stati elaborati, presentati e verificati dagli Enti ed Uffici competenti per ogni singolo Piano. Rispetto ai contenuti di tali documenti l'unica eventuale variazione di rilievo del progetto riguarda il cronoprogramma degli interventi, ma nessuno degli Enti ed Uffici preposti al controllo dei singoli Piani di monitoraggio ha evidenziato la necessità di una revisione dei contenuti di tali Piani, alla luce della diversa successione e durata degli interventi;
RILEVATO pertanto che la sopra citata Commissione ha ritenuto che:
- le condizioni ambientali sulle componenti maggiormente interessate (suolo, sottosuolo, rumore, atmosfera, ambiente idrico, vegetazione, flora, fauna, paesaggio, assetto territoriale e viabilità) non sono state soggette a modifiche significative rispetto alle valutazioni ambientali già effettuate nell'ambito della procedura di VIA;
- il quadro prescrittivo di cui alla DGR 445/2013 continui a garantire una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti degli impatti indotti dalle azioni di progetto sulle diverse componenti ambientali interessate, fermo restando il rimando dinamico dei riferimenti normativi di cui alle prescrizioni medesime e aggiornando i riferimenti agli Enti ed Uffici competenti richiamati nelle singole prescrizioni;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter concedere la proroga di cinque anni di validità del provvedimento di VIA - DGR 445/2013 - del progetto relativo al Piano generale messa in sicurezza idraulica e gestione inerti nei torrenti Cellina e Meduna in area di conoide nei Comuni di Sequals, Spilimbergo, Vivaro, San Giorgio della Richinvelda, Cordenons, San Quirino, Montereale Valcellina e Maniago - progetto che è stato giudicato compatibile con l'ambiente limitatamente agli interventi EI1, CI2, CI3, CI5, CI6, MI1.2, MI3, MI3.2;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Per le motivazioni sopra esposte, la validità della Delibera della Giunta regionale n. 445/2013, pubblicata sul BUR n. 14 del 3 aprile 2013, è prorogata di ulteriori cinque anni a partire dalla data di scadenza prevista dall'art. 25, comma 5, del D.Lgs. 152/2006.
Vengono confermate le prescrizioni della DGR 445/2013, che si riportano aggiornate con riferimento agli Enti ed Uffici competenti dalle stesse richiamati:
1. ai fini dell'autorizzazione idraulica, dovranno essere effettuate nuove simulazioni idrauliche che verifichino l'efficacia degli interventi in corrispondenza delle singole situazioni di criticità e sull'effetto laminativo complessivo delle piene;
2. per quanto riguarda l'intervento CI2 (soglia presso Ponte del Giulio) dovranno essere approfondite le valutazioni sui possibili effetti sull'assetto altimetrico dell'alveo a valle dell'opera prevista;
3. l'intervento MI3 dovrà essere limitato alle zone MI3-FA (così come individuate nella tavola 1.5 delle integrazioni di settembre 2012), escludendo le aree MI3-A e mantenendo all'interno delle zone MI3-FA le isole vegetazionali già individuate nella tavola 7.1.D (carta vegetazionale aree di intervento MI3, MI3.1, MI3.2);
4. per quanto riguarda le modalità operative degli interventi:
- le operazioni di scavo dovranno essere necessariamente realizzate da valle verso monte;
- le operazioni di movimentazione, asporto ed esecuzione di piste di cantiere non dovranno in alcun modo intaccare i canali di magra e quindi le linee di talweg;
- dovranno essere opportunamente delimitate le aree sulle quali si intende eseguire le operazioni di asporto del materiale inerte ed all'interno delle stesse si dovrà porre a terra un reticolo di picchetti con maglie 50x50 metri per le operazioni predette;
5. i proponenti dovranno predisporre un progetto di ripristino e rinaturalizzazione delle aree interessate dai lavori, che dovrà essere verificato dagli uffici competenti in materia di VIA e Valutazione di incidenza, dettagliando in particolare le tempistiche e le modalità esecutive;
6. al fine di limitare gli impatti sulla vegetazione e favorire la ricolonizzazione delle aree di cantiere da

parte delle specie magredili nell'ambito dell'intervento EI1 i lavori dovranno limitarsi al prelievo dei cumuli di vagliato, e i mezzi di cantiere dovranno evitare per quanto possibile di interferire con le superfici magredili presenti;
7. al fine di monitorare la rete stradale i proponenti dovranno effettuare una campagna di misurazioni del traffico in fase ante-operam ed in fase di cantiere da concordarsi con Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. In particolare dovranno essere prodotte verifiche trasportistiche dei nodi interessati più significativi, in particolare per le intersezioni lineari e le rotatorie;
8. per ciascun nuovo accesso carrabile alla rete provinciale o per modifiche di quelli esistenti dovrà essere presentata apposita istanza a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.;
9. allo sbocco della pista in alveo che esce sulla SP n 51 dovrà essere posta idonea segnaletica;
10. i proponenti dovranno stipulare con Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e con i singoli Comuni degli atti di impegno finalizzati ad una idonea manutenzione relativamente ai tratti delle strade provinciali e comunali interessate dal traffico indotto dal progetto;
11. nel caso in cui vengano ordinate le chiusure dei guadi sulla SP 27 e SP 51 i proponenti dovranno adeguare e modificare le attività associate agli interventi;
12. nei periodi di sovrapposizione temporale degli interventi i mezzi di trasporto del materiale inerte provenienti dai diversi siti dovranno, per quanto possibile, utilizzare impianti e percorsi differenziati al fine di non cumulare i flussi di traffico indotto sulla stessa viabilità;
13. per quanto riguarda le piste di trasporto del materiale inerte:
- nel caso in cui interessino filoni idrici attivi dovranno essere poste in atto modalità di attraversamento (tombotti o altro) in modo da evitare che il passaggio dei mezzi determini un intorbidimento delle acque;
- al di fuori delle pertinenze idrauliche dovranno seguire i percorsi esistenti senza intaccare eventuali aree magredili consolidate;

14. ai fini di limitare la diffusione delle polveri le piste di trasporto del materiale inerte dovranno essere tenute sempre umide dalla zona di prelievo agli impianti di lavorazione inerti;
15. tutto il materiale non idoneo (rifiuti) che si dovesse riscontrare all'interno delle aree in concessione e/o depositato lungo il perimetro delle concessioni stesse dovrà essere allontanato a norma di legge;
16. i proponenti dovranno predisporre i seguenti piani di monitoraggio:
- un monitoraggio degli effetti idraulici degli interventi sulle criticità idrauliche puntuali e sull'effetto di laminazione delle piene che dovrà essere concordato e verificato dal Servizio difesa del suolo e dal Distretto Idrografico delle Alpi Orientali;
- un piano di monitoraggio dei principali elementi morfologici che dovrà essere concordato e verificato dall'ARPA e dal Distretto Idrografico delle Alpi Orientali;
- un piano di monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (rumore e inquinamento atmosferico), con particolare riferimento alle emissioni di polveri. Tale piano, che dovrà essere verificato dall'ARPA, dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento, la gestione dei dati nonchè appropriati accorgimenti nel caso di superamento dei limiti di legge;
- un piano di monitoraggio floristico e vegetazionale che dovrà essere concordato e verificato dal Servizio paesaggio e biodiversità, esplicitando i risultati dei ripristini anche mediante rilievi fitosociologici;
- un piano di monitoraggio faunistico, che comprenda le fasi ante e post-operam e la fase di cantiere, che dovrà essere concordato e verificato dal Servizio paesaggio e biodiversità. Tale Piano di monitoraggio dovrà in particolare prendere in considerazione le specie tutelate ai sensi della rete Natura 2000, e porre in atto ogni possibile mitigazione per la tutela di tali specie.

B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, verrà inviato al proponente e trasmesso agli Enti già interessati nel corso dell'istruttoria.
D) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_30_1_DGR_1265_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2018, n. 1265
DLgs. 152/2006 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto relativo alla modifica dell'impianto esistente consistente nell'installazione di una nuova linea di produzione di pannelli di fibra in legno MDF in Comune di San Vito al Tagliamento - Proroga DGR 1521/2013 (VIA467). Proponente: Kronospan Italia Srl.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTO l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 che prevede che "Il provvedimento di VIA [...] ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.";
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1521 di data 30 agosto 2013 pubblicata sul BUR n. 38 del 18 settembre 2013, con la quale il progetto di modifica dell'impianto esistente consistente nell'installazione di una nuova linea di produzione di pannelli di fibra in legno MDF in Comune di San Vito al Tagliamento è stato giudicato compatibile con l'ambiente;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 29 marzo 2018 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente ed energia l'istanza da parte della Kronospan Italia srl al fine dell'ottenimento della proroga di sette anni della validità della sopracitata pronuncia di compatibilità;
- con nota prot. n. 19107 del 4 aprile 2018 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo, nonché sono stati richiesti pareri ad Enti ed Uffici interessati;

VISTE le osservazioni pervenute:
- ing. Giacomo Collarile Consigliere comunale del Gruppo Consiliare "Alternativa Comune" del Comune di San Vito al Tagliamento con nota del 30 aprile 2018 (prot. AMB-GEN-2018-23528-A) - richiesta di approfondimenti sugli impatti di qualità dell'aria tenuto conto dell'ipotesi di modifica dell'impianto a biomassa e delle nuove condizioni ambientali di riferimento rispetto a quanto valutato nella VIA;
- Comune di San Vito al Tagliamento con nota prot. 9009 del 3 maggio 2018 - evidenzia che gli aspetti di natura urbanistica sono rimasti immutati, demandando agli organi preposti (in particolare A.A.S. n. 5 e ARPA) le valutazioni in merito all'impatto ambientale;
- ARPA FVG con nota prot. 15293/P/GEN/PRA_VAL del 4 maggio 2018 - non ritiene necessario riformulare una nuova analisi di dispersione degli inquinanti;
- A.A.S. n. 5 Friuli Occidentale con nota prot. 33211/P del 4 maggio 2018 - richiede che il Piano di Monitoraggio previsto dalla prescrizione n. 1 della DGR 1521/2013 venga condiviso oltre che con ARPA anche con l'A.A.S.;
- Consorzio per la zona di sviluppo industriale del Ponterosso con nota prot. 2160 del 3 maggio 2018 - parere favorevole;

VISTA la inerente Relazione Istruttoria di data 17 maggio 2018 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO il parere n. VIA/12/2018 relativo alla riunione di data 6 giugno 2018, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA, ha espresso parere favorevole alla proroga di sette anni della validità della Delibera della Giunta regionale n. 1521/2013 pubblicata sul BUR n. 38 del 18 settembre 2013, a partire dalla data di scadenza prevista dall'art. 25, comma 5, del D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il progetto prevede la realizzazione, nell'ambito dello stabilimento esistente, di un nuovo impianto per la produzione di pannelli di fibra di legno MDF della capacità nominale di 700 m3/giorno pari a circa 200.000 ton/anno di pannello semilavorato;

TENUTO CONTO dei seguenti elementi evidenziati in sede di Commissione VIA:
- a causa delle mutate esigenze di mercato il nuovo impianto per la produzione di pannelli di fibra di legno MDF non è stato ancora realizzato, né sono state ottenute le varie autorizzazioni necessarie alla costruzione e all'esercizio;
- la nuova linea di produzione di pannelli di fibra in legno MDF, la relativa capacità produttiva nonché il sito di realizzazione non hanno subito modifiche rispetto a quanto esaminato in sede di VIA;
- in particolare è stata proposta una possibile ipotesi progettuale che prevede la realizzazione di una sola caldaia a biomassa da 45 MWt al posto delle due caldaie (a biomassa da 38 MWt e a scarti da 8 MWt) previste nel progetto assoggettato a VIA; tale ipotesi però non può essere presa in considerazione nell'ambito della presente procedura in quanto, come peraltro indicato da ARPA, tali modifiche impiantistiche renderebbero necessarie nuove valutazioni specifiche inerenti l'impatto sulla qualità dell'aria;

CONSIDERATO che relativamente alla componente atmosfera, la Commissione ha tenuto conto dei seguenti elementi:
- nel periodo 2014-2016, per mutate esigenze di mercato, sono intervenute alcune modifiche impiantistiche all'interno dello stabilimento esistente che, al momento dello svolgimento della procedura di VIA, era previsto dovessero essere realizzate solo successivamente alla realizzazione della nuova linea di produzione di pannelli di fibra in legno MDF;
- tali modifiche hanno riguardato l'esistente ciclo produttivo di nobilitazione di pannelli a base lignea mediante l'installazione di una terza linea di nobilitazione di pannelli denominata "pressa KT3" accanto alle due linee denominate "pressa KT1" e "pressa KT2", con annessa installazione di un sistema di cogenerazione termoelettrica a gas naturale da 1,0 MWe;
- il contributo dei nuovi fattori emissivi ai dati di fondo di qualità dell'aria risulta trascurabile, così come già ritenuto nell'ambito della VIA per gli altri fattori emissivi allora già esistenti;
- ARPA con la nota suddetta ha rilevato che per le PM10 la situazione del fondo è sostanzialmente stabile essendo dominata dalla variabilità meteorologica nel corso degli anni, che non vi sono cambiamenti nella fonte emissiva (non prendendo in considerazione l'ipotesi progettuali proposta sulle caldaie) e che, pertanto, non è necessario riformulare l'analisi della dispersione degli inquinanti già valutata nella VIA;

RILEVATO che dal 2015 il progetto in esame rientra nel campo di applicazione dell'AIA e che, pertanto, come previsto nella DGR 1521/2013, sarà comunicato al Servizio competente l'opportunità di limitare e controllare le emissioni in atmosfera relativamente ai due parametri più significativi (NOx e polveri) attraverso l'individuazione di specifici valori limite emissivi degli inquinanti che potranno non essere necessariamente coincidenti con quelli massimi autorizzabili;

CONSIDERATO che non è stato ritenuto necessario effettuare gli approfondimenti sull'impatto atmosferico richiesti dall'Ing. Giacomo Collarile (Consigliere comunale del Gruppo Consiliare "Alternativa Comune" del Comune di San Vito al Tagliamento), tenuto conto dei contenuti del suddetto parere di ARPA e del fatto che la soluzione alternativa relativa alla centrale a biomassa non può essere presa in considerazione nell'ambito della presente procedura di proroga;

RILEVATO che la sopra citata Commissione ha ritenuto che il quadro prescrittivo previsto dalla DGR 1521/2013 garantisce una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti degli impatti indotti dalle azioni di progetto sulle diverse componenti ambientali interessate, fermo restando il rimando dinamico dei riferimenti normativi di cui alle prescrizioni medesime;

RITENUTO di poter concordare con quanto osservato dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo;

RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter concedere la proroga di sette anni di validità del provvedimento di VIA - DGR 1521/2013 - del progetto relativo alla realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di pannelli di fibra di legno MDF, con la seguente modifica della prescrizione n. 1 come richiesto dall'A.A.S. n. 5:

1. il proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio sistematico relativamente all'inquinamento atmosferico, allo scopo di poter controllare i parametri prescelti nella fase di esercizio. In particolare il piano dovrà riguardare il controllo delle emissioni (piuttosto che delle ricadute) e dovrà essere realizzato utilizzando misure combinate a simulazioni modellistiche. Tale piano dovrà essere verificato dall'ARPA e dall'A.A.S. n. 5 e dovrà in particolare essere articolato nei seguenti punti: finalità, responsabilità del monitoraggio, articolazione temporale, definizione operativa (scelta parametri da monitorare e modalità di attuazione), criteri di restituzione e modalità di trasmissione dei dati, azioni da svolgere in caso di impatti negativi imprevisti;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia;

all'unanimità,

DELIBERA

A) Per le motivazioni sopra esposte, la validità della Delibera della Giunta regionale n. 1521/2013 pubblicata sul BUR n. 38 del 18 settembre 2013, è prorogata di ulteriori sette anni a partire dalla data di scadenza prevista dall'art. 25, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, con la seguente modifica della prescrizione n. 1:

1. il proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio sistematico relativamente all'inquinamento atmosferico, allo scopo di poter controllare i parametri prescelti nella fase di esercizio. In particolare il piano dovrà riguardare il controllo delle emissioni (piuttosto che delle ricadute) e dovrà essere realizzato utilizzando misure combinate a simulazioni modellistiche. Tale piano dovrà essere verificato dall'ARPA e dall'A.A.S. n. 5 e dovrà in particolare essere articolato nei seguenti punti: finalità, responsabilità del monitoraggio, articolazione temporale, definizione operativa (scelta parametri da monitorare e modalità di attuazione), criteri di restituzione e modalità di trasmissione dei dati, azioni da svolgere in caso di impatti negativi imprevisti.

B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.

C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, verrà inviato al proponente e trasmesso agli Enti già interessati nel corso dell'istruttoria.

D) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_30_1_DGR_1266_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2018, n. 1266

DLgs. 152/2006 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto relativo all'ampliamento della Cava Vallata in Comune di Spilimbergo - Proroga DGR 444/2013 (VIA455). Proponente: Ghiaia di Colfosco Spa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;

VISTO l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 che prevede che "Il provvedimento di VIA [...] ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 444 di data 21 marzo 2013 pubblicata sul BUR n. 14 del 3 aprile 2013, con la quale il progetto di ampliamento della cava Vallata in Comune di Spilimbergo è stato giudicato compatibile con l'ambiente;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- il 4 giugno 2014 il Tribunale di Treviso ha decretato il fallimento della ditta Ghiaia di Colfosco S.p.A. nominando Curatore Fallimentare la dott.ssa Paola Strazzer;
- in data 22 marzo 2018 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente ed energia l'istanza da parte del Curatore Fallimentare dott.ssa Paola Strazzer al fine dell'ottenimento della proroga di cinque anni della validità della sopracitata pronuncia di compatibilità;

- con nota prot. n. 20529 del 12 aprile 2018 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo, nonché sono stati richiesti pareri ad Enti ed Uffici interessati;
- non è pervenuto alcun parere;
- in data 25 maggio 2018 il Servizio valutazioni ambientali ha redatto la relativa relazione istruttoria;
- la Commissione tecnico-consultiva VIA, nella riunione di data 6 giugno 2018, con parere n. VIA/11/2018, ha espresso parere favorevole alla proroga di cinque anni della validità della Delibera della Giunta regionale n. 444/2013 pubblicata sul BUR n. 14 del 3 aprile 2013, a partire dalla data di scadenza prevista dall'art. 25, comma 5, del D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il progetto prevede l'ampliamento della cava esistente su due zone adiacenti all'attuale perimetro di cava, per un totale di circa 12 ha, già individuate come zone D4 dal PRGC vigente, per un volume di circa 2.500.000 m3;

TENUTO CONTO di quanto fatto presente in sede di Commissione VIA:
- il mancato inizio lavori nei termini è stato causato dal fallimento della ditta ed alle complesse connesse procedure che richiedono, per il loro espletamento, un significativo intervallo temporale;
- i contenuti progettuali sono rimasti invariati rispetto a quelli a suo tempo valutati, che lo strumento urbanistico comunale per l'area in esame non ha subito variazioni;
- il contesto ambientale in cui si inserisce il progetto non ha subito modifiche significative, ed in particolare, l'attività estrattiva nel giacimento è stata sospesa dalla data del decretato fallimento;
- l'ARPA del Friuli Venezia Giulia con nota prot. 000651-P del 9 gennaio 2014 ha espresso di concordare con le proposte di monitoraggio dei fattori inquinanti avanzate dalla ditta;
- il Servizio Paesaggistico e Biodiversità con nota prot. 0062100/P di data 8 giugno 2017 ha comunicato che i terreni catastalmente individuati al foglio 3, n. 387 (ex mappale 1), 286 e 269 del Comune Censuario di Spilimbergo sono esclusi dall'inventario dei prati stabili ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera b) della L.R. 9/2005 e, pertanto, non risultano assoggettabili alle misure di conservazione di cui all'art. 4 della L.R. 9/2005;
- il mantenimento di un giudizio di compatibilità ambientale sul progetto di ampliamento rappresenta un valore aggiunto positivo al bene costituito dalla cava autorizzata e relativo progetto di ampliamento in favore della procedura di fallimento e di conseguenza per il ristoro delle pendenze dei creditori;

CONSIDERATO pertanto, come precisato dalla Commissione tecnico-consultiva VIA, che:
- il contesto ambientale di riferimento, le condizioni relative alle principali componenti ambientali interessate quali suolo, sottosuolo, rumore, atmosfera, ambiente idrico, vegetazione, flora, fauna, paesaggio, assetto territoriale e viabilità non si sono modificate rispetto alle valutazioni ambientali già effettuate nell'ambito della VIA;
- il quadro prescrittivo di cui alla DGR 444/2013 continua a garantire una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti degli impatti indotti dalle azioni di progetto sulle diverse componenti ambientali interessate, fermo restando il rimando dinamico dei riferimenti normativi di cui alle prescrizioni medesime, aggiornando i riferimenti agli Enti ed Uffici competenti richiamati nelle singole prescrizioni;

RITENUTO di poter concordare con quanto osservato dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo;

RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter concedere la proroga di cinque anni di validità del provvedimento di VIA - DGR 444/2013 - del progetto relativo all'ampliamento della cava Vallata in Comune di Spilimbergo;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Per le motivazioni sopra esposte, la validità della Delibera della Giunta regionale n. 444/2013, pubblicata sul BUR n. 14 del 3 aprile 2013, è prorogata di ulteriori cinque anni a partire dalla data di scadenza prevista dall'art. 25, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, con le prescrizioni aggiornate ai riferimenti degli Enti ed Uffici competenti come di seguito riportate:
1. il proponente dovrà aggiornare il piano di monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (rumore, inquinamento atmosferico), con particolare riferimento alle emissioni di polveri all'esterno del perimetro di cava, allo scopo di poter controllare i parametri prescelti nella fase di esercizio dell'attività estrattiva e dell'utilizzo dei relativi mezzi di trasporto. Tale piano, che dovrà essere verificato dall'ARPA, dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze

di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati;
2. nell'ambito delle operazioni di ripristino dovrà essere previsto un riporto di terreno vegetale con un quantitativo che garantisca uno spessore dello strato pedogenizzato almeno pari a 2 volte quello originariamente presente nel sito e, se disponibili, per la fertilizzazione di tale strato di riporto andranno impiegati ammendanti (preferibilmente ammendanti letamici, in subordine pollina od altri ammendanti rispondenti a prescrizioni e limiti dei quali al D.Lgs. 29 aprile 2010 n. 75, in particolar modo all'Allegato 2);
3. l'eventuale materiale terroso necessario al completamento del recupero ambientale e proveniente dall'area esterna a quella interessata dai lavori dovrà possedere caratteristiche pedologiche simili a quello presente in loco e dovrà soddisfare quanto riportato dalla normativa vigente in materia;
4. il proponente dovrà effettuare le medesime analisi già effettuate dal sui limi, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (con l'aggiunta del parametro acrilammide), anche in fase di esercizio su 5 ogni cumulo di 1000 m3 di limi di lavaggio prodotti prima del loro caricamento e trasferimento in cava, sempreché quest'ultimo ammissibile dal punto di vista normativo;
5. il proponente dovrà seguire il completamento del ripristino vegetazionale per almeno due stagioni vegetative successive all'ultimazione del ripristino stesso, intervenendo per fronteggiare eventuali fallanze;
6. qualora alla fine dell'attività estrattiva permanesse in loco la recinzione perimetrale, dovranno essere creati dei varchi nella recinzione stessa per permettere il passaggio della microfauna terricola;
7. il proponente dovrà prendere specifici accordi con Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai fini di individuare eventuali modalità di manutenzione della viabilità di competenza e interessata dal traffico pesante indotto dall'attività estrattiva;
8. al termine di ogni anno solare il proponente dovrà inviare al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia una Relazione documentata sul recepimento delle prescrizioni su riportate, in funzione dello stato di attuazione del progetto.
B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, verrà inviato al proponente e trasmesso agli Enti già interessati nel corso dell'istruttoria.
D) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_30_1_ADC_AMB ENER AREA GEOL DISTR AO FIUME ISONZO_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale ambiente ed energia - Area tutela geologico-idrico-ambientale

Pubblicazione dell'avviso del Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Venezia relativo all'aggiornamento della pericolosità idraulica in alcuni Comuni del bacino idrografico del fiume Isonzo.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale ambiente ed energia - Area tutela geologico-idrico-ambientale l'avviso di cui all'oggetto.

Ufficio di Venezia

Avviso relativo
all'aggiornamento della pericolosità idraulica
in alcuni comuni del bacino idrografico del fiume Isonzo

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 6, comma 4 delle norme di attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Isonzo, con decreto del segretario generale n. 49 del 7 giugno 2018, è stato approvato l'aggiornamento della pericolosità idraulica presente nelle tavole n. 3, 12, 13, 14, 23, 26, 35, 36, 37, 38 e 39.

Tali modifiche riguardano i comuni di Buttrio (UD), Fiumicello Villa Vicentina (UD), Grado (GO), Manzano (UD), Pavia di Udine (UD), Premariacco (UD), Reana del Rojale (UD), San Canzian d'Isonzo (GO) e San Pier d0'Isonzo (GO).

Il relativo avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 150 del 30 giugno 2018.

Il decreto è consultabile sul sito www.adbve.it.

Il Segretario Generale: ing. Francesco Baruffi

30121 VENEZIA – Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 – Fax 041 714 313
Sito web: www.adbve.it – e-mail: segreteria@adbve.it
PEC: adbve.segreteria@legalmail.it

38122 TRENTO – Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 – Fax 0461 233604
Sito web: www.bacino-adige.it – e-mail: authority@bacino-adige.it
PEC: adb.adige@legalmail.it

18_30_1_ADC_AMB ENERPN DAL MOLIN E BUSOLINI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua. Richiedenti: sig.ra Dal Molin Carla - IPD/3256 e ditta Paolo Busolini azienda agricola soppelsa - IPD/3530.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2403/AMB emesso in data 26.06.2018, è stato concesso alla signora Dal Molin Carla il diritto di continuare a derivare per anni 30 successivi e continui decorrenti dal 20.02.1995, moduli max. 0,0075 d'acqua, per una quantità derivabile mediamente non superiore a 150 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) al foglio 46 mappale 457 per l'uso potabile, servizi igienici ed antincendio del magazzino.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2518/AMB emesso in data 05.07.2018, è stato concesso alla Ditta Paolo Busolini azienda agricola soppelsa il diritto di derivare per anni 40 successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento, moduli max. 0,167 d'acqua, medi mod. 0,002 per un prelievo massimo annuo complessivo di 6.200 mc mediante un pozzo ubicato in Comune di Cordovado (PN) al foglio 9 mappale 3 per l'irrigazione di una superficie di ha 10.00.00 coltivati a vigneto.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

18_30_1_ADC_AMB ENERPN EDISON SPA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla Società Edison Spa.

Con decreto del Direttore del servizio n. 2547/AMB, emesso in data 06/07/2018, è stato concesso alla Società EDISON S.P.A. (C.F. 06722600019) con sede in Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano (MI) il diritto di continuare a derivare acqua ad uso idroelettrico per una portata di complessivi moduli massimi 145,00 (14.500 l/s) e moduli medi complessivi 84,74 (8.474 l/s) per la centrale di Istrago (Spilimbergo) e 91,33 (9.133 l/s) per la centrale di Colle (Arba), per una potenza nominale complessiva di Kw 8481,68.
Pordenone, 10 luglio 2018

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Anna Lutman

18_30_1_ADC_AMB ENERPN TREVISAN E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Trevisan Gianluca e Vetreria Giacon Luigi Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2522/AMB , emesso in data 05/07/2018, è stato concesso alla ditta TREVISAN GIANLUCA (PN/IPD/3569/1), C.F. TRVGLC70H04I403Q, con sede legale in comune di Casarsa della Delizia (PN), via San Vito n. 3/b, il diritto di derivare, fino a tutto il 04/07/2058, moduli massimi 0,16 (pari a l/sec.16) e medi 0,0024 (pari a l/sec. 0,24) d'acqua, per un quantitativo non superiore a 1.900 mc/anno per uso irriguo agricolo da falda sotterranea in comune di Sesto al Reghena (PN) mediante un pozzo localizzato sul terreno al foglio 11, mappale 5, per l'irrigazione di soccorso di una superficie di Ha 03.43.00 di terreno agricolo coltivato a vigneto.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2530/AMB , emesso in data 06/07/2018, è stato rinnovato alla VETRERIA GIACON LUIGI S.r.l. (PN/IPD/607/1), C.F. 01033070937, con sede legale in comune di Brugnera (PN), via A. Carpenè n. 19, il diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2047, moduli massimi 0,033 (pari a l/sec. 3,3) e medi 0,007 (pari a l/sec. 0,07) d'acqua, per un quantitativo non superiore a 22.000 mc/anno per uso industriale da falda sotterranea in comune di Brugnera (PN) mediante un pozzo localizzato sul terreno al foglio 15, mappale 231, a servizio di macchine per la lavorazione del vetro.

Pordenone, 10 luglio 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

18_30_1_ADC_AMB ENERUD COLLOVATI SSA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Collovati Giuseppe e C. Società semplice agricola.

La Ditta SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA COLLOVATI GIUSEPPE E C., con sede in Località Paluduz, Via Piave SNC - 33061 Rivignano Teor (UD), ha chiesto in data 16/03/2018, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Rivignano Teor	Fg. B_13 Pcn. 132	/		0,2	6	igienico sanitario e zootecnico

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 31/10/2018, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Rivignano Teor.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 16/03/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 10 luglio 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

18_30_1_ADC_SEGR GEN LFOND EDITTO 6-17 CONTOVELLO_I PUBBL_0_INTESTAZIONE

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di Contovello 6/COMP/17. I pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello di Trieste emesso con provvedimento del 4 giugno 2018.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 4 giugno 2018 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

La Corte d'Appello di Trieste

Prima sezione civile

R.G. n. 61/2018 V.G.

così riunita in camera di consiglio:

Dott. Giuseppe De Rosa Presidente

Dott. Carla Marina Lendaro Consigliere

Dott. Francesca Mulloni Consigliere

in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1, comma secondo, R.D. 499/1929,

rende noto

- che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Contovello, con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile costituito dalla p.c.n. 59/4 vigneti 6 di mq. 365 (quale corrispondente alla frazione marcata B in blu tra le lettere "*a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-n-a*" del cat. 1094 di tq. 101,48) a nome delle richiedenti Starc Zdenka, nata a Trieste il 24.1.1955, e Starc Mira, nata a Trieste il 18.4.1957;

- che alla neoformata Partita tavolare sarà da

attribuirsi efficacia di iscrizione tavolare dal giorno 15.12.2018;

- che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 del testo all. al R.D. 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio Tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

invita

tutte quelle persone che:

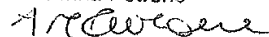
a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù o altro diritto suscettibile d'iscrizione,

a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il

1.10.2018, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero pensa già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Trieste, 4.6.2018

Il Presidente

dott. Giuseppe De Rosa

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 13 GIU. 2018
Il Funzionario Giudiziario

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

La presente copia è conforme all'originale.
Trieste, li 13 GIU. 2018
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria Petrone

18_30_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1076/2018-presentato il-11/06/2018
GN-1082/2018-presentato il-12/06/2018
GN-1140/2018-presentato il-19/06/2018
GN-1148/2018-presentato il-20/06/2018
GN-1160/2018-presentato il-25/06/2018
GN-1171/2018-presentato il-26/06/2018
GN-1173/2018-presentato il-26/06/2018
GN-1200/2018-presentato il-29/06/2018
GN-1211/2018-presentato il-02/07/2018
GN-1213/2018-presentato il-02/07/2018
GN-1214/2018-presentato il-02/07/2018
GN-1216/2018-presentato il-02/07/2018
GN-1218/2018-presentato il-03/07/2018
GN-1221/2018-presentato il-04/07/2018
GN-1222/2018-presentato il-04/07/2018
GN-1223/2018-presentato il-04/07/2018
GN-1224/2018-presentato il-04/07/2018
GN-1225/2018-presentato il-04/07/2018

18_30_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2296/2018-presentato il-08/06/2018
GN-2297/2018-presentato il-08/06/2018
GN-2368/2018-presentato il-14/06/2018
GN-2378/2018-presentato il-14/06/2018
GN-2384/2018-presentato il-14/06/2018
GN-2391/2018-presentato il-15/06/2018
GN-2465/2018-presentato il-18/06/2018
GN-2473/2018-presentato il-18/06/2018
GN-2474/2018-presentato il-18/06/2018
GN-2476/2018-presentato il-19/06/2018
GN-2477/2018-presentato il-19/06/2018
GN-2478/2018-presentato il-19/06/2018
GN-2516/2018-presentato il-21/06/2018
GN-2519/2018-presentato il-21/06/2018
GN-2543/2018-presentato il-25/06/2018
GN-2573/2018-presentato il-26/06/2018
GN-2575/2018-presentato il-27/06/2018
GN-2577/2018-presentato il-27/06/2018
GN-2579/2018-presentato il-27/06/2018
GN-2584/2018-presentato il-27/06/2018
GN-2594/2018-presentato il-27/06/2018
GN-2601/2018-presentato il-28/06/2018
GN-2607/2018-presentato il-28/06/2018
GN-2621/2018-presentato il-29/06/2018
GN-2652/2018-presentato il-29/06/2018
GN-2663/2018-presentato il-02/07/2018
GN-2664/2018-presentato il-02/07/2018
GN-2665/2018-presentato il-02/07/2018
GN-2666/2018-presentato il-02/07/2018
GN-2667/2018-presentato il-02/07/2018
GN-2668/2018-presentato il-02/07/2018
GN-2669/2018-presentato il-02/07/2018
GN-2670/2018-presentato il-02/07/2018
GN-2681/2018-presentato il-02/07/2018
GN-2685/2018-presentato il-03/07/2018
GN-2695/2018-presentato il-04/07/2018
GN-2703/2018-presentato il-04/07/2018
GN-2725/2018-presentato il-05/07/2018
GN-2726/2018-presentato il-05/07/2018
GN-2727/2018-presentato il-05/07/2018
GN-2728/2018-presentato il-05/07/2018
GN-2729/2018-presentato il-05/07/2018
GN-2730/2018-presentato il-05/07/2018
GN-2737/2018-presentato il-05/07/2018
GN-2738/2018-presentato il-05/07/2018
GN-2753/2018-presentato il-06/07/2018
GN-2754/2018-presentato il-06/07/2018
GN-2757/2018-presentato il-06/07/2018
GN-2771/2018-presentato il-06/07/2018

18_30_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1302/2017-presentato il-02/02/2017
GN-1310/2017-presentato il-02/02/2017
GN-1923/2017-presentato il-17/02/2017
GN-1924/2017-presentato il-17/02/2017
GN-2552/2017-presentato il-03/03/2017
GN-2822/2017-presentato il-09/03/2017
GN-2823/2017-presentato il-09/03/2017
GN-2937/2017-presentato il-14/03/2017
GN-2975/2017-presentato il-14/03/2017
GN-2976/2017-presentato il-14/03/2017
GN-2982/2017-presentato il-14/03/2017
GN-2983/2017-presentato il-14/03/2017
GN-3016/2017-presentato il-15/03/2017
GN-3017/2017-presentato il-15/03/2017
GN-3054/2017-presentato il-16/03/2017
GN-3055/2017-presentato il-16/03/2017
GN-3056/2017-presentato il-16/03/2017
GN-3074/2017-presentato il-16/03/2017
GN-3183/2017-presentato il-20/03/2017
GN-3184/2017-presentato il-20/03/2017
GN-3185/2017-presentato il-20/03/2017
GN-3186/2017-presentato il-20/03/2017
GN-3188/2017-presentato il-20/03/2017
GN-3189/2017-presentato il-20/03/2017
GN-3190/2017-presentato il-20/03/2017
GN-3191/2017-presentato il-20/03/2017
GN-3192/2017-presentato il-20/03/2017
GN-3203/2017-presentato il-20/03/2017
GN-3242/2017-presentato il-21/03/2017
GN-3286/2017-presentato il-22/03/2017
GN-3322/2017-presentato il-23/03/2017
GN-3324/2017-presentato il-23/03/2017
GN-3325/2017-presentato il-23/03/2017
GN-3526/2017-presentato il-27/03/2017
GN-3626/2017-presentato il-28/03/2017
GN-3628/2017-presentato il-28/03/2017
GN-4409/2017-presentato il-13/04/2017
GN-4493/2017-presentato il-14/04/2017
GN-4495/2017-presentato il-14/04/2017
GN-4496/2017-presentato il-14/04/2017
GN-4497/2017-presentato il-14/04/2017
GN-4570/2017-presentato il-18/04/2017
GN-4608/2017-presentato il-19/04/2017
GN-4623/2017-presentato il-19/04/2017
GN-4624/2017-presentato il-19/04/2017
GN-4625/2017-presentato il-19/04/2017
GN-4626/2017-presentato il-19/04/2017
GN-4627/2017-presentato il-19/04/2017
GN-4631/2017-presentato il-19/04/2017
GN-4653/2017-presentato il-19/04/2017
GN-4739/2017-presentato il-21/04/2017
GN-4740/2017-presentato il-21/04/2017
GN-5568/2017-presentato il-12/05/2017
GN-5719/2017-presentato il-17/05/2017
GN-6106/2017-presentato il-29/05/2017
GN-6367/2017-presentato il-05/06/2017
GN-6368/2017-presentato il-05/06/2017
GN-6392/2017-presentato il-06/06/2017
GN-6393/2017-presentato il-06/06/2017
GN-6525/2017-presentato il-08/06/2017
GN-6733/2017-presentato il-14/06/2017
GN-6743/2017-presentato il-14/06/2017
GN-6744/2017-presentato il-14/06/2017
GN-7077/2017-presentato il-22/06/2017
GN-7078/2017-presentato il-22/06/2017
GN-7082/2017-presentato il-22/06/2017
GN-7317/2017-presentato il-28/06/2017
GN-7649/2017-presentato il-05/07/2017
GN-8226/2017-presentato il-19/07/2017
GN-8228/2017-presentato il-19/07/2017
GN-8265/2017-presentato il-20/07/2017
GN-8268/2017-presentato il-20/07/2017
GN-8449/2017-presentato il-25/07/2017
GN-8709/2017-presentato il-31/07/2017
GN-9096/2017-presentato il-08/08/2017
GN-10047/2017-presentato il-12/09/2017
GN-10330/2017-presentato il-20/09/2017
GN-10331/2017-presentato il-20/09/2017
GN-10473/2017-presentato il-22/09/2017
GN-11207/2017-presentato il-11/10/2017
GN-11211/2017-presentato il-11/10/2017
GN-11213/2017-presentato il-11/10/2017
GN-11259/2017-presentato il-12/10/2017
GN-11269/2017-presentato il-12/10/2017
GN-11280/2017-presentato il-12/10/2017
GN-11286/2017-presentato il-13/10/2017
GN-11413/2017-presentato il-17/10/2017
GN-11625/2017-presentato il-23/10/2017
GN-11668/2017-presentato il-24/10/2017
GN-11717/2017-presentato il-25/10/2017
GN-11960/2017-presentato il-31/10/2017
GN-12597/2017-presentato il-17/11/2017
GN-13438/2017-presentato il-06/12/2017
GN-14291/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14294/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14306/2017-presentato il-29/12/2017
GN-1572/2018-presentato il-13/02/2018
GN-1788/2018-presentato il-20/02/2018
GN-1952/2018-presentato il-26/02/2018
GN-2012/2018-presentato il-27/02/2018
GN-2351/2018-presentato il-07/03/2018
GN-3218/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3333/2018-presentato il-30/03/2018
GN-3335/2018-presentato il-30/03/2018

GN-3336/2018-presentato il-30/03/2018
GN-3341/2018-presentato il-30/03/2018
GN-3343/2018-presentato il-30/03/2018
GN-3344/2018-presentato il-30/03/2018
GN-3352/2018-presentato il-30/03/2018
GN-3353/2018-presentato il-30/03/2018
GN-3354/2018-presentato il-30/03/2018
GN-3355/2018-presentato il-30/03/2018
GN-3360/2018-presentato il-30/03/2018
GN-3602/2018-presentato il-06/04/2018
GN-4716/2018-presentato il-10/05/2018
GN-5311/2018-presentato il-25/05/2018
GN-5312/2018-presentato il-25/05/2018
GN-5313/2018-presentato il-25/05/2018
GN-5330/2018-presentato il-25/05/2018
GN-5337/2018-presentato il-28/05/2018
GN-5458/2018-presentato il-29/05/2018
GN-5460/2018-presentato il-29/05/2018
GN-5461/2018-presentato il-29/05/2018
GN-5467/2018-presentato il-29/05/2018
GN-5485/2018-presentato il-29/05/2018
GN-5560/2018-presentato il-31/05/2018
GN-6654/2018-presentato il-26/06/2018
GN-6790/2018-presentato il-28/06/2018
GN-6897/2018-presentato il-02/07/2018

18_30_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS 1-2018 COMP DRAGA SANT ELIA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Draga Sant'Elia n. 1/COMP/2018.

"Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.ed. 83 ente urbano di mq. 62, del Comune Censuario di DRAGA SANT'ELIA.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 25 LUGLIO 2018.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

18_30_3_AVV_COM AVIANO 81 PRGC_013

Comune di Aviano (PN)

Avviso di adozione della variante n. 81 per punti al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale (LR n. 21/2015).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO, AMBIENTE E COMMERCIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 - comma 1 - della L.R. n.21 del 25.09.2015, articolo relativo alle procedure per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici dotati di piano struttura,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.26 del 29.06.2018, il Comune di Aviano ha adottato la Variante n.81 per punti al Piano Regolatore Generale Comunale, di livello comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione la Variante n.81 al Piano Regolatore Generale Comunale sarà depositata presso il Settore Gestione del Territorio, Ambiente e Commercio del Comune - ufficio Urbanistica - in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico potranno presentare opposizioni.
Aviano, 25 luglio 2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO, AMBIENTE E COMMERCIO:
ing. Sandro Macor

18_30_3_AVV_COM BASILIANO 35 PRGC_006

Comune di Basiliano (UD)

Approvazione variante n. 35 al PRGC.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA - AREA TECNICA

Visto l'art. 17 del DPGR 086/Pres del 25.03.2008;
Vista la LR 21/2015;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 26.04.2018 è stata approvata la Variante n. 35 al P.R.G.C. conseguente al progetto di 'Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione e realizzazione opere di irrigazione - Zona Vissandone - ulteriore intervento (B.I. 036/07)' e per modifiche all'art. 26 delle Norme di Attuazione.
Basiliano, 10 luglio 2018

IL TITOLARE DI POSIZIONE AREA TECNICA:
geom. Giorgio Bertetti

18_30_3_AVV_COM BUTTRIO 42 PRGC_014

Comune di Buttrio (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale di Buttrio.

IL RESPONSABILE DI P.O. AREA TECNICA, TECNICO-MANUTENTIVA

Viste le LL.RR. 5/2007, 21/2015 e s.m.i. ed il relativo Regolamento di Attuazione

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 10.07.2018, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 42 al Piano Regolatore Generale Comunale.
La medesima delibera di adozione con i relativi elaborati di variante resteranno depositati presso la Segreteria comunale, per trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni al Comune e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Buttrio, 11 luglio 2018

IL RESPONSABILE DI P.O. DELL'AREA TECNICA:
Ezio Antonel

18_30_3_AVV_COM CLAUZETTO 11 PRGC_015

Comune di Clauzetto (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 11 al PRGC.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

RENDE NOTO

Che con Delibera di Consiglio comunale n. 19 del 29.06.2018 e' stata adottata, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19/2009, nonché dell'art. 11 comma 1 del D.P.Reg. 086/2008, dell'art. 23 comma5 della L.R. 5/2007 e dell'art. 4 della L.R. 21/2015, la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.
Si comunica che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2015, la Deliberazione con i relativi elaborati è' depositata presso la Segreteria comunale dal giorno 25.07.2018 al giorno 06.09.2018 nell'orario di apertura al pubblico degli uffici.
Che in tale periodo, corrispondente a trenta giorni effettivi di apertura al pubblico, chiunque puo' prenderne visione in tutti i suoi elementi;
Che entro il periodo di deposito, chiunque puo' presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico potranno presentare opposizioni.
Clauzetto, 25 luglio 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p. ed. Marinella Zannier

18_30_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE 42 PRGC_007

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso approvazione della variante n. 42 al PRGC relativa all'approvazione del progetto preliminare dell'opera pubblica n. 05/2018 - Pista ciclo pedonale strada del Roro.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

Vista l'art. 17 del DPGR 086/Pres del 25/03/2008

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 09.07.2018, immediatamente esecutiva, è stato approvata ai sensi dell'art. 63 della L.R. 5/2007 ed art. 17 DPGR 086/2008, la variante n° 42 al P.R.G.C., contestuale all'approvazione del progetto preliminare dell'opera pubblica n. 05/2018 che costituisce variante allo strumento urbanistico vigente.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
geom. Giovanni Marcuzzo

18_30_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE 43 PRGC_011

Comune di Prata di Pordenone (PN)
Avviso di adozione della variante al PRGC n. 43 - Adozione ai sensi dell'art. 8, comma 1 e 2 della LR 21/2015.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

Vista la LR.. 21/2015 ed il relativo D.P.G.R. n.086/Pres. Del 25/03/2008

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 09/07/2018 esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Adozione variante urbanistica puntuale promossa dalla Sig.ra Rosolen Michela e dai Signori Liliana Prissinotto e Sergio Rosolen, ai sensi della L.R. 21/2015 articoli 3, 4, 5 , 8" è stata adottata la Variante n. 43 al P.R.G.C..
Che copia degli elaborati progettuali unitamente alla citata deliberazione consiliare saranno depositati presso gli Uffici Comunali dal lunedì al venerdì, festività escluse ed in orario d'apertura al pubblico, per la durata di giorni 30 (TRENTA) effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. I predetti documenti sono anche consultabili sul sito comunale.
Che perentoriamente entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni alla variante; nel medesimo termine i proprietari potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
arch. Luciano Liut

18_30_3_AVV_COM SACILE 77 PRGC_025

Comune di Sacile (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 77 al PRGC.

IL COORDINATORE DELL'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 5 della L.R. n. 21 del 25.09.2015 e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i."

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 28.06.2018, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante n. 77 al Piano Regolatore Generale Comunale;
Con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 22.01.2018, dichiarata immediatamente eseguibile, la Variante n. 77 al P.R.G.C. è stata esclusa dalla procedura di V.A.S.
Sacile, 16 luglio 2018

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

18_30_3_AVV_COM SEDEGLIANO DELIB CONS COM 30-2018_010

Comune di Sedegliano (UD)
Estratto deliberazione del Consiglio comunale relativo all'acquisizione sanante al patrimonio del Comune di Sedegliano, ai

sensi dell'art. 42-bis del DPR 327/2001 e s.m.i., di un'area occorsa per i lavori di realizzazione del nuovo collegamento ciclabile Gradisca-Sedegliano-Coderno in Comune di Sedegliano - CUP C91B06000420008.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 dd. 05.07.2018, immediatamente eseguibile, è stato disposto a favore del Comune di Sedegliano e per l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera in oggetto l'acquisizione, ai sensi dell'art. 42-bis del DPR 327/2001 e s.m.i., dell'immobile sottoindicato:

Comune di Sedegliano N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni)
Fg. 20 Particella 548 Ente Urbano di mq 6,00
Indennità da pagare/depositare: € 231,83
Ditta catastale:
NADALIN LORIS nato a Codroipo (UD) il 25/04/1972 C.F. NDLLRS72D25C817O - proprietà ½
DEL BIANCO MARA nata a Pordenone il 29/06/1972 C.F. DLBMRA72H69G888X - proprietà ½
(omissis)
Il presente provvedimento:
- va notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili;
- comporta il passaggio del diritto di proprietà a tutti gli effetti di legge del bene sopra indicato al precedente punto 1) sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute come sopra quantificate, ovvero del suo deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia ai sensi dell'art. 20 comma 14 del DPR 327/2010 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. l'acquisizione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'acquisizione è preordinata;
- va fatto oggetto di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, di voltura presso l'Agenzia del Territorio e di trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i. art. 22 Tab. B;
- dovrà essere trasmesso in copia integrale entro 30 (trenta) giorni alla Corte dei Conti, ai sensi del comma 7 art. 42-bis del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- va pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia nel termine di sessanta giorni dalla sua notifica o dall'avvenuta conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla sua notifica o dall'avvenuta conoscenza.
Sedegliano, 10 luglio 2018

IL SINDACO:
dott. Ivan Donati

18_30_3_AVV_COM VAJONT PCCA_001

Comune di Vajont (PN)
Avviso di approvazione del Piano comunale di classificazione acustica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la L.R. 16/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 08.06.2018, esecutiva il 13.07.2018, è stato approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica del comune di Vajont (PN).
Vajont, 9 luglio 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Massimo De Zorzi

18_30_3_AVV_FVG STRADE COMM-DEL PROVV 121 ROTATORIA PALUDO_020

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. - SR 354 "di Lignano" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 2+280 in Comune di Latisana, loc. Paludo - Provvedimento n. 121 del 10.07.2018. Dispositivo di pagamento dell'indennità di espropriazione e dell'occupazione temporanea ai sensi del DPR n. 327/2001 e s.m.i.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Dott. Ing. VITTORI Luca, domiciliato per la carica in Scala dei Cappuccini, 1 a Trieste,

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati a titolo di saldo dell'indennità di esproprio ed occupazione temporanea, calcolata ai sensi delle vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità, così come risultante nei sottoscritti schemi:

1. Ditta proprietaria: BOT Rina nata a Cordovado il 22.09.1927, C.F. BTORNI27P62C993K, proprieta ria per 1/2

- terreno censito catastalmente in comune di Latisana, foglio 15, mappale 436 (ex 59), superficie mq 230, qualità catastale seminativo arborato, destinazione urbanistica: E6, [omissis]. calcolata con le vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità.

Mappale in occupazione temporanea: fg. 15 mappale 437, superficie 568 mq

(omissis)

Totale a favore di BOT RINA = € 3.013,49 * 1/2 = € 1.506,75

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Dispositivo n. 338 del 13.07.2017.

In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

18_30_3_AVV_FVG STRADE COMM-DEL PROVV 122 ROTATORIA PALUDO_021

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. - SR 354 "di Lignano" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Lavori per la realizzazione della in-

tersezione a rotatoria al km. 2+280 in Comune di Latisana, loc. Paludo - Provvedimento n. 122 del 10.07.2018. Dispositivo di pagamento dell'indennità di espropriazione e dell'occupazione temporanea ai sensi del DPR n. 327/2001 e s.m.i.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Dott. Ing. VITTORI Luca, domiciliato per la carica in Scala dei Cappuccini, 1 a Trieste,

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati a titolo di saldo dell'indennità di esproprio ed occupazione temporanea, calcolata ai sensi delle vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità, così come risultante nei sottoscritti schemi:

1. Ditta proprietaria: CONCINA Patrizia nata a Milano il 09.11.1958, C.F. CNCPRZ58S49F205W, proprietaria per 3/12

- terreno censito catastalmente in comune di Latisana, foglio 15, mappale 436 (ex 59), superficie mq 230, qualità catastale seminativo arborato, destinazione urbanistica: E6, [omissis]. calcolata con le vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità.

Mappale in occupazione temporanea: fg. 15 mappale 437, superficie 568 mq

(omissis)

Totale a favore di CONCINA Patrizia = € 3.013,49 * 3/12 = € 753,37

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Dispositivo n. 338 del 13.07.2017.

In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

18_30_3_AVV_FVG STRADE COMM-DEL PROVV 123 ROTATORIA PALUDO_018

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. - SR 354 "di Lignano" in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 2+280 in Comune di Latisana, loc. Paludo - Provvedimento n. 123, del 10.07.2018. Dispositivo di pagamento dell'indennità di espropriazione e dell'occupazione temporanea ai sensi del DPR n. 327/2001 e s.m.i.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Dott. Ing. VITTORI Luca, domiciliato per la carica in Scala dei Cappuccini, 1 a Trieste,

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati a titolo di saldo dell'in-

dennità di esproprio ed occupazione temporanea, calcolata ai sensi delle vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità, così come risultante nei sottoscritti schemi:

Ditta proprietaria: CONCINA Angela Aridana nata a Milano il 28.12.1953, C.F. CNCNLR53T68F205F, proprietaria per 3/12

- terreno censito catastalmente in comune di Latisana, foglio 15, mappale 436 (ex 59), superficie mq 230, qualità catastale seminativo arborato, destinazione urbanistica: E6, [omissis]. calcolata con le vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità.

Mappale in occupazione temporanea: fg. 15 mappale 437, superficie 568 mq

(omissis)

Totale a favore di CONCINA Angela Aridana = € 3.013,49 * 3/12 = € 753,37

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Dispositivo n. 338 del 13.07.2017.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

18_30_3_CNC_AAS5 BANDO 1 DIRIG MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA_022_0_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 dirigente medico - disciplina microbiologia e virologia.

Si rende noto che, in esecuzione della determinazione n. 1440 del 16 luglio 2018, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

UN POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

Ruolo: Sanitario

Profilo Professionale: Medici

Area: Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi

Disciplina: Microbiologia e Virologia

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483, dal D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 e s.m.i., dal D.M. 30.01.1998 e dal D.M. 31.01.1998, come successivamente modificati ed integrati.

Quest'Amministrazione garantisce la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, comma 1, D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dal D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

Il presente bando di concorso è emanato tenendo conto di quanto previsto in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto.

Si precisa si è ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34bis del D. Lgs n. 165/2001 relative alla comunicazione alle Amministrazioni competenti i dati relativi alla procedura di assunzione.

Si applicano le disposizioni previste dalla Legge 15.05.1997, n. 127 e s.m.i., e dalle successive circolari ministeriali applicative.

Si applicano altresì le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e all'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183.

I dati conferiti dal partecipante al presente bando verranno trattati in conformità al disposto del Reg. UE 2016/679.

Sono di seguito riportati:

- i requisiti generali di ammissione (art. 1 D.P.R. 483/1997) e le modalità di espletamento del concorso, nella sezione successiva sulla normativa generale dei concorsi.
- i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (art. 24 D.P.R. 483/1997), nella prima parte.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013;
2. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Per i *cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea*, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

Per *i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea* non avente cittadinanza di uno stato membro:

- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

per *i cittadini di Paesi Terzi*:

- di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

ovvero

- di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. Specializzazione nella disciplina microbiologia e virologia, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).

E' esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).

Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.

4. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi della normativa vigente, dagli Organi competenti. A tal fine, nella domanda di ammissione, dovranno essere indicati, **a pena di esclusione**, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua *inglese.*

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Domanda di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:

a. cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013;
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. eventuali condanne penali riportate;
e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il posto a concorso;
f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 1985);
g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h. i titoli che danno diritto a preferenza;
i. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a.
j. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

A chi ha titolo a riserva di posti, precedenza e preferenza, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva, ovvero abbiano titoli di preferenza e/o precedenza, dovranno dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui siano in possesso, allegando alla stessa i relativi documenti probatori, **pena l'esclusione dal beneficio.**
Le mancate dichiarazioni relative alle lettere d. e g. verranno considerate rispettivamente come il non aver riportato condanne penali e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che la sussistenza del medesimo requisito non risulti esplicitamente da altro idoneo documento probatorio allegato.
La domanda di ammissione al concorso pubblico dovrà essere datata e firmata dal candidato. La mancanza della sottoscrizione in forma autografa della medesima costituisce motivo di esclusione.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.-

2. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** di € *10,33*, ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340, in nessun caso rimborsabile, con le seguenti possibili modalità di pagamento:
  a) vaglia postale o versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
  b) versamento su c.c. postale n. 12679593 (IBAN IT06H0760112500000012679593) (inserire nello spazio della causale il concorso a cui il versamento si riferisce)
- **fotocopia** non autenticata ed in carta semplice di un **valido documento di identità** personale.

nonché le dichiarazioni sostitutive del possesso di titoli che ritengono possano essere oggetto di valutazione da parte della Commissione ai fini della formazione della graduatoria, ivi compresi:

- **curriculum formativo e professionale** redatto su carta semplice, datato e firmato.

  In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.

  Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

  Il curriculum formativo e professionale, per essere valutabile nei suoi contenuti, deve essere redatto con finalità di autocertificazione alla stregua delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atto di notorietà; in caso contrario ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

  I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483), dovranno autocertificare l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

  La specializzazione, se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. 368/1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutabile secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia: *a tal fine l'autocertificazione relativa deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso* e *la data di conseguimento.* ***In mancanza di tali informazioni non verrà attribuito tale punteggio.***

  Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere evidenziato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'autocertificazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi autocertificati (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) con l'indicazione esatta della denominazione dell'Ente o Struttura o Azienda presso cui essi sono stati prestati.
Per la valutazione di **attività prestate in base a rapporti convenzionali** (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) le relative autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive di servizio devono riportare: il tipo dl attività svolta, la sua durata oltre che l'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei **servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate** (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nell' autocertificazione.
I **servizi prestati all'estero** dovranno essere attestati dal candidato secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483. I servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche p private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione internazionale dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (Legge n. 49/1987), o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, devono avere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento da parte delle Autorità competenti (Legge 735/1960 e s.m.i.). Nel qual caso indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento.
I periodi di effettivo **servizio militare di leva**, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere attestati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Le eventuali casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa della Unità Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

- **Eventuali Pubblicazioni**. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa, elencate in apposito elenco numerato, ed allegate in *originale* o in *fotocopia*, la cui corrispondenza all'originale viene dichiarata nel contesto della domanda di ammissione. Non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
- **Elenco firmato, redatto in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati**, numerati progressivamente e con corrispondente numerazione riportata sui documenti e titoli.

2.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione.

Dall'1 gennaio 2012, ai sensi della dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 "L*e certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47*".

Conseguentemente, dalla medesima data, le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda.

Tutte le certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti, quindi, sono sempre sostituite dalle:
- dichiarazioni sostitutive di certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 *(ad es. stato famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso di titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.)* o
- dichiarazioni sostitutive dell' atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti, qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 *(ad es. borse di studio; attività di servizio; frequenza corsi di formazione ed aggiornamento; partecipazione a convegni, congressi, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni ecc.)*

Si precisa che non possono essere autocertificati i certificati medici e sanitari.
La dichiarazione sostitutiva, che può essere resa negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, deve contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, richiede una delle seguenti forme:

- deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione

oppure

▪ deve essere sottoscritta e spedita per posta - o consegnata da terzi - unitamente all'istanza di partecipazione e a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare **espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:**
a) per i servizi resi presso datori di lavoro pubblici o privati:
- l'esatta denominazione dell'Azienda, pubblica o privata, presso la quale il servizio è stato prestato con indicazione, in caso di Azienda privata, se trattasi di struttura convenzionata o accreditata
- il profilo professionale/posizione funzionale, la **disciplina di inquadramento e** l'Unità Operativa/Servizio di assegnazione;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito, continuativo od occasionale, impegno ridotto e relativo regime orario, libero professionale ecc.);
- le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.);
- l'impegno orario settimanale e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili allo valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, impegno orario ecc.);
- non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici (ad esempio il servizio reso con funzioni superiori, incarico di Responsabile di Struttura Semplice).
- per i servizi prestati presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere dichiarato, mediante dichiarazione sostitutiva, se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- in caso di interruzione del rapporto di lavoro il candidato dovrà indicarne esattamente le cause (dimissioni, licenziamento, termine incarico ecc.);
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
b) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: può essere presentata dal candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, una copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità agli originali.
Ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lett. c) della legge 12/11/2011, n 183, "*le Amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accertare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato* "
In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli che il candidato intende produrre e sopra riportati: l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione dei titolo autocertificato.
Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 43 (Accertamento d'Ufficio) del DPR 445/2000).
3. Modalità e termini per la presentazione delle domande.
Le domande di ammissione, redatte su carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, a pena di nullità, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone, dovranno pervenire entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno non festivo successivo alla data di

pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - Concorsi e Avvisi).
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
Le domande, unitamente a tutta la documentazione allegata, andranno prodotte in busta chiusa, con indicazione esterna sulla busta della dicitura "partecipazione a pubblico concorso per l'assunzione di dirigente medico di microbiologia e virologia".
Le domande e la documentazione allegata devono essere presentate:
- consegna a mano all'Ufficio Protocollo – terzo piano – sede centrale di Via della Vecchia Ceramica, 1 in Pordenone, nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00;
ovvero
- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento (che deve essere stampigliato sulla busta) purché spedite entro il temine di scadenza; a tal fine fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante;
ovvero
- tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas5.protgen@certsanita.fvg.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.
Si fa presente che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di **posta elettronica certificata personale.** Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale.
Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza dell'avviso.
Si precisa, altresì, che qualora il candidato dichiari nella domanda l'indirizzo PEC, lo stesso potrà essere utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione relativa al presente concorso.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
L'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno, del pari, imputabili all'Azienda eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.
Per quanto concerne le procedure concorsuali, fino alla nomina nel posto del vincitore, si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

4. Ammissione candidati – regolarizzazione della domanda

L'ammissione alla selezione è disposta con atto della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato.
In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dal competente Ufficio, e viene notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso, tramite PEC, per i possessori di casella di posta certificata, o raccomandata a.r.

6. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Ufficio nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.)
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda,

via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

7. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle *prove scritta e pratica* sarà pubblicato sui siti aziendali www.aopn.sanita.fvg.it e www.ass6.sanita.fvg.it, nella sezione "Concorsi" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà pure comunicato agli stessi, tramite PEC o con lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla *prova orale* sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove concorsuali, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 483/1997, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche, valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

8. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'art. 27.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le *prove d'esame* sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei *titoli* sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

9. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine del colloquio, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente. In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.

In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

In materia di **riserva di posti**, si applicano le disposizioni di cui:

→ all'art. 5, del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.;
→ alla Legge 68/1999 e s.m.i.
→ agli art. 1014, commi 3 e 4, e art. 678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010

La riserva di posti, a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla Legge 68/1999, si applica ai soli candidati che risultano disoccupati, ed iscritti nelle liste del Collocamento Mirato, sia alla data d'invio della domanda di ammissione alla selezione, che alla data di adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di assunzione.

Si applicano, per quanto applicabili, le disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria sarà trasmessa al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, la approva con proprio provvedimento.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

L'efficacia della stessa è fissata in anni tre dalla data di pubblicazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, la graduatoria che esiterà dalla presente procedura concorsuale potrà essere utilizzata da altre Pubbliche Amministrazioni.
Si precisa al proposito che, nel caso il candidato manifesti il consenso alla comunicazione:
→ in **caso di rinuncia** all'incarico conferito da altra amministrazione, che è stata autorizzata ad utilizzare la nostra graduatoria, rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi da parte della scrivente Azienda, titolare della graduatoria;
→ in **caso di accettazione** di incarico proposto da altra amministrazione, che è stata autorizzata ad utilizzare la nostra graduatoria, perderà la posizione (diritto) per eventuali incarichi, da altra e dalla scrivente Amministrazione, titolare della graduatoria.

11. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a. tipologia del rapporto di lavoro;
b. data di presa di servizio;
c. qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
d. durata del periodo di prova,
e. sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

13. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del Direttore Generale.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.-

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 l'Azienda informa che, i dati personali forniti dai candidati per partecipare alla presente procedura di selezione saranno raccolti dal Titolare, l'AAS n. 5 con sede in Via della Vecchia Ceramica, 1 a Pordenone, presso l'Ufficio Concorsi, per le esclusive finalità di gestione della procedura selettiva.

La presentazione della domanda di selezione da parte del candidato autorizza l'azienda sanitaria al trattamento dei dati personali in questa riportati e il loro mancato conferimento rende impossibile la valutazione dei requisiti di partecipazione.
I dati personali dei candidati saranno trattati in modalità cartacea e informatizzata soltanto previa adozione di misure adeguate di sicurezza organizzative e tecniche da parte di soggetti appositamente autorizzati ai sensi degli articoli 28 e 29 del Reg. UE 2016/679, limitatamente al tempo previsto dalla legge, e successivamente distrutti.
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile dell'Ufficio suindicato o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@aas5.sanita.fvg.it* .
Il candidato, inoltre, sempre nel testo della domanda, sarà tenuto preventivamente a prestare, o negare, il proprio consenso alla comunicazione dei dati personali nell'eventualità di utilizzo della graduatoria, che esiterà dalla presente procedura selettiva, da parte di altre Pubbliche Amministrazioni.
Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione: nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.
Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega previo riconoscimento, tramite documento di identità valido), solo dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alle prove d'esame, ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione esaminatrice, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso.
Trascorsi 3 anni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, l'Amministrazione procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione.
Si invitano pertanto i candidati interessati a ritirare la documentazione entro il suddetto termine.

16. Norme di salvaguardia

Ferma la facoltà dell'Azienda di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, la graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.
Avverso questo bando è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato - Ufficio concorsi (quarto piano – stanze nn. 405-404) - dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 - Pordenone (☎ 0434 369620-737-619).
Sito Internet: *www.aas5.sanita.fvg.it*

IL DIRIGENTE *DELEGATO* GESTIONE E SVILUPPO
PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO:
dr.ssa Franca Bruna

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1- 33170 P O R D E N O N E

Il / La sottoscritt _ ____

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di un Dirigente Medico di microbiologia e virologia - con scadenza ____________________________.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) di essere nat… a ……………………………………………………………………………………. il …………………………………………;
2) di essere residente a ....…………………………….… (Prov......), Via ..…………….................... n. ....;
3) di possedere il seguente codice fiscale: ……………………………………………………………………………………………;
4) di essere in possesso della cittadinanza ………………………………………………………………………………………………(a)

☐ PER I CITTADINI ITALIANI:
di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ....
ovvero di non essere iscritto/di essere stato cancellato (b) dalle liste elettorali per il seguente motivo: ....……………………..………...

☐ PER I CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA:
di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

☐ PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

☐ PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
○ di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
○ di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

5) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (c), e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (d) ………..
6) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (e), di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
7) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguita il …….................……......... presso ……………………………………………… ………... con abilitazione alla professione medico chirurgica conseguita il (o sessione) ……………………...…….. presso ………………………………………………………………………………. (*se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione* ………………………);
- Specializzazione in …………………………………………………………………….… conseguita il ….………..…………………..… presso ....…………………………..., ai sensi del D. Lgs. .... durata legale del corso anni ……………………………. (*se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione* ………………………);

- Iscrizione all'Albo dell'Ordine ………………………………………………………………………………………. della Provincia di ....………..…………………………….... al n. …………...... dal …………………………….……..;

8) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i nati entro il 1985): ....…………..…….………….................;

9) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ………………………………………………………. (f);

10) di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo: ………………………………………………………………………………………………. (*allegare documentazione probatoria)*

11) di aver diritto alla riserva di posti ai sensi di:
   a) Legge n. 68/1999:
      ☐ di essere iscritto nelle liste del Collocamento Mirato di …………………………………..……………….
      (*allegare documentazione probatoria)*

      ☐ di non essere iscritto nelle liste del Collocamento Mirato

   b) D. Lgs. 66/2010

   c) altro (specificare motivo)…………………………………………………. (*allegare documentazione probatoria*)

12) - di prestare il proprio consenso, ex art.13 Reg. UE 2016/679, al trattamento dei dati personali, spontaneamente forniti, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, consapevole che il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e l'eventuale diniego comporterebbe l'impossibilità di accedere alla procedura di selezione;
   - di ☐ prestare ☐ negare il proprio consenso alla comunicazione dei dati personali nella eventualità di utilizzo della graduatoria da parte di altre Pubbliche Amministrazioni;

13) che tutte le fotocopie allegate ed elencate nell'apposito elenco sono conformi agli originali;

14) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

15) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di …………………………………………………………………… come da verbale di data ………………….…. rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso l'Azienda ……………………………………………..………………………………………………………. (g);

16) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

   dott. …............................……………………..........................
   via/piazza…..…......................…… n…….. telefono n. …..............................…
   cap. n. ….......... città ....……………………….…
   E-mail ……………………………………………………..................…… P.E.C…………………………….……………………….
   (in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

   Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

   Data ....-

Firma...

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa;
(c) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;
(d) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(e) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 "*Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI*";

(f) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/**disciplina di inquadramento** e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(g) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992.

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

....l.... sottoscritt.... ....
nat .... a ....(prov.......) il ....
residente a ....(prov.......), via ....n. ......
valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e della L. 12/11/2011 n. 183, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "*chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia*" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000)

D I C H I A R A

....
....
....
....
....
....
....
....
....
....

Dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Reg. UE2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ *Allega copia del documento d'identità* ....
(se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

....
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE ....
(firma per esteso e leggibile)

ARTICOLO 46 DPR N .445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

ARTICOLO 47 DPR N. 445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

ARTICOLO 19 DPR N. 445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

18_30_3_CNC_AAS5 GRAD MEDICI CHIRURGIA GEN GINECOLOGIA E OSTETRICIA_016

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Graduatorie di merito di concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti di dirigente medico di chirurgia generale e di n. 1 posto di dirigente medico di ginecologia e ostetricia.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rende noto la graduatoria e gli esiti dei seguenti concorsi pubblici:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 5 posti di dirigente medico di Chirurgia Generale, il cui esito è stato approvato con determinazione n. 1218 del 19.06.2018:

1	STOCCO Erica	p. 83,749/100
2	MAFFEIS Federica	p. 83,110/100
3	GIACOMEL Greta	p. 82,137/100
4	RISPOLI Ilaria	p. 77,741/100
5	DA POZZO Francesca	p. 77,030/100
6	PERLEKA Xhoana	p. 76,040/100
7	PATANE' Alessandro	p. 70,776/100
8	SISTA Federico	p. 69,166/100
9	LAZZARO Silvia	p. 66,849/100

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di dirigente medico di Ginecologia ed Ostetricia, il cui esito è stato approvato con determinazione n. 1386 del 06.07.2018:

1	SMIROLDO Silvia	p. 82,569/100
2	PAROLIN Sara	p. 81,826/100
3	ROMANELLO Irene	p. 80,766/100
4	BRAGHIN Chiara	p. 79,784/100
5	CLEMENTE Nicolò	p. 77,683/100
6	DEL FABRO Anna	p. 74,347/100
7	GRASSI Tiziana	p. 72,733/100
8	BARUZZO Elena	p. 71,103/100

IL DIRIGENTE DELEGATO SC GESTIONE
E SVILUPPO PERSONALE DIPENDENTE
E CONVENZIONATO:
dr.ssa Franca Bruna

18_30_3_CNC_ASUITS GRADUATORIA 2 DIRIG MEDICINA INTERNA_012

Azienda sanitaria universitaria integrata - Trieste

Pubblicazione graduatoria relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di dirigente medico in disciplina "Medicina interna", approvata con provvedimento n. 598, dd. 02/07/18, ai sensi dell'art. 18, comma 6 del DPR n. 483/97.

posizione	Nominativo	Totale generale
1	CASTALDO DILETTA	85,300
2	GRILLO ANDREA	84,000
3	CHENDI ENRICO	82,210
4	PIRULLI ALESSIA	80,560
5	STEFANI TOMAZ	80,300
6	BETTIO SILVANO	79,691
7	SERGI SARA	78,330
8	CALABRO' VERONICA	77,533
9	ROVINA MATTEO	76,330
10	CAVRESSI MONICA	76,200
11	SIMON GIULIA	76,060
12	SLEZKA KONSTANTIN	75,010
13	FAINI CLARA	72,500
14	BALDI CORRADO	71,520
15	NANINO ELISA	70,200
16	CONCOLLATO EMANUELE	68,940
17	PIVETTI GIULIA	68,800

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Turco

18_30_3_CNC_ASUIUD GRADUATORIA 1 DIRIG DERMATOLOGIA_008

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di dermatologia e venerologia.

Con Decreto del Direttore Generale n. 646 del 04.07.2018, è stata approvata la seguente graduatoria di merito:

Graduatoria FINALE	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)
1	ERRICHETTI	Enzo	05/07/1986	91,700
2	BULIGAN	Cinzia	24/09/1984	85,250
3	BERGAMO	Serena	13/09/1984	72,047
4	MENIS	Diana	06/09/1984	71,700

ed è stato dichiarato vincitore il sig.:
- ERRICHETTI dott. Enzo.

IL RESPONSABILE S.O.C. GESTIONE
RISORSE UMANE:
dott. Gianfranco Compagnon

18_30_3_CNC_CENTRO CRO INCARICO DIRETTORE SOC CHIRURGIA ONCOLOGICA_009_0_INTESTAZIONE

Centro di riferimento oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Avviso pubblico finalizzato all'attribuzione dell'incarico di direttore della struttura operativa complessa di chirurgia oncologica generale con indirizzo su sarcomi, tumori rari e multi-viscerali - disciplina: chirurgia generale - area chirurgica e delle specialità chirurgiche - profilo professionale medico - ruolo sanitario.

In attuazione della deliberazione del Direttore Generale n. 289 del 09.07.2018, si rende noto che, ai sensi degli articoli 15 e 15-*ter* del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421"* e successive modifiche ed integrazioni, della D.G.R. FVG n.513 del 28.03.2013 e successive modifiche ed integrazioni, del DPR 10.12.1997 n. 484 *"Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale"*e successive modifiche ed integrazioni, dell'ATTO AZIENDALE del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (di seguito anche denominato CRO o Istituto), è indetto il presente avviso pubblico.

La procedura è regolata dalle pertinenti disposizioni sull'accesso agli impieghi nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e, per quanto compatibili, dalle disposizioni generali sul pubblico impiego di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*. Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*con le modifiche introdotte dall'art. 15 della L. 12 novembre 2011, n. 183 dirette a consentire una completa "decertificazione" nei rapporti fra pubbliche amministrazioni e privati per cui le certificazioni rilasciate dalle pubbliche amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti fra privati; nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà, salvo eccezioni espressamente previste. Conseguentemente, a far data dal 1° gennaio 2012, le amministrazioni e i gestori non possono più accettarli né richiederli. I candidati possono allegare alla domanda attestazioni/certificazioni solo se rilasciate da Enti o soggetti privati (ad es. periodi di attività, corsi svolti, ecc.). In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato di conformità all'originale. Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di attestare la conformità all'originale, è tenuto a esibire la documentazione in originale a richiesta dell'Amministrazione.

PROFILO PROSESSIONALE IN SENSO TECNICO-GIURIDICO E DISCIPLINA CUI SI RIFERISCE L'INCARICO

DIRIGENTE MEDICO - DIRETTORE DELLA S.O.C.
CHIRURGIA ONCOLOGICA GENERALE CON INDIRIZZO SU SARCOMI, TUMORI RARI E MULTI-VISCERALI
(DISCIPLINA: CHIRURGIA GENERALE)

L'incarico è disciplinato da contratto di diritto privato e avrà durata quinquennale, l'incarico potrà essere eventualmente rinnovato. La durata dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età.
L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, comma 1 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modifiche ed integrazioni).

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni e le eventuali estensioni stabilite dalle leggi vigenti;
b. idoneità fisica all'impiego;
c. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'incarico coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
d. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere all'incarico coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione

per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

e. Laurea in Medicina e Chirurgia e iscrizione al rispettivo albo professionale, ove esistente. Relativamente al titolo di studio sono fatte salve eventuali equipollenze ed equiparazioni previste dalla normativa vigente.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

f. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina a concorso o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a concorso o in una disciplina equipollente; ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina relativa al posto per cui si concorre, in carenza della specializzazione.
L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto-legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54.
Il triennio di formazione di cui all'art. 17 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline: a tal fine nelle autocertificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite con decreto del Ministro della Salute.
Nelle autocertificazioni dei servizi resi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
L'anzianità di servizio viene in ogni caso valutata in base a quanto prevede il DPR 484/1997 e s.m.i..
A norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e s.m. e i., la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età, fatte salve le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età;

g. curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR, concernente le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative (**redatto secondo l'allegato modello**);

h. attestato di formazione manageriale ai sensi dell'art. 7 del DPR n. 484/1997; Ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 502/1992 citato, all'art.16 *quinquies*, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 citato, l'incarico è attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato al primo corso utile.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti dello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotti nella lingua di origine e corredati di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata.

Le modalità sopradescritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana. Fanno eccezione, viste le relazioni internazionali dell'Istituto, le pubblicazioni scientifiche redatte in lingua inglese.

PROFILO PROFESSIONALE SPECIFICO (art. 4, comma 1 let. d DL 158/2012 e s.m.i. – art. 7 D.G.R. FVG n. 513/2013 e s.m.i.)

PROFILO DELLE COMPETENZE PER IL RUOLO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA CHIRURGIA ONCOLOGICA GENERALE CON INDIRIZZO SU

SARCOMI, TUMORI RARI E MULTI-VISCERALI DEL CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO

Descrizione del contesto organizzativo in cui si inserisce la struttura complessa

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (CRO) è ospedale di alta specializzazione di rilievo nazionale nel settore oncologico ed è centro di rilevanza internazionale dedicato alla ricerca sanitaria e traslazionale. Il CRO è sede di progetti di ricerca oncologica in campo biomedico, di diagnostica avanzata strumentale e di laboratorio, di terapie innovative. Il CRO è inoltre attivamente coinvolto nello sviluppo di innovativi strumenti di prevenzione e di promozione di sani stili di vita, di organizzazione della presa in carico in equipe multiprofessionale, di stretta collaborazione tra ricerca e clinica, di umanizzazione delle cure, di integrazione con il territorio. Il CRO è punto di riferimento nazionale per offrire consulenze multidisciplinari su casi complessi in numerose patologie tra le quali vi sono i pazienti oncologici con immunodepressione acquisita (HIV positivi, trapiantati), sarcomi, melanomi, tumori rari del testa-collo e forme familiari di tumori gastrointestinali.
I percorsi clinico-assistenziali sono orientati allo sviluppo di strategie terapeutiche basate sulle caratteristiche individuali genetiche e cliniche dei pazienti, i percorsi di sorveglianza per la diagnosi precoce tengono conto della influenza degli ambienti di vita e di lavoro e delle condizioni patologiche predisponenti e preesistenti.
Il CRO:

- riconosce come valori e priorità istituzionali fare ricerca indipendente da finalità commerciali e offrire cure appropriate ed efficaci come definito anche dai piani regionali, nazionali, dell'OMS, della Comunità Europea;
- risponde alla domanda di prestazioni sanitarie proponendo interventi di provata efficacia, tempestivi secondo criteri di priorità clinica, integrati tra le competenze professionali, con le reti e nei contesti territoriali;
- si impegna a garantire trasparenza e chiarezza di informazioni sull'organizzazione interna delle attività e sulle modalità di accesso;
- riconosce l'importanza della formazione e dello sviluppo delle competenze professionali secondo strumenti e metodi dell'Evidence Based Health Care;
- partecipa attivamente alla rete degli Health Promoting Hospital principalmente sostenendo progetti di empowerment dei cittadini e sviluppando le competenze relazionali dei professionisti e degli operatori sanitari;
- riconosce come priorità la sicurezza dei processi assistenziali sia dal punto di vista dei pazienti sia dal punto di vista degli operatori e mette in atto programmi innovativi per la riduzione globale dei rischi correlati alle attività;
- riconosce come valore la condivisione e il confronto interno con gli operatori e con le loro rappresentanze sindacali.

Gli ambiti di ricerca nei quali il CRO è attivamente impegnato con risorse umane e strumentali sono:

- identificazione dei fattori di rischio delle malattie oncologiche e delle modalità di prevenzione, compresi fattori ambientali, stili di vita, fattori eredo-familiari e lo studio/valutazione di biomarcatori.
- studio dei meccanismi di oncogenesi e di metastatizzazione dei tumori umani e applicazione delle conoscenze in ambito traslazionale
- studio dei meccanismi legati alla ottimizzazione delle terapie in oncologia, ad esempio all'utilizzo appropriato dei farmaci oncologici e alla combinazione di modalità diverse di trattamento (immunologia e radioterapia, terapie cellulari e radio-chemioterapia, chirurgia e radioterapia, ecc) al fine di aumentare l'efficacia di tali trattamenti e migliorare la tollerabilità.
- identificazione di nuovi modelli e modalità di prevenzione, diagnosi, assistenza e terapia, anche nella prospettiva della continuità con i servizi territoriali e/o le reti ospedaliere.

Il CRO è infine:

- riferimento per enti ed istituzioni, pubbliche o private, per pareri e approfondimenti relativi a

patologia oncologica correlabile a esposizioni lavorative o ambientali o altri fattori di rischio;
- sede di riferimento regionale del Registro Tumori del Friuli Venezia Giulia e promuove le interazioni con le reti dei Registri Tumori Italiani ed internazionali;
- sede di collaborazione con Università e con altre Istituzioni nazionali ed internazionali per l'insegnamento teorico-pratico, l'addestramento e la formazione professionale;
- di supporto alla Regione FVG nel campo della cooperazione internazionale;
- componente attivo di Alleanza Contro il Cancro;
- promotore di ulteriori forme di collaborazione nel settore Oncologico con enti, istituzioni, laboratori di ricerca italiani e stranieri, al fine di realizzare e sviluppare sinergie nel campo della ricerca scientifica, della formazione, dell'assistenza, e di contribuire al miglioramento dello stato di salute anche in aree geografiche e popolazioni individuate da specifici accordi.

Descrizione delle risorse e delle attività principali attribuite alla Struttura Complessa Chirurgia Oncologica Generale con indirizzo su sarcomi, tumori rari e multi-viscerali

La struttura è dedicata:
- al trattamento chirurgico dei sarcomi addominali e degli arti;
- alla gestione di attività altamente specialistiche nell'ambito della chirurgia oncologica anche con l'utilizzo di approccio multidisciplinare integrato (chirurgia dopo trattamento neoadivante, radioterapia intra-operatoria (IORT), chemio perfusione ipertermica intraperitoneale (HIPEC), trattamenti loco-regionali);
- all'utilizzo e sviluppo di approcci mini-invasivi nel campo delle neoplasie del tratto gastrointestinale;
- al trattamento dei tumori localmente avanzati e/o metastatici anche con approccio chirurgico multi viscerale;
- al trattamento chirurgico del melanoma;
- alla gestione degli interventi in emergenza-urgenza che si rendono necessari per i pazienti presenti nella struttura;
- alla esecuzione di interventi chirurgici in collaborazione con la SOC di Chirurgia Oncologica Ginecologica per il trattamento radicale dei tumori dell'apparato genitale femminile.

La Struttura gestisce
- l'attività di una/due Sale Operatorie quotidiane;
- i pazienti degenti nei 16 posti letto di DO e 2 di DS;
- i pazienti in prima visita presso gli ambulatori divisionali dedicati;
- i pazienti in follow-up oncologico;

La struttura promuove e partecipa a progetti di ricerca, in stretta collaborazione con le altre Unità dell'Istituto e con Gruppi Cooperativi Nazionali e Internazionali.

Il bacino di utenza della struttura è costituito sia dalla popolazione della Provincia di Pordenone per la presa in carico complessiva in percorsi multidisciplinari di diagnosi, terapia chirurgica e follow-up delle patologie oncologiche chirurgiche di pertinenza, sia dalla popolazione della Regione FVG e Nazionale e Internazionale per la gestione di patologia oncologica chirurgica di elevata complessità e/o rara.
La struttura offre opportunità di cura innovative e la possibilità di partecipare a studi clinici. Conduce progetti di ricerca in modalità multidisciplinare che pongono il paziente e il suo potenziale beneficio al centro dei programmi di studio. Gli studi sono condotti in stretta collaborazione con le altre Unità dell'Istituto e con Gruppi Cooperativi Nazionali e Internazionali.

Profilo delle competenze cliniche e gestionali, delle abilità di sviluppo della ricerca e delle relazioni esterne e interne che contribuiscono positivamente alla valutazione complessiva del candidato a svolgere il ruolo di Direttore della SOC Chirurgia Oncologica Generale con indirizzo su sarcomi, tumori rari e multi-viscerali

Gli elementi curricolari considerati, ove disponibili, ai fini della valutazione sono, in ordine di priorità:

- Casistica operatoria come primo operatore nel campo della chirurgia dei sarcomi addominali e degli arti;
- Casistica operatoria come primo operatore nel campo della chirurgia oncologica con associato utilizzo della radioterapia intra-operatoria (IORT);
- Collaborazione chirurgica attiva nel trattamento radicale dei carcinomi dell'ovaio con asportazione di organi non di pertinenza ginecologica;
- Attività chirurgica svolta prevalentemente in ambito oncologico;
- Attività scientifica, pubblicazioni, partecipazione a progetti di ricerca e studi clinici nell'ambito delle patologie oncologiche;
- Documentata esperienza nell'approccio multidisciplinare integrato nel contesto della patologia oncologica.
- Consolidata esperienza nella gestione dei pazienti complessi, con tumori in stadio avanzato sia localmente sia metastatici;
- Avere svolto esperienze internazionali di lavoro in istituti prestigiosi di clinica e ricerca o in IRCCS di ambito oncologico;
- Aver dato prova di saper creare coi collaboratori un clima di fiducia orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità, rischi, eventi per favorire percorsi di miglioramento continuo;
- Avere dato prova di prediligere uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e allo sviluppo professionale e scientifico dei collaboratori;
- Avere esperienze, con ruoli di responsabilità, nella gestione di strutture semplici e/o complesse in ambito oncologico, con esiti positivi nella valutazione di buon uso delle risorse umane e materiali assegnate;
- Avere esperienze di collaborazione in ambiti intra e/o inter dipartimentali e/o interaziendali, per la gestione di percorsi clinico-assistenziali in team multidisciplinari e multi professionali;
- Avere esperienza dei sistemi di gestione della qualità ed accreditamento, di approccio EBM nella scelta degli interventi e delle tecnologie da adottare;
- Aver promosso o partecipato a progetti di coinvolgimento ed empowerment del paziente nei percorsi di cura e di follow-up;
- Avere coordinato e/o partecipato a progetti di ricerca clinica o clinico-organizzativa;
- Avere pubblicazioni di articoli su riviste indicizzate (peer-reviewed e con impact factor) inerenti le tematiche comprese nella attività della SOC; viene data rilevanza al valore della produzione scientifica (IF) e alla qualità (h index) e, in modo particolare dato il ruolo da ricoprire, alla posizione di preminenza quale primo o ultimo autore.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e con allegata la pertinente documentazione, deve essere indirizzata a: **DIRETTORE GENERALE del CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Franco Gallini, 2 - 33081 AVIANO (PN).**

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione, **entro il trentesimo giorno** dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte IV Serie speciale – Concorsi ed esami. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

Le domande di partecipazione possono pervenire attraverso una delle seguenti modalità:

- **consegna a mano**: esclusivamente all'Ufficio Protocollo del CRO stesso – sito nei locali del blocco Centrali Tecnologiche (ingresso posteriore) nei pressi del parcheggio "B" riservato ai dipendenti – nei giorni feriali (esclusi sabato, festivi infrasettimanali e domenica) dalle ore 9:00 alle ore 13:00; all'atto

della presentazione della domanda sarà rilasciata apposita ricevuta.

- **spedizione con raccomandata AR del servizio postale pubblico**: le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di scadenza. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Non saranno comunque prese in considerazione le domande pervenute oltre il decimo (10°) giorno dalla scadenza del bando. Il CRO di Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora ciò dipenda da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi o ritardi postali.
- **invio tramite PEC**: modalità utilizzabile solo a condizione che PEC e relativi allegati non abbiano un peso complessivo superiore a 40 Mb.

Saranno prese in considerazione solo le domande trasmesse al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'Istituto protocollo@pec.cro.it utilizzando esclusivamente una casella di Posta Elettronica Certificata personale del candidato (non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta semplice/ordinaria o da PEC non personale del candidato, anche se inviate al predetto indirizzo di posta elettronica certificata del C.R.O.).

Nel caso di corretta trasmissione dalla PEC personale del candidato alla PEC del C.R.O. sopra indicata, la domanda ed i relativi allegati devono essere prodotti come documenti elettronici in formato leggibile ma non modificabile (.pdf - .TIF - .jpeg).

Il CRO di Aviano non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, come ad esempio nel caso di disguidi tecnici-informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione, che si dovessero verificare da parte del Server (come nel caso di eccessive dimensioni dei file trasmessi).

Nella domanda di ammissione i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 483/1997 e del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)"* e successive modifiche ed integrazioni e con finalità di autocertificazione:

2) cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente, ovvero i requisiti sostitutivi previsti dalla normativa vigente; i cittadini degli altri stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento, e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) il possesso, **con dettagliata descrizione**, dei requisiti specifici di ammissione;
8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il domicilio con il numero di codice postale, al quale il candidato desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni cartacee relative alla presente procedura, e il recapito telefonico; in assenza di tale dichiarazione sul domicilio, le comunicazioni cartacee verranno inviate al luogo di residenza di cui al punto 1). Si precisa che nel caso il candidato abbia utilizzato o indicato un indirizzo PEC, quale proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale, lo stesso sarà utilizzabile dal CRO per eventuali comunicazioni telematiche, con la medesima efficacia delle comunicazioni cartacee al domicilio/residenza.
10) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e successive modifiche ed integrazioni), esclusivamente per le finalità inerenti il presente procedimento.

La domanda cartacea dovrà essere datata e firmata per esteso dal candidato.

La mancanza di sottoscrizione della domanda cartacea costituisce motivo di esclusione. La firma non deve essere autenticata.

Alla domanda di partecipazione, a prescindere dal mezzo di trasmissione, dovrà sempre essere allegata la fotocopia non autenticata di un documento di identità e riconoscimento valido e leggibile in tutte le sue parti. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda (ivi compreso l'indirizzo PEC), né per eventuali disguidi postali, telegrafici, telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando. Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1, del predetto D.P.R.

I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Alla domanda di partecipazione al concorso **devono** essere allegati:

- ✓ il curriculum formativo e professionale (*) datato e firmato, attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale;
- ✓ l'elenco, datato e firmato dal candidato, delle pubblicazioni allegate alla domanda di partecipazione alla selezione, di cui il candidato risulta essere autore o coautore, numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
- ✓ un elenco, in triplice copia, datato e firmato, dei documenti presentati;
- ✓ originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di **Euro 10,33=** in nessun caso rimborsabile, da versarsi esclusivamente su c/c postale n. **10585594** intestato al **Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN**) specificando la causale;
- ✓ **fotocopia non autenticata di un documento di identità personale valido, leggibile in tutte le sue parti.**

Alla domanda di partecipazione potranno altresì, in via facoltativa, essere allegate:

- dichiarazione motivazionale;
- lettere di presentazione di responsabili di strutture con cui si ha collaborato.

(*) CURRICULUM (ai sensi dell'art.8 del DPR 484/1997)

Alla domanda **deve essere allegato un curriculum professionale** (redatto secondo l'allegato modello), che per essere valutato deve essere formalmente documentato, redatto in carta semplice, datato e firmato se su supporto cartaceo, concernente le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, in relazione al profilo professionale specifico;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997 n. 484 in riferimento al punto C) sopra citato "le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana" del presente avviso "e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera".
Nella valutazione del curriculum verrà presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato o redatto in forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere presentate in originale o in fotocopia autenticata o secondo la normativa vigente in fotocopia con dichiarazione di conformità all'originale (con l'elenco dei titoli redatto secondo modello dell'Istituto).
Anche i contenuti del curriculum, ad esclusione di quelli di cui alla lettera c) e delle pubblicazioni, devono essere autocertificati (*) **dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000**.

(*) AUTOCERTIFICAZIONI - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Per la predisposizione e presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni si fa riferimento a quanto dispone il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.
Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato se presentate in forma cartacea, devono essere prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore e possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco. La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione. In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione – datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979 e s.m.i.. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la

documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà estromesso dalla selezione qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

MACROAREE DI VALUTAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI

La Commissione effettuerà la valutazione dei candidati sulle aree di valutazione (curriculum e colloquio) assegnando il relativo punteggio. La valutazione sia del curriculum che del colloquio sarà orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato allo specifico punto del presente bando.
La Commissione per la valutazione sulle macroaree avrà a disposizione complessivamente 100 punti così ripartiti:

- 45 punti per curriculum
- 55 punti per colloquio

L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio avviene sulla base dei seguenti elementi desumibili dal curriculum:

a) esperienze di carattere professionale e formativo (sulla base delle definizioni di cui all'art. 8, comma 3, DPR 484/97);
b) titoli professionali posseduti (titoli scientifici, accademici, e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali);
c) volume dell'attività svolta (in linea con i principi di cui all'art. 6, in particolare commi 1 e 2, DPR n. 484/97);
d) aderenza al profilo professionale ricercato, i cui parametri sono desumibili dall'avviso.

Per la valutazione dei contenuti del curriculum professionale si fa riferimento, in via generale, alle disposizioni di cui all'art. 6, commi 1 e 2, e art. 8, commi 3, 4 e 5. del DPR. 484/1997.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

MODALITÀ DI AMMISSIONE DEI CANDIDATI ALLA SELEZIONE

L'IRCCS procederà d'ufficio all'accertamento del possesso dei requisiti d'accesso generali e specifici e alla conseguente ammissione/esclusione dei candidati.
Solo l'esclusione dei candidati sarà notificata agli interessati con lettera raccomandata A/R entro il termine massimo di 30 giorni dall'adozione del provvedimento.

MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI AL COLLOQUIO

I candidati, in possesso dei requisiti richiesti per l'incarico, saranno convocati almeno quindici (15) giorni antecedenti la data del colloquio a mezzo raccomandata A/R ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda, ovvero tramite pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.
I candidati per sostenere il colloquio dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di identità e riconoscimento valido e leggibile in tutte le sue parti. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari.

DISPOSIZIONI SULLA NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di Valutazione viene individuata attraverso le operazioni svolte da una Commissione di sorteggio.

La Commissione di sorteggio è nominata dal Direttore Generale dell'IRCCS ed è composta da tre dipendenti del ruolo amministrativo dell'IRCCS medesimo, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario.
La Commissione sopradetta sorteggia tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina dell'incarico da conferire iscritti nell'elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Con le medesime modalità sono sorteggiati i componenti supplenti e le riserve.
Le operazioni di sorteggio sono pubbliche. L'estrazione avverrà nella sala riunioni degli uffici amministrativi del C.R.O. (locali del blocco Centrali Tecnologiche – ingresso B) sita al I piano, via F. Gallini n. 2 AVIANO (PN), a partire dalle ore 8.30 del giorno mercoledì 12.09.2018 e, in caso di necessità, con prosecuzione i venerdì successivi fino ad esaurimento delle operazioni. La Commissione di Valutazione, composta come da normativa vigente, eleggerà un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti sarà eletto il componente più anziano.
La nomina della Commissione di Valutazione avviene con provvedimento del Direttore Generale dell'IRCCS, dopo la scadenza dell'avviso. Con il medesimo provvedimento viene nominato anche un funzionario amministrativo con qualifica non inferiore alla cat. D per le funzioni di segretario. Il provvedimento di nomina della Commissione sarà pubblicato sul sito dell'IRCCS per tutta la durata della procedura di selezione.

CONTENUTI SU CUI VERTERA' IL COLLOQUIO

Il colloquio verterà su temi inerenti la disciplina oggetto dell'incarico dirigenziale sia di natura gestionale che professionale.
La valutazione del colloquio con l'attribuzione del relativo punteggio è diretta a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere (art. 8, comma 2, del D.P.R. 484/1997).
Il colloquio si intende superato con il punteggio con il punteggio di 30/55.

MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DELLA TERNA DEI CANDIDATI IDONEI

La Commissione di Valutazione effettuerà la valutazione dei titoli presentati dai candidati prima dell'inizio del colloquio e il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio medesimo.
Immediatamente prima del colloquio la Commissione in alternativa potrà decidere di:

a) predeterminare il/i quesiti sul/sui quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati
b) predeterminare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Nell'ipotesi di cui alla lettera a) i candidati verranno riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.
Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla Commissione, saranno chiamati singolarmente, previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di identità e riconoscimento.
Al termine dell'espletamento del colloquio la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei punteggi da ciascuno riportati nel colloquio: tale elenco sarà affisso nella sede della selezione.
Il verbale dei lavori della Commissione sarà trasmesso al Direttore Generale affinché individui il candidato da nominare nell'ambito della terna formata dalla Commissione in base ai punteggi conseguiti. Nel caso in cui il Direttore Generale intendesse nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, la scelta sarà analiticamente motivata.

NOMINA DEL VINCITORE E TERMINI PER L'ACCETTAZIONE DELL'INCARICO

Il vincitore sarà nominato con provvedimento del Direttore Generale. Il vincitore cui è conferito l'incarico è tenuto a presentare entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta da parte

dell'Amministrazione, a pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti per il conferimento dell'incarico.
La decorrenza dell'incarico, le modalità e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro saranno stabilite nel contratto individuale di lavoro.

PERIODO DI PROVA

L'incarico è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova secondo la vigente normativa. L'incarico è revocato, con le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro, in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla direzione aziendale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente.
Il dirigente di struttura complessa sarà sottoposto a verifica al termine dell'incarico da parte di apposito Collegio Tecnico. L'esito positivo della verifica costituisce condizione per il rinnovo dell'incarico. Il rinnovo o il mancato rinnovo dell'incarico sono disposti dal Direttore Generale. In caso di mancato rinnovo, il dirigente sarà destinato ad altra funzione secondo quanto previsto dalla vigente normativa contrattuale.
All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dai vigenti C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e dagli accordi aziendali.

DURATA DELL'INCARICO

L'incarico ha durata quinquennale con possibilità di rinnovo nei termini ed alle condizioni previste dalle disposizioni vigenti.

TIPOLOGIA DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'incarico di Direttore di Struttura Complessa configura un rapporto di lavoro subordinato di tipo dirigenziale, ai sensi delle vigenti norme sul pubblico impiego, con impegno orario minimo settimanale pari a 38 ore.

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

I termini di conclusione del procedimento sono stabiliti in 12 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio del Personale per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente agli uffici interessati allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridico - economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui alla citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione all'avviso dovrà dichiarare il consenso al trattamento dei dati personali.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si fa riferimento alle disposizioni normative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia.

Il CRO di Aviano si riserva la facoltà di prorogare, di modificare, di sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone tempestiva notizia agli interessati.
In particolare si precisa che la presente procedura potrà essere revocata nell'eventualità di mancato completamento del prescritto iter di adeguamento dell'Atto Aziendale come indicato nella deliberazione di indizione della procedura medesima.
Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle **ore 11.00** alle **ore 12.30** e dalle **ore 14.30** alle **ore 15.30** di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono **0434/ 659 350** - oppure tramite posta elettronica all'indirizzo **concorsi@cro.it** oppure accedere al sito internet dell'Istituto **www.cro.sanita.fvg.it**. L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Aviano, 10 luglio 2018

per delega del DIRETTORE GENERALE
IL DIRETTORE SOC "LEGALE, AFFARI GENERALI
E GESTIONE RISORSE UMANE":
avv. Alessandro Faldon

Al **Direttore Generale**
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Franco Gallini, 2
33081 AVIANO PN

DOMANDA e *CURRICULUM* FORMATIVO PROFESSIONALE

Resi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 secondo forma di
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

Avvertenza per la compilazione.- Le seguenti **dichiarazioni** devono essere rese in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione (date precise dei servizi, con indicazione di eventuali periodi di aspettativa, *part time*, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc.). **Le pubblicazioni** devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Dovrà essere, **a parte**, presentato dal candidato **un elenco delle pubblicazioni**, **previa numerazione**, dettagliato delle stesse: la citazione bibliografica deve essere completa. Il testo delle pubblicazioni deve essere presentato integralmente.

Il/La sottoscritto/a ……

C H I E D E

di partecipare alla **PUBBLICA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL' INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA CHIRURGIA ONCOLOGICA GENERALE CON INDIRIZZO SU SARCOMI, TUMORI RARI E MULTI-VISCERALI DEL CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO (PN) - DISCIPLINA: CHIRURGIA GENERALE - AREA CHIRURGICA E DELLE SPECIALITÀ CHIRURGICHE - PROFILO PROFESSIONALE MEDICO – RUOLO SANITARIO** (Prot. N. _____/P del ______)

e consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

D I C H I A R A :

nato/a a ……………………………………………………..……………… il ………………………………………………..

residente in via ………..
C.A.P ………………. Città ……………………………..………….………………………… prov. ………………..…

numero telefono ……………………..……………………… numero cellulare …………………………..…………………

E-MAIL ______	PEC ______

CODICE FISCALE:																

essere in possesso della cittadinanza……………………………………………………………………….;

Solamente per i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea:
godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza
☐ SI ☐ NO
(barrare la casella interessata)

essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di …………………………………………………..;

Per i cittadini Extra Unione Europea

☐ Di essere familiare di _________________________ nato a _________________________il ______________
Residente a ______________________ Via ______________________, di cittadinanza __________________
Grado di Parentela ____

☐ Di essere titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ☐ SI ☐ NO

☐ Di essere titolare dello status di rifugiato ☐ SI ☐ NO

☐ Di essere titolare dello status di protezione sussidiaria ☐ SI ☐ NO
(barrare solo la casella interessata)

Solo per i cittadini non italiani

di avere una adeguata conoscenza della lingua Italiana ☐ SI ☐ NO
(barrare solo la casella interessata)

di essere nei confronti degli obblighi di leva *(barrare solo la casella interessata)* ***(per i soggetti nati entro il 1985)***

☐ Esonerato/ Dispensato

☐ Riformato

☐ Non dovuto

☐ Assolto quale ____________________
dal ____________________
al ____________________
presso ____________________

aver subito condanne che comportino l'interdizione *perpetua* dai pubblici uffici
☐ SI ☐ NO
(barrare la casella interessata)
se SI, indicare quali:
____ ;

aver subito condanne che comportino l'interdizione *temporanea* dei pubblici uffici

☐ SI ☐ NO
(barrare la casella interessata)
se SI, il periodo di interdizione temporanea dai pubblici uffici è antecedente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda
☐ SI ☐ NO
(barrare la casella interessata)

essere stato/a destituito/a, o licenziato/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
☐SI ☐ NO
(barrare la casella interessata)

essere stato/a destituito/a, o licenziato/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
☐SI ☐ NO
(barrare la casella interessata)

indicare l'indirizzo presso il quale effettuare ogni comunicazione relativa alla presente procedura

☐ presso la propria residenza
oppure se diverso dalla residenza
☐ al seguente indirizzo
presso ………………………………………………………………………………………..
via………………………………………………………………………………………….
C.A.P. ……………………….città…………………………………………… prov………..

Dichiara di essere consapevole e accettare che nel caso di indicazione della PEC personale del sottoscritto la stessa sarà utilizzabile dal CRO per eventuali comunicazioni telematiche, con la medesima efficacia delle comunicazioni cartacee al domicilio/residenza.

Luogo e data	**FIRMA DEL CANDIDATO**
--	--

Il/La sottoscritto/a ……………………………………………………………………………………… dichiara, altresì, di aver preso visione dei contenuti del bando e di essere quindi a conoscenza in particolare del fatto che prima della nomina del candidato prescelto, i *curriculum* (tutta la parte seguente) inviati dai candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet dell'Istituto.

CURRICULUM FORMATIVO PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a ………………………………………………………………………… nato il ....

consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

D I C H I A R A :

Requisito d'ammissione
essere in possesso della **Laurea** in …………………………………………..………………………………………..
conseguito in data …………………………………………………………………………………………...……………
presso l'**Università** ……………………...…………………………………………..……………………….……………
sita in ……...

di essere in possesso dell'**Abilitazione all'esercizio della professione**
conseguita in data …………………………………………………
presso l'Università di………………………………………………
sita in …………………………………………………………………

di essere iscritto all'**albo dell'ordine dei** ………………………. della Provincia/Regione di ……………………….
…………….
Dal ………………………………………………………………………………………………………
N° di iscrizione ………………………………………………………………………………………...

essere i possesso della seguente **specializzazione**:

1) Disciplina: …………………………. …………….……………………………………………………..
conseguita in data………………………presso l'Università di ……………………………………...

2) Disciplina:……………………………………………………………………………………………..
conseguita in data………………………presso l'Università di ……………………………………...

Requisito d'ammissione

di essere in possesso **dell'anzianità di servizio** di anni ……………………………………………..
nella disciplina di ………………………………………..…. come di seguito specificato:

di avere prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato, in qualità di:
profilo professionale:………………………………………………………………………………..
disciplina:……………………………………………………………………………………………
dal………………………………al…………………………………………………………………….
con rapporto a tempo: □ determinato □ indeterminato
tipologia: □ definito
□ pieno
□ impegno ridotto al ________% per ore ____________settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)…………………………………………………………
di (località)……………………………via…………………………………………………….…..
con interruzione dal servizio *(ad es per aspettative senza assegni):*
dal ________al_______motivo………………………………………………………………………..

(indicare esattamente la qualifica rivestita, i periodi di servizio prestato, le eventuali modificazioni intervenute e le cause di risoluzione duplicando il riquadro ad ogni variazione)

avere prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato, in qualità di:
profilo professionale:………………………………………………………………………………..

disciplina:……………………………………………………………………………………………
dal…………………………….al……………………………………………………………………….
con rapporto a tempo: ☐ determinato ☐ indeterminato
tipologia: ☐ definito
☐ pieno
☐ impegno ridotto al _______% per ore ____________settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)…………………………………………………………

di (località)……………………………via…………………………………………………………..
con interruzione dal servizio *(ad es per aspettative senza assegni):*
dal ________al________motivo………………………………………………………………………..

(indicare esattamente la qualifica rivestita, i periodi di servizio prestato, le eventuali modificazioni intervenute e le cause di risoluzione duplicando il riquadro ad ogni variazione)

---

avere prestato servizio all'ESTERO con rapporto di lavoro subordinato,
Solo se effettuato o in stato diverso dall'Italia
Riconoscimento a cura del, in data ______________________________
in qualità di:
profilo professionale: ______________________________
dal ______________
al ______________
con rapporto a tempo: *(barrare solo la casella interessata)* ☐ determinato ☐ indeterminato
tipologia: *(barrare solo la casella interessata)* ☐ definito
☐ pieno
☐ impegno ridotto al ___% per ore ________settimanali
presso: (Ente, privati, cc.) ______________________________
di (città, e indirizzo) ______________________________
con interruzione dal servizio *(ad es. per aspettative senza assegni):*
dal (giorno, mese anno) ______________
al (giorno, mese anno) ______________
motivo interruzione o cause risoluzione ______________________________
(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

---

avere prestato attività di specialista ambulatoriale ex ACN
nella branca di ……………………………………………………………………………..
dal ……………………al…………………………………………………………………….
con impegno settimanale pari a ore ………………………….

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)…………………………………………………………

di (località)……………………………via…………………………………………………………..

con interruzione dal servizio *(ad es per aspettative senza assegni):*

dal ________al________motivo………………………………………………………………………..

(indicare esattamente la qualifica rivestita, i periodi di servizio prestato, le eventuali modificazioni intervenute e le cause di risoluzione duplicando il riquadro ad ogni variazione)

Ambiti di autonomia professionale: (in questa sezione indicare gli incarichi dirigenziali assegnati - ad es. incarico di alta professionalità, di direzione di struttura semplice, di struttura complessa…)
tipo di incarico……………………………………………………………………………………….
dal ……………...al ……………………………………………………………………………………….
presso…………………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta……………………………………………………………………………
………
…………………………………………………………………………………….

tipo di incarico……………………………………………………………………………………….

dal ……………...al ……………………………………………………………………………………….
presso………………………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta………………………………………………………………………………
………
…………………………………………………………………………………………….

tipo di incarico………………………………………………………………………………………….
dal ……………...al ……………………………………………………………………………………….
presso………………………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta………………………………………………………………………………
………
…………………………………………………………………………………………….

aver svolto le seguenti attività professionali con rapporto di lavoro non subordinato, in qualità di:

profilo professionale:………………………………………………………………………………..
disciplina:………………………………………………………………………………………………
dal………………………………al………………………………………………………………………….

con rapporto a tempo: ☐ determinato ☐ indeterminato
☐ libero professionale ☐ autonomo ☐ collaborazione

tipologia: ☐ definito
☐ pieno
☐ impegno ridotto al________% per ore ____________settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)…………………………………………………………

di (località)……………………………via…………………………………………………….…..
con interruzione dal servizio *(ad es per aspettative senza assegni):*
dal ________al________motivo……………………………………………………………………..

(indicare esattamente la qualifica rivestita, i periodi di servizio prestato, le eventuali modificazioni intervenute e le cause di risoluzione duplicando il riquadro ad ogni variazione)

Soggiorni studio/addestramento presso: (soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a **tre mesi** , con esclusione dei tirocini obbligatori)
dal ……………...al ……………………………………………………………………………………….
presso………………………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta………………………………………………………………………………
………
…………………………………………………………………………………………….
dal ……………...al ……………………………………………………………………………………….
presso………………………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta………………………………………………………………………………
………
…………………………………………………………………………………………….

di aver conseguito l'**Attestato di formazione manageriale:**

presso…………………………………………………………………………………………………..
anno………………………………………………………………………………………………………

Specifici corsi di formazione manageriale:
dal ……………...al ……………………………………………………………………………………….
presso………………………………………………………………………………………………………
contenuti del corso…………………………………………………………………………………………

Aver svolto attività didattica *(riferita all'ultimo decennio)*:si valuta **solamente** l'attività presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, non l'insegnamento a corsi di aggiornamento professionale
presso………………………………………………………………………………………………………
corso per il conseguimento del titolo di ………………………………………………………………..

a.a……………………………………………………………………………………………………….
n° ore…………………………………………………………………………………………………

presso…………………………………………………………………………………………………
corso per il conseguimento del titolo di ………………………………………………………………..
materia/insegnamento…………………………………………………………………………………..
a.a………………………………………………………………………………………………………
n. ore……………………………………………………………………………………………………

presso…………………………………………………………………………………………………
corso per il conseguimento del titolo di ………………………………………………………………..
materia/insegnamento…………………………………………………………………………………..
a.a………………………………………………………………………………………………………
n. ore……………………………………………………………………………………………………

Casistica di specifiche esperienze e attività professionali (*riferita all'ultimo decennio*), <u>allegata</u>:
dal ……………...al ……………………………………………………………………………………….
presso…………………………………………………………………………………………………

Elenco di tutte le pubblicazioni, per la valutazione (produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere):

- ……
- ……
- ……
- ……
- ……

Indicare: Tipologia pubblicazione, titolo, autore o co-autore, rivista, editore, anno di pubblicazione, numero volume/fascicolo, pagine.

(dell'**<u>elenco</u>** delle pubblicazioni allegate alla presente domanda – curriculum deve essere prodotta **<u>anche un'altra copia a parte</u>**, nell'ordine di presentazione)

Di aver partecipato quale <u>UDITORE</u> ai corsi, attività formative, convegni di seguito elencati:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO	CREDITI ECM

Di aver partecipato quale <u>RELATORE/DOCENTE</u> ai corsi, attività formative, convegni sottoelencati:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO	CREDITI ECM

Altre esperienze professionali **attinenti** all'incarico da ricoprire:
………
……………………………………………………………………………………….
………
……………………………………………………………………………………….
………
……………………………………………………………………………………….

di manifestare il proprio consenso , ai sensi del D.Lvo n. 196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;

di autorizzare questa Azienda a pubblicare integralmente il *curriculum* sul sito web aziendale ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.

Luogo e data **FIRMA DEL CANDIDATO**

-- --

Allega alla presente domanda:

☐	L'elenco di eventuali documenti presentati;
☐	le **attestazioni** relative alla **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime,** rilasciate degli Enti presso le quali le attività sono state svolte;
☐	l'**attestazione** relativa alla **tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato (comprensiva della **casistica** di specifiche esperienze e attività professionali, qualora pertinenti rispetto al profilo professionale della selezione) rilasciata dall'Azienda/Ente presso la quale le prestazioni sono state svolte (**certificate** dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera);
☐	La **ricevuta del versamento** della tassa di concorso.
☐	**Allega fotocopia semplice di un documento di riconoscimento valido ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445/2000** (documento di identità - carta d'identità - o di riconoscimento equipollente - passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato - in corso di validità): *(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)* ______________________________ N. ____________________. rilasciato in data: ___________ da ______________________________ *(indicare l'Ente che ha rilasciato il documento)* con scadenza prevista in data: ____________________
☐	Altro (*specificare*):

Dichiara quindi che le informazioni sopra riportate sono esatte e veritiere.

Dichiara altresì di prendere atto che ai sensi dell'art. 75 del sopra citato DPR n. 445/2000 nel caso in cui le suddette dichiarazioni risultino mendaci, il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano non darà corso all'assunzione.

Quanto sopra viene presentato sotto forma di autocertificazione (dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

Autorizza il trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, per le finalità di cui al presente avviso di candidatura.

Luogo e data	**FIRMA DEL CANDIDATO**
--	--

18_30_3_CNC_DIR ENER UCIT INCARICO ISPETTORI_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio energia - Trieste

Pubblicazione dell'avviso della società Ucit - Udine, di selezione, per titoli ed esami, di collaboratori esterni cui affidare incarichi individuali di collaborazione per l'attività di ispezione su impianti di climatizzazione invernale ed estiva, sui territori dei Comuni di competenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del Comune di Udine.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio energia - Trieste l'avviso di cui all'oggetto.

Società soggetta a direzione e coordinamento dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Data di pubblicazione: 25/07/2018
Data di scadenza: 09/08/2018

L'UCIT Srl, Società strumentale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e del Comune di Udine, di seguito UCIT, competente, in virtù del contratto di servizio e della convenzione in essere con le Amministrazioni controllanti, in materia di accertamento ed ispezione degli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale ed estiva per i territori di competenza delle stesse Amministrazioni, visto il REGOLAMENTO CONCERNENTE LE PROCEDURE COMPARATIVE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI INDIVIDUALI, CON CONTRATTI DI LAVORO AUTONOMO, DI NATURA OCCASIONALE O COORDINATA E CONTINUATIVA, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 18, DELLA LEGGE REGIONALE 23 LUGLIO 2009, N. 12 (ASSESTAMENTO DEL BILANCIO 2009), (recepito dal CdA nella seduta del 10.07.2018), pubblica un:

Avviso per la selezione, per titoli ed esami, di collaboratori esterni cui affidare incarichi individuali di collaborazione per l'attività di ispezione su impianti di climatizzazione invernale ed estiva, sui territori dei Comuni di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e del Comune di Udine. L'affidamento degli incarichi di cui al presente avviso di selezione avrà validità fino al 31 maggio 2019.

L'importo presunto complessivo per il singolo affidamento è inferiore a 39.000,00 (trentanovemilavirgolazero) euro I.V.A. esclusa.

Si precisa che UCIT sarà obbligata a corrispondere solamente quanto correlato alla effettiva prestazione portata a compimento dal collaboratore esterno (di seguito Professionista), che, in ogni caso, non potrà pretendere compensi superiori all'importo presunto. UCIT, pertanto, non sarà obbligata a corrispondere l'intero importo presunto qualora si determinasse l'impossibilità, qualunque essa sia ad insindacabile valutazione di UCIT, di assegnare al Professionista un numero tale di ispezioni sufficiente al raggiungimento di tale importo. Il numero effettivo di ispezioni che verranno assegnate al Professionista, e che determineranno quindi l'effettiva prestazione, sono subordinate alle disposizioni che potranno essere emanate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dal Comune di Udine. Ovvero le assegnazioni termineranno nel momento in cui il fabbisogno della società verrà soddisfatto, a suo insindacabile giudizio. Pertanto si determina che, per il presente avviso, **non è previsto un numero minimo di ispezioni da effettuare** e, conseguentemente, nemmeno un importo minimo che UCIT dovrà corrispondere.

1. OGGETTO

Il presente avviso ha per oggetto l'affidamento di incarichi individuali, di carattere altamente specialistico, riguardante la figura professionale dell'ispettore di impianti termici, così come definito ai sensi dei disposti di cui all'allegato C del DPR 74 del 2013, per l'effettuazione dell'attività ispettiva consistente nella verifica e nel controllo dell'esercizio e della manutenzione degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva, sul territorio dei Comuni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi delle vigenti normative in materia.

Il servizio comporterà lo svolgimento delle attività, svolte in stretto contatto con i tecnici e personale amministrativo UCIT, di seguito indicate e consiste di fasi successive che si possono sinteticamente, ma non esaustivamente, così descrivere:

- Verifica preventiva dei nominativi assegnati da UCIT per la programmazione;
- Programmazione delle ispezioni attraverso l'apposita area del sistema informatico dedicato;
- Verifica della pianificazione e ripianificazione di eventuali appuntamenti annullati, nel rispetto delle tempistiche del Regolamento provinciale;
- Effettuazione in loco delle ispezioni con redazione della necessaria documentazione, verifica conformità tecnica e documentale dell'impianto, raffronto con la documentazione pervenuta all'ente;
- Verifica della presenza e corretta compilazione del libretto di impianto di climatizzazione;
- Prova di combustione in conformità con quanto prescritto dalla norma UNI 10389;
- Misurazione del rendimento di combustione e del tiraggio della canna fumaria;
- Misurazione della temperatura ambiente su richiesta dell'utenza;
- Controllo dell'effettivo stato di manutenzione e di esercizio dell'impianto termico ai sensi dell'art. 11 del DPR 412/1993 così come modificato dal DPR 551/1999, del D.Lgs. 192/2005 e s.m.i. e DPR 74/2013;

- Prestazione gratuita di informazioni agli utenti che ne facciano richiesta circa le prescrizioni di cui alla legge 10/1991, DPR 412/1993 come modificato dal DPR 551/1999, dal D.Lgs. 192/2005, dal DPR 74/2013, ovvero sulle procedure di autocertificazione e controllo;
- Controlli ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- Prestazione gratuita di informazioni, agli utenti che ne fanno richiesta, circa le modalità di presentazione delle istanze per l'esonero dall'onere a carico della visita ispettiva;
- Completa, corretta e leggibile redazione del Rapporto di prova sul quale viene registrato il risultato della verifica, con particolare attenzione all'evidenza del risultato stesso (positivo o negativo) e alle prescrizioni rilasciate dall'ispettore ai fini dell'adeguamento dell'impianto. Una copia del rapporto di prova dovrà essere rilasciata al responsabile dell'impianto (proprietario, occupante, amministratore, terzo responsabile dell'impianto) e una copia dovrà essere consegnata a UCIT;
- Completa, corretta e leggibile redazione del verbale di accertamento e sanzione;
- Completa e corretta compilazione della fattura per l'onere a carico della visita ispettiva e del relativo bollettino postale per il versamento, nel caso di soggetti irregolari nel versamento dei contributi;
- Completa e corretta compilazione dei moduli di autocertificazione per l'adeguamento delle difformità rilevate in occasione della visita ispettiva presso l'impianto termico;
- Registrazione sul catasto degli impianti termici dei rilievi dell'ispezione (aggiornamento dei dati della scheda impianto, compilazione dati mancanti, rottamazione generatori sostituiti, correzione dati anagrafici errati);
- Monitoraggio e registrazione delle attestazioni di adeguamento delle difformità rilevate in sede di visita ispettiva ricevute dagli utenti soggetti a controllo;

Mensilmente, contestualmente alla fatturazione, dovrà essere presentata una relazione tecnica sul lavoro svolto e sui risultati raggiunti.
Le specifiche modalità di svolgimento dell'incarico di collaborazione saranno ulteriormente definite sul disciplinare d'incarico.

2. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Potranno candidarsi i soggetti in possesso dei requisiti generali di idoneità fisica e capacità tecnico-professionale inerente il servizio in oggetto, oltre ai requisiti generali atti a contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'art. 80 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i.

<u>REQUISITI DI ORDINE GENERALE:</u>

- cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza in uno dei paesi dell'Unione Europea (deve intendersi permessa la partecipazione alla selezione anche a tutti i cittadini stranieri non aventi la cittadinanza in uno Stato membro dell'Unione Europea, purché titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché ai cittadini di Stati terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di cause di esclusione o interdizione dai pubblici uffici, dall'affidamento o dalla contrattazione con la pubblica amministrazione;
- possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i.;
- assenza di condizioni di incompatibilità. Nel rispetto della normativa vigente in materia (allegato "C" al DPR 74/2013) sono considerate incompatibili con il ruolo di ispettore le seguenti figure:
    - fornitori di energia per impianti di riscaldamento, nonché loro mandatari, operanti nel territorio in oggetto;
    - progettisti, fabbricanti, fornitori, installatori/manutentori di caldaie e apparecchi, nonché loro mandatari, limitatamente agli impianti termici dagli stessi progettati, fabbricati, installati, collaudati e manutenuti;

<u>REQUISITI DI ORDINE TECNICO-PROFESSIONALE</u>

I requisiti della capacità tecnico-professionale richiesti e per i quali devono essere presentati idonei documenti attestanti il possesso sono:

- Possesso dei requisiti di Legge di cui all'allegato C del DPR 74/2013;
- Possesso dell'attestazione di idoneità Enea per ispettori di impianti termici ai sensi del D.Lgs. 192/2005 e s.m.i., o di attestato di idoneità al controllo dello stato di esercizio e manutenzione ed esercizio degli impianti termici, sempre rilasciato da ENEA, a seguito dell'avvenuto superamento con profitto di un corso di abilitazione;
- possesso dell'abilitazione, ai sensi del DPR 75/2013 (art.2), ai fini dell'attività di certificazione energetica;
- titolo di studio:

a) laurea specialistica (o vecchio ordinamento) in Ingegneria, Architettura, Fisica conseguita presso un'Università statale o legalmente riconosciuta;

oppure

b) laurea triennale in Ingegneria, Architettura, Fisica nel cui piano di studi siano inseriti almeno uno dei seguenti esami come identificati dal codice MIUR riportati tra parentesi:
   - sistemi per l'ingegneria e l'ambiente (ing-ind/09);
   - fisica tecnica industriale (ing-ind/10);
   - fisica tecnica ambientale (ing-ind/11);
   - fisica teorica, modelli e metodi matematici (fis/02);
   - misure meccaniche e termiche (ing-ind/12);
   - chimica industriale (chim/04);
   - principi di ingegneria chimica (ing-ind/24);

oppure

c) diploma di Scuola Secondaria Superiore conseguito presso un Istituto Statale o legalmente riconosciuto (corso quinquennale), più un periodo di inserimento di almeno un anno continuativo alle dirette dipendenze o di collaborazione tecnica in una impresa del settore.

Periodo di affiancamento obbligatorio

Per coloro che non hanno mai operato in qualità di ispettore sul territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è obbligatoria l'effettuazione di un periodo di affiancamento, a fianco di ispettori che hanno già operato negli ultimi 5 anni sui territori delle Province di Udine e Gorizia, per un numero di ispezioni non inferiore a 35.
Per gli ispettori che già hanno operato sui territori delle Province di Udine e di Gorizia la verifica di tale requisito sarà effettuata d'ufficio.
I candidati che dovranno adempiere al periodo di affiancamento concorderanno direttamente con UCIT le modalità e le tempistiche.

ALTRI REQUISITI

I candidati inoltre dovranno dichiarare:
- di avere piena conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento del servizio in parola;
- di avere conoscenza delle norme di legge e tecniche relative ai controlli da effettuare, una pratica sufficiente di tali controlli e la competenza richiesta per redigere gli attestati, i verbali, le relazioni che costituiscono la prova materiale dei controlli effettuati, e per aggiornare l'applicativo telematico per la gestione del catasto degli impianti termici;
- di impegnarsi per lo svolgimento con continuità del servizio, accettando i periodi di sospensione delle ispezioni definiti da UCIT che, in base alle sue esigenze organizzative, potrà insindacabilmente attuare;
- di disporre di risorse e mezzi necessari per assolvere adeguatamente ai compiti tecnici e amministrativi connessi con l'esecuzione delle verifiche; in particolare di avere la disponibilità di uno strumento portatile multifunzione, così come definito dalla norma tecnica UNI 10389-1, avente i requisiti minimi previsti dalla stessa norma tecnica, certificato e tarato, stampante per rilascio dell'esito delle analisi di combustione e deprimometro;
- di possedere le conoscenze informatiche di base e dei principali pacchetti applicativi (pacchetto office o analoghi, posta elettronica) e dei sistemi per l'acquisizione elettronica dei documenti;
- di essere automuniti e comunque dotati di mezzi tali da essere autonomi negli spostamenti sul territorio;

- di essere in possesso di partita iva;
- di accettare senza condizioni o riserve, tutte le norme e disposizioni contenute nel presente avviso e nel disciplinare d'incarico allegato;
- di impegnarsi ad assolvere agli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'affidamento in questione: in particolare di essere consapevole che nel contratto verrà inserita la clausola secondo cui i pagamenti verranno effettuati esclusivamente su conti correnti dedicati tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- di autorizzare che tutte le comunicazioni inerenti e conseguenti il presente avviso vengano effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) da specificare obbligatoriamente in sede di compilazione di domanda di partecipazione;
- di autorizzare UCIT all'utilizzo e al trattamento dei dati sopra riportati (*ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016*) per i fini stabiliti dalle disposizioni vigenti e relativi al procedimento per cui sono richiesti e per l'espletamento delle pratiche relative al servizio eventualmente affidato.

3. COMMISSIONE SELEZIONATRICE

La commissione di selezione è composta di almeno n. 3 componenti, tra cui un funzionario dell'Amministrazione esercitante la direzione e coordinamento competente in materia energetica e il coordinatore operativo delle attività di Ucit srl.

4. MODALITÀ DI SELEZIONE

La selezione dei candidati avverrà per valutazione di titoli e prova scritta.
La valutazione dei titoli presentati dai candidati sarà effettuata dalla Commissione giudicatrice di cui al precedente punto 3.

È prevista una selezione dei curriculum vitae pervenuti con l'attribuzione dei seguenti punteggi alla documentazione presentata:

CRITERIO	PUNTEGGIO
Laurea specialistica in ingegneria o equiparate	20
Laurea triennale in ingegneria o equiparate	18
Diploma di scuola superiore a indirizzo tecnico conseguito presso un istituto statale o legalmente riconosciuto, previo un periodo di inserimento, di almeno un anno continuo, alle dirette dipendenze di una impresa del settore (o di collaborazione tecnica continua nell'ambito dell'impresa artigiana da parte del titolare, dei soci o dei familiari);	15
Accertata esperienza nell'attività ispettiva negli ultimi 6 anni (dal 1-1-2012 al 31-12-2017) - Più di 4500 controlli certificati	25
Accertata esperienza nell'attività ispettiva negli ultimi 6 anni (dal 1-1-2012 al 31-12-2017) - Da 3501 a 4500 controlli certificati	20
Accertata esperienza nell'attività ispettiva negli ultimi 6 anni (dal 1-1-2012 al 31-12-2017) - Da 2501 a 3500 controlli certificati	15
Accertata esperienza nell'attività ispettiva negli ultimi 6 anni (dal 1-1-2012 al 31-12-2017) - Da 1501 a 2500 controlli certificati	10
Accertata esperienza nell'attività ispettiva negli ultimi 6 anni (dal 1-1-2012 al 31-12-2017) - Da 501 a 1500 controlli certificati	5
Accertata esperienza nell'attività ispettiva negli ultimi 6 anni (dal 1-1-2012 al 31-12-2017) - Da 250 a 500 controlli certificati	3
Patente conduzione di generatori di vapore (qualsiasi grado)	5
Attestato di aggiornamento professionale alle disposizioni di cui al DM 26/06/2015 o attestato di frequenza e superamento esame di un corso, erogato da un Ente autorizzato dal MISE, per tecnici certificatori energetici, successivo all'entrata in vigore del DM 26/06/2015	4
Attestato di frequenza e superamento esame finale corso di formazione nei settori tecnico (rif.	2

settori termico-certificazione energetica degli edifici) o ambientale o prevenzione incendi (Lg. 818/84) - (max 6 punti/3 attestati)	
Patentino abilitazione conduzione impianti termici	2
Attestato per Responsabili Uso Razionale Energia (L. 10/91 art. 19) - Energy Manager	2
Attestato frequenza corsi di formazione nel settore tecnico – ambientale [minimo 50 ore] (max 2 punti/2 attestati)	1
Attestato frequenza corsi di formazione norme UNI e CTI (max 2 punti/2 attestati)	1
Attestato frequenza corsi di formazione materie informatiche (max 2 punti/2 attestati)	1

L'elenco degli ammessi alla prova scritta, il luogo e la data della prova stessa saranno pubblicati sul sito istituzionale di UCIT.
Il suddetto avviso, unitamente a quanto sopra riportato, ha valore di comunicazione e notifica agli interessati ad ogni effetto di legge, compresa la decorrenza dei termini per eventuali ricorsi.
La Commissione selezionatrice, di cui al punto 3, avrà a disposizione punti 30 (trenta) per la prova scritta finalizzata a valutare conoscenze normative e competenze tecniche in relazione all'oggetto della selezione, di cui al precedente punto 1, alle competenze tecniche e normative richieste come requisiti di ordine tecnico professionale ed ai sistemi informatici di maggiore diffusione.
La prova scritta sarà strutturata con 30 domande a risposta multipla: ad ogni riposta esatta sarà assegnato un punto, zero punti alle non risposte e meno un punto per ogni risposta sbagliata.
Le materie oggetto di verifica nella prova scritta riguardano le norme di legge in materia di esercizio, controllo, conduzione ed ispezione degli impianti dedicati alla climatizzazione invernale ed estiva ed in materia di certificazione energetica degli edifici, le norme tecniche applicabili, nozioni di informatica ed aspetti di cultura generale riguardanti l'attività in oggetto.
I candidati dovranno presentarsi alla prova scritta muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata presentazione alla prova comporterà l'esclusione del candidato dalla selezione.
A seguito della valutazione sarà pubblicata apposita graduatoria.
A parità di punteggio, sarà titolo di precedenza il maggior numero di ispezioni effettuate sui territori della Province di Udine e Gorizia.
Il Responsabile del Procedimento è Belluzzo Angelo, coordinatore operativo delle attività di UCIT.

5. STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Successivamente alla selezione di cui al precedente punto 4 verrà stilata una graduatoria in base ai punteggi ottenuti. I **Professionisti risultanti nelle prime 10 posizioni** saranno convocati per l'affidamento dell'incarico.
In caso di rinuncia di uno o più professionisti si procederà allo scorrimento della graduatoria.
A questi candidati verrà richiesta la sottoscrizione del **Disciplinare d'Incarico** allegato al presente avviso (**allegato 2**).

6. DESCRIZIONE DELL'INCARICO

UCIT affiderà l'incarico di collaborazione per lo svolgimento dell'attività ispettiva sugli impianti di climatizzazione invernale ed estiva del territorio di competenza. Gli impianti soggetti a visita ispettiva saranno assegnati d'ufficio, che coordinerà l'attività. Il professionista incaricato si occuperà autonomamente di gestire le pratiche di pianificazione delle ispezioni e dei rapporti con gli utenti per la gestione delle date e orari pianificati. A tal proposito fornirà un indirizzo mail ed un numero di telefono mobile dedicato a questo servizio.
L'incarico dovrà svolgersi con continuità, con un numero di ispezioni da svolgersi mensilmente che varia da un minimo di 90 ad un massimo di 135.
L'attività, descritta sommariamente al precedente punto 2, ai sensi del REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DEL CONTROLLO DEL RENDIMENTO DI COMBUSTIONE E DELLO STATO DI ESERCIZIO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI, recepito dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, si svolge nel rispetto del disciplinare d'incarico.

7. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati sono invitati a far pervenire la richiesta di ammissione alla selezione, redatta in lingua italiana, tramite compilazione del modello (Allegato 1) completa del proprio curriculum vitae debitamente firmato, copia del documento di identità in corso di validità e dei soli certificati/documenti attestanti il possesso dei requisiti richiesti e dei titoli che danno diritto a punteggio (non verrà presa in considerazione documentazione non pertinente), e l'elenco della documentazione presentata entro il giorno giovedì 09/08/2018 alle ore 13.00, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o servizi similari, o consegna a mano alla società UCIT srl con sede in Via Pradamano, 2 – 33100 UDINE in busta chiusa con l'indicazione del mittente e la dicitura "NON APRIRE – CONTIENE ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE di Professionisti esterni cui affidare l'incarico per l'attività di ispezione su impianti di climatizzazione invernale ed estiva, sui territori dei Comuni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
Gli uffici UCIT osservano i seguenti orari di apertura al pubblico, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oltre al mercoledì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 16.30, escluse le festività. **INSERIRE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE SOLAMENTE LA DOCUMENTAZIONE PERTINENTE. NON DEVONO ESSERE INSERITI DOCUMENTI/ATTESTATI ININFLUENTI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO.**
L'invio della candidatura è a totale ed esclusivo rischio del mittente e rimane esclusa ogni responsabilità di UCIT ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero, per qualsiasi motivo, l'istanza non pervenga entro il termine di scadenza all'indirizzo di destinazione. Il termine di presentazione della candidatura è perentorio e farà fede la data di arrivo.
UCIT si riserva la facoltà di procedere all'affidamento dell'incarico di collaborazione anche in presenza di una sola istanza avente i requisiti tecnico-professionali richiesti. Non sono ammesse candidature aggiuntive o sostitutive pervenute dopo la scadenza del termine di ricezione indicate nel presente avviso.
UCIT in ogni caso si riserva la facoltà di non aggiudicare il servizio, di spostare o revocare il presente procedimento, ovvero di aggiudicarlo parzialmente nei limiti che a suo insindacabile giudizio riterrà opportuno, senza che i professionisti ammessi in graduatoria possano avanzare alcuna pretesa economica e/o di risarcimento danni.
Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 679/2016 per finalità unicamente connesse alla procedura di affidamento d'incarico.
Ulteriori informazioni possono essere richieste all'indirizzo e-mail angelo.belluzzo@ucit.udine.it dalla data di pubblicazione del presente avviso e sino al giorno precedente l'ultimo giorno utile per l'invio della documentazione richiesta.
Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale di UCIT dal 25/07/2018 al 09/08/2018 ed è visitabile all'indirizzo internet www.ucit.fvg.it e sui siti istituzionali delle Amministrazioni competenti.

Udine, 11 luglio 2018

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
dott. Alberto Toneatto

ALLEGATO 1

DOMANDA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DI PROFESSIONISTI A CUI AFFIDARE IL SERVIZIO ISPETTIVO PER LA VERIFICA E IL CONTROLLO DELL'ESERCIZIO E DELLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

A UCIT srl
Via Pradamano 2
33100 UDINE

Il sottoscritto____

nato il _________________________a ____

residente in: Via/P.zza____civ. ___________

comune ____Prov.___________________

codice fiscale n. ____________________________ partita IVA n.____________________________

tel. n. ____________________________________ fax n. __________________________________

cellulare n. ____

e- mail __________________________@____

posta elettronica certificata (PEC):

______________________________@____

in qualità di **LIBERO PROFESSIONISTA**

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione per l'affidamento di incarico professionale per l'attività di ispezione su impianti di climatizzazione invernale ed estiva, sui territori dei Comuni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'anno 2018, (verifica e controllo dell'esercizio e della manutenzione degli impianti termici, ai sensi dell'art. 31 della Legge n. 10/91 e dell'art. 11, comma 18 del D.P.R. n. 412/93, come modificato dal D.P.R. 551/99, dal D.Lgs. 192/05, dal D.Lgs. 311/06, dal D.P.R. 59/2009, dal D.P.R 74/2013).

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D IC H I A R A:

SEZIONE A) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DI ORDINE GENERALE

- di essere cittadino italiano ovvero cittadino di altro paese dell'Unione Europea *(precisare)*____ovvero _______________________ ____;
- di essere domiciliato in ____ (________);
- di godere dei diritti civili e politici;
- che non sussistono cause di esclusione o interdizione dai pubblici uffici, dall'affidamento o dalla contrattazione con la pubblica amministrazione;
- che non sussistono condizioni di incompatibilità per l'espletamento delle prestazioni richieste, previste dalla normativa vigente in materia (allegato "C" al D.P.R. 74/2013);
- che qualora si verificassero condizioni di incompatibilità con riferimento all'affidamento del servizio di ispezione, provvederà immediatamente a segnalarlo Ucit srl;
- di possedere i requisiti di partecipazione di ordine generale, previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., in quanto applicabili.

SEZIONE B) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DI ORDINE TECNICO-PROFESSIONALE

- di essere in possesso di **attestazione di idoneità tecnica** all'effettuazione delle operazioni di controllo dello stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici, rilasciata, a seguito dell'avvenuto superamento con profitto di un corso di abilitazione, ai

sensi della Legge n°10/91, D.P.R. 412/93 e s.m.i. in data ____________________________,

da ENEA (allega copia attestati);

- possesso dell'**abilitazione**, ai sensi del DPR 75/2013 (art.2), ai fini dell'attività di **certificazione energetica** (allega copia attestati);

DICHIARA INOLTRE:

- di essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio (allega copia attestati):

□ laurea magistrale/vecchio ordinamento in __________________________________ *(precisare se trattasi di Ingegneria, Architettura, Fisica)* conseguita presso l'Università Statale o legalmente riconosciuta di ____ (Prov.______________) in data ____________________;

OPPURE in alternativa

□ laurea triennale in ____*(precisare se trattasi di Ingegneria, Architettura, Fisica)* nel cui piano di studi siano stati inseriti almeno uno dei seguenti esami come identificati dal codice MIUR *(fare una croce sulla casella che interessa):*

□ Sistemi per l'ingegneria e l'ambiente (ing-ind/09);

□ Fisica tecnica industriale (ing-ind/10);

□ Fisica tecnica ambientale (ing-ind/11);

□ Fisica teorica, modelli e metodi matematici (fis/02);

□ Misure meccaniche e termiche (ing-ind/12);

□ Chimica industriale (chim/04);

□ Principi di ingegneria chimica (ing-ind/24);

conseguita presso l'Università Statale o legalmente riconosciuta di ____ (Prov. _____________) in data

____________________;

OPPURE in alternativa

□ diploma di scuola secondaria superiore conseguito presso l'Istituto Statale o legalmente riconosciuto ____ di ____ (Prov.____________) in data _________________________ e di aver effettuato un periodo di inserimento di **almeno un anno** continuativo nel settore, alle dirette dipendenze o in rapporto di collaborazione tecnica con l'impresa ____ con sede in _____________________________________(Prov. _________________) dal __________________ al ___________________________;

- di avere svolto n. ______________ **ISPEZIONI IN AFFIANCAMENTO**, con ispettori più esperti, *(indicare le modalità di svolgimento dell'affiancamento, nonché i nominativi e la qualifica degli ispettori esperti):*

MODALITA'____

____

____

NOMINATIVI:

__________________________________qualifica___________________________________

__________________________________qualifica___________________________________

__________________________________qualifica___________________________________

- □ di aver maturato esperienza come **ISPETTORE** di impianti termici per il periodo da _________________________ a __________________________(*indicare gli anni)* presso

____

(allega copia certificati/documenti attestanti il possesso del requisito);

- di aver eseguito il seguente **numero di ispezioni** nel periodo dal 01/01/2012 al 31/12/2017 *(fare una croce sulla casella che interessa)*:

□ da 250 a 500 ispezioni

□ da 501 a 1500 ispezioni

□ da 1501 a 2500 ispezioni

□ da 2501 a 3500 ispezioni

□ da 3501 a 4500 ispezioni

□ più di 4500 ispezioni

□ di essere in possesso di abilitazione come **Conduttore di generatori di vapore** (allega copia);

□ di essere in possesso di attestato di frequenza e superamento esame di un corso, erogato da Ente autorizzato dal MISE, per **tecnici certificatori energetici** attestante l'aggiornamento professionale alle disposizioni di cui al DM 26/06/2015 (allega attestati);

□ di essere in possesso di abilitazione come **Conduttore di impianti termici** (allega copia);

□ di aver superato i seguenti corsi di formazione del **settore tecnico/ambientale/prevenzione incendi** (allega copia attestati):

____

____

____;

□ di essere in possesso di attestazione come **Energy Manager** – Responsabile Uso Razionale Energia (L.10/91 art. 19) (allega copia);

□ di aver frequentato i seguenti corsi di formazione del **settore tecnico ambientale** (allega copia attestati):____

____

____;

□ di aver frequentato i seguenti corsi di formazione organizzati **da UNI e CTI** (allega copia

attestati):____

____

____;

□ di aver frequentato i seguenti corsi di formazione del **settore informatico** (allega copia attestati):____

____

____;

DICHIARA INFINE

SEZIONE C) RELATIVA A DICHIARAZIONI FINALI:

- di avere piena conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento del servizio in parola;

- di avere conoscenza delle norme relative ai controlli da effettuare, una pratica sufficiente di tali controlli e la competenza richiesta per redigere gli attestati, i verbali, le relazioni che costituiscono la prova materiale dei controlli effettuati, e per aggiornare l'applicativo telematico per la gestione del catasto degli impianti termici;

- di impegnarsi per lo svolgimento del servizio in modo continuativo secondo quanto disposto nell'avviso e nel disciplinare;

- di disporre di risorse e mezzi necessari per assolvere adeguatamente ai compiti tecnici e amministrativi connessi con l'esecuzione delle verifiche; in particolare di avere la disponibilità di analizzatore di combustione certificato e tarato, stampante per rilascio dell'esito delle analisi di combustione e deprimometro;

- di possedere le conoscenze informatiche di base e dei principali pacchetti applicativi (pacchetto office o analoghi, posta elettronica) e dei sistemi per l'acquisizione elettronica dei documenti;

- di essere automuniti e comunque dotati di mezzi tali da essere autonomi negli spostamenti sul

territorio;

- di accettare senza condizioni o riserve, tutte le norme e disposizioni contenute nell'avviso e nel disciplinare d'incarico;

- di impegnarsi ad assolvere agli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'affidamento in questione: in particolare di essere consapevole che nel contratto verrà inserita la clausola secondo cui i pagamenti verranno effettuati esclusivamente su conti correnti dedicati tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;

- di autorizzare che tutte le comunicazioni inerenti l'affidamento in oggetto vengano effettuate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

_____________________________________@____

- di autorizzare UCIT all'utilizzo e al trattamento dei dati sopra riportati *(ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016)* per i fini stabiliti dalle disposizioni vigenti e relativi al procedimento per cui sono richiesti e per l'espletamento delle pratiche relative al servizio eventualmente affidato.

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA, ALLEGATA ALLA PRESENTE DOMANDA:

- domanda di partecipazione;

- curriculum vitae;

- carta d'identità;

-attestazione ENEA;

-abilitazione CERTIFICATORE ENERGETICO;

-____

-____

-____

-____

____
(Luogo, Data)

____
Sottoscrizione

La presente autocertificazione va sottoscritta e ad essa va allegata la copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.
Si rammenta che la falsa dichiarazione***:***
- comporta l'applicazione di sanzioni penali.
- costituisce causa di esclusione dalla presente procedura e dalla partecipazione a successive procedure di affidamento indette da UCIT srl.

CONTRATTO PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI DEGLI IMPIANTI TERMICI AI SENSI DELLA L. 10/91 E S.M.I.

IMPORTO MASSIMO DI SPESA: compenso massimo presunto annuo pari a € 39.000,00 (trentanovemilavirgolazero). Gli importi sono sempre da intendersi al netto degli oneri fiscali (I.V.A.).
DURATA: dalla data della sottoscrizione del presente disciplinare fino al 31/05/2019 e comunque subordinato al raggiungimento del limite di importo del presente disciplinare o al numero massimo di ispezioni che verranno assegnate dalla scrivente.
UCIT sarà obbligato a corrispondere solamente quanto correlato alla effettiva prestazione portata a compimento dal Professionista, che, in ogni caso, non potrà pretendere compensi superiori all'importo massimo presunto annuo. UCIT, pertanto, non sarà obbligata a corrispondere l'intero importo massimo presunto qualora si determinasse l'impossibilità, qualunque essa sia ad insindacabile valutazione di UCIT, di assegnare al Professionista un numero tale di ispezioni sufficiente al raggiungimento di tale importo. Il numero effettivo di ispezioni che verranno assegnate al Professionista, e che determineranno quindi l'effettiva prestazione, sono subordinate alle disposizioni che potranno essere emanate dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal Comune di Udine. Pertanto, si determina che, per il presente disciplinare, NON è previsto un numero minimo di ispezione da effettuare, e conseguentemente nemmeno un importo minimo che UCIT dovrà corrispondere.

DISCIPLINARE D'INCARICO PER I PROFESSIONISTI ESTERNI

- ART. 1 -
AFFIDAMENTO

Il sottoscritto __________________, nato a ___________ (UD) il __/__/____ che interviene nel presente atto in qualità di legale rappresentante della U.C.I.T. s.r.l., società che ai sensi della Convenzione per l'effettuazione dell' attività di controllo degli impianti termici nel territorio di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 977/2018 del 20.04.2018 e del Contratto di servizio con il Comune di Udine, di cui alla delibera della Giunta comunale n. 323/2016 del 23.08.2016, è l'affidataria del servizio di controllo dello stato di esercizio e di manutenzione, degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva di cui alla Legge n. 10 del 10 gennaio 1991 e dei successivi regolamenti attuativi, affida al signor «COGNOME_E_NOME» (CF «CODICE_FISCALE»), nato a «LUOGO» il «data_nascita», e residente a «LUOGO_DI_RESIDENZA» in «Indirizzo», in seguito denominato il "PROFESSIONISTA", abilitato allo svolgimento delle attività previste dall'art. 31 della Legge 10/91 e dall'art.11 del D.P.R. 412/93 così come modificato dal D.P.R. 551/99, che accetta, l'incarico per l'effettuazione dei controlli mirati all'accertamento dell'effettivo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva, ai sensi delle suddette leggi.

- ART. 2 -
COMPETENZE DEL PROFESSIONISTA

Il PROFESSIONISTA svolgerà l'incarico in stretto contatto con i tecnici dell'U.C.I.T. s.r.l.
Effettuerà da un minimo di 90 ad un massimo di 135 verifiche mensili, su impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva, mediante l'utilizzo di proprie apposite strumentazioni elettroniche di misura conformi alle norme di legge e propri mezzi di trasporto.

La prova di rendimento di combustione per i generatori alimentati a combustibile liquido o gassoso sarà eseguita secondo le modalità prescritte dalle norme UNI 10389.
Per quanto riguarda la misurazione del rendimento di combustione dei generatori di calore a combustibile solido, essa dovrà essere effettuata nel rispetto delle norme che riguardano la specifica materia.
Contestualmente alle operazioni di controllo della combustione dovranno essere effettuate verifiche sulla corretta compilazione del libretto d'impianto di climatizzazione nonché del controllo dell'effettivo stato di manutenzione e conduzione delle caldaie ai sensi dell'art. 11 del già citato D.P.R. 412/93 come modificato dal D.P.R. 551/99, D. Lgs. 192/2005 e s.m.i., D.P.R. 74/2013, e sul rispetto dei disposti di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i; oltre che alla verifica della regolarità dei versamenti dei contributi dovuti all'ente, anche mediante la consultazione del sistema informatico, ovvero mediante utilizzo di tutti gli strumenti messi a disposizione dall'Ufficio. Dovrà altresì giustificare puntualmente tutte le procedure applicate, al fine di appurare la regolarità contributiva degli utenti, mediante la consegna dell'apposita documentazione, predisposta da U.C.I.T., con cadenza mensile.
Il PROFESSIONISTA disporrà di completa autonomia operativa relativamente alla pianificazione mensile, alla logistica ed all'organizzazione delle visite di controllo, fatti salvi gli obblighi normativi previsti dalla legge e dal presente disciplinare, in particolare, le indicazioni programmatiche di cui al successivo art. 3.
Tra visita e visita, il PROFESSIONISTA deve prevedere, al fine di garantire quanto previsto dal contratto di servizio in essere tra le Amministrazioni e la società, in particolare all'art. 5, ovvero i criteri di efficacia, efficienza ed economicità, oltre che di massima imparzialità e trasparenza nei confronti dei cittadini-utenti destinatari del servizio, un termine temporale superiore ai 60 minuti.
Il risultato dell'ispezione verrà registrato sul "Rapporto di prova", in tre esemplari, secondo le procedure indicate nel "Regolamento per l'esecuzione del controllo del rendimento di combustione e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nei comuni della provincia di Udine" (all. sub A). Tale "Rapporto di prova" dovrà essere compilato in modo chiaro e completo.
Nel caso in cui il PROFESSIONISTA sia impossibilitato a rilevare tutti i dati, o parametri richiesti dalla norma tecnica UNI 10389, deve segnalarlo sul Rapporto di Prova, specificandone il motivo.
Allo stesso Rapporto di Prova, dovrà essere allegato il rapporto di stampa riportante i dati identificativi dello strumento, la data e ora della misurazione effettuata, i parametri rilevati e tale rapporto dovrà garantire la completa leggibilità per un periodo almeno di cinque anni.
Il verbale di visita di controllo, sarà reso via Internet all'U.C.I.T. s.r.l. tramite lo specifico programma informatico, del quale verranno fornite tempestivamente username e password, a mezzo della dotazione tecnologica propria di ogni singolo PROFESSIONISTA, entro dieci giorni naturali consecutivi dalla visita; un esemplare sarà subito consegnato sotto forma cartacea al responsabile dell'impianto che dovrà sottoscriverlo e allegarlo al libretto di climatizzazione; una copia cartacea sottoscritta dal responsabile dovrà essere consegnata ogni fine mese alla Società; un modello sarà conservato dal PROFESSIONISTA.
Qualora venissero accertate inosservanze sulle norme relative alla manutenzione ed esercizio dell'impianto le stesse dovranno essere annotate sul rapporto di prova. In caso di rilevazione di gravi inosservanze alle norme i verbali dovranno essere resi all'U.C.I.T. s.r.l. entro 3 giorni naturali e consecutivi del rilevamento e comunque il PROFESSIONISTA potrà procedere a quanto previsto dall'art. 9 del presente disciplinare (chiusura dell'impianto).
Il PROFESSIONISTA provvede all'emissione del/dei verbale/verbali di accertamento e contestazione (ex art. 13 e 14 della L. n. 689/81) nell'ipotesi di irregolarità riscontrate in sede di verifica tecnica degli impianti. Il PROFESSIONISTA provvede anche alla notifica del verbale al trasgressore e alla redazione del rapporto all'Ente territorialmente competente ex. art. 17 della L. n. 689/81.
È compito del PROFESSIONISTA ritirare, controllare, gestire, registrare sul supporto informatico dedicato e segnalare eventuali anomalie all'Ufficio, di tutte le procedure annesse e connesse all'esito negativo, o di altre situazioni rilevate e prescritte nel verbale, delle visite ispettive di cui al

verbale dallo stesso PROFESSIONISTA rilasciato. Pertanto, il PROFESSIONISTA dovrà regolarmente e tempestivamente evadere le pratiche che perverranno attestanti l'avvenuto adeguamento o di qualsivoglia altra comunicazione inerente il controllo ispettivo ed inoltre, successivamente alla conclusione delle ispezioni assegnategli, e per almeno i successivi 90 giorni, anche oltre all'arco temporale definito dal presente disciplinare, dovrà garantire il ritiro, la gestione, la registrazione sulla piattaforma informatica ed il resoconto finale.
È fatto obbligo al PROFESSIONISTA di partecipare alle riunioni indette dall'ufficio, secondo il calendario prestabilito, che verrà consegnato alla sottoscrizione del disciplinare.
Nel caso di omissione delle suddette procedure, al PROFESSIONISTA, verranno applicate le penali nella misura di cui al punto 1. dell'art. 14 del presente disciplinare, per ogni pratica non evasa e non giustificata.
IL PROFESSIONISTA è obbligato a rispettare i vincoli di cui alla Legge 196/2003 in materia di sicurezza e riservatezza del trattamento dei dati.

- ART. 3 -
COMPETENZE DELL'U.C.I.T. s.r.l.

- L'U.C.I.T. s.r.l. assicurerà le condizioni necessarie al PROFESSIONISTA per l'espletamento dei propri compiti.
- L'U.C.I.T. s.r.l. si impegnerà a:
  - Trasmettere al PROFESSIONISTA, i nominativi dei titolari e l'ubicazione degli impianti presso i quali dovranno essere effettuate le verifiche;
  - Concordare con il PROFESSIONISTA il programma mensile delle suddette verifiche;
  - Mettere a disposizione del PROFESSIONISTA apposito materiale per l'informazione degli utenti;
  - Trasmettere all'utente il preavviso di visita di controllo tramite Racc. A.R. secondo il programma mensile concordato con il PROFESSIONISTA;
  - Predisporre e assolvere a tutto ciò che è previsto dall'apposito "Regolamento" allegato al presente disciplinare;
  - Aggiornare il PROFESSIONISTA circa eventuali modifiche regolamentari-normative sia a livello nazionale che locale.
- L'U.C.I.T. s.r.l. potrà variare, a suo insindacabile giudizio i modelli predisposti per l'espletamento del servizio, purché non vengano modificate sostanzialmente le procedure previste dal presente atto.

- ART. 4 -
DURATA DELL'INCARICO

L'affidamento dell'incarico decorrerà dalla data della firma del presente contratto fino al 31 maggio 2019; comunque non superiore al limite massimo di € 39.000,00 (trentanovemilavirgolazero) complessivi, nel totale del periodo di durata del contratto.
Gli importi sono sempre da intendersi al netto degli oneri fiscali (I.V.A.).

- ART. 5 -
RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'incarico o di rifiuto ad eseguire quanto previsto dal presente disciplinare, la società ha facoltà di risolvere il rapporto contrattuale, senza obbligo alcuno di risarcimento, previa comunicazione al PROFESSIONISTA mediante lettera raccomandata.

- ART. 6 -
RECESSO

Le parti hanno facoltà di recedere dal presente contratto, mediante lettera raccomandata A/R da inviarsi con preavviso di almeno 90 giorni.

- ART. 7 -
INCOMPATIBILITA'

- Il PROFESSIONISTA, pena la risoluzione anticipata di diritto dal presente disciplinare, dovrà soddisfare tutti i requisiti minimi di cui all'Allegato C del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 74 accluso al presente atto (all. B).
- Il PROFESSIONISTA, durante il proprio esercizio, non dovrà effettuare in alcun modo opera di promozione o propaganda di servizi e/o forniture di qualsiasi natura o consistenza.

È fatto assoluto divieto di subappalto delle prestazioni, pena immediata risoluzione del contratto.

- ART. 8 -
COMPENSI

Il corrispettivo calcolato per ogni singola verifica di impianto termico per la climatizzazione invernale ed estiva, rispettivamente superiore ai 10 kW ed ai 12 kW, è fissato in € 46,00 (quarantaseivirgolazero).
Nel caso il PROFESSIONISTA non possa effettuare la verifica a causa dell'utente, allo stesso PROFESSIONISTA verrà riconosciuto un compenso pari a € 13,33 (tredicivirgolatrentatre) quale corrispettivo delle attività comunque prestate.
Gli importi sono sempre da intendersi al netto degli oneri fiscali (I.V.A.).
Gli oneri derivanti dalle procedure di cui all'art. 6 dell'allegato "Regolamento", ovvero il controllo, la convalida e la registrazione della documentazione inviata dal responsabile per comprovare l'adeguamento, devono intendersi compresi nei corrispettivi indicati nel presente articolo, così come i rapporti tra il PROFESSIONISTA, l'utente e l'U.C.I.T. s.r.l.

- ART. 9 -
CASI PARTICOLARI

Qualora il PROFESSIONISTA riscontri, in occasione della verifica, carenze tali da compromettere la sicurezza o il verificarsi di condizioni di pericolo immediato, il PROFESSIONISTA stesso si intende autorizzato ad operare autonomamente al fine di salvaguardare la pubblica incolumità: con la diffida all'utilizzo dell'impianto, l'immediata segnalazione alla società e all'Autorità Competente, che potrà procedere alla chiusura dell'impianto.

- ART. 10 -
DELEGA DI PUBBLICA FUNZIONE

A seguito di quanto previsto dall'art. 6 della Convenzione per l'effettuazione dell' attivita di controllo degli impianti termici nel territorio di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 977/2018 del 20.04.2018 e del Contratto di servizio con il Comune di Udine, di cui alla delibera della Giunta comunale n. 323/2016 del 23.08.2016 e U.C.I.T. s.r.l., il PROFESSIONISTA acquisisce l'esercizio della pubblica funzione relativamente agli accertamenti ed alle ispezioni necessari all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti termici ed al controllo di avvenuta manutenzione. Al PROFESSIONISTA verrà consegnato apposito tesserino d'identificazione che, durante il proprio esercizio dovrà tenere ben visibile.

- ART. 11 -
RESOCONTO VERIFICHE

Il PROFESSIONISTA fornirà ogni mese all'U.C.I.T. s.r.l. un resoconto sull'attività di controllo degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva, con indicazione di sintesi (numero dei controlli effettuati, indici statistici dei valori rilevati, ecc.) e di dettaglio (esiti dei controlli sugli impianti, elenchi, ecc.) sia tramite l'apposito sito internet sia a mezzo di documenti cartacei.
L'U.C.I.T. si riserva in ogni momento la verifica dell'attuazione del servizio prestato tramite propri ispettori.
L'U.C.I.T. si riserva in ogni momento la verifica della sussistenza dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione.

- ART. 12 -
PAGAMENTI E TRACCIABILITA'

Il pagamento dei corrispettivi di cui al precedente art. 8 verrà effettuato con cadenza mensile e successivamente a presentazione di fattura intestata alla U.C.I.T. s.r.l. e corredata dai Rapporti di Prova e della documentazione descritta dai precedenti articoli.
Espletate entro 15 giorni le verifiche sulle documentazioni presentate, l'U.C.I.T. s.r.l. entro i successivi 10 gg. provvederà ai relativi pagamenti.
I compensi spettanti per il presente incarico, verranno quietanzati direttamente al PROFESSIONISTA incaricato, sul conto corrente dedicato dallo stesso PROFESSIONISTA comunicato.
Il pagamento dei compensi per il servizio in oggetto verrà effettuato sul conto corrente dedicato codice IBAN: «Conto_corrente» dal conto corrente di U.C.I.T. s.r.l. codice IBAN: IT 25 K 05484 63740 CC0250412145 oppure IT 92 A030 6912 3661 0000 0001 044. Un tanto ai sensi della Legge 136/2010 smi. Il pagamento avverrà esclusivamente a mezzo bonifico bancario.

- ART. 13 -
RESPONSABILITA' CIVILI E PENALI

Il PROFESSIONISTA è ritenuto responsabile civilmente e penalmente di qualunque fatto prodotto nel corso dei controlli o per cause riconducibili agli stessi, che cagioni danni a terzi od a cose di terzi, e si impegna conseguentemente al risarcimento dei relativi danni prodotti.
A tal fine il PROFESSIONISTA deve stipulare o aver stipulato polizza di assicurazione per danni a terzi con i seguenti massimali:
- per sinistro…………………….€ 1.600.000,00-
- per persona danneggiata………€ 1.600.000,00-
- per danni a cose……………….€ 1.600.000,00-
È fatto comunque obbligo al PROFESSIONISTA di rimettere all'U.C.I.T. s.r.l. copia della polizza assicurativa, che garantisca copertura per tutto il periodo contrattuale, entro e non oltre n. 1 (uno) mese dalla stipula del presente disciplinare e comunque prima che vengano iniziate le verifiche presso gli utenti.
Il PROFESSIONISTA esonera conseguentemente l'U.C.I.T. s.r.l., da ogni responsabilità civile ed amministrativa per infortuni o danni che si dovessero verificare in dipendenza delle operazioni di controllo, qualunque ne sia la natura o la causa, rimanendo inteso che, come è a carico del PROFESSIONISTA ogni provvedimento e cura per evitare i danni, così avvenendo questi, sarà pure unicamente a carico del PROFESSIONISTA il loro completo risarcimento.
Il PROFESSIONISTA è altresì direttamente responsabile dei possibili danni derivanti all'utenza od a terzi da eventuale errata rilevazione o determinazione dei dati, sia essa imputabile al PROFESSIONISTA medesimo sia a cattivo funzionamento delle apparecchiature e strumentazioni adoperate.

- ART. 14 -
PENALITA'

1. In caso di mancato rispetto del numero stabilito di controlli mensili, di cui all'art. 2 (da 90 a 135) che non sia stato opportunamente motivato e giustificato, si applica una penale pari a € 12,00- (più IVA) per ogni controllo non effettuato. La stessa penale si applica anche nel caso in cui non vengano rispettati gli obblighi contrattuali di evasione delle pratiche relative alle visite ispettive risultanti negative, di qualsiasi tipologia. Nel verificarsi della circostanza, la penale deve intendersi applicabile per ogni pratica non evasa e non giustificata.
2. In caso di ritardata consegna dei Rapporti-Verbali e dei resoconti di cui ai precedenti art. 2, 9 e 11 rispetto alla data prevista, si applica una penale pari a € 13,50- (più IVA) per ogni giorno di ingiustificato ritardo.
3. Per quanto non espressamente contenuto nel presente disciplinare si fa riferimento alle vigenti disposizioni del codice Civile e Penale.

- ART. 15 -
CONTROVERSIE

Tutte le controversie fra le parti che non si fossero potute definire in via amministrativa, in ordine alla veridicità, efficacia, interpretazione, esecuzione, e risoluzione del presente disciplinare, nonché all'esistenza ed alla quantificazione dei danni dipendenti, saranno competenza di organi di conciliazione ove previsti e al giudizio ordinario ove non vi fosse definizione per via conciliativa.
Competente è il Foro di Udine.

- ART. 16 -
REGOLAMENTO UE 2016/679

Il PROFESSIONISTA dichiara di aver ricevuto l'informativa ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016 (all. sub C).

- ART. 17 -
NORME FINALI

Le spese derivanti dal presente disciplinare (bolli e registrazioni in caso d'uso) sono a carico del PROFESSIONISTA.
Il presente atto redatto in forma di scrittura privata è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 26.04.86, n.131.

(fanno parte integrante del presente atto i seguenti allegati:
A) Regolamento per l'esecuzione del controllo di rendimento di combustione
B) Allegato C del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 74
C) Informativa ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016
Letto approvato e sottoscritto in segno di integrale accettazione, senza riserve, oggi come appresso.)

IL PROFESSIONISTA U.C.I.T. s.r.l.

______________________________ ______________________________

Udine, il

18_30_3_CNC_IST RIC BURLO DATA SORTEGGIO COMP COMM 1 DIRIG CHIRURG PED_024

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile "Burlo Garofolo" - Trieste

Data sorteggio componenti Commissione concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 dirigente medico nella disciplina di chirurgia pediatrica.

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R 483/1997, si rende noto che in data 28 agosto 2018 con inizio alle ore 9,30 presso la Sala riunioni dell'IRCCS materno infantile "Burlo Garofolo" di Trieste (Palazzina uffici amministrativi, II° piano) si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti da chiamare a far parte della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di chirurgia pediatrica, indetto con determinazione dirigenziale n. 114 del 4 maggio 2018.

Trieste, 16 luglio 2018

IL SOSTITUTO DEL DIRIGENTE RESPONSABILE
DELLA SC GESTIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Serena Sincovich

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali